Anno 101 - Numero 105

Lire 90 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 5 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 500 per mm. (posizione e date di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personali L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero maggiorazione tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il prezzo dell'oro

Nel 1951, le riserve in oro, possedute dagli Stati Uniti d'America, coprivano il valore delle importazioni globali americane per più di due anni. Oggi, non sono sufficienti a coprire quelle stesse importazioni complessive che per sette mesi all'incirca. Nel '51 l'oro posseduto a Forte Knox superava i 22 miliardi di dollari; oggi supera di poco i 13 miliardi, di cui 9,5 miliardi impegnati, in base alle leggi vigenti, a copertura dei biglietti emessi e circolanti all'interno. I dollari esportati poi, ed accolti nelle riserve delle banche centrali straniere, sono valutati a 30 miliardi. In teoria almeno, potrebbero essere prontamente convertiti in oro. Vi è, dunque, di che preoccuparsi.

Sintomi anche di queste preoccupazioni (ma forse dovuti ad altri scopi, come vedremo) due suggerimenti di grandi banche private americane: la Bank of America e la Chase Manhattan Bank. Scrissero di recente su loro pubblicazioni che se le banche centrali europee non si fossero mostrate desiderose di collaborare, in maggior misura, con le Autorità monetarie americane, gli Stati Uniti non avrebbero di certo svalutato il dollaro in termini di oro. Avrebbero sospeso le vendite e gli acquisti correnti di metallo, al prezzo ufficiale: i ben noti 35 dollari l'oncia, più le spese. In tal modo, s'aggiunse, l'Europa si sarebbe convinta del suo diretto interesse, a mantenere un sistema monetario internazionale, stabile e ben guidato.

Pareri da generare più d'una ansietà. Il Tesoro americano diede subito alle stampe un comunicato, affermando che le tesi espresse dai banchieri non «erano di ispirazione ufficiale»; e che il Tesoro stesso «non» aveva mai considerato la possibilità di mutar politica, «per quanto riguarda acquisto, vendita, prezzo dell'oro». Non bastò. L'argomento fu poi ripreso dall'Associazione bancaria americana.

Possiamo dibatterlo anche noi. Innanzi tutto, è nell'interesse degli Stati Uniti variare l'attuale prassi, in fatto di acquisti e cessioni di oro?

* *

Durante il 1960, nell'intento di frenare movimenti speculativi sul prezzo dell'oro, fu stipulato un accordo fra le Autorità monetarie americane ed inglesi. La Banca d'Inghilterra, pertanto, fu autorizzata ad operare a Londra, per conto degli Stati Uniti, acquistando e vendendo oro, ogni volta che i prezzi correnti superassero certi livelli minimi e massimi, nell'intorno del fatidici 35 dollari l'oncia, fissati da Roosevelt. Così cominciò a funzionare il «pool dell'oro», puntualmente descritto nel suo lavoro dalla Banca dei Regolamenti internazionali.

I vantaggi di questo nuovo congegno furono considerevoli. Movimenti speculativi furono soffocati sul nascere. La tesaurizzazione fu scoraggiata. Nei primi anni, quantità apprezzabili di metallo, offerte a Londra, furono consegnate alle riserve delle banche centrali. Persino di recente, il bilancio finale del «pool» fu meno scoraggiante di quanto non si temesse.

E' allora probabile che le Autorità monetarie inglesi ed americane rinunzino, tanto facilmente, a questo congegno sociale? Sarebbe uno spronare a nuovi movimenti speculativi; indurre le banche centrali a premere per convertire i dollari in oro; mettersi nel rischio di non poter mantenere un rapporto fisso, fra oro e dollaro. L'intero edificio che riposa, nel quadro internazionale, su rapporti di cambio fissi fra le varie monete, il dollaro, l'oro, verrebbe leso nella sua pietra angolare.

I moniti delle banche americane non debbono certo esser presi alla lettera.

* *

Quali, allora, le loro vere finalità? Esse vanno ricercate negli eventi recenti, in fatto di sistema monetario internazionale. Non molti giorni fa, sappiamo, si è riunito a Monaco di Baviera il Comitato monetario della Comunità economica europea. I Sei, forse a fatica, hanno individuato ed esposto una comune linea di condotta. Di conseguenza, il Gruppo dei Dieci (che raggruppa i principali Stati dell'Occidente, ad economia sviluppata), si è diviso, per quanto riguarda la sua futura politica monetaria. A dirla in breve, da un lato Gran Bretagna e Stati Uniti d'America, favorevoli in sostanza alla creazione di una nuova unità monetaria di riserva; secondo le linee, a suo tempo prospettate, dal Rapporto Ossola. D'altro lato, i Sei della Piccola Europa disposti bensì allo studio preventivo del problema d'una «liquidità internazionale», di cui taluno asserisce la scarsezza; favorevoli, del pari, alla creazione di «diritti di prelevamento», nelle loro unità nazionali, su disponibilità preventivamente concesse al Fondo Monetario Internazionale. Tuttavia propensi a limitare drasticamente la concessione di quei «diritti», se incondizionati; comunque, neppur disposti a quelle concessioni, senza il preliminare riconoscimento al loro gruppo di maggiori poteri di voto, in seno al Fondo. Il divario d'atteggiamenti ed il contrasto di interessi, nel Gruppo dei Dieci è evidentissimo.

Orbene, in questi ultimi giorni, si è tenuta, negli Stati Uniti, una riunione confidenziale del Gruppo dei Dieci; nonché una seconda riunione ufficiale, del Consiglio esecutivo del F.M.I. Fu allora, che apparvero gli ammonimenti delle banche.

Si voleva ricordare all'Europa, che tutti i paesi economicamente sviluppati dell'Occidente, avevano un *comune e solidale responsabilità*, per la riforma cauta e la guida consapevole, di un sistema monetario ad un tempo moderno e favorevole allo sviluppo economico. Si voleva poi persuadere i paesi europei, ch'era opportuno allentare alquanto i cordoni della loro borsa, in modo da potersi presentare *tutti uniti*, di fronte ai paesi «in via di sviluppo». I quali, nel prossimo settembre, a Rio de Janeiro, sarebbero stati, con le loro richieste, ben più insistenti che per il passato. Si voleva ammonire infine che — per ottener lo scopo d'una maggior coesione in seno ai Dieci, — l'America non era poi del tutto disarmata.

Solo il futuro ci potrà dire se quei desideri siano stati realizzati, ed in qual misura. Comunque, così interpretati, gli avvertimenti delle banche americane guadagnano in plausibilità; e soprattutto richiamano l'attenzione su di una scadenza, che nessuno potrebbe prendere alla leggera.

Ferdinando di Fenizio

Bonn non convertirà i suoi dollari in oro

(Nostro servizio particolare)

Washington, 4 maggio.

(a.) Sono state pubblicate ieri dalla Tesoreria degli Stati Uniti le lettere scambiate fra la Banca Federale Germanica e il «Federal Reserve Board» alla fine di marzo. In esse il governatore della prima assicura ufficialmente il secondo che la Germania Federale continuerà nella sua politica di non convertire in oro presso la Tesoreria degli Stati Uniti i dollari derivanti dai saldi attivi della bilancia tedesca dei pagamenti in valuta estera.

Una sanguinosa battaglia al confine dei due Vietnam

La battaglia sulla collina 881: un marine americano lancia una bomba durante uno scontro (Telefoto A. P.)

Saigon, 4 maggio.

Dopo undici giorni di sanguinosi combattimenti, i «marines» americani hanno conquistato «Quota 881», la collina che domina una delle principali strade lungo le quali Hanoi fa affluire i rifornimenti ai vietcong.

E' stata una delle più violente battaglie di tutto il conflitto vietnamita: gli americani hanno avuto 123 morti e 433 feriti; i comunisti hanno perduto 506 uomini.

Alla battaglia di «Quota 881» hanno partecipato una brigata di «marines», appoggiata da artiglierie semoventi e dall'aviazione, e ingenti forze di una divisione nordvietnamita infiltratasi nel Sud Vietnam in marzo. Gli americani hanno sparato 18 mila proiettili d'artiglierie e sganciato sul nemico 129 tonnellate di bombe e napalm.

(Ansa)

Colloquio con il più autorevole finanziere tedesco

«In Germania non è ancora arrivato il momento della ripresa economica»

Hermann Abs dirige il maggior gruppo bancario-industriale d'Europa: rifiutò di essere Cancelliere dopo Adenauer - Giudica un fallimento la politica del «lasciar fare» applicata da Erhard; le sue misure anticongiunturali fermarono il rischio di inflazione, ma provocando il ristagno degli investimenti e della produzione - Egli è favorevole alle iniziative prese dal ministro socialdemocratico dell'economia per sollecitare l'espansione - Le prospettive gli sembrano buone, anche se per molti settori (siderurgia, macchinari, tessili, auto) le difficoltà non sono finite

(Dal nostro inviato speciale)

Francoforte, 4 maggio.

La stasi dell'economia in Germania continuerà ancora; nuovi regressi e contraccolpi sono tuttora possibili, il rilancio della congiuntura si fa attendere. «Non abbiamo ancora toccato il fondo. Né siamo in grado, al momento, di fare previsioni. I tedeschi dovranno avere pazienza e soprattutto fiducia».

Sono parole di Hermann Abs, personaggio chiave dell'economia e della politica tedesca: dell'uomo che presiede o amministra trenta grandi società e istituti finanziari della Repubblica federale, della Deutsche Bank, il colosso delle banche germaniche, alla Daimler Benz (la Mercedes), della Bachische Anilin alla Lufthansa. I suoi giudizi pesano molto perché immenso sono le sue responsabilità. Abs controlla il più potente gruppo finanziario dell'intera Europa. Le imprese da lui dirette assicurano l'esistenza a 1 milione e 200 mila famiglie, con un giro d'affari annuo di 28 miliardi di marchi: cifra, questa, che corrisponde al reddito nazionale dell'Austria e della Danimarca prese assieme.

Konrad Adenauer, quando era Cancelliere, chiamava spesso Abs alle riunioni di gabinetto. E il presidente della Repubblica, Lübke, come Adenauer lasciò il suo posto, gli propose, senza successo, di assumere la direzione del governo. A Bonn, la piccola capitale, Abs preferì Francoforte, la tumultuosa città dei banchieri dove lavora da oltre venti anni.

L'ufficio del presidente della Deutsche Bank è nel centro della città. Vi è installata una centrale telefonica, che è collegata in permanenza con le capitali d'Europa e con l'America. Da questa «camera dei bottoni» è partito anche, d'improvviso, l'ordine di chiudere gli sportelli delle banche al signor Alfried Krupp. La crisi della Krupp, costretta a diventare una società per azioni, è stata messa in moto da quella fulminea telefonata di Abs al consorzio di banche tedesche (la «Abs»), che per molti anni aveva finanziato gli affari della Casa di Essen. Il governo di Bonn apprese la notizia con un certo ritardo, a cose fatte.

Il giudizio di Abs sulla congiuntura serve a illuminare situazioni che vengono definite critiche. Ecco, inquadrati nell'ampia prospettiva dell'ultimo triennio, i dati obiettivi della crisi. Il tasso di incremento degli investimenti tedeschi era del 16,8 per cento nel 1964; fu del 9,7 per cento nel 1965 e dello 0,6 nello scorso anno. La produzione industriale segnò l'8,5 per cento di aumento nel 1964; il 3,5 nel 1965 e l'1,7 nello scorso anno. Il reddito nazionale lordo crebbe del 6,6 per cento nel 1964, del 4,5 nel 1965, del 3,3 nell'anno passato. Continuando l'espansione dei consumi aumentavano i prezzi, e per conseguenza i salari, con rincorse a catena. L'aumento dei salari non appariva più collegato alla produttività: i tedeschi consumavano più di quanto producevano. Al surriscaldamento della congiuntura seguirono i sintomi chiari dell'inflazione.

Dopo ripetuti appelli al senso della misura, Erhard si risolse a tirare i freni, con risultati che ora appaiono poco meno che disastrosi. E' ben vero che l'aumento del tasso di sconto e quello delle riserve minime delle banche da lui decisi, assieme con la «cedolare» del 25 per cento sulle obbligazioni, servirono a raffreddare la congiuntura. Però, insieme con la liquidità vennero falcidiati investimenti e produzione. E crollò, in una, la fede nelle «forze autoregolatrici dell'economia», pilastro del neoliberismo di Erhard. «La politica del "lasciar fare" praticata per tanto tempo si rivelò alla fine inefficiente — è il parere definitivo che dell'ex-Cancelliere mi fornisce Abs —. Ma era poi una politica, quella?».

Karl Schiller, il nuovo ministro per l'Economia, ha 56 anni, è socialdemocratico e ha fama di neo-keynesiano. Il suo programma di risanamento economico è stato accettato, quasi senza obiezioni, dal cancelliere Kiesinger, democristiano. Il ministro Schiller crede nella possibilità di controllare le oscillazioni della congiuntura con moderati interventi dello Stato. Lavori pubblici, fisco, politica monetaria, sono fra gli strumenti della sua azione. «Orientamento» dell'economia, meglio ancora programmazione, sono fra le novità che egli propone ai tedeschi, dopo un cinquantennio di libera economia di mercato. Per prima cosa, Schiller ha provveduto a una drastica riduzione delle spese pubbliche in funzione anticiclica. Quindi ha fatto approvare un «bilancio addizionale», che servirà a stimolare la congiuntura stagnante.

Si tratta di 8 miliardi e mezzo di marchi (circa 500 miliardi di lire) che lo Stato ricaverà col debito pubblico e che, attraverso commesse statali, confluiranno in investimenti produttivi. Per di più, Schiller ha allentato i freni del credito (riduzione del tasso di sconto — ora al 3,5 per cento — e delle riserve obbligatorie delle banche). «Conosco bene il ministro Schiller — mi dice Abs —, convengo: è un po' keynesiano. Comincia con lui una politica economica. Per conoscerne i risultati, però, bisogna aspettare. Intanto, occorrerà del tempo per spendere le somme previste dal bilancio. Occorre quindi pazienza. Non si può realizzare in tre mesi quello che non è stato fatto in diversi anni», aggiunge alludendo ancora all'ex-Cancelliere.

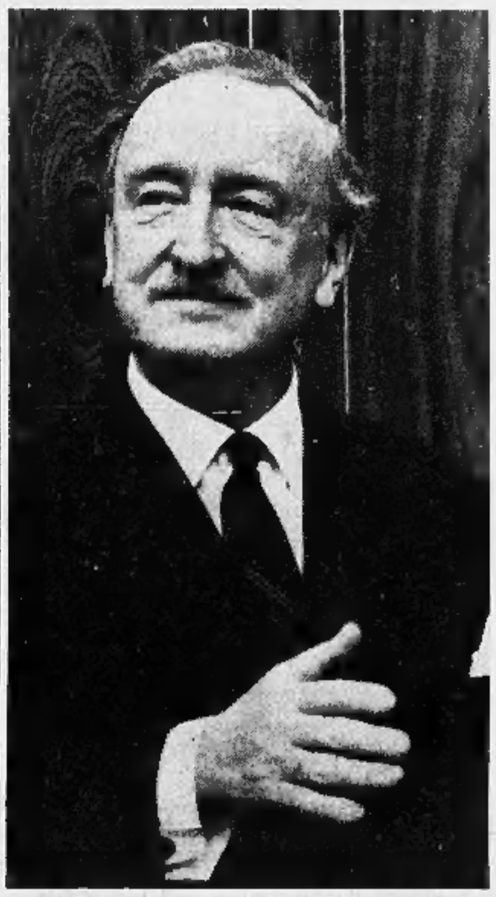
A Francoforte trova una atmosfera assai diversa, rispetto agli anni passati. Il «miracolo» non riluce più come una volta. E' come se ci fosse sopra un velo di polvere. La spensieratezza è finita, la gente riflette bene prima di spendere un marco, la frenesia per le scarpe e i pullovers italiani, ad esempio, si è attenuata: i luoghi pubblici mi sembrano un po' meno affollati. Aumentano i fallimenti. «Non è più come un tempo», mi confermano tutti quelli che incontro; le sensazioni dell'uomo della strada coincidono con il giudizio di coloro che seguono l'andamento dell'economia.

Alla crisi endemica del carbone si sono aggiunte difficoltà per l'industria dell'acciaio, dei macchinari, dei tessili, delle costruzioni navali, delle automobili. Sulle prime pagine dei giornali stamattina c'era un'altra dolorosa notizia: «La Volkswagen riduce ancora una volta i turni di lavoro. Nei giorni 10, 11 e 12 maggio la produzione resterà ferma. Dal provvedimento vengono colpiti 60 mila dei 90 mila lavoratori della casa automobilistica». Altre tre giornate di lavoro in meno. Il prof. Nordhoff, direttore generale della Volkswagen, ha dichiarato che «non ha senso il tentativo di stimolare le vendite in ribasso con riduzioni nel prezzo delle automobili». Sono fatti che concorrono ad appesantire l'atmosfera, e che non favoriscono certo la fiducia nella ripresa.

Naturalmente il quadro offre dei chiaroscuri: «Le esportazioni della Germania, per esempio, vanno bene, grazie anche al contributo dell'Italia — è ancora Abs che parla —; l'economia dispone di riserve. Fra i segni positivi c'è anche la ripresa del turismo prevista per quest'anno (tremenda rincorsa di marchi i viaggi all'estero). Però, le previsioni sul rilancio risultano difficili».

Raggiunta una certa stabilità dopo la spinta inflazionistica, il governo tedesco sta cercando ora di provocare nuovi impulsi. E non è facile perché gli imprenditori esitano, gli investimenti ritardano, i posti di lavoro si riducono. L'economia segna ancora il passo. Si avverte da per tutto il senso dell'attesa.

Massimo Conti



Il finanziere Hermann Abs intervistato a Bonn (Tel.)

«Traditori» per Pechino tutti gli alleati dell'URSS

Il «Quotidiano del popolo» elenca i capi dei partiti comunisti europei (tra cui Longo) «rinnegati» - L'Albania è invece il «faro del socialismo in Europa»

Pechino, 4 maggio.

Il *Quotidiano del popolo*, in un lungo editoriale dedicato al «vertice» comunista di Karlovy Vary, fa oggi, per la prima volta, un elenco dei dirigenti comunisti europei attribuendo a ciascuno la sua presunta colpa nei confronti del marxismo-leninismo e della Cina.

Dopo avere stabilito che i dirigenti sovietici sono «*rinnegati del marxismo-leninismo, piaghe della classe lavoratrice e nemici dei partiti comunisti rivoluzionari*», l'articolo afferma che la conferenza di Karlovy Vary è stata «*una riunione di gangsters controrivoluzionari*».

Indetta per «la pace e la sicurezza europee», prosegue l'editoriale, la conferenza «*ha ripiegato su trite e deludenti espressioni, palesatesi poi in un appoggio all'imperialismo, al capitalismo e al revisionismo*». I capi sovietici sono inoltre accusati di aver lavorato intensamente, ma senza successo, dietro le quinte per creare un fronte unito contro la Cina. Invece di aumentare l'autorità sovietica — continua il *Quotidiano del popolo* — la conferenza l'ha diminuita.

L'articolo, uno dei più violenti contro gli alleati dell'Unione Sovietica, afferma poi che la conferenza di Karlovy Vary ha rivelato che, per quanto «*i moderni revisionisti europei dormano nello stesso letto, sognano sogni differenti*».

In testa alla «lista nera» c'è naturalmente la coppia Breznev-Kossighin, seguono il tedesco Ulbricht, il polacco Gomulka, il bulgaro Zhivkov e l'ungherese Kadar. Gli ultimi tre erano stati risparmiati fino ad oggi dalla stampa cinese, benché i loro partiti venissero regolarmente condannati come revisionisti.

I dirigenti dei partiti comunisti dell'Europa occidentale, Waldeck-Rochet (Francia), Luigi Longo (Italia), Gollan (Inghilterra) ed anche Dolores Ibarruri (La Pasionaria) sono menzionati tutti nella categoria «*rinnegati del marxismo-leninismo, traditori della classe operaia, nemici dei partiti comunisti rivoluzionari*». La non-partecipazione alla conferenza di Karlovy Vary non salva la «critica di Tito» dal momento che è stato in qualità di «*valletto dell'imperialismo americano*» che essa non ha partecipato alla riunione.

L'astensione dei romeni non è invece specificatamente menzionata, ma ad essi si allude come al «*partito che ha disobbedito al bastone del revisionismo sovietico*».

Presentando l'Albania come il «*faro del socialismo in Europa che brilla con grande splendore*», l'articolista sembra implicitamente reclutare la linea media del partito romeno «nelle tenebre del revisionismo».

(Ansa)

La Cina rafforza le difese ai confini con il Nord Vietnam

Taipeh, 4 maggio

La Cina comunista sta rafforzando le proprie installazioni difensive a Nanning, nella provincia del Kwangsi, alla frontiera con il Vietnam del Nord. Lo riferisce oggi l'agenzia di stampa ufficiale di Thaipeh. Militari e civili — prosegue l'agenzia — costruiscono rifugi antiaerei e postazioni per la contraerea lungo la ferrovia che collega Nanning ad Hanoi e ad Haiphong; l'agenzia precisa inoltre che sin dal mese scorso sarebbe cominciato lo sfollamento di Nanning.

(Ansa)

Due agenti moribondi ed uno ferito grave per una sparatoria di banditi in Sardegna

Stanotte presso Nuoro - I fuorilegge hanno esploso raffiche di mitra contro un posto di blocco della «Stradale»

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 4 maggio.

Due agenti della polizia Stradale versano in fin di vita e un terzo ha riportato gravissime ferite in un conflitto a fuoco con fuorilegge avvenuto stasera nei dintorni di Bitti, a dieci chilometri da Nuoro sulla statale per Orune.

Lungo tutta la strada erano state dislocate cinque pattuglie della «Stradale» integrate da squadre di agenti di P.S.: le forze di polizia, secondo un piano preparato dalle questure di Nuoro e di Cagliari, avevano il compito di controllare tutte le auto in transito e perlustrare la campagna circostante.

Una di queste pattuglie era comandata dal brigadiere Giovanni Mannu, di 40 anni, da Pozzomaggiore (Sassari), e aveva avuto l'incarico di svolgere servizio nei pressi di una casa cantoniera nella zona detta di «Lardina». Tre agenti si trovavano sulla camionetta; altri tre (il brigadiere Mannu, il ventiquattrenne Giovanni Bianchi, nativo della provincia di Viterbo, e dipendente della questura di Nuoro, e la guardia Guido Silli, di 24 anni, da Carbonia), erano appostati al buio sulla strada.

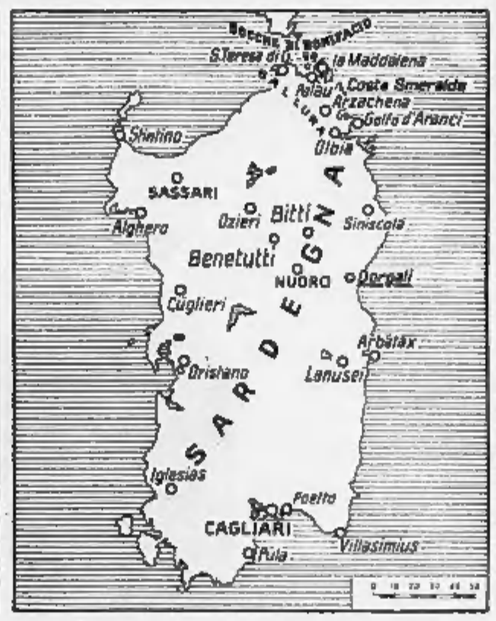
Alle 22,30, proveniente da Nuoro e percorrendo la statale 389, giungeva una «600» che più tardi risultava rubata a Sassari. A bordo sembra vi fossero tre persone. Gli agenti a terra facevano segno alla vettura di arrestarsi ma dall'auto, improvvisamente, partivano alcune raffiche di mitra che raggiungevano in pieno il sottufficiale e i due agenti appiedati. Le altre guardie, che si trovavano nella camionetta, reagivano rispondendo al fuoco ma i fuorilegge si davano alla fuga dirigendosi alla volta di Orune. L'inseguimento era vano: i banditi, qualche chilometro dopo, abbandonavano la «600» (targata Sassari 16901) e si dileguavano a piedi nei boschi.

Con la radio della camionetta veniva dato l'allarme e in pochi minuti accorrevano nella zona due automobilanze e altre pattuglie di agenti e carabinieri. I tre feriti venivano immediatamente trasportati all'ospedale «San Francesco» di Nuoro: il Mannu e il Bianchi presentavano ferite tali da far temere per la loro vita; il Silli era giudicato guaribile in un mese. Ai primi due venivano subito praticate trasfusioni di sangue.

Nella zona del conflitto sono giunti reparti speciali di carabinieri che hanno iniziato una vasta operazione di rastrellamento. La battuta — che si svolge nella notte sotto la direzione del questore e del comandante del gruppo carabinieri di Nuoro — ha portato al «fermo» di un pastore del quale non viene rivelato il nome.

Nel 1951 il luogo della sparatoria è stato teatro di un sanguinoso eccidio: tre carabinieri di scorta ad una camionetta dell'«Erlaas» (l'ente per la lotta antimalarica in Sardegna) che trasportava alcuni milioni destinati alle paghe degli operai, vennero uccisi da una banda capeggiata dal fuorilegge Pasquale Tandeddu.

a. pi.



CRONACA CITTADINA

Relativa stabilità dei prezzi

Il costo della vita in aprile aumentato dello 0,1 per cento

Nel primo quadrimestre l'incremento è stato dell'1,3 per cento a causa dello scatto di gennaio - Modificato il «peso» dei vari capitoli sul bilancio della famiglia tipo

L'andamento del costo della vita

ANNI	MESI	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su mese precedente	Variazioni percentuali su stesso mese anno prec.
1966	APRILE	127,3	+ 0,47	+ 2,25
»	MAGGIO	127,6	+ 0,24	+ 2,33
»	GIUGNO	127,9	+ 0,24	+ 2,32
»	LUGLIO	128,1	+ 0,16	+ 2,07
»	AGOSTO	127,8	— 0,23	+ 1,91
»	SETTEMBRE	127,8	—	+ 2,15
»	OTTOBRE	128,7	+ 0,70	+ 2,80
»	NOVEMBRE	129,1	+ 0,31	+ 3,20
»	DICEMBRE	129,6	+ 0,30	+ 2,94
1967	GENNAIO	130,4	+ 0,62	+ 3,25
»	FEBBRAIO	130,5	+ 0,08	+ 3,16
»	MARZO	130,6	+ 0,08	+ 3,08
»	APRILE	130,7	+ 0,10	+ 2,6

In aprile, per il terzo mese consecutivo, l'aumento del costo della vita è stato contenuto in limiti modesti. Lo scatto dello 0,62 per cento verificatosi in gennaio è rimasto un episodio isolato; i successivi aumenti sono stati dello 0,08 in febbraio e in marzo, dello 0,10 per cento in aprile.

Il fenomeno depone a favore di una certa stabilità dei prezzi, elemento fondamentale dell'equilibrio economico. I prezzi, intonati a una tensione all'inizio dell'anno, con il passare dei mesi sono stati soggetti a incrementi più tenui rispetto agli stessi mesi del '66. Ne consegue che il rincaro, misurato sull'arco di un anno, è andato riducendosi dal 3,25 per cento di gennaio al 2,6 per cento di aprile.

Detto questo, abbandonarsi all'ottimismo sarebbe fuori luogo. A causa dell'inizio «in crescendo» del '67, l'indice del costo della vita risulta oggi incrementato dell'1,3 per cento in quattro mesi: una misura eccessiva. Se si ripetesse negli altri due quadrimestri porterebbe a una lievitazione totale del 3,2 per cento, nettamente superiore ai limiti della sicurezza.

Quindi, attenzione ai prezzi. Facciamo un esempio. A marzo la frutta e la verdura costavano da 30 a 40 lire di meno al chilo a paragone del marzo '65: è bastato questo perché l'indice dell'alimentazione non subisse aumenti sensibili. In aprile si è avuta un'ondata di freddo: dal Sud gli arrivi sono stati più scarsi, nel Nord il maltempo ha ritardato il raccolto di alcuni generi di stagione. Risultato: i pomodori siciliani si pagano oggi 300-400 lire il chilo e quelli di Riviera 600 (l'anno scorso a maggio, 100-200 lire in meno); gli zucchini costano ancora 300-350 lire il chilo; gli asparagi 500-550 lire (l'anno scorso 300-350). I capricci del clima si scontreranno con un rincaro del costo della vita. Sta ai consumatori scegliere con oculatezza, agli operatori economici agire con senso di responsabilità, alle autorità di controllo vigilare su eventuali abusi.

I prezzi dell'alimentazione hanno importanza di primo piano, ma il peso della tavola incide oggi meno di un tempo sul bilancio della famiglia tipo. Questo fatto ha il crisma dell'ufficialità da appena 4 mesi, quando la commissione che determina il costo della vita ha mutato le quote relative ai vari capitoli di spesa.

Fino alla fine del '66 si calcolava che l'*alimentazione* assorbisse il 54,65 per cento delle spese mensili di una famiglia; adesso l'incidenza è stata ridotta al 46,23 per cento. In compenso è aumentata la quota spettante all'*abbigliamento*: dal 9,8 per cento all'11,32 per cento; quella riservata all'*elettricità e combustibili*: dal 4,63 al 5,56 per cento. Il peso dell'*abitazione* è stato ridotto dall'11,20 all'8,78 per cento; ma è cresciuta in modo sensibile la valutazione delle *spese varie*: dal 19,63 per cento al 26,03.

Questo aggiornamento è anche un confortante segno dei tempi. Quando un popolo è povero, il bisogno primario di mangiare condiziona tutte le altre spese. Ma se il tenore di vita migliora, la tavola richiede sempre di meno e resta crescente spazio per il resto: non solo vestirsi, ma vestirsi bene; abitare comodamente, andare in macchina, comprarsi la televisione e la lavatrice.

Le statistiche sono lente a marcinare, quasi come i milioni di Dio. Ma con il tempo la realtà le induce ad aggiornare i loro strumenti. Ed è quello che ha fatto la commissione per il costo della vita, adeguando la rigida aritmetica delle percentuali al progresso sulla via del benessere.

Un sorriso e una briciola di speranza

Li ha portati «*Specchio dei tempi*» nella famiglia della donna che fuggì di casa sconvolta dalla miseria - Ieri uno dei 6 figli faceva la Prima Comunione con un vestito imprestato - I genitori non avevano nulla per la festa

I coniugi Palumbo con Massimo, che ha fatto la Prima Comunione, e altri due figli

«*Specchio dei tempi*» ha ridato un po' di fiducia a Carmela Palumbo, la ventottenne che nei giorni scorsi si era allontanata da casa perché sconvolta da angustie di natura economica. Il primo aiuto di 30 mila lire — che le abbiamo consegnato ieri — servirà a risolvere i problemi più urgenti, nell'attesa che il marito riprenda il lavoro di decoratore.

Francesco e Carmela Palumbo hanno sei figli. I due più grandicelli — Vincenzo e Rosaria, di 11 e 9 anni — vivono nelle due stanze di corso De Gasperi 23 bis. L'ultimogenita, Maria Grazia di 4 anni, è in Sicilia presso la nonna. Gli altri tre — Massimo, Antonella e Adriana — sono affidati al «Comitato per la difesa del fanciullo»; la «San Vincenzo» paga metà della retta, il rimanente (6 mila lire al mese per ognuno dei bambini) è a carico della famiglia.

Massimo, che ha 7 anni, ieri mattina ha fatto la prima Comunione. Il collegio gli ha imprestato il vestito, perché i genitori non avevano potuto acquistarglielo. «*Ci erano rimaste mille lire* — spiega la donna —; *per risparmiare i soldi del tram io e mio marito siamo andati a piedi fino in strada Valpiana, sulla collina, dove c'è l'istituto. Le suore ci hanno consentito di tenere con noi il bambino fino alla sera. Avremmo voluto comprargli una torta, festeggiare un avvenimento per lui così importante. Purtroppo, non è stato possibile. Ci dibattiamo tra difficoltà di ogni genere, e in questi giorni ho vagato come un'anima in pena, senza il coraggio di tornare a casa, l'ho fatto perché ero disperata*».

Francesco Palumbo conferma piangendo. «*Da qualche tempo — dice — siamo perseguitati dalla sfortuna. Prima si è ammalata mia moglie. Ha dovuto trascorrere un mese e mezzo in ospedale, sottoporsi ad un intervento. Per assisterla e badare ai figli, sono stato costretto ad interrompere il lavoro. Poi mi sono ammalato io; quindici giorni d'ospedale. Carmela, per guadagnare qualcosa, andava fuori Torino — per conto di una ditta — offrendo alle famiglie pacchetti di "pronto soccorso" e roba del genere. Gran parte della provvigione era assorbita dalle spese di viaggio, in molti casi le sbattevano la porta in faccia come ai mendicanti. Non era un lavoro per lei, che si demoralizza subito*».

Adesso che la serenità è tornata nelle due povere stanze, Francesco Palumbo spera di essere riassunto dall'impresa dove lavorava. Anche la donna confida di trovare un'occupazione che consenta di pagare i debiti e tirare avanti senza l'incubo della fame. «*Siamo persone oneste* — dicono —, *brutte figure non ne abbiamo mai fatte, fino a quando non sono comparsi i guai*».

I drammi della gioventù insofferente

Nascosta per 6 giorni in un alloggio vuoto la ragazza fuggita per una lite col padre

Un rimprovero perché fumava troppo - Offesa, scappa da un'amica, che la ospita in un appartamento sfitto - Dormiva sul pavimento, mangiava qualche panino - Ieri, pentita, è tornata

Altro fatto: scomparso da 5 giorni, era incosciente all'ospedale

L'assurda avventura è finita: Lina è ritornata e riabbraccia il padre e la madre

Lina Scarano, la studentessa scappata di casa sabato all'alba, è tornata. La sua assurda avventura è finita ieri alle 16, quando i genitori, avvertiti telefonicamente, sono andati a riprenderla in casa di un'amica che l'aveva ospitata per tutti questi giorni.

Lina è una ragazza come tante. Alta, esile, timida. Difficilmente la si noterebbe in mezzo alle amiche: non è particolarmente avvenente, preferisce rimanere in disparte. Sino a sabato scorso i genitori la definivano un carattere tranquillo. Ora sono un po' perplessi. Se n'è andata dopo un litigio col padre.

Il padre l'ha agridata perché fuma troppo. Si è ritirata in camera sua offesa e alle sei, mentre tutti dormivano, è uscita di soppiatto. Dove voleva andare? Glielo abbiamo chiesto ieri quando è tornata, ma non ha saputo rispondere.

Dopo aver girovagato tutta la mattina, a mezzogiorno è andata da un'amica. Le ha raccontato la fuga, i propositi di indipendenza. All'amica non è parso vero di rendersi utile in una simile occasione e l'ha sistemata in un appartamento sfitto, di proprietà dei genitori. Le ha dato una coperta e un cuscino. Per sei giorni Lina ha vissuto nascosta in un alloggio vuoto, dormendo sul pavimento. E' uscita solo quattro volte, per telefonare agli amici. «Dite ai miei che sto bene». Mangiava quel che le portava l'amica.

Ma la notte, sola nel buio, piangeva. L'ha confessato ieri, davanti ai genitori. Aveva paura di restare, ne aveva ancor più di tornare. Temeva le sgridate, le busse. Aveva vergogna di farsi rivedere dalle sorelle più giovani. Ieri è buon sesso è prevalso e ha detto all'amica di telefonare alla mamma. «Dille che venga a prendermi». Sono corse tutti e due, padre e madre. Lina li aspettava, spaurita, nella casa deserta. Si sono guardati a lungo in silenzio poi il padre ha fatto un passo avanti, ha allargato le braccia e l'ha stretta forte.

— Da cinque giorni una donna e due bambini erano in ansia per la scomparsa del rispettivo marito e padre. L'uomo non aveva abbandonato la famiglia: era privo di conoscenza in ospedale, in seguito ad una disgrazia.

Protagonista della vicenda è il trentottenne Giorgio Vumbaca, operaio alla «Osias di Caselle Vica. Abita in via Valsugana 17 con la moglie Immacolata, stessa età, e i figli Giuseppina e Rocco, di 13 e 3 anni. Sabato mattina era uscito in ciclomotore per andare al mercato. La moglie era al lavoro, la ragazza a scuola. Il Vumbaca aveva affidato Rocco ai un fratello spiegandogli che la moglie sarebbe passata a riprenderlo.

L'operaio effettuò le compere, rincasò per deporre sul tavolo della cucina la borsa con le verdura e la frutta. Da quel momento, i familiari non ne ebbero più notizia. La scomparsa appariva assurda, poiché nulla la giustificava. Solo ieri pomeriggio il mistero è stato chiarito.

Il Vumbaca era nuovamente uscito di casa, in ciclomotore si era diretto verso via Mongineve. All'altezza di corso Monte Cucco, nei pressi dell'abitazione, si era scontrato con un camion guidato da Carlo Adilardi, via Bardonecchia 194; aveva battuto la testa nella fiancata del veicolo, fratturandosi il cranio.

Lo avevano portato esanime al Maria Vittoria, dove è tuttora in pericolo di vita. In tasca aveva un vecchio documento dal quale risultava domiciliato in via La Thuile. A quell'indirizzo nessuno si ricordava più di lui, l'ospedale non era quindi in grado di rintracciare i parenti.

Il Vumbaca ha ripreso i sensi ieri pomeriggio, sua prima preoccupazione è stata di far avvertire la moglie fornendo il nuovo indirizzo. Pochi minuti dopo la donna era al suo capezzale, con il volto segnato dall'angoscia che durava ormai da cinque giorni.

Sarà processato il padre che uccise la figlia scaraventandola dal balcone

La sentenza istruttoria lo dichiarò pazzo (non imputabile) e ne ordinò il ricovero in manicomio per 10 anni - Dopo il ricorso della difesa, il dibattito in Assise

La sezione istruttoria della Corte d'Appello ha accolto il ricorso dei difensori di Luigi La Ganga, 32 anni, già abitante in via Reni 213 e ora rinchiuso nell'ospedale psichiatrico di Collegno. Il 22 febbraio '66, in un improvviso accesso di follia, egli uccise la figlia Patrizia di 16 mesi scaraventandola dal balcone del suo alloggio, al sesto piano. Il prof. Mossa lo giudicò totalmente infermo di mente e nel giugno scorso, in base alla perizia, il magistrato lo dichiarò «non imputabile» per completa incapacità di intendere e di volere e ordinandone il ricovero in un manicomio criminale per un periodo non inferiore a dieci anni.

Contro la sentenza ricorrevano i difensori, avv. Obert e Astore, che si valevano della consulenza tecnica del dottor Bonfante. Il La Ganga, secondo la difesa, non avrebbe gettato la bimba dal balcone, ma se la sarebbe lasciata sfuggire di mano mentre giocava con lei. Fino a quel momento, insomma, costui non aveva mai dato segni di pazzia: sposato da circa tre anni con Alba Cocconito, 27 anni, era un bravo lavoratore, un marito e padre esemplare.

Il La Ganga era molto affezionato a Patrizia, ne parlava con orgoglio. Perché avrebbe dovuto ucciderla? Secondo la difesa lo sventurato padre, assalito di mente fino al giorno della disgrazia, sarebbe stato vittima in seguito di un terribile choc, con gravi ripercussioni sulla psiche. Si sarebbe così scatenato in lui un «complesso di colpa» che lo avrebbe condotto a perdere la ragione. Ma essendo in tal caso responsabile soltanto di omicidio colposo, non dovrebbe essere internato nel manicomio criminale.

L'ordinanza della Corte d'Appello non condivide la tesi dell'omicidio colposo. Il La Ganga sarà processato in Assise, probabilmente l'autunno prossimo, ma dovrà rispondere di omicidio volontario aggravato. Interrogato dal giudice, dopo l'arresto, l'imputato narrò i fatti con singolare evidenza, dicendo: «Ad un certo punto sono uscito sul balcone con l'intenzione di buttare giù Patrizia, ma ho saputo controllarmi e sono rientrato. In seguito non sono più riuscito a dominarmi». Anche ai vicini aveva detto: «L'ho buttata giù».

In caso di disgrazia, il corpo della piccina sarebbe caduto giusto a piombo, mentre verso l'aiuola dell'altra parte del cortile, a otto metri dal filo della casa. Ciò significa, osservano i giudici, che la bimba fu scaraventata nel vuoto con notevole energia.

L'operaio tanto gentile era un maniaco sessuale

Da un anno in via XXV Aprile a Rivarolo abitava l'operaio calabrese Salvatore Mancuso, 42 anni, un uomo gentile, che si fermava spesso a giocare con i figli degli altri inquilini, regalava caramelle, li portava a passeggio con la moto. Le sue attenzioni erano rivolte particolarmente a tre ragazzine di 10 anni. Ieri la sorellina di una di queste è corsa piangendo dalla madre: «Il Mancuso si è nascosto con A. in cantina, non vuole più uscire». La donna ha raggiunto la figlia che stava salendo le scale: «Cosa è successo?». Le ha chiesto, ma la ragazza non ha voluto rispondere.

L'episodio è stato segnalato al brigadiere De Rosa che ha fatto una rapida indagine: alcune bambine hanno ammesso di essere state avvicinate dall'operaio, tre in diverse occasioni. Il Mancuso è stato arrestato.

Comizio on. Arnaud — Domani alle 21, nella sezione de di via XX Settembre 72, l'on. Gian Aldo Arnaud parlerà su «Prospettive di lavoro per il Governo e per i partiti nell'ultimo anno di legislatura».

Segnendo l'esempio degli enti locali

Iniziata la vacanza-sciopero dei dipendenti dalle banche

Ieri festa, oggi sciopero, domani e dopodomani riposo - Lavorano i funzionari e i dirigenti; prolungata la scadenza delle cambiali - Sette giorni di disservizio municipale - Un ricorso del Sindaco al Consiglio di Stato

Lunga vacanza per i dipendenti bancari. E' cominciata ieri con la festa dell'Ascensione, prosegue oggi con lo sciopero nazionale di 24 ore, domani con la «settimana corta» e si chiude con la domenica. Il servizio delle banche tornerà regolare lunedì, si prevede un grave disagio per i cittadini.

L'agitazione interessa a Torino circa 10 mila persone. E' stato proclamato dai tre sindacati — Uil, Cisl, Cgil — e dalle federazioni indipendenti Fabi, Faleri e Comit — in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto in dicembre. Non sono interessati allo sciopero i dipendenti della Banca d'Italia che hanno un contratto diverso da quello degli altri bancari, gli impiegati di una decina di aziende di credito con meno di 100 dipendenti che aderiscono all'Associazione piemontese del credito; inoltre i dirigenti.

Sarà possibile oggi eseguire le operazioni indilazionabili? Le direzioni delle banche assicurano di sì: «*Gli sportelli resteranno aperti. Lavoreranno gli impiegati che non aderiscono allo sciopero, oltre a 1500 tra dirigenti e funzionari*». Si vedrà. Comunque le cambiali in scadenza il 3 e 4 maggio saranno trattenute in cassa — così prevede la legge — fino alla ripresa del servizio. Nel caso specifico, fino alle 16 di lunedì, ora di chiusura degli sportelli. Dal prolungamento dei termini sono escluse le cambiali pagabili alla Banca d'Italia.

— Lo sciopero dei dipendenti comunali e provinciali si è concluso, ma la città risentirà ancora per alcuni giorni della prolungata sospensione di servizi vitali. Tanto più che se oggi gli uffici sono aperti (per la prima volta da venerdì scorso), domani e dopodomani resteranno chiusi di nuovo.

Ieri era festa, ma l'amministrazione civica ha cercato di rimediare ai danni più gravi causati dallo sciopero. Si sono riaperti gli uffici dello stato civile e i cancelli del cimitero. Si è potuto nascere e morire con le carte in regola. E anche seppellire i morti. Cinquanta necrofori e una trentina di interratori hanno lavorato sodo fino alle 12, orario festivo. Entro quell'ora al cimitero sono giunti 25 feretri, altri 15 sono stati portati fuori città.

L'illuminazione pubblica risente tuttora dei danni provocati dal temporale di lunedì. Ieri dalle 5 alle 18 hanno lavorato quattro operai, ma non è bastato. Un'altra notte di tenebre per parecchie strade.

Ma gli effetti più gravi del lungo periodo vacanza-sciopero si riscontrano nel sudiciume della città. In centro e in periferia la cartaccia, le bucce, i rifiuti dilagano sui marciapiedi, in mezzo alle vie, ai cerchi. Il vento li ha sparsi un po' dappertutto. Duecento spazzini ieri mattina sono stati invitati «al lavoro» «*con la raccomandazione di rendere Torino meno indecorosa*». Purtroppo l'esortazione è stata accettata solo in parte. Gli spazzini, per ordine dei sindacati, si sono limitati a ripulire i mercati. Appaltatori privati hanno trasferito i rifiuti nelle discariche. In serata i mercati rionali, una quindicina, erano tornati normali, ma l'aspetto della città restava ugualmente miserevole.

A proposito dei motivi che hanno determinato l'agitazione, il sindaco prof. Grosso ha annunciato: «*Sarà chiesto alla Giunta ed al Consiglio di fare ricorso al Consiglio di Stato contro il decreto che annulla alcune delibere riguardanti il trattamento del personale e che Torino aveva adottato da decenni con l'approvazione dell'autorità tutoria*». Una di queste, l'integrazione in caso d'infortunio, risale al 1964. Altri scioperi dei comunali sono previsti per il 10-11 maggio e poi per il 17-18-19 maggio. Basterà a sospenderli la decisione del ricorso annunciato dal Sindaco?

IN 10ª, 13ª, 14ª PAGINA

Altre notizie della cronaca

L'assemblea dei segretari comunali e delle province

Lunedì alle 9,30 nel salone dei congressi del San Paolo

Lunedì, 8 maggio, si svolgerà nella sala dei congressi dell'Istituto San Paolo (p.za San Carlo), con inizio alle 9,30, il convegno regionale dell'Unione segretari comunali e provinciali del Piemonte e Aosta.

Gli argomenti che verranno dibattuti riguardano: 1) l'adeguamento dell'indennità di fine servizio (legge 1965) a quella corrisposta dall'Enpas; 2) l'adeguamento delle vecchie pensioni dei dipendenti degli enti locali al livello delle pensioni statali; 3) lo stato giuridico della categoria: statizzazione perfezionata e rimunicipalizzazione. Parleranno, tra gli altri, il presidente nazionale prof. Giacobelli, il dott. Leoni e il presidente provinciale dell'Unione di Torino dott. Cresignani.

Specchio dei tempi

Bisogna pensarci sempre con serenità: oggi a te, domani a me - La lettera di un vecchio repubblicano - La domestica orgogliosa dà un consiglio ad Enzo Biagi - Gesù è uguale per tutti, non sempre la Sacra Rota

Una lettrice ci scrive da Cuneo:

«Sono una povera creatura, una mamma sulla quarantina, vorrei rispondere alla signora della quale tu hai pubblicato la lettera il 23 aprile ("*Perché disperare? Il pensiero della morte dovrebbe darle equilibrio serenità ed un po' d'amore per tutti*").

«Pensi, signora, se la morte l'ho già sfiorata tante volte ma in circostanze brutali, dato che mio marito non mi adora come il suo, ma è un buono e sovente devo stare attenta a non essere colpita a tradimento. Malgrado queste circostanze, sovente prego Iddio di darmi la forza di vivere, non per me, ma per i miei bambini.

«Mi perdoni e mi creda signora, che lei fa malissimo a perdersi in questi pensieri. Io nella mia vita ho già "cambiato" abito a tanti morti che sovente quando la morte arriva in qualche casa non tanto lontana vengono a chiamarmi anche di notte e mai mi sono rifiutata.

«Quando dopo aver finito il mio lavoro guardo il corpo ill adagiato sul letto non mi mette paura e neppure piango; sa qual è il mio pensiero: "Un domani ci sarò anch'io e non avrò più pena". Tanti santi la chiamavano "sorella morte", io penso che non siam fatti per questa terra ma per l'aldilà».

Una mamma quarantenne

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Beausoleil (Francia):

«Leggo sul vostro giornale una commovente lettera, piena di angoscia, a voi inviata, nell'occasione del nostro 25 Aprile. "La Grecia non deve morire, non deve essere sepellita, non dovete riconoscere uno Stato basato sul terrore, sulla vergogna dei diritti umani: abbiamo molte cose in comune". Così si esprime la lettera.

«Caro amico, molti di noi hanno provato l'attuale tuo stato d'animo; nell'esame della tua coscienza e nelle cause che hanno prodotto la presente situazione attingerai il coraggio necessario per continuare la lotta e arrivare al vostro anniversario. Non bisogna abbandonarsi allo sconforto. Gli italiani hanno sempre e ovunque contribuito per la giusta causa; in Italia, in Spagna, in Grecia, molti reazionari sui campi di battaglia. Basta ricordare le fulgide figure di Antonio Fratti, deputato repubblicano di Forlì, Amilcare Cipriani, l'implacabile combattente per tutte le libertà. Le nuove leve italiane sorte dalla Resistenza non mancheranno al loro dovere.

«Con cordialissimi saluti e ringraziamenti».

Alfredo Preczezi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una domestica indignata per l'articolo che la mia cara "*Stampa*" ha pubblicato questa mattina. Mi ha fatto inviperire il giornalista Biagi che ridicolizza il progresso ottenuto dalla mia categoria. I compiti di una donna che si occupa di una casa sono talmente tanti che mai nessuna scuola potrà insegnare a sufficienza. Resta da vedere quante di noi saranno sottoposte a questo esame, ma io personalmente no! Non ci tengo ad essere iscritta a questo "albani d'onore" anche se sono più che orgogliosa del lavoro che svolge ora.

«Ma da otto anni sento critiche su critiche alla mia categoria e non nego che molte siano giustificate. Ammetto la camera e bagno personale, gli alti stipendi, le uscite pomeridiane e serali; ma nonostante questi privilegi io sto facendo e cercherò di fare il possibile per cambiare la mia posizione sociale. Se un impiegato del Municipio, di un ente, di una banca si fidanza con una domestica, nonostante i privilegi sopra citati la famiglia dice: "mio figlio ha un diploma e potrebbe pretendere qualcosa di più".

«Quel qualcosa in più può essere un'impiegata, un'operaia, una commessa che non sa neppure preparare il sugo della pasta ascritta a causa del suo continuo lavoro fuori casa. Una mia conoscente dipendente Fiat quando ha saputo la cifra del mio stipendio ha commentato: "Non guadagno neppure io una cifra così e che sai, non faccio per dire ma ho una posizione invidiata dalle mie colleghe"».

«Gentile signor Biagi, perché non lascia la penna e non va a fare il domestico per un mesetto presso qualche famiglia signorile? Credo che sarà un'esperienza interessante per i suoi futuri articoli sulla categoria».

Angela Casalati

Una lettrice ci scrive da Canale Popolo:

«Carissimo "*Specchio dei tempi*", sono una tua lettrice da quando sei nato. Vorrei sapere una cosa che tanto mi sta a cuore: "Come mai i matrimoni vengono annullati solo a persone ricche e ad artisti quali Gassman, Rascel, Tortora e via via altri. Potrai dirmi quale differenza la Sacra Rota trova tra ricchi e poveri? Non prova pietà per chi della vita soffre di più che i ricchi?". Gesù è uguale per tutti, non è mai stato un affarista».

Maria Vollaro

Il ragazzo senza un braccio

Per Salvatore Mancino, lo studente-lavoratore rimasto vittima di un'altrui disgrazia (una pressa gli ha stroncato il braccio destro e due dita della mano sinistra) abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

Giuseppina, Teresa e Maria L. 20.000; N. N. 20.000; Rino Almici 10.000; L. C. M. 2500; Muratore Massimo 5000; L. W. 10.000; D. E. M. 5000; In memoria della signora Lunello Angela da parte di Sergio e Maria Lupi 10.000; C. P. 1000; N. N. 2000; N. N. 1000; In nome dei miei cari defunti 1000; N. N. 10.000; Teresa ricordando i suoi morti 1000; Per una grazia da Papa Giovanni XXIII - due pensionati 2000; Anna, Rina e Mamma 3000.

Totale L. 115.500. Totale precedente L. 378.500. Totale generale L. 542.900.

Uno studente lavoratore

Qualche giorno fa un ragazzo di 17 anni, Antonio Ministeri, residente — attenzione a Specchio dei tempi» — un appello alla comprensione di chi gli avrà rubato la motoretta. Antonio frequenta un corso serale per ottenere la licenza media, durante il giorno guadagna qualcosa consegnando bombole di gas liquido. Per il suo lavoro, il veicolo — acquistato a piccole rate — era indispensabile. Alcuni lettori ci hanno inviato offerte per aiutare il ragazzo a procurarsi un altro ciclo.

Ing. L. D. 50.000; Avv. A. A. 20.000; M. M., Savona 1000.

Totale lire 71.000.

Forano il muro della Gran Madre e rubano mezzo milione alla chiesa

La parrocchia bersagliata dai ladri - Due tentativi sventati nei giorni scorsi - Ora si sono aperti una breccia di notte - La mazza è stata abbandonata davanti all'altare

Don Domenico Paglia

I ladri sono penetrati la scorsa notte nella chiesa della Gran Madre, hanno rubato le offerte ed una teca d'argento. Atteso che il parroco e gli altri sacerdoti si ritirassero nella loro abitazione, in piazza Gran Madre 4, hanno aperto con una pesante mazza abbandonata poi davanti all'altar maggiore, un foro sulla facciata dell'edificio ad un metro e mezzo da terra. Nella chiesa hanno compiuto una razzia sistematica.

Nella sacrestia hanno preso da un cassetto mezzo milione di lire e la teca da un armadio. Tutte le cassette delle elemosine, una ventina, sono state forzate e svuotate. Un ladro ha rischiato di sfracellarsi da dieci metri di altezza nei sotterranei. Per prendere le monete che i fedeli gettano nel vano che guarda sul sagrato dei caduti, si è spinto sul foglio di legno compensato che la chiude. La sottile schermatura si è sfondata, ma lo sconosciuto è riuscito a salvarsi.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dal sacrestano Eugenio Del Pero, che ha aperto il tempio per le funzioni. Il parroco Domenico Paglia, ha presentato denuncia a Borgo Po.

I ladri, secondo il commissario dott. Pulcia, hanno dimostrato una perfetta conoscenza dei locali e delle abitudini dei sacerdoti.

La chiesa è stata visitata dai ladri già di recente. Dieci giorni fa due ragazzi sorpresi dal sacrestano mentre rubavano denaro da una scrivania negli uffici, vennero consegnati alla polizia. Subito dopo altri malviventi si fecero chiudere a sera nell'edificio e cominciarono a forzare le cassette. Ma il parroco attardatosi in sacrestia diede l'allarme. I ladri furono catturati dalla polizia in una cripta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,0
MINIMA + 6,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 21,3; pressione 738; umidità 45%. Cielo sereno. **Previsioni:** Nuvolosità in aumento con possibili precipitazioni. **Temperature a Capitale:** massima + 17,5; minima 0; media + 8,7.

Il gruppo di «Democrazia '67» illustra i dissensi col pli

Si è svolto ieri al cinema Doria il primo comizio di «Democrazia '67», il movimento dei dissidenti usciti dal pli. Ad un uditorio di circa 250 persone, in prevalenza giovani, hanno parlato il segretario Silvano Alessio e Riccardo Fornica dell'esecutivo nazionale. Presiedeva il comizio il prof. Clava.

«*I motivi della scissione* — ha detto Alessio — *devono essere ricercati nella impossibilità di mantenere come laici un contatto con i socialisti ed i repubblicani nel centro-sinistra*». L'oratore ha proseguito affermando che a *Malfagni ha sempre impedito la creazione di una terza forza che potesse condizionare sul piano delle scelte di costume (divorzio, legislazione delle insalate, diritto di famiglia, ecc.) la democrazia cristiana*».

Circa le prospettive future Alessio ha dichiarato: «*Democrazia '67 tenterà un discorso con il psu e la Malfa*».

Promozioni in prefettura — I vice prefetti ispettori dott. Rocco e conte Balbiano sono stati promossi vice prefetti. Il dott. Trotta, direttore di sezione, è stato elevato al grado di vice prefetto ispettore.

LE AMBIGUITÀ DI MOLTI FILM RECENTI

Il nazismo nel cinema

La Germania nazista continua ad essere fonte, materia per il cinema; e materia spettacolare, redditizia, se perfino Terence Young, il creatore del «bondismo», ad essa attinge per *The Eddie Chapman story*. Oltre a questo, diversi film degli ultimi mesi rimandano al regime di Hitler, anche se appartengono al «genere» spionaggio o poliziesco o alla farsa — *La notte dei generali* di Anatole Litvak, *Tre uomini in fuga* di Gérard Oury —, di rado si presentano, come nel caso di *Parigi brucia?* di René Clément, con intenzioni, del resto non concretate, di ricostruzione storica.

Queste opere offrono spunti per alcune riflessioni non marginali. Anche gli alimentano miti e pregiudizi, cambiano gli eventi reali in leggenda. Un primo tratto le accomuna: la distinzione che operano tra tedeschi e nazisti, tra nazisti e SS, persino tra vari esponenti di queste ultime. Poliziotti di carriera, generali, alti funzionari del terzo Reich, appaiono tutti o quasi (poche le eccezioni, per lo più date quali casi clinici) antinazisti. Lo stesso *Parigi brucia?* non sfugge a tale *cliché*, con quel generale von Choltitz, impersonato dal simpatico Gert Froebe, che salva la capitale francese dalle fiamme, nonostante l'ordine ricevuto direttamente dal Führer.

Al pari del cinema tedesco (Germania orientale non esente), questi film inglesi francesi americani tentano appunto di scindere le responsabilità di un popolo, o meglio della sua stragrande maggioranza, da quella dell'*élite* al potere e del potere; continuano ad alimentare il preconcetto secondo cui il nazifascismo avrebbe compromesso solo una piccola cricca e imperato su una nazione, addirittura su una casta militare, quasi del tutto avverse ai tiranni.

Non a caso tali opere contemplano tutte, in modo più o meno diretto, l'attentato del 20 luglio 1944. Proprio perché attraverso di esso, anzitutto, è possibile tentare quel distinguo cui si accennava. All'opinione pubblica mondiale, sottolinea lo storico Alexander Abusch, quella rivolta al Führer poteva apparire assolutamente sensazionale, e così la vedono gli Young, i Litvak, i Clément: sensazionale in quanto vi erano implicati alti gerarchi dell'esercito e dell'apparato statale, e rivelava in forma drammatica la crisi morale del regime. In realtà, e l'Hans H. Kirst della *Rivolta dei soldati* è d'accordo con Abusch, il 20 luglio non è mai stato *il* movimento tedesco di resistenza, ma solo un episodio isolato e tardivo. Si dimentica, ad esempio, la figura del generale Goerdeler il quale vide nel fallimento dell'impresa «*un definitivo giudizio di Dio, sicché tutti i tedeschi, anche i partecipanti al colpo di Stato, erano ora impegnati a seguire il Führer salvato da Dio*».

La leggenda del 20 luglio quale unica e vera opposizione antinazista è legata all'altra: quella di Hitler «personalità demoniaca», col risultato di ridurre un problema complesso ma individuabile a casi patologici come appunto in genere vediamo al cinema. Se il Führer assassino è morto — osserva polemicamente Abusch — non occorre che si sappia cosa realmente fu; si può benissimo rappresentare lui e i suoi sicari più intimi come mostruosità sataniche nella società umana (e, naturalmente, erano anche questo), come eccezioni ripugnanti. «*Ma bisognava assolutamente che essi non fossero riconosciuti bestiali espressioni di un sistema sociale determinato*».

Col passare del tempo i difensori della Germania sconfitta tendono a minimizzare, forse per l'orrore stesso che destano, le atrocità; mentre i creduli, forse sviati da una propaganda fanatica e disonesta, giungono a credere che non gli imputati, ma i loro oppositori, si resero colpevoli dei delitti che vorrebbero condannare. Sono parole del capo di accusa della Gran Bretagna e dell'Irlanda del nord al processo di Norimberga; ed esse si addicono a tanti film, prodotti in Germania e fuori, nei quali appunto si tende a minimizzare, ad alterare la realtà storica: a stendere un velo sui crimini del nazismo, quando non addirittura a giustificarli e assolverli.

«*Abbiamo chiuso il capo per tutti questi anni, ma ora è giunto il momento di dire basta: siamo stufi di sentirci offendere dai film americani di guerra*». Viene alla memoria quanto una SS diceva a Simon Wiesenthal, che sopravvisse al *Lager* e a cui si deve la cattura di Eichmann: «*Se anche tu sopravvivessi e raccontassi la verità, non ti crederebbero. Ti prenderebbero per matto. Come può un uomo credere a storie tanto orribili?*».

Certo, un film come *Parigi brucia?*, franco-americano, non è paragonabile, ideologicamente, a *I giovani leoni* di Dmytryk, che presentava i nazisti in una luce così favorevole, osserva Lawson, da mutare il protagonista del romanzo di Irving Shaw, sadico e corrotto, in un simpatico patriota. Comunque Clément non colpisce neppure lui i nazisti, ma soltanto qualche nazista. Opera una distinzione all'interno stesso delle SS.

Nel riferire la reazione tedesca dinanzi a *Parigi brucia?*, Nicola Adelfi sottolineava che le «streghe naziste» non sono precisamente le figlie di un universale malanimo contro la Germania, ma che ci troviamo, viceversa, in presenza di qualcosa che ottenebra ancor oggi la coscienza media tedesca; e le recenti consultazioni elettorali lo confermano. Un documento cinematografico di queste streghe ci viene da una singolare comproduzione anglo-americana: *Quiller Memorandum*. Anche quest'opera di Michael Anderson appartiene al «genere» spionistico, ma da essa emana una seria coscienza dinanzi al fenomeno del neonazismo nella Germania d'oggi, con un esplicito rimando figurativo: lo stadio olimpico del 1936.

Ma per finirla con le streghe, *Quiller Memorandum* viene presentato nella Germania federale in una versione così snaturata che l'organizzazione segreta neonazista cambia colore e diventa di sinistra. In questo atteggiamento della difesa — potremmo concludere con il Peter Weiss dell'*Istruttoria*, — si rivela la continuazione di quella mentalità che ieri gli imputati del processo di Francoforte sul Meno colpevoli. Colpevoli, ma non pentiti: «*Oggi che la nostra nazione ha di nuovo raggiunto una posizione eminente, dovremmo occuparci di altre cose piuttosto che di accuse che da tempo si sarebbero dovute considerare cadute in prescrizione*». Sono parole dell'imputato 1, su cui si chiude l'istruttoria.

Guido Aristarco

IL GIAPPONE STRETTO FRA LE MAGGIORI POTENZE DEL MONDO

Dopo sessant'anni di guerre e crisi la Russia cerca l'amicizia di Tokio

I due paesi si combattono, direttamente o indirettamente, dall'inizio del secolo; dal 1945 ad oggi non hanno ancora firmato il trattato di pace, ed i giapponesi non perdonano ai sovietici l'attacco scatenato una settimana prima della resa - Da qualche tempo, per iniziativa russa, i rapporti sono cambiati - Mosca vuole stabilire strette relazioni con Tokio, per bilanciare l'influenza americana e impedire un avvicinamento cino-giapponese - All'industria nipponica, l'Urss presenta piani grandiosi per valorizzare insieme le risorse della Siberia: già si discute un programma per 2500 miliardi di lire - Ostacoli politici, più che economici, ritardano l'accordo

(Dal nostro inviato speciale)

Tokio, maggio

Parte in questi giorni Vladimir Vinogradov, arriva Oleg Troyanovsky: Mosca continua a mandare a Tokio i migliori ambasciatori per far fronte alla predominante influenza degli Stati Uniti, per scongiurare quella ipotetica ma temutissima della Cina, per stringere rapporti d'amicizia con un Giappone che è tornato ad essere una delle massime potenze economiche mondiali. Non è un compito facile, la situazione è singolare: l'Unione Sovietica non ha mai voluto firmare il trattato di pace, giuridicamente i due paesi sono in guerra da ventidue anni.

Di fatto, l'inizio delle ostilità con la Russia coincide con l'affermarsi stesso dell'impero nipponico nel vittorioso conflitto del 1904-'5. Ma i successi di Port Arthur e Tsushima erano stati così clamorosi che i giapponesi, convinti di aver annientato per sempre i sogni zaristi di espansione verso i mari della Cina, si permisero il lusso di essere generosi (trattato segreto del 1907 per la spartizione delle zone d'influenza in Manciuria) e di consentire un decennio di pace.

E' con la Russia Sovietica che il conflitto vero e proprio comincia cinquant'anni addietro. Alla fine del '17, gli Alleati decidono di far avanzare da Vladivostok un corpo di spedizione nel cuore della Siberia sconvolta dalle lotte tra rossi, bianchi, prigionieri inserti, banditi; i giapponesi sono pronti a fornire il nerbo della truppe, pur di portare la bandiera del Sol Levante tanto addentro all'Asia. La spedizione si rivela inconcludente, tutti i soldati alleati tornano a casa appena possono; solo i giapponesi, a forza di pretesti, non sgombrano il territorio russo fino al 1925.

La guerra continua ma, d'ora in poi, per interposta persona. Per venti anni, il Giappone aggredisce la Cina, e dietro alla Cina — prima di Ciang Kai-scek, poi di Mao Tse-tung — c'è sempre l'Unione Sovietica. Qualche volta, l'interposta persona sraniace, e giapponesi e russi si trovano di fronte: è il caso della dura battaglia di Chang Ku Feng, combattuta nel 1938, all'incrocio delle frontiere della Corea, della Manciuria e della provincia sovietica di Vladivostok.

Dopo cruenti fatti la guerra mentre il resto del mondo era in pace, i due paesi si affrettano a far pace appena il resto del mondo entra in guerra nel '40. I sovietici (ricordate la spia Sorge?) temono fino all'ultimo un attacco a fondo giapponese in Siberia, in concomitanza con quello tedesco in Ucraina; le armate nipponiche si protendono invece fulmineo verso il sud-est asiatico, contro gli americani di Pearl Harbour e gli inglesi di Singapore, sicure che a far fuori la Russia basterà la Germania. E' un calcolo sbagliato, ma per dimostrarne l'erroneità ai giapponesi ci vorranno quattro anni di stragi, le due vampate atomiche del 6 agosto ad Hiroshima, del 9 agosto a Nagasaki.

E ci vorrà anche il fatto nuovo dell'8 agosto. Poiché, mentre tutto il resto del mondo torna alla pace, i due paesi si ritrovano in guerra: è Mosca a dichiararla in quel giorno, ponendo fine alla neutralità dell'intero periodo bellico. Il terrore di un'occupazione russa ebbe allora il suo peso nell'indurre Tokio alla resa immediata (15 agosto); il ricordo del «colpo di pugnale in extremis» non è ancor oggi del tutto svanito.

Le vicende diplomatiche del decennio '45-'55 non potevano non radicare sempre più profondamente, nella testa dei giapponesi, la convinzione degli «americani amici» e dei «sovietici nemici». A Tokio, Mac Arthur sbarcato come proconsole pronto a punire, presto sostenuta la necessità di aiutare il nuovo impero nipponico; e Washington non voleva più procrastinare un assurdo stato di guerra. Il problema, per il trattato di pace, era soprattutto quello di chi fosse autorizzato a firmare per la Cina: Pechino o Formosa?

Alla fine del '51, in piena guerra calda in Corea e fredda nel mondo intero, gli Stati Uniti troncavano gli indugi, convocando — senza né l'una né l'altra Cina — la Conferenza di San Francisco, poi quarantotto Stati firmavano il trattato di pace. Gromiko intervenne soltanto per pronunciare una violenta requisitoria ed andarsene sbattendo la porta insieme con polacchi, cechi, ecc. L'India firmò in un secondo tempo, e così pure Formosa: ma con i suoi due grandi vicini — Cina ed Unione Sovietica — la guerra per il Giappone non è mai finita.

Motivi di risentimento contro Mosca non mancavano nemmeno sul piano umano: i russi tardavano a restituire i prigionieri (undicimila, secondo Tokio, dovevano ancora essere rimpatriati nel 1957); in compenso avevano rudemente espulso tutta la popolazione giapponese dai territori conquistati nel '45: parte meridionale di Sakhalin ed isole Curili. E come se appartenessero alle stesse Curili, avevano occupato ed occupano quattro isolotti che, secondo tutti, spettano all'Hokkaido, l'isola più settentrionale dell'arcipelago nipponico. Su questo punto, Tokio — che in generale non mostra nessuna inclinazione all'irredentismo — si è irrigidita: «Noi speriamo — leggo in questi giorni sul Japan Times — che Mosca si decida a riconoscere la fondatezza del nostro diritto sulle isole settentrionali: sarebbe un errore crederci disposti a rinunciare».

Per colmo di sfortuna, l'Unione Sovietica non poteva contare in Giappone nemmeno su quei gruppi d'estrema sinistra, che in altri paesi sono sempre pronti ad appoggiarla incondizionatamente: il piccolo partito comunista era fino a ieri all'obbedienza di Pechino; quello socialista, e almeno la sua direzione, si dichiarava apertamente filocinese. A venti anni dalla fine della guerra, il risultato della politica di Mosca in Estremo Oriente appariva in conclusione disastroso; si traduceva in un pericoloso isolamento davanti ad un Giappone diplomaticamente impenetrabile ma sostanzialmente avverso, agli Stati Uniti sempre più impegnati anche militarmente, ad una Cina sempre più ostile ed imprevedibile.

L'Urss doveva cambiar strada. Dapprima pose cautamente le premesse con la ripresa delle relazioni diplomatiche, con la rinuncia al veto contro l'ammissione del Giappone all'Onu, con un primo accordo commerciale; poi si è andata avvicinando a Tokio sempre più rapidamente man mano che aumentava il suo urto con Pechino. Al termine di cinque anni di missione, l'ambasciatore Vinogradov può vantare come un effettivo successo la «normalizzazione» dei rapporti tra i due Paesi. Al suo successore, Troyanovsky, viene affidatomi assegnato il compito di andar oltre, di puntare all'«amicizia»: anche se esiste un limite che la diplomazia sovietica non può illudersi di superare, quello costituito dalla special relationship d'alleanza (e di affari) tra Giappone e Stati Uniti.

Ma i governi di Tokio sono andati elaborando da tempo — col consenso, pare, di un certo punto, di Washington — una loro singolare dottrina, basata sulla distinzione fra politica estera (immutabile) e commercio (dovunque conveniva). Ed i russi concentrano tutti i loro sforzi sul terreno economico: l'interscambio fra i due paesi è stato portato quest'anno a cinquecento milioni di dollari (è sempre poco, meno di un decimo di quello nippo-americano) e si parla di arrivare presto a mille. Nel nuovo grande portofolio di affari (ed anche sui futuri profitti): si sa però che a Tokio si è già arrivati a promettere più della metà, si dà per sicuro il raggiungimento dell'accordo globale entro un mese.

Per i russi, dovrebbe trattarsi solo di un'inizio: hanno già chiesto ai giapponesi di intervenire ulteriormente per la costruzione di un metanodotto gigantesco attraverso la Siberia orientale, di acciaierie, cementifici, stabilimenti chimici. Sulle orme ingloriosamente calcate dai loro soldati cinquant'anni addietro, vanno e vengono continuamente esperti giapponesi d'economia e tecnica che gli accompagnatori sovietici cercano di invogliare all'impresa di costruire un nuovo mondo. A Tokio, i notabili dell'industria fremono: solo un primo insieme di progetti comporterebbe un investimento di quattro miliardi di dollari, duemilacinquecento miliardi di lire.

Il problema finanziario è naturalmente enorme (sono ordini di cifre che superano le possibilità del Giappone, tollerabili solo dal mercato americano); tuttavia appare secondario davanti a quello politico. Il «nuovo mondo» sognato dai sovietici in Siberia, specie Orientale, è chiaramente in funzione «anti-Cina»: ed è una funzione, questa, alla quale i giapponesi di oggi intendono associarsi il meno possibile. Pechino sarà teatro delle più singolari avventure ideologiche; ma rimane la capitale della «Grande Madre» di ieri, di ottocento milioni di uomini oggi, e a due ore di volo da Tokio.

Giovanni Giovannini

L'attrice invita a teatro l'ambasciatore

Jean Seberg, l'attrice interprete di alcuni film di successo, è ritornata al teatro: eccola all'ambasciata americana di Parigi mentre offre all'ambasciatore Charles Bohlen la tessera di socio di un nuovo gruppo teatrale anglosassone di cui ella fa parte. La formazione si chiama «The studio theater di Paris» (Telefoto A.P.)

L'Inghilterra ha citato per danni gli armatori della "Torrey Canyon,,

Il governo britannico non precisa la cifra richiesta: potrebbe variare da tre a trentacinque miliardi di lire - Complicata la vertenza giudiziaria internazionale - Le altre navi della Compagnia sequestrate se entrano in acque inglesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 maggio.

Il governo britannico ha stamane querelato per danni la società proprietaria della *Torrey Canyon*, la petroliera incagliatasi il 18 marzo al largo della Cornovaglia. L'iniziativa inglese — preannunciata da tempo — segue di sole ventiquattro ore le conclusioni della commissione liberiana d'inchiesta, secondo la quale «unico responsabile» del disastro è il comandante Rugiati, accusato di «negligenza in alta misura». Per vincere la causa, Londra dovrà dimostrare che la *Torrey Canyon* si rese colpevole di «negligenza», e il documento liberiano ne agevolerà pertanto il compito. Ma nessuno osa fare previsioni sull'esito della vertenza. La disputa — il grande interesse dal punto di vista giuridico — è complicata da questioni di residenza, di bandiera, di procedura.

Il breve comunicato, emesso dal procuratore generale dello Stato, informa soltanto che «*l'Alta Corte di Londra ha emesso una citazione contro i proprietari della petroliera* Sansinena *e* Lake Palourde». Queste due navi sono gemelle della *Torrey Canyon* e, come essa, appartengono alla «Barracuda Tanker Corporation» con sede alle isole Bermuda. Il comunicato prosegue: «*La citazione ha per oggetto i danni, le perdite e le spese subite dallo Stato britannico, o da chi per esso, in conseguenza dell'incagliamento della* Torrey Canyon».

A giudizio degli esperti legali, l'azione di Londra ha due obiettivi: 1) rendere legittimo, grazie alla citazione, l'eventuale «arresto» della *Sansinena* e della *Lake Palourde*, qualora entrassero in acque britanniche. Consapevole di tale rischio, è però quanto mai improbabile che la «Barracuda Tanker Corporation» le mandi verso quest'isola; 2) trascinare la «Barracuda Tanker Corporation» dinanzi ad un tribunale delle Bermuda, colonia britannica ove vige il diritto anglosassone. Ma la cosa non è così semplice. A Bermuda, la «Corporation» ha sì i propri uffici, ma la società è registrata in Liberia; e i suoi potenti *tankers* battono bandiera liberiana. La magistratura delle Bermuda potrebbe pertanto dichiararsi incompetente.

Il governo britannico non ha mai precisato quanto esige in risarcimenti. Le congetture vanno dai due ai venti milioni di sterline, mentre dai tre ai trentacinque miliardi di lire.

m. ci.

Svetlana Stalin ha rifiutato 470 milioni per le memorie

La cifra offerta per la pubblicazione a puntate fuori degli S.U.

New York, 4 maggio.

Il settimanale *Life* non rappresenterà gli interessi di Svetlana Stalin per la vendita dei diritti di riproduzione della sua autobiografia all'estero. I negoziati tra la rivista e il legale della signora, Edward Greenbaum, sono bruscamente terminati ieri notte quando quest'ultimo ha rifiutato di prendere in considerazione due proposte avanzate da *Life* e per le quali il settimanale si sarebbe assunto l'incarico di svolgere funzioni di agente letterario della figlia di Stalin per quanto riguarda i diritti di riproduzione a puntate sia quelli relativi alla pubblicazione vera e propria del manoscritto all'estero.

L'avvocato Greenbaum sarebbe favorevole all'idea di affidare la cura degli interessi della sua cliente ad un agente letterario ancora da designarsi il quale procederebbe alle contrattazioni con le varie società editoriali estere su base individuale.

Continuano nel frattempo a pervenire negli uffici dell'avvocato Greenbaum richieste per la concessione dei diritti di riproduzione da parte di giornali e riviste di tutto il mondo. Le offerte più alte giungono dall'Europa occidentale: fonti bene informate negli ambienti del settore hanno rivelato che un editore della Germania federale — il cui nome è stato mantenuto segreto — ha offerto la somma di 750.000 dollari (circa 470 milioni di lire) per l'acquisto di tutti i diritti di riproduzione all'estero. Tuttavia — si rileva — poiché l'offerta dell'editore tedesco è in gran parte simile a quella avanzata da *Life*, è assai probabile che venga scartata. Rimane il fatto che la cifra è la più alta che sia mai stata offerta in Europa per l'acquisto di diritti esclusivi di riproduzione di un libro.

Il clima di attesa per una decisione da parte degli uffici legali Greenbaum contribuisce indubbiamente al continuo aumento dell'entità delle offerte. La scorsa settimana la cifra più alta — 100 mila dollari — era stata offerta da un editore francese. Successivamente è stata offerta la cifra di 700 mila dollari in virtù di uno sforzo cumulato da parte degli editori dei settimanali *Epoca*, *Paris Match* (Francia) e *Stern* (Germania federale).

(Ansa)

from Scotland to Italy!

KING EDWARD I

a great whisky

dalla Scozia
non ci è ancora giunta
la danza delle spade.
Fortunatamente invece
ci è giunto
un gran whisky:
King Edward I.

CRAWFORD

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Totò ci offre ancora una risata

Esile farsa, impareggiabile interprete Stasera il «Don Giovanni» di Molière

Totò sopporta tutto, anche la Tv. E' questo che pensavamo ieri assistendo all'esordio di «Tutto Totò», la trasmissione in nove puntate che è stata l'ultima fatica del grande attore.

Vogliamo dire che la sua comicità formidabile — perchè non studiata ma di una naturalezza che sorprendeva ogni volta tanto era legata all'«uomo» Totò — s'è imposta sempre, comunque: in scenette modeste di riviste (le veramente valide le conosciamo tutti, si possono contare sulle dita di una mano) o in pellicole da quattro soldi che nell'insieme risentavano il dilettantismo; per quanto finisse coinvolto in spettacoli mediocri o addirittura scadenti, sapeva immancabilmente piazzare la battuta o un gioco di maschera che risolvevano (o almeno salvavano) la situazione.

Il telefilm di ieri era molto esile: un lungo «sketch» un po' ingenuo ed elementare, di un umorismo vecchiotto, «tipo famiglia». Non sgradevole, ma debole, nonostante che il regista D'Anza, lodevolmente, abbia cercato di stringere i tempi. Uno «sketch» che ci ha riportati al Totò di tredici o quattordici anni fa, quando sfornava filmetti uno dopo l'altro. Più o meno tolte le donnine semisvestite e qualche allusione pepata, il clima era lo stesso. Per fortuna era lo stesso anche Totò che dalla figuretta convenzionale di un piccolo truffatore bonario, all'acqua di rose, ha saputo tirare fuori una girandola personale di trovate e stendere sopra la gracile storia una fittissima e ininterrotta trama di strizzatine d'occhio, ammiccamenti, corsettine, movimenti di bombetta e di bazza.

L'«exploit» s'è avuto nella sequenza del pasto. Il truffatore, fingendosi compagno di scuola di un ricco industriale, gli si insinua in casa, si siede a tavola, divora, trinca, straparla i camerieri, chiede completa ospitalità per alcuni giorni e alle timide rimostranze del padrone di casa replica: «Come? Mi vorresti negare il tuo aiuto? Non siamo stati entrambi allievi del collegio San Giuseppe dove ci è stata impartita una perfetta educazione democratica-cristiana?». In questo autentico pezzo di bravura Totò si è scatenato ed era chiaro che, spesso, felicemente improvvisava. Altrove è stato costretto a difendersi dall'inconsistenza del copione.

Quindi ancora una volta c'è da elogiare l'attore e da rammaricarsi che non abbia avuto un testo adeguato. Ad ogni modo, lasciando da parte patetici discorsi di cordoglio e di commemorazione ormai superati, confermiamo quello che abbiamo detto ieri, cioè che questo show televisivo, con tutti i suoi difetti e i suoi limiti, avrà in ogni caso un grosso valore di documento e testimonierà che sino all'ultimo Totò è stato un comicomimo senza rivali.

* *

Ha chiuso i battenti la rubrica «Giovani». Ci spiace di non avere lo spazio sufficiente per parlarne. Ma contiamo di ritornare sull'argomento. In sintesi diremo che alla rubrica va riconosciuto il merito di aver affrontato problemi concreti che toccavano le nuove generazioni: non ci sono piaciuti invece i toni eccessivamente sentimentali, le storie troppo lacrimose, i casi troppo pietosi. Ci auguriamo che «Giovani», alla ripresa autunnale, si ripresenti con una carica maggiore e più costante di volontà polemica e di coraggio.

* *

Stasera il canale nazionale offrirà uno spettacolo di prosa di notevole interesse: «Don Giovanni» di Molière, con la regia di Vittorio Cottafavi, protagonista Giorgio Albertazzi (affiancato da Franco Parenti, che sarà Sganarello, Sergio Tofano, Margherita Guzzinati, Gianna Giachetti, Renzo Palmer).

Rappresentata per la prima volta nel 1665, e subito perseguitata e mutilata dalla censura, l'opera, che viene dopo il «Tartufo» e ne è appunto animata dalla polemica amara di Molière contro quei gentiluomini dissoluti e ipocriti che il suo «Tartufo» criticavano e combattevano accanitamente, è di una sconcertante complessità strutturale e sostanziale: salta dalla farsa alla tragedia, si frantuma in parecchi episodi e in parecchi personaggi e ritrova l'unità nella figura variamente interpretata di Don Giovanni, blasfemo libertino e freddo dissimulatore che corre irresistibilmente verso la catastrofe.

Annotiamo che da noi la fortuna del «Don Giovanni» di Molière è stata scarsa: tanto scarsa che la prima rappresentazione in Italia è avvenuta 283 anni dopo il debutto parigino: esattamente nel gennaio 1848 sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano.

* *

Il secondo canale si aprirà con un profilo del musicista italo-americano Giancarlo Menotti, ideatore del Festival dei due Mondi a Spoleto e sarà completato da una rassegna delle canzoni partecipanti alla manifestazione «Un disco per l'estate».

u. bz.

Le sonate per flauto di Haendel al «Toscanini»

Ieri il secondo concerto con Arturo Danesin e la clavicembalista Maria Quaglino

E' terminata ieri sera l'esecuzione di 12 delle Sonate *di Haendel per flauto e clavicembalo, che se non esauriscono la totalità della produzione haendeliana in questo campo, ne hanno dato tuttavia una visione più che sufficiente.*

Aulica musica d'intrattenimento, le Sonate *per flauto (o per altro strumento melodico, come oboe o violino, facoltativamente) erano collocate nella cornice del grandioso artigianato musicale di cui Haendel era gigantesco esponente. Pubblicate in gran parte sull'op. 1, che non è di epoca giovanile, ma rimanda alla piena maturità dell'autore, esse ripesarono chissà quanti pezzi da altre composizioni, e sarebbe compito immane tentarne la ricognizione in seno all'immensa opera haendeliana. Ma in particolare colpisce l'origine verosimilmente vocale di molti dei tempi lenti, che hanno spesso tutta l'aria d'essere trascrizioni, per l'appunto, di arie, tratte da opere, o da oratori, o dalle innumerevoli cantate.*

Qui s'incontrano le cose più belle e più vive, come l'andante della Sonata *in* mi *minore n. 5, o il «moderato» della* Sonata *ricostruita dai manoscritti del Fitzwilliam Museum di Cambridge, o il grande «larghetto» della* Sonata *in* fa *maggiore, da ricondurre a quel tipo di lenta e nobile sarabanda ch'era quasi una sigla dell'arte di Haendel, e che ha il suo esempio classico nell'aria famosa del Serse, «Ombra mai fu».*

Naturalmente queste Sonate *così composite, che talvolta indugiano nelle secche d'una solenne e cerimoniosa sonnolenza, tal'altra sgambettano vivacemente negli «allegri», poco importa se in toni minori, e qualche volta sfoggiano alte ambizioni di tempi fugati (l'«allegro» della seconda fra le tre* Sonate *dette «di Halle»), non pretendono a moderna organicità di struttura, ma stanno a mezza tra la Suite e la Sonata vera e propria, e della prima hanno spesso la molteplicità di movimenti.*

Poichè la cronologia e lo stato di pubblicazione di tali opere sono quanto mai imbrogliati, sarebbe stato benvenuto un breve discorsetto di presentazione, com'è talvolta nelle buone abitudini del Circolo Toscanini. Ma anche senza chiarimenti critici, i due valenti esecutori, flautista Arturo Danesin e clavicembalista Maria C. Quaglino, hanno corrisposto le 12 Sonate *addosso agli ascoltatori con tanto garbo, e con tanta giustezza filologica di accentuazione e di fraseggio, che l'ascolto è risultato sommamente gradevole e piacevolissima.*

m. m.

Ultime recite del «Gabbiano» — Stasera ritorna al Carignano la commedia di Cechov. Lo spettacolo dello Stabile torinese, allestito da Franco Enriquez e interpretato da Lilla Brignone, Valeria Moriconi, Gianni Mauri, Corrado Pani, Adriana Innocenti e Nino Pavese, sarà replicato a Torino ancora per dieci sere.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

15,30: **Verona**: Italia-Austria di tennis per la Coppa Davis.
17,30: **Telegiornale**.
17,45: **La tv dei ragazzi**: si «I giovanissimi del calcio», prima trasmissione; bi «Ragazzi all'erta»: Una trappola per orsi», telefilm di avventure nella foresta.
18,45: **Concerto di musica da camera**, col pianista Arnaldo Graziosi e la violinista Bice Antonioni. Musiche di Haendel e Beethoven.
19,15: «**L'uomo e la società**», corso di educazione civica per la rubrica «Sapere».
19,45: **Sport. Cronache italiane**.
20,30: **Telegiornale**.
21 —: «**Don Giovanni**» di Molière nella versione di Cesare Vico Lodovici. Interpreti principali: Giorgio Albertazzi, Franco Parenti, Margherita Guzzinati, Carlo Cataneo, Sergio Tofano, Gianna Giachetti, Milla Sannoner, Renzo Palmer, Camillo Milli. Regia di Vittorio Cottafavi. E' la tragica parabola del seduttore di Siviglia, che dopo avere sfidato tutte le leggi giunge ad invitare a cena la statua del padre di una sua amante, da lui ucciso in duello. Il «convitato di pietra» accetta il macabro invito, e annuncia al libertino la sua condanna.

SECONDO PROGRAMMA

15 —: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale**.
21,15: «**Giancarlo Menotti, il duca di Spoleto**».
22,05: **Vetrino di** «**Un disco per l'estate**».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Minimondo; 19,20: Cappuccetto a pois; 19,50: Appuntamento yé-yé; 20,20: Telegiornale; 21: Telefilm «Indirizzo permanente»; 21,50: Controcampo, rotocalco. Aperitivo.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per le scuole; 11: Trittico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Orchestra cuita; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: Michelangelo; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,20: Cantando in jazz; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'Inghilterra; 19,35: Luna-park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: Concerto sinfonico diretto da Peter Maag: «Don Giovanni» di Strauss, musiche di Spohr e Ciaikovski; 22: Musica leggera; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiara fontana; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: G. Lopedice vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,40: Album musicale; 10: Mademoiselle Docteur; 10,40: Lui e lei: Sergio Endrigo e Joan Baez; 11,42: Club. Ore 12,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15,15: Grandi direttori: S. Kussevitski, Ravel, R. Strauss; 15,55: Incontro con Liliana Cavani; 16: Musiche via satellite; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ultimissime; 17,05: Un disco per l'estate; 17,30: Giornale radio; 17,35: Operette: «Orfeo all'inferno», di J. Offenbach: «No, no Nanette», di V. Youmans; 18,35: Classe unica. R. Spinzzi: Il cristianesimo nel mondo; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Il viaggio del signor dappertutto; 21: Microfono sulla città: Lampedusa; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 8: Corso di inglese; 10: Musiche di Beethoven e Janacek; 11,30: Musiche di Schmidt e Respighi; 12,10: Musiche di Devienne; 13,05: Concerto sinfonico. Solista Nathan Milstein; Mendelssohn, Prokofiev, Rimski-Korsakov, Dvorak; 14,20: Concerto operistico: mezzosoprano G. Bumbry; 15,30: «Lazarus o la festa della resurrezione» di F. Schubert; 17,10: Musiche di Mozart.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Beethoven, Reger, Hindemith; 20,30: L'idea moderna della materia; 21: Il folk italiano; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: La poesia nel mondo.

ECHI DI CRONACA

3° Salone Inter. Profumeria e dei Cosmetici
L'estrazione del 3-5-'67 ha favorito i possessori dei seguenti biglietti — Tra i visitatori: Primi estratti: 03314 (viaggio aereo a Parigi) - 03786 - 36282 - 03035 - 05142 - 05854 - 05795 - 04907 - 05234 - 05225 - 04909 (buoni-omaggio del valore di L. 10.000); secondi estratti: 03824 - 05097 - 05074 - 36139 - 05442 - 36206 - 05695 - 04085 - 05361 - 05825 - 36137. Tra i commercianti: primo estratto: 00571 (viaggio aereo a Venezia); secondo estratto: 00344.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 286.949
877.373 la ORTES. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tende perfette!
Scorrevolissime aeree, facendoVi applicare nostre decorative regolanda garantite. Applicazioni. Telefono 828.858.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamate 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 60.466, 657.937. Servizio domiciliare diurno - serale. Antenne tetto 1n-2n C. L. 12.000.

Pipe! Pipe! Pipe! Pipe! Marietti - Via Lagrange 47
Visitate il rinnovato negozio. Troverete nei 700 modelli esposti la pipa di Vs. gradimento, supermobili, accessori. Novità-Classe-Qualità-Prezzo.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più concorrenti.

TEATRI E RITROVI

Pran biglietti antone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55 51 23*

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): ore 20,30 precise «Il cavaliere della rosa» di Strauss. Direttore P. Maag. A spettacolo iniziato e sino alla fine del 1° atto sarà rigorosamente vietato l'ingresso in sala.

Alfieri: stasera ore 21 The Living Theatre in «Frankenstein», Soli 3 gg.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto Sinfonico n. 20 Direttore Franco Mannino, Trio Kogan.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Gabbiano» di A. Cechov. Regia di F. Enriquez. Prenot. 879.342/3; 9,30-23.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «L'ora Piolet» di Carlo G. B. Tana, regia di C. de Bosio e G. Rizzi. Per abbonati pubblico lire 500. Prenotaz. 879-342/3; 9,30-23. Ultimi 3 giorni.

Alcione: Rivista L. Carano M. Signorelli, Nella Colombo. Or. 16,15-21,15.
Molière: «Il Po racconta» M. Ferrero - Stoney. Orario: 16,15-21,30.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO n. 20
Direttore FRANCO MANNINO
TRIO KOGAN
Vivaldi - Sinfonia in sol magg.
Vivaldi - Concerto per 3 violini e orchestra
Casella - Concerto per archi, pianoforte, timpani e percussione
Respighi - Pini di Roma

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Group Nella sala beat: orch. beat.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 21 The Blue Stars: c. Roberto.
Arlecchino: riposo.
Augustus: ore 21 The Friends.
Beat Perla: The Jaguars - Gli Amici.
Castellino: riposo.
Club 84: ore 21 I Delfini.
Caudio Dancer: 21 I Melodici.
Gay Sole: 16,45-21 I Guerrenti's, i Sultani - I consumazione gratuita.
Giardino Belle Arti: Baccoscia d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 The George's.
Piper (tel. 937.100): ore 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 21 Silvano Silvi.
Trovadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Vesm-Vesm (Borgo 10, 331.040): Samurai.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21).
Capriccio (Sacchi 16): om. dischi 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido: Moncalieri 422, 697.016: 21.
Scotch (Volta 6, t. 543.713): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.963: 21 Gli Uhi.

danze ARLECCHINO
Domenica
GIANNI PETTENATI

SAN GIORGIO
Valentino - tel. 668.131
RISTORANTE DANZE
Eccezionalmente
MICHELINO
e la sua nuova formazione
TONY STELLA ed i JO
nel loro eccezionale repertorio
canta AMBRA MASSIMO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Franco Gentilini - disegni (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Cavour (Gall. Sub. p. Castello): Mostra Maggio Torinese del Ricordo.
Galatea (Vela 6): Colombotto Rosso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franco Gentilini: personale 10-13; 16-20.
L'Approdo: espone Lanaretti.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): 50 opere di Mario Sironi.
Nuova Ceccbò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telef. 877.906 - 685.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 857.877): Bruno Bianc: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici «Sinuhe l'egiziano» E. Purdom, J. Simmons, V. Mature, G. Tierney (Stati Uniti, 1954, min. 135, col. scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film del 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Siegler, supervision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximillian Schell, Simone Signoret. Vietato anni 18.
Cairoli: «Più micidiale del maschio» R. Johnson, E. Seimmer, S. Kossino, technicolor scope. Vietato 14.
Cristallo: «Le ore nude» R. Podestà, K. Dullea, P. Lavoy, di Marco Vicario. Vietato anni 18.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Wanted» Giuliano Gemma, eastmancolor, scope. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Lux: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franco Bettoja, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropoli «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, scope, tech. ult. 21,30.
Nazionale «Requiescant» tech., scope, Lou Castel, Mark Damon, P. P. Pasolini. Viet. 14. Orario: 14; 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Nazionale: «Il Tigre» Vittorio Gassman, Eleonor Parker, Ann-Margret, rapimmancolor. Vietato 14.
Romano: «Caprice» tech. scope, Doris Day, Richard Harris. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Bourvil, L. de Funès, T. Thomas.
Arlecchino: «Le streghe» S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot, C. Eastwood. Toto, technicolor.
Augustus: «Il Faraone» (L'Egitto nazze veli) eastmancolor scope. Viet. 18.
Capitol: «Il ritorno dei magnifici 7» Jul Brynner, R. Fuller, tech. scope.
Torino: «A ciascuno il suo» G. M. Volontè, I. Papas, G. Ferzetti, techn. Vietato anni 18. Apertura 10.

Alexandra: «L'uomo del banco dei pegni» R. Steiger, G. Fitzgerald. Viet. 18.
Fiamma: «L'uomo del banco dei pegni» S. Steiger, G. Fitzgerald. Viet. 18.
Giolitti: «L'armata sul sofà» Pierre Brasseur, Catherine Denauve.
Hollywood: «Il segreto di Ringo» J. Harryson, E. Sanchez. Col. Ult. giorno.
La Perla: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stokwell.
Maffei: «Il Po racconta» M. Ferrero-Stoney, 16,15; 21,30. Film: «Jaguar protezione spia» technicolor.
Massimo: «Super colpo da 7 miliardi» B. Harris, E. De Witt, D. Andrews.
Orfeo: «Hombre» P. Newman, F. March, R. Boone. Citento, tec. sc. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15, 22,20.
Principe: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stokwell.
Statuto: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, Eva Renzi.

Adriano: «Racconti a 2 piazze» Lenda Buzzanca, Margaret Lee.
Alcione: «Donne, mitra e diamanti» techn. Riv. L. Carano - M. Signorelli - Nella Colombo 16,15-21,15.
Alpi: «Texas addio» Franco Nero, C. Kinisch, scope, colori. Vietato 14.
Reginа: «Colpo mancino al servizio di Sua Maestà Britannica» techn. A. Cali, R. Harrison, M. Lea.

Centrale: «I gialli di Edgar Wallace n. 6». Apertura ore 10.
Milano: «La grande notte di Ringo» col. Berger. «I misteri della giungla nera» Madison, colori. Apert. 14.
Olimpia: «International Hotel» col. Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Po: «Missione speciale Lady Chaplin» technicolor.
P. Nuova: «Fumo di Londra» col. Sordi e «Tigre del 7 mari» col. A. 10.
S. Felice: «Lo sterilo non paga il sabato» G. George, A. Stewart, D. Martin, technicolor.

Esperia: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope. L. Van Cleef, C. Eastwood, E. Wallace. Vietato 14.
Giardino: «Giorno finale a Red River».
Mirafiori: «Agente H.A.R.M.» techn. Mark Rickman, Wendel Corey.
Vinzaglio: «I lunghi giorni della vendetta» sc. techn. Giuliano Gemma.

Ambassade: «Tre sul divano» techn. scope. Jerry Lewis, Janet Leigh.
Eliseo: «Quien Sabe» techn. scope, G. M. Volontè, K. Kiuski. Ap. ore 17,30.
S. Paolo: «L'angelica avventuriera» tec. sc. M. Mercier, D. Gelin. Viet. 14.

Artisti: «Sapore del peccato» Martin.
Belsito: «La trappola scatta a Beirut» technicolor, scope.
Corallo: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman. C. Spaak, technicolor.
Eridano: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, S. Mangano, G. Mesina, A. Ekberg, scope, colori.
Orpheo: «Lungo notte dell'orore» technicolor. Vietato minori 18.
V. Veneto: «Solo contro tutti» scope, colori, Robert Hunder, M. Alonso.

Astra: «Quiller Memorandum» tech. scope. Alec Guinness, G. Segal.
Borgnini: «Giochi di notte» di M. Zatterling, con I. Thulin. Vietato 18.
Ciberio: «Ulisse contro Ercole» Marshall, tec. «Brenno nemico di Roma» C. Mitchell, technicolor.
Ellos: «Né onore, né gloria» techn. A. Quinn, Delon, Cardinale, Morgan.
Massaua: «Duello all'ultimo sangue» techn. Rock Hudson, Donna Reed.
Odeon: «Operazione Normandia» technicolor, Robert Taylor.
Star: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, D. Gelin, techn. Vietato 14.

Adua: «5 dollari per Ringo» technicolor, scope. J. Tabernero.
Arti: «Amanti latini» Totò, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Aurora: «Le donne di paglia» techn. con Gina Lollobrigida, Sean Connery.
Brancia: «Ringo il texano» Audie Murphy, Broderick Crawford. techn.
Fulgheri: «Tabù n. 2» col. Viet. 18.
Maiori: «La notte del generale» tec. sc. P. O'Toole, O. Sharif. Vietato 14. Apertura 14. Ultimo ore 22,10.

Nord: «Arizona Colt» technicolor, con Giuliano Gemma.
Nuovo Fartino: «Quiller Memorandum» Alec Guinness, G. Segal, colori.
Oriente: «Onibaba» (Solo questa volta). Vietato minori anni 18.
Palermo: «Sole contro il mondo» Agnès Spaak, M. Lee, P. Petit.
Sociale: «Incompreso» techn. scope, G. Moll, A. Quayle, G. Granata.
Zenit: «Il 3° occhio» F. Nero, V. 18.

Cabiria: «Sexy magico» technicolor.
Colosseo: «La resa dei conti» Lee Van Cleef, Thomas Milian, col. scope.
Continental: «All'ombra di una colt» S. Forsyth, C. Sanmartin, colori.
Fiera (C. Moncel, 241): «New York chiama Superdrago» techn. scope, Ray Danton, Marisa Mell.
Ghigo: «Femmine a prezzo fisso» P. Pradier, V. Ciangottini.
Italia: «The Bounty Killer» technicolor, scope, Thomas Milian.
Moderno: «I diavoli di Spartivento» e «Berline appuntamento spie» tec.
Piemonte: «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, Sorel, tec. Viet. 18.
S. Cuore (Nizza 56): «Una lacrima sul viso» B. Solo, L. Etrikian, A. 19.
S. Carlo: «I sanguinari» Arthur Kennedy, William Bendix.
Spezia: «Colpo da 1000 miliardi» tec. sc. R. Van Nutter, M. Tolo. Ap. 15.

Diana: «La truffa che piacque a Scotland Yard» tech. Warren Beatty.
Doria: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. sc. C. Eastwood, L. Van Cleef.
Roma: «Cammino, non correre» technicolor, con Cary Grant.

Alba: «Django spara per primo» techn. scope, G. Saxon, F. Sancho.
Ambra: «Incompreso» colori, con A. Quayle, G. Moll, S. Colagrande.
Apollo: «Gambit» Shirley MacLaine, Michael Caine, technicolor, scope.
Edera: «Rita la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Lucento: «Incompreso» techn. scope, G. Moll, A. Quayle, G. Granata.
Lutrario: «OSS 117 a Tokio si muore» sc. tec. F. Stafford, M. Vlady.
Splendor: «L'uomo di Rio» Jean-Paul Belmondo, J. Servais, techn. scope, segue «Tom e Jerry» colori.

MONCALIERI
Excelsior: «Furia a Marrakech» Stephan Forsyth, D. Boscherz, tec, sc.

Riduzioni S.N.A.L. — Adriano; Alcione; Ambrosio; Fiera; Hollywood; Moffei; Maiori; Odeon; Palermo; Teatro; V. Veneto; Juventus-Inter: biglietti ridotti all'Ente. Teatro Gobetti: «L'Cont Piolet».

Accordi della tv italiana con Jugoslavia e Romania

Belgrado, 4 maggio.

Un accordo per la collaborazione fra la Rai italiana e la Radio e Tv jugoslava è stato firmato questa sera a Belgrado dall'amministratore delegato della Rai, Gianni Granzotto, e dal presidente della Comunità delle Rtv jugoslave, Ivo Bojanic.

Con il nuovo protocollo viene regolata formalmente la già intensa e proficua collaborazione fra i due enti.

La delegazione della Rai partirà domattina per Bucarest dove avrà dei colloqui per stabilire una collaborazione anche con la Radiotelevisione romena.

Biblioteca Comunale di Belmasco — Stasera alle 21 il cappellano della Rai, padre Vittorino da Torino, esporrà e commenterà l'enciclica «Populorum progressio».

OGGI **CORSO** OGGI
UNA COPPIA DI SUPER FEMMINE IN UN FILM SEXY-BOMBA
THE RANK ORGANISATION presents
RICHARD JOHNSON
ELKE SOMMER
SYLVA KOSCINA
NIGEL GREEN

TECHNISCOPE TECHNICOLOR
PIU' MICIDIALE DEL MASCHIO
con la partecipazione di
SUZANNA LEIGH STEVE CARLSON VIRGINIA NORTH
RANK FILM
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ELISEO
OGGI
GIAN MARIA VOLONTE'
PIU' SPIETATO, PIU' FORTE, PIU' VERO IR
QUIÉN SABE?
(Chi lo sa?)

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

IL GIOIELLO
presenta un film geniale, frivolo e divertentissimo
CATHERINE DENEUVE
PHILIPPE NOIRET
HENRI GARCIN
in un film di JEAN-PAUL RAPPENEAU

OGGI - **CAPITOL** - OGGI
UNA NUOVA FORMIDABILE INTERPRETAZIONE DI
Yul Brynner

IL RITORNO dei MAGNIFICI Sette
Robert Fuller

COLOSSEO
PROSEGUONO LE REPLICHE DEL "WESTERN" CHE HA FINALMENTE ENTUSIASMATO TUTTI
LEE VAN CLEEF
THOMAS MILIAN
LA RESA DEI CONTI
Technicolor - Techniscope
NON VIETATO

OGGI • **ARISTON** • OGGI
Chi l'ha visto ve lo può confermare:
E' IL FILM PIU' COMICO DELL'ANNO
BOURVIL - DE FUNES - TERRY THOMAS
lo scappa, tu corri, egli fugge...
3 UOMINI IN FUGA
COLORE PANAVISION
IL FILM E' PER TUTTI

ASTOR: 2ª SETTIMANA
UN NUOVO GRANDE FILM DI
SIDNEY LUMET
Dopo il grandioso successo del film «L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI»
CHIAMATA PER IL MORTO
COLORI DELLA TECHNICOLOR
CON
JAMES MASON - MAXIMILIAN SCHELL - SIMONE SIGNORET
COSI' LA CRITICA:
Il film trae densità, tensione, vigore dalla salda, equilibrata regia che ha lavorato su di una ben calibrata sceneggiatura, e acquista una genuina carica umana dalla magistrale efficacia di tutti gli interpreti...
LA STAMPA
E' avvio che non possiamo rivelare il finale cui si giunge con il fiato mozzo... Certe scene d'ambiente, certi personaggi ottimamente centrati, anche se non fanno gridare al capolavoro, certo fanno annoverare il film tra i migliori nel suo genere...
GAZZETTA DEL POPOLO

OGGI al cinema ASTRA
GEORGE SEGAL in
QUILLER MEMORANDUM
ALEC GUINNESS - MAX VON SYDOW - SENTA BERGER
COLORI - CINEMASCOPE - Distr. RANK FILM

OGGI all'**ARLECCHINO**
SILVANA MANGANO - ALBERTO SORDI
TOTO' - CLINT EASTWOOD - ANNIE GIRARDOT
Riuniti per la prima volta insieme in un eccezionale technicolor diretto da
5 GRANDISSIMI REGISTI ITALIANI!!
LUCHINO VISCONTI | MAURO BOLOGNINI | PIER PAOLO PASOLINI | FRANCO ROSSI | VITTORIO DE SICA

DINO DE LAURENTIIS presenta SILVANA MANGANO
LE STREGHE

MASSIMO
OGGI
LA PIU' DIABOLICA TRUFFA DEL SECOLO!
BRAD HARRIS
ELINA DE WITT
DANA ANDREWS
in
SUPERCOLPO da 7 MILIARDI
EASTMANCOLOR

STATUTO
OGGI
UN FILM DI SPIONAGGIO E «SUSPENSE»

DOMANI
ALL'**IDEAL**
UNO DEI PIU' GRANDIOSI FILM D'AVVENTURA INTERAMENTE GIRATO NELLE SELVAGGE FORESTE DEL MATO GROSSO

FIAMMA OGGI ALEXANDRA
LA CENSURA HA DETTO SI!
Solo per questo implacabile superbo e sconcertante film è stata tollerata la visione di sequenze scabrose mai apparse sinora sullo schermo

L'UOMO DEL BANCO DEI PEGNI
The Pawnbroker
Un film rigorosamente VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

AL CINEMA **ORFEO**: sempre grandi film!
HOMBRE VUOL DIRE UOMO!.... E PAUL NEWMAN E' HOMBRE
PAUL NEWMAN
FREDRIC MARCH
RICHARD BOONE
DIANE CILENTO
REGIA DI MARTIN RITT
PANAVISION - COLORI

HOMBRE

IL PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO IN PORTOGALLO

Perché il Papa va a Fatima

Sorpresa di alcuni cattolici e di comunità missionarie - La discussa cronaca delle apparizioni di Fatima e del sole roteante - Anche Pio XII fece annunciare d'aver visto l'astro girare vorticosamente - Prudenza di Giovanni XXIII

Roma, 4 maggio.

La decisione del Papa di un rapido pellegrinaggio aereo a Fatima per il cinquantenario di un'apparizione della Madonna a tre fanciulli pastori, ha sorpreso un po' tutti, rallegrato molti e deluso qualcuno. A rallegrarsi, oltre all'episcopato ed al governo portoghese per l'onore che riceveranno dalla visita di Paolo VI, sono i cattolici tradizionalisti, custodi gelosi del culto mariano, che il Concilio ecumenico pareva orientato a sacrificare a vantaggio di altre devozioni cristiane più rispondenti allo spirito del Vangelo. I delusi, difatti, sono i cattolici chiamati progressisti i quali vedono che il Papa, invece che attenuare, piuttosto tende a sottolineare le diversità di usi e di credenze fra le Chiese cristiane.

Il dispiacere è anche maggiore, in quanto sui miracoli di Fatima la Chiesa ancora non aveva detto ufficialmente una parola definitiva.

La storia è molto contrastata. Si dice che il mattino del 13 maggio '17, in località Cova de Iria, una zona di pascolo presso Fatima, due bambine e un bambino pastorelli videro e sentirono la Madonna che raccomandava di pregare per la salvezza del mondo, allora in guerra. Le apparizioni si rinnovarono sei volte dalla primavera all'autunno di quell'anno, e la Madonna ebbe occasione di rivelare ai bambini cose tremende quanto edificanti: che per esempio si doveva consacrare al suo cuore immacolato tutto il mondo, e che anche la Russia — secondo il vaticinio di Don Bosco — dopo molti errori e molto soffrire sarebbe tornata in prima linea nella ricristianizzazione dell'universo.

Il giorno dell'ultima apparizione di Maria accadde inoltre che il sole si mettesse a ruotare vorticosamente nel cielo con strane emissioni di fasci di luce colorati, come attestò una grande folla presente attorno ai pastorelli. La Santa Sede, tuttavia, rimase scettica. Reggeva allora la nunziatura di Lisbona come incaricato d'affari mons. Benedetto Aloisi Masella, che personalmente si astenne dal recarsi a Fatima, limitandosi a inviare sul posto due incaricati di sua fiducia, e quindi a riferire a Roma che uno dei due attestava di avere visto uno straordinario fenomeno meteorologico, mentre l'altro sosteneva non essere accaduto proprio nulla.

Per tale sua prudenza, monsignor Aloisi Masella fu molto lodato da Papa Benedetto XV, ma poi, trascorsi parecchi anni, egli stesso si doveva ricredere. Ebbe infatti occasione di tornare a Fatima da cardinale, nel 1946, come legato di Pio XII a incoronare la statua della Madonna, e allora vide invece con i propri occhi due poveri infermi, dichiarati incurabili dai medici, levarsi dalle barelle perfettamente guariti. Cinque anni dopo, ancora, un altro cardinale legato di Pio XII, Federico Tedeschini, parlando a Fatima annunciava che lo stesso Papa, nei giardini del Vaticano, aveva visto ripetersi il miracolo del sole ruotante in cielo.

E commentava: «*Non è Fatima trasportata in Vaticano? Non è il Vaticano trasformato in Fatima?*». Perciò quel giorno 13 ottobre 1951, un «lampo» dell'*Associated Press*, rimasto famoso nella storia del giornalismo per la sua forse involontaria irriverenza, informava le redazioni dei quotidiani di tutto il mondo: «Cardinal says Pope Pius XII saw Virgin twice», che significa: «Un cardinale dice che il Papa Pio XII ha visto due volte la Vergine».

Come già era stato Benedetto XV, anche Giovanni XXIII fu invece più prudente. Un giorno ricevette in udienza il vescovo di Leiria, monsignor Joao Pereira Venancio, che gli recava trascritte testualmente le rivelazioni che la Madonna aveva fatto ai bambini pastorelli. Le aveva dettate l'unica superstite dei tre, Maria Dos Santos, poi divenuta suora del Carmelo a Coimbra, ed esse consistevano in profezie di vario genere, politico-religioso, tra le quali era pure il triste annuncio che giorno sarebbe venuto in cui gli stessi cardinali della Chiesa avrebbero fra loro litigato. Papa Giovanni ringraziò, si lesse il manoscritto e lo passò al cardinale Ottaviani ordinandogli di chiuderlo negli archivi segreti del Sant'Uffizio.

Sembra che ora Maria Dos Santos, religiosa col nome di suor Maria del Cuore Immacolato, avrà da Paolo VI il permesso di uscire dalla clausura del suo convento per recarsi a Fatima di nuovo, il giorno del pellegrinaggio aereo papale. Non parlerà, probabilmente, onde il mistero continuerà a coprire il messaggio speciale della Madonna, ma il malumore resta vivo ugualmente fra quanti considerano l'aspetto politico del viaggio del Papa in Portogallo. Si pensa al prestigio che ne rivendicherà Salazar, anche perché Paolo VI si dispone a pregare per la pace nel Vietnam proprio dal territorio di un paese che per suo conto è impegnato in analoghe azioni di guerra contro le popolazioni della Guinea, dell'Angola e del Mozambico.

E' da tenere in conto, per di più, che sono appunto le Chiese cristiane, oltre ai comunisti, a sostenere la rivolta degli africani contro Lisbona, e che preti e pastori sono stati denunciati o diffidati.

Si ricorda inoltre che quando Paolo VI andò a Bombay, nel dicembre del 1964, per il Congresso Eucaristico indiano, il Portogallo protestò vivacemente per l'onore che in tal modo egli rendeva a un Paese che si era impossessato tre anni prima della colonia portoghese di Goa. Andata a vuoto la protesta diplomatica, Salazar dette l'ordine di un rigoroso «boicottaggio nazionale» del viaggio pontificio. Fu proibito ai giornali e alla radio di darne notizia, ed anche ai preti fu dato l'ordine di non parlarne nemmeno dal pulpito. Evidentemente il Papa vuole oggi mostrare di aver dimenticato l'affronto.

Vittorio Gorresio

Il pittore novarese Baldini ha vinto il premio di Santhià

(Nostro servizio particolare)

Santhià, 4 maggio.

Una vera legione di pittori ha partecipato anche quest'anno alla gara di pittura estemporanea «La rana d'oro» organizzata dalla Pro loco di Santhià giunta alla sua quarta edizione. Le opere sono state 432 presentate da altrettanti concorrenti, e possiamo che la commissione giudicatrice (Allario Carezana, Noemi Gabrielli, Jo Collarchio, Mario Lepore, Vasco Melani, Mario Pisano, Domenico Purificato e Walter Visioli) abbia faticato non poco per selezionare e valutare le duecento tele ora esposte nei locali della scuola media cittadina.

Il primo premio è andato al novarese Primo Baldini con «Ultime luci»: un paesaggio romantico toccato da toni dorati che appare in un traliccio di alberi come fra le dita di una mano. Il secondo è stato assegnato al bresciano Callisto Gritti con un gruppo di mondine al lavoro viste dall'alto; un'opera tracciata con disinvolta freschezza che riesce a dare, senza retorica, la poesia e l'atmosfera della risaia vibrante di luce. Altri premi (ne sono stati distribuiti oltre cinquanta) sono stati aggiudicati al bergamasco Pasquale Zanella, al torinese Federico Chiolis, al milanese Gio Pin, al genovese Raffaele Mudado e a Armando Sidoli. Quello riservato agli artisti di Santhià è stato assegnato a Bruno Fracchia e quello per pittori vercellesi a Franco Monzeglio.

La novità di quest'anno era rappresentata dal «Premio internazionale dell'Amicizia europea», cui potevano concorrere solo gli artisti stranieri anche se residenti in Italia. Vi hanno aderito 14 pittori che hanno presentato 26 opere. Ha vinto «Pioggia» dello jugoslavo Petja Milosavljevic: un buon artista che misce al gusto sottile del colore una vena barocchegiante di humour. Complessivamente una manifestazione ben riuscita. La mostra rimarrà aperta sino al 14 maggio.

a. m.

ARTI ED ARTISTI

Il difficile problema della pittura sacra

Centotrenta quadri e sculture d'ispirazione religiosa a Torino - La mostra di Trento Longaretti

Il discorso sull'arte sacra d'oggi è fra i più spinosi che possa tentare la critica; e se ne rende conto, assumendo un tono di grande cautela, l'architetto Bartolomeo Gallo nel presentare le 133 pitture e sculture che il «Piemonte artistico culturale» ha riunito nella sua galleria di via Roma sotto il titolo «Note e proposte sull'arte sacra d'oggi». Egli nota come la «rottura fra i vecchi tempi ed i nuovi» si faccia evidente a chi visita le pubbliche gallerie in ogni parte del mondo. Nei musei d'arte antica, ovunque la «terribile presenza di infiniti capolavori dettati dall'arte religiosa»; nelle gallerie d'arte moderna «l'imbattersi in una tela di carattere sacro è cosa davvero eccezionale».

Decadenza, riduzione fortissima dello spirito religioso anche fra gli artisti? O piuttosto questo progressivo allontanamento dal soggetto sacro è connesso a fatti di carattere pratico? Si può veramente esser persuasi che gli innumerevoli pittori e scultori spesi al servizio della Controriforma fossero più fervidi «credenti» di tanti altri loro tardi colleghi che oggi sembrano assolutamente indifferenti a quei temi? E risalendo nel tempo, chi non ricorda la testimonianza del Vasari sul pittore delle più estetiche Madonne (fra Quattro e Cinquecento? «Fu Pietro persona di assai poca religione, e non se gli poté mai far credere l'immortalità dell'anima»: Pietro Perugino, che «con parole accomodate al suo cervello di porfido, ostinatissimamente ricusò ogni buona via».

Il tema: ecco il nodo della questione. Il tema chiesto, e rigorosamente sorvegliato nel suo svolgimento, dai committenti: non dal prelato per la chiesa, dal priore per il convento, dal principe per il mausoleo, dal mercante per la tomba, dalla pia dama per il capoletto. Religiosa o profana, fino alla Rivoluzione francese, sorgente della civiltà democratica, l'arte occidentale, dai suoi libri miniati, è per nove decimi arte di «commissione», e perciò «tematica». E bisogna aggiungere che almeno in Italia, due terzi delle «commissioni» riguardavano il tema sacro.

Tutti sanno ciò che avvenne in seguito: da un lato il prevalente individualismo artistico; dall'altro la fortissima diminuzione dei committenti di soggetti religiosi; i quali, specialmente realizzati in scultura, si rifugiarono nei cimiteri. E lo sparire del tema sacro coincise col disinteresse per i «temi» in genere (storico, mitologico, ecc.). Non per nulla il paesaggismo, che non è un tema ma una categoria naturale come il ritratto, fu la gloria della pittura ottocentesca. Col dominio della astrazione, con la sperimentazione continua dei linguaggi anticasualistici, il nostro secolo spazzò gli ultimi residui delle tradizionali tematiche.

Fra le 133 pitture e sculture ora esposte al «Piemonte artistico», ve n'è parecchie notevoli, ed anche ottime. Ma si ha l'impressione che nella maggior parte esse siano state eseguite «per una mostra». E non è una mostra la destinazione dell'arte sacra, che non dovrebbe essere «proposta» ma «richiesta».

* *

E — per stare nel medesimo argomento — pensiamo che fra i pochi pittori italiani di oggi chiamati dalla gravità del temperamento, dall'alto rispetto della realtà umana, dalla chiarezza dei mezzi espressivi, ad affrontare con purezza di cuore e stretta sorveglianza stilistica la rappresentazione sacra, uno dei primi posti tocchi a Trento Longaretti, che, adesso cinquantenne, da quasi un quindicennio dirige la scuola di pittura dell'Accademia Carrara di Bergamo. Già due anni fa in occasione d'una sua mostra antologica a Torino ci sembrava di avvertire nelle sue «madri col figlio» una versione profana delle Madonne da lui raffigurate in affreschi, pale d'altare, mosaici di varie chiese; non parecchi dei suoi quaranta quadri esposti a «L'Approdo» ci confermano la istintiva «religiosità» — anche quando il soggetto è assolutamente profano — del dipingere di Longaretti.

E' stucchevole luogo comune che «l'arte è preghiera». Se mai, è concentrazione profonda, in una forma fantasticata, di un'idea o di un sentimento. In questo eccellente pittore, di così varia e intensa immaginazione, il sentimento sempre prevale, escludendo dal tema qualsiasi occasionalità o frivolezza. Una pittura dunque di «contenuti»: nella quale — come ha notato Giovanni Testori — «l'individuo è al centro della vita».

mar. ber.

torino esposizioni, 29 aprile - 7 maggio 1967

visitate il

3° salone internazionale della profumeria e dei cosmetici

Manifestazioni

VENERDI' 5 MAGGIO

Ore 10: Tavola Rotonda «Dibattito aperto sulla Pubblicità» a cura della O.T.I.P.I.

GIORNATA DELLA POLONIA, organizzata dal CIECH.

SABATO 6 MAGGIO

Ore 10: Tavola Rotonda «I problemi del trasporto aereo dei prodotti di Profumeria e Cosmesi».

Ore 15,30: Carosello automobilistico per le vie del centro di Torino. Sulle autovetture siederanno le candidate al Concorso di «MISS BELLEZZA INTERNAZIONALE».

Ore 16,45: Giornata dell'Agente-Rappresentante.

Ore 21,30: SFILATA DI COSTUMI DELLA CASA FABER, e assegnazione del titolo di «MISS BELLEZZA INTERNAZIONALE».

Organizzato in collaborazione con ALITALIA

Sorteggi giornalieri Milioni di premi

Tra tutti i Visitatori vengono sorteggiati «viaggi-premio» aerei offerti dall'ALITALIA e numerosi «buoni omaggio» di profumi e cosmetici di ritirarsi, presso qualsiasi profumeria d'Italia, offerti dalle seguenti Case espositrici: AMADIS DAMA - ARLEM - FAUZIAN'S - KALODERMA - CASA DELLA PARRUCCA - LAYLA - MYRED - PAGLIERI - UNIVERSITE' DE BEAUTE' - VIAN - ZASMIN.

Tra i Profumieri, Grossisti, Parrucchieri che visitano il Salone vengono sorteggiati viaggi aerei su voli Alitalia.

Il sorteggio del 3-5-1967 viene riportato in questo giornale su «Echi di Cronaca».

Questa sera vengono sorteggiati i seguenti premi:

Tra i Visitatori: viaggio aereo per due persone a Napoli - 10 «buoni omaggio» di L. 10.000 cadauno.

Tra i Commercianti: viaggio aereo per due persone a Napoli.

Orario
Feriali 9-12 - 15-23
Festivi 9-23

Informazioni
Palazzo «Torino Esposizioni» Telefono 60.145

LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA SULLA COSTA AZZURRA

Una colossale battaglia di Borodino nel «Guerra e pace» sovietico a Cannes

Presentata ieri la terza parte della pellicola-fiume di Bondartchouk, tratta dal romanzo di Tolstoi - *Incompreso*, di Comencini: qualche protesta alla proiezione per la critica, vivi applausi a quella per il pubblico

L'attrice Giorgia Moll, a sinistra, ed il piccolo attore Simone Giannozzi arrivano al Palazzo del Festival. Sono interpreti del film italiano «Incompreso» (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 4 maggio

Profumato di aromi vittoriani, cautamente aggiornati, Incompreso, *secondo film italiano in rassegna, è piaciuto a Cannes, nonostante qualche lieve protesta, alla fine del primo spettacolo nel quale intervengono i critici (pelli dure, in genere), contro l'aggressione patetica. Erano presenti, con l'autore, Graziella Granata, Giorgia Moll e il festeggiatissimo Simone Giannozzi, uno dei due piccoli protagonisti (l'altro, Stefa a Colagrande, è stato trattenuto in Italia da un incidente sciatorio).*

Il pubblico italiano già conosce il film di Luigi Comencini, e ne ha apprezzato, nel modo più gradito ai produttori, l'insinuante finezza. Adattando il famoso romanzo di Florence Montgomery, uscito nel 1869, ai nostri tempi, luoghi (Firenze) e sensibilità, la quale non può non tener conto della painanalisi, ma soprattutto rileggendolo nella sua giusta chiave di libro per adulti e non per bambini, e facendone una sorta di breviario psicologico per genitori, Comencini ha felicemente ricuperato un «soggetto» che a questi lumi di luna poteva passare per una lagrimogena anticaglia.

Il suo Incompreso *è presso-ché asciutto; gli ha fatto bene l'aria di Firenze che, come si sa, concede poco al sentimentalismo. Così la vicenda del piccolo Andrea Duncombe, figlio d'un immaginario console britannico a Firenze, che rimasto vedovo, per un errore di valutazione gli preferisce il secondogenito Milo, prospetta il problema tutt'altro che «delicato», anzi drammatico, dell'incomprensione dei genitori per i figli, anche se il genitore, come questo qui, sia un gran galantuomo e in fondo un padre impareggiabile. Ma la sua saccenteria di educatore basta ad allontanarlo dal povero ragazzo, che è profondo nella solitudine, e ne muore. Comencini, che fra l'altro ci ha dato una deliziosa colonia di inglesi a Firenze, ha forse soltanto sfiorato gli abissi del dolce infantile; ma la tradizionale lindura in cui è tenuto il racconto, non esclude notazioni in profondità.*

Accennato al film italiano già edito, resta poco da dire anche sull'altra pellicola del-la giornata, presentata «fuori concorso»: la terza puntata («Borodino») del monumentale Guerra e pace *del regista sovietico Sergei Bondartchouk. Dopo le due voluminose prime «parti», viste a Venezia due anni fa, il giudizio non si sposta.*

Fra quanti adattamenti allo schermo si sono più avuti del capolavoro di Tolstoi, questo, per mole, magnificenza di mezzi e autenticità ambientale, non ha concorrenti; è veramente avviato a diventare l'epopea cinematografica nazionale del popolo russo. Detto ciò, non differentemente dai suoi confratelli, questo gigante ha poi i piedi di argilla per ciò che riguarda i personaggi presi uno per uno, i quali quasi tutti, salvo il felice «Kutuzov» (B. Zachava) di questa terza parte, sono semplici larve rispetto alle creature viventi del romanzo: il senile Pietro (impersonato dal regista), Andrea (lo spigoloso V. Tikhonov), la principessa Maria (A. Chauranova), la stessa Natascia (la graziosa Ludmilla Savelieva), e più di tutti il ridicolizzato Napoleone.

Del resto è implicito nella natura celebrativa e propagandistica di questo Guerra e pace *che l'accento debba cadere sull'epos e non sui personaggi. Sotto questo aspetto il film si fa valere, e specialmente nell'ultimo capitolo, dove, salvo qualche battuta narrativa (la morte del principe Bolkonski, la guarigione di Natascia) tutto è occupato dalla grande battaglia di Borodino, il vero primo intoppo di Napoleone in Russia.*

Crediamo si tratti della più lunga battaglia mai realizzata su uno schermo. Pittura, strategia, movimenti di masse, cura dei particolari appena percettibili nell'immensità dei quadri, concorrono a farne un memorabile spettacolo, su cui aleggia il senso storico di quella prima vittoria morale della Russia invasa. Le analogie con l'aggressione hitleriana si pongono da sé; gli orrori della guerra sono tutti rappresentati, ma è anche vivida la distinzione tra guerra giusta e ingiusta. Col ferimento di Andrea e i suoi pensieri davanti alla morte (simboleggiata da una bambina rotante) si torna invece a un tono più modesto.

Materia ne avanza ancora molta; e di questo passo Bondartchouk ci darà un'intera montagna di celluloide, da seppellirne tutti i «colossi» della storia del cinema.

Leo Pestelli

Le discordi accoglienze per il film italiano

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 4 maggio.

Caduto il vento, il sole ha sfolgorato oggi su Cannes. Il Festival, la Croisette e la spiaggia si sono animati, i *teen-agers* hanno fatto la coda davanti al Carlton per avere foto e autografi del cantante Paul Jones e del compositore degli «Stones», Ryan, che ha preparato la colonna sonora del film tedesco *Vivere a ogni costo* di Schloendorff. Il sole ha portato anche qualche bella attrice: Dany Carrel, Marie-France Pisier, Beverley Addams, Ingrid Thulin. Per lunedì 8, quando si proietterà *Blow up* di Antonioni, è annunciata Vanessa Redgrave e, sembra, anche Monica Vitti.

Le reazioni del pubblico al film *Incompreso* di Comencini sono state dissimili. Nella prima proiezione, riservata alla stampa e ad un ristretto numero di invitati, alle risate a scena aperta si sono alternati i fischi e le interruzioni ad alta voce, gli applausi e i dissensi. Nella seconda proiezione, con un pubblico assolutamente diverso e normale, applausi caldi e incondizionati, commozione verso la fine e signore con occhiali pieni di lacrime. All'uscita una vera ovazione soprattutto al piccolo Simone Giannozzi, per mano a Georgia Moll in lunga tunica gialla e a Graziella Granata in corto abito lamé.

Non molto numerosi i giornalisti alla conferenza-stampa di Comencini. I francesi gli hanno rimproverato la convenzionalità dei due tipi di bambini nella sua pellicola. Il regista ha risposto di aver attinto a un romanzo fine Ottocento molto noto e piuttosto melodrammatico, ma pur conservandone l'ambiente, ha detto d'aver inteso mescolare alle note sentimentali quelle comiche e anche umoristiche (molto apprezzate dagli spettatori). «*Spesso da un cattivo libro si può fare un buon film e più spesso da ottimi romanzi vengono tratti film mediocri. Perfino il bellissimo* Guerra e pace, *di Bondartchouk, è di gran lunga inferiore all'immortale capolavoro di Tolstoi*».

m. r.

La stagione lirica del Regio

«Il cavaliere della rosa» stasera al Teatro Nuovo

Il cavaliere della rosa di Richard Strauss andrà in scena questa sera alle 20,30 al Teatro Nuovo, per la stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio, sotto la direzione dello svizzero Peter Maag, e con la regia di Ernst August Schneider. L'opera si avvarrà di un cast internazionale, con le cantanti americane Claire Watson (la Marescialla) e Regina Sarfaty (Ottavio) e tre interpreti tedeschi: il basso Otto Edelmann (Ochs), la soprano Hanny Steffek (Sofia) e il baritono Klaus Kirchner (Faninal). La parte del tenore sarà affidata all'italiano Romano Emili. E' questa la seconda volta che l'opera di Strauss viene presentata su un palcoscenico torinese, a 44 anni di distanza dalla «prima» diretta da Gino Marinuzzi, al Teatro Regio, il 13 gennaio 1923.

L'opera sarà replicata domenica pomeriggio alle 15 e mercoledì 10 maggio ancora alle 20,30. La stagione lirica torinese si concluderà con tre recite della *Fedora* di Giordano, nel centenario della nascita del compositore, e alcuni spettacoli del Grand Ballet de France.

Assegnato a Paolo Monelli il premio giornalistico Carnia

Per una serie di articoli sul nostro giornale Un bronzino a «La Stampa» per l'opera di solidarietà svolta durante l'alluvione

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 4 maggio

Paolo Monelli ha vinto, all'unanimità, il premio giornalistico «Carnia 1967», consistente in una somma di 500 mila lire ed una cassapanca carnica intagliata, per la sua serie di articoli pubblicati su «*La Stampa*» fra la fine di marzo e i primi di aprile. Il secondo premio, di 300 mila lire, è andato a Sergio Maldini (*«Il Resto del Carlino», «La Nazione»*). Il terzo ex aequo, è stato assegnato a Franco Escoffier (*Il Gazzettino*) e a Isi Benini (*«Il Messaggero Veneto»*). Un bronzino, prezioso opera di un artigiano carnico, è stato assegnato a «*La Stampa*» quale riconoscimento per l'opera di solidarietà e assistenza svolta durante l'alluvione dello scorso novembre.

Il premio, indetto dalla Comunità carnica in collaborazione con molti enti, ha avuto alla sua prima edizione un notevole successo: erano in concorso una quarantina di articoli, apparsi in quotidiani e riviste. La Carnia è la regione più attraente ed interessante del Friuli perché è la più fedele alle sue vecchie artistiche usanze, ai suoi pittoreschi costumi. E' il paese delle leggende e delle fiabe, nate spontaneamente dalla suggestione delle montagne, dai folti boschi e custodisce incisive tracce dell'occupazione romana, tra cui la Forum Julium Carnicum di Zuglio.

La cerimonia della premiazione si è svolta questa sera a Tolmezzo, il centro principale della Carnia. Hanno parlato il presidente della Comunità carnica, il sindaco di Tolmezzo, il sen. Tessitori, il presidente della Regione Berzanti. Poi il giornalista Comini, presidente della giuria, ha letto il verbale. Al termine, Paolo Monelli ha preso la parola per esprimere il ringraziamento dei premiati e ricordare l'interesse che egli ha sempre portato a questa regione.

g. c.

IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO

MOBILI - SOPRAMMOBILI
DIPINTI ANTICHI E DELL'800
250 DISEGNI DI MAESTRI DEI SEC. XVI, XVII, XVIII - MARMI PIETRE - TERRECOTTE - VETRI DAL VII SEC. AVANTI CRISTO AL IV SEC. DOPO CRISTO

ESPOSIZIONE GENERALE
DA VENERDI' 5 A LUNEDI' 8 MAGGIO

VENDITE
DA MARTEDI' 9 A VENERDI' 12, ORE 21

VIA DELLA ROCCA, 33 - TELEFONO 877.906 - 885.994

BALBUZIE

eliminabile in breve tempo col metodo psico-tonico del Dott. VINCENZO MASTRANGELI [illegible] anche agli uomini fino al 18° anno. Il Direttore della filiale del Piemonte, Signor Ponso Renato terrà un corso a Torino, nelle ore pomeridiane, dal 8 al 19 maggio presso l'Hôtel Sitea, via Carlo Alberto 35, tel. [illegible]. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 8 e 9 maggio. Sede centrale: VILLA BENIA - Rapallo (Genova).

3° SAIE

Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia

Bologna 7-15 ottobre 1967

3a MOSTRA DELLA PREFABBRICAZIONE E DELL'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA

in collaborazione con l'Associazione Italiana Prefabbricazione

a cui partecipa completo di macchine edili attrezzature di cantiere materiali da costruzione serramenti e manufatti affini apparecchiature ed impianti tecnici

per informazioni: ENTE FIERE SAIE Via dei Lavoratori 42 - Tel. 555745 - Bologna

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere dispostì a:

TORINO - Via Roma n. 80 Saione do « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Partici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono inviare a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) a cui sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **continuando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. APIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI. O872

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, portatile, rotazionali, Sitter, via Nizza 32, telef. 683-078.

ESCAVATORI Ruston, Fiorentini FB 50, Fiat cingolato, gru idraulico Pagliero, vende Coppo. Strada Meisino 91 - Telefono 890-709.

IMPRESA edile liquida gru Terni, Lora Parisini, attrezzature Hico, Sacma, silos, betoniere, biocchiere. Corso Unione Sovietica 612 interno.

LIQUIDIAMO presse forni trapani saldatrici attrezzatura officina. Telefonare 489-242. A44754

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226. Tel. 331-591.

VERA occasione quattro mulini Ocrim per cereali vendesi. Muri, via S. Chiara 52. A44754

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente Ducotone 12.000, tappezzeria 16.000. Telefonare 484-306.

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento bruciatori antifumo, caldaie, refrattari, Bosco, tel. 595-580.

IMPRESA edile rimoderna alloggi vecchi, posa pavimenti, rivestimenti riparazioni di qualunque genere. Telefonare 343-476. A43886

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzia reali, impiegati, operai, commercianti, artigiani, casalinghe. Massima segretezza operazioni personali. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID via Cernaia 18. Tel. 545-634 - 530-445 O147

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque tarpate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 545-634 - 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, Telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909 O147

A. ACQUISTEREI villa o torrazione eventualmente garanzia cauzionando, Torino o vicinanze. Tel. 513-598

A. AFFIDASI gerenza bar superalcolici, ottimo incasso. Riva, via Mazzini 1. O231

A. AFFIDIAMO gerenza bar superalcolici modernissimo sicura fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1.

A. AUTOCONVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende Ilma, Mercanti 18. Telefono 540-879 O320

A. FERRAMENTA utensileria utensili domestici urge cedesi redditizia. Telefonare 720-135. 2001

ACCONCIATURE cedo. Tel. 393-109 dalle 12-14. A46526

ACCONCIATURE vasta clientela urge cedere attrezzatura completa, minima richiesta. L'Immobiliare 745-886.

AFFITTASI S. Paolo negozio con alloggio vuoto gli tintoria adatto qualsiasi genere. Telefon. 320-804.

ALBERGO Rifugio strada Nivolet Lago Serrù avviatissimo attrezzato ristorante bar posto grande transito turistico affittasi stagione estiva. Telefonare 588-982 pasti.

ALBERGO 45 camere centralissimo dilazioni pagamento cedo. Telefonare 519.204. O340

AMMINISTRATORE disponga 20 milioni cerca società, Cointeressenza ed ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 143 — Torino ».

AUTORIMESSA avviatissima cedo 250 macchine circa reddito 500.000 mensili. Telefonare 779-585.

AVVIATISSIMA tintostireria attrezzamento moderno macchinari cedesi convenientemente. Telef. 363-172.

BAR angolare centralissimo biliardi 80.000 giornaliere cedesi. Telefonare 519.204. O340

BAR angolare centralissimo orario ridotto cedesi. Telefonare 519-204.

BAR biliardo ottima posizione cede anticipo 2.300.000 totale 4.600.000 dilazionando marca. Telef. 537-213.

BAR centralissima chiusura serale estiva 130.000 giornaliere. Telefonare 519-204. O340

BAR cittadina provincia centralissimo 90.000 giornaliere biliardo totocalcio cedo. Telefonare 519-204.

BAR fronte mercato forte incasso, chiusura serale, cedo minimo anticipo. Telef. 537-213. O77

BAR superalcolici all'Aurora fronte cedo 1.000.000 rimanenza dilazionata. Telef. 512-877.

BAR zona eccezionale 25.000 garantite cede anticipando 2.000.000. L'Immobiliare 502-542.

BOTTIGLIERIA superalcolica zona Francia cede 2.000.000 anticipati, ottimo affare. L'Immobiliare 745-886.

CAFFE' angolare adatto cremeria cedo. Telefonare 519-204. O340

CARTOLIBRERIA possibilità sviluppo svendesi occasio 1.500.000 resto dilazionato. L'Immobiliare 502-542.

CAUSA malattia vendo officina meccanica produzione alleatrici redditizia. Telefonare 693-291.

CAUSA partenza cedo avviato magazzino vini all'ingrosso zona San Paolo, via Barge 6, Torino, cortile.

CEDESI avviata agenzia informazioni investigazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino». O281

CEDESI AVVIATA REDDITIZIA AZIENDA RICOSTRUZIONE GOMME CITTA' CAPOLUOGO PIEMONTE, ACCETTASI ANCHE PARZIALE COMPARTECIPAZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1031 — TORINO ». A29984

CEDESI avviatissima trattoria tipica in Tetti Giro (Santena). Telefonare 537-442, 949-515.

CEDESI laboratorio falegnameria con macchinari e attrezzature. Telefonare 273-930. A44297

CEDESI magazzino casalinghi ingrosso causa vecchiaia reddito netto mensili 1.000.000. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio articoli sanitari causa salute. Tel. 325-827 ore pasti.

CEDESI negozio mercerie causa esoneria, utile mensile 300.000. Telefonare 768-931. O189

CEDESI osteria con cucina. Telefonare 877-614 mattina prima ore 10.

CEDO autorimessa avviata con officina saione esposizione auto compra vendita reddito 800.000 mensili. Telefonare 366-997. O81

CEDO bellissimo salone esposizione auto controllissimo. Telef. 760-982.

CEDO pensione bene avviata con contratti agenzie straniere Riviera di Ponente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9045 — Torino ». A44697

COMMESTIBILE self service cedesi 100.000 anticipate. Tel. 502-514.

COMMESTIBILE 65.000 giornaliere cede anticipando 1.500.000 ottimo affare. L'Immobiliare 502-542.

DROGHERIA 90.000 giornaliere 6 vetrine angolari cedo 1.500.000 contanti resto compreso marce lunga dilazione. Tel. 537-213. O77

FERRAMENTA, casalinghi, utensileria, molto redditizia, zona S. Paolo, bloccasi 7.500.000. Telef. 751-826.

FIORI freschi zona Parella 700.000 anticipati 30.000 giornaliere cedo L'Immobiliare 502-542.

IMPORTANTE azienda commerciale fatturato annuo due miliardi notevole reddito esclusivista in zona di industria estera importanza mondiale contatterebbe nominativo per partecipazione azionaria con disponibilità minima 150-200 milioni anche parzialmente in valori immobiliari. Si offrono ampie garanzie. Trattasi esclusivamente con nominativi primari che possano provare disponibilità e dare garanzie equivalenti. Assoluta discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1215 — Torino ». A44725

LATTERIA con alloggio 120 litri cedo 1.200.000 contanti rimanenza dilazionata. Telefonare 502-542.

LATTERIA, macchina caffè, 100.000 giornaliere negozio nuovissimo, affitto 20.000, cede dilazionando. Telefonare 537-213. O77

LATTERIA 50.000 giornaliere zona popolosa cedesi anticipando 1 milione 500.000. Telef. 545-598.

LAVASECCO vendo conveniente oppure gerenti praticissimi esaminando. Telefonare 697-629.

PANIFICIO forno autofocciare attrezzato smercio estivo fino 8 quintali giornalieri invernale 2 quintali affittasi vendesi Locana. Telefonare pasti 888-982. 1001

PANETTERIA pasticceria laboratori 75.000 garantite attività ventennale cede L'Immobiliare 745-886.

PENSIONE centrale attrezzatis cede dilazionando. L'Immobiliare 502-542. O33

PER cessazione commercio cedesi negozio macellerie zona Micalfiori 800 mila trattabili. Telefonare 364-418.

PRATI conigli 1.000.000 contanti resto dilazionato 350.000 settimanali cede L'Immobiliare 502-542.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRIVATO cede in Grugliasco avviato commestibile. Telefonare 781-809.

RISTORANTE bar forte incasso giornaliero attrezzatissimo cede 3 milioni 500.000 contanti. L'Immobiliare 502-542. O33

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio terraneità, garantito incasso, dilazionando. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio frutta verdura redditizio 700.000 contanti, affarone. O231

RIVA, via Mazzini 1, cede esercizio vendita ingrossa radio televisori mobili metallici, forte utile, dilazionando. O231

SALUMERIA fronte corso unica occasione svende 2.000.000 complessivi. L'Immobiliare 502-542.

SALUMERIA 60.000 giornaliere zona S. Paolo arredamento moderno cede L'Immobiliare 502-542.

SOCIO amministratore disponga 25 milioni cerca ditta assicurando soddisfacente guadagno ed stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 144 — Torino ». 2001

TABACCHERIA minuterie articoli per regalo centralissima cede dilazione attività. Telefonare 519-204.

TORREFAZIONE centralissima incasso 40.000 giornaliere cedesi. Torgilo, corso Regina 188. O103

TORREFAZIONE superaccreditata 70 mila giornaliere attrezzatissima angolare 5 vetrine cede L'Immobiliare 502-542. O23

TORRES vende bella pensione attrezzatissima completa forte reddito. Telefonare 389-417. O1

600.000 anticipati causa salute cede commestibile con alloggio. L'Immobiliare 502-542. O33

1.800.000 anticipo cede drogheria 70.000 garantite affitto mite. Telefonare 512-677. O163

1.500.000 dilazionato cedo rivendita non 35.000 giornaliere aumentabili. Tel. 545-598. O163

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A. AFFARONE vendiamo chalet per week-end 20 minuti Torino Valdellatorre. Telef. 582-906.

A.A. ALLOGGI rifinitissimi sarà impiego bellissima zona vendo. Telefonare 751-826, 779-538.

A.A. PRIVATO acquisterebbe alloggio 3-4 camere e salone in Torino pagando 2.000.000 subito rimanenza in sei mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino».

A. ACQUISTA subito contanti privato alloggio piccolo grande. Tel. 761-769

A. ACQUISTASI con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O645

A. ALLOGGI nuovissimi 3-4 camere servizi vendonsi Petrarca 11 contanti 40%. Tel. 651-280, 689-882.

A. APPARTAMENTI centrali corso Siena 8 (vicinanze piazza Castello). 3-5 camere biservizi. Prezzi convenienti. Mutuo. Telefono 553-483.

A. APPARTAMENTI unipiano via Pravostino 4 (zona Francia-Bernini) salone, due camere, cucina, biservizi, vendiamo convenientemente. Mutuo. Telefono 553-483.

A. LOTTINI eccezionalmente Lire 1700 metroquadro; dintorni Pino. Telefonare 534-713. A43707

A. MATARAZZO & C. Impresa costruzioni esperienza ultraventennale vende Santa Rita, via Baltimore angolo via Lima eleganti alloggi signorili 2-3 camere semplici doppi servizi. Telefonare 564-674.

A. FINALMENTE presentiamo nuovi ampi appartamenti per le persone che desiderano acquistare immobili di valore. Zona Parella 3 camere, cucinotto, servizi, Mq. 90, 6.300.000 più mutuo 2.700.000. Eventuali dilazioni. Telefonare 753-041.

A. MATARAZZO & C. Impresa costruzioni esperienza ultraventennale vende in corso Francia 85, Cascine Vica, nel Palazzo dei Partiti alloggi pronti 1-2-3 camere servizi prezzi eccellenti forte mutuo. Tel. 564-674.

A. MONCALIERI eccezionale vendita. Con soli 200.000 camera avrete l'alloggio desiderato. 2-3-4 camere, cucinetto, servizi. Rate mensili pari affitto. Visitatevi: via Stupinigi 1. Telefono 547-502. O75

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 235.

A. SANTA Rita, conveniente, libero, camera, tinello, cucinino, servizi, 2.400.000 più 1.500.000 mutuo. Sufficiente 1.000.000 contante. Telefonare 753-041. A44565

A. VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo, via Cuneo 39, Michelino. Tel. 231-077.

A. VENDO terreno industriale 8000 metri frazionabili Moncalieri. Telefono 641-477 A46581

A. VIA Gorizia angolo via Baltimora, elegante costruzione materiali pregiati, appartamenti salone due camere cucina biservizi; 2-3-4 camere servizi, Mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefono 547-502.

A. VIA Ormea 99 (Valentino) vendiamo alloggi, uffici nuovissimi, attico su due piani. Acchiardi, Settembre 58. O987

A. VIA Zumaglia signorile 3 camere tinello cucinotto in ultimazione Lire 11.000.000 volendo mutuo. Consulente 512-670. O954

ACQUISTANSI immobili in genere su incarico nostri clienti solo se affari. L'Immobiliare 502-542, 502-514.

AFFARE via Bibiana vendo muri torrazione reddito 7,50 % esentasse 6.700.000 meno mutuo. Telefonare 370-372 ore pasti.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.

ADIACENTI Politecnico vendo convenientemente stesso piano due signorili appartamenti abbinabili, saione, 2-3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage. Telefonare 538-821. O351

AFFARE villa tre letto salone pranzo garage 2000 terreno volendo 7000, mutuo, vendo urgentemente. Telef. 393-967. O174

AFFARONE per motivi familiari vendesi in Settimo Torinese casa nuova costruzione 48 camere più servizi tutti comfort, sette autorimesse, richiesta 44.000.000 trattabili più residuo mutuo San Paolo, urgente. Telefonare ore ufficio 537-865.

AFFARONE, privato vende barriera di Milano alloggio nuovo tre camere, cucinino, servizi, prima rialzato. Tel. 0123-5536. A45229

AFFITTASI reddito 5% o liberi, vende private appartamenti nuovo palazzo signorile su corso. Massima facilitazioni. Telefonare 795-403.

AL Valentino nuovo, via Veglia 10/9 eccezionale vendita alloggi camera, tinello, servizi, 4.600.000 compreso mutuo. Minimo contanti. Visite 15-18. Telefono 547-502. O75

ALLOGGETTO vecchio libero (via Nizza) una camera, cucina, 2 mila lire 700.000, sufficienti 1.000.000. Torinese 515-318. O192

ALLOGGI grandiosi, stupenda posizione, Corso Vercelli 165. Tre camere cucina servizi 6.000.000 compreso mutuo 2.400.000; due camere, cucinotto, contanti 1.800.000. Telefonare 553-483. O75

ALLOGGI liberi, occupati, esentati, vendiamo Donizetti 9. Pianta, condizioni vendita: Acchiardi, Settembre 58. O987

ALLOGGI signorilissimi, prezzi convenienti, impresa vende direttamente via Martorelli. Telefono 652-460.

ALLOGGIO, borgo Vittoria, camera, tinello, servizi, vendo 3.400.000. Telefonare 547-476. A43736

ALLOGGIO portici Portanuova, saloni, sei locali complessivi, 20 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO esaminato (corso Toscana) vuoto 2 camere grandi ambiente tinello servizi 5.900.000. Telefonare 753-689. O831

ALLOGGIO signorile zona Statuto 7 camere cucina doppi servizi vendesi libero. Troglia, corso Regina 188.

ALLOGGIO vuoto (piazza S. Rita) composto 3 grandi camere cucinotto servizi 6.600.000. Telef. 753-689.

ALPIGNANO via Cavour angolo Tofi vendonsi modernissimi negozi alloggi 1-2-3 camere servizi. Pagamento 20% contanti, 30% mutuo ventennale, 50% dilazione settennale. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis Torino, 535-948, 535-000. O56

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia - Leumann antica Rivoli 24/15.

ANTICIPANDO 1.000.000 e 35.000 mensili 3 camere, servizi, cantiere antica Rivoli 24/19 Leumann, Telefono 487-687. O13

APPARTAMENTI condominio in ville e piccolissimi 4-5-6 camere, cantiere Lauro 45 Guinicelli 11/7.

APPARTAMENTI convenientissimi, frazionamento palazzo centrale, via Varalla 11 (Piazza Carducci), 2 camere, servizio 500.000. Mutuo 1 milione 200.000. 4 camere, servizio 960.000. Mutuo 2.240.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in casa di ville, quieta, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6. Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTO centralissimo, lussuosa via Tiziano 19. Saione, 4 camere, biservizi, ingresso. 8.000.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione, Corso Giulio Cesare. Due camere, bagno, bibalconi. 1.300.000 mutuo 2 milioni pagabile 35.000 mensili. - Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO zona Stadio, fronte Sporting, vista incantevole; saione, due camere, cucina, biservizi. 16.200.000. Mutuo. Telef. 547-502.

CANOVA eng. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., telefono 535-000. 535-948. O558

ATTENZIONE, permutiamo immobili in qualsiasi luogo con altri. Telefonare 537-420. O1011

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 1600 reddito 8% vendo corso Tassoni 10/5. Visite 17-19.

CASA 23 camere 5 box terme centrale fronte Fiat Mirafiori vende Castagna. Telefonare 502-386.

CASETTA centralissima su corso, cinque alloggetti, negozio, 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuovo 4 camere bagno rustico terreno due giornate irrigue volendo adatta allevamenti vari vende 5.500.000. Telef. 530-395.

CENTRALE appartamento via Foscolo 16. Tre camere, entrata, bagno 3.000.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

CENTRALI pied-à-terre nuovi, signorilmente ammobiliati, affittati 36.000 mensili, vendonsi 4.200.000. Telefono 581-694. O934

CENTRO Santa Rita, appartamenti lussuosi, via Barletta 95. Cinque camere, biservizi. 130 mq. Solamente 15.000 mq. 7.200.000 mutuo 5 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

CHIERI: occasione; tre camere, tinello, cucinotta, garage. 6.800.000, contanti 2.000.000, rimanenza mutuo-rate. Telefonare 517-249.

CHIERI: ultimo alloggetto affittasi; camera, tinello, cucinotta, 3.500.000; contanti 500.000, rimanenza mutuo-rate, Torinese 515-318. O192

CHIOMONTE vendonsi e affittansi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telef. 60-816.

COMODISSIMI e lussuosi ingresso autostrada Torino Lyrea e Milano vendonsi lotti terreno industriale. Tel. 547-108. A44632

COMPRO contanti alloggi piccoli grandi. Telefonare 502-386.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici doppi, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 745-522.

CORSO Rosselli 64 vendo alloggio signorile. Telef. 370-372 ore 8-10.

CROCETTA alloggio piano rialzato, camera, grande cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, vendesi 5.300.000. Telefonare 581-694. O934

DICIOTTO vani recintati, frutteto, orto edificabile, vendo. Tel. 42-91, Pinerolo. 23172

DUE camere, cucina, ingresso, terrobagno, via Baretti, 4° piano, non ascensore, 4.200.000, contanti 1 milione 500.000. Torinese 515.318.

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI IN PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

IMPRESA Garadis vende alloggi 2-3-4 camere in costruzione eleganti tutti i comfort moderni, materiali pregiati, finizioni accurate, posteggio privato, box singoli, ampi spazi verde capolinea tram 19. Telefonare 293-735. A44505

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una-due camere servizi corso Toscana 10/5. Visite 17-19.

IMPRESA vende in collina torinese alloggi signorili, mutui, giardino, garage. Parcellini, corso Vinzaglio 7. Tel. 541-315. A43661

IMPRESA vende via Strada 214 ultimi alloggi finitissimi due camere, tinello, cucinetta, servizi. Mutuo facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-578. A44363

LUSSUOSISSIMI ULTIMI APPARTAMENTI PANORAMICI NEL PIU' ELEGANTE CONDOMINIO PRECOLLINARE VENDONSI. TEL. 542-553.

MURA negozi centrali alloggio cantine mutuo vendo reddito 7%. Telefonare 519-204. O340

MURI bar nuovo su piazza S. Paolo vendo. Telefonare 502-386.

NEGOZI affittati reddito 7% vendo San Paolo. Tel. 584-674, 321-721.

NEGOZI VENDESI MQ. 100-200-300, PRONTI - OTTOBRE. RIVOLGERSI CANTIERE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO.

NEGOZIO quattro vetrine mq. 200 zona commerciale, ottimo reddito, vendiamo 18.000.000 compreso mutuo 8.000.000. Facilitazioni. Telefonare 547-502. O71

OCCASIONE via Frejus 115, ultimi alloggetti: camera cucina 3.100.000; due camere cucina 5.100.000. Sufficiente 1.500.000 contanti. Visite 15-17. Torinese 515-318. O192

OCCASIONE terreno per villa posizione incantevole vicino Villa Sassi vende. Telefono 298-856 sera. O280

OCCASIONISSIMA aredi vendonsi blocco 50.000 metri terreno panoramicissimo Colle Maddalena Torino 3400 metro oppure a lotti 330 metro. Tel. 942-711.

ORBASSANO lusso privato vende 4 alloggi 2 camere tinello cucinino garage. Telef. 387-935.

OTTIMO investimento, casetta barriera Milano recente costruzione, mutuata, vendesi convenientemente. Telefonare 541-292. O298

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEF. 854-180.

PINETA Spotorno vendesi villa signorile panorama mare tutti comfort ampio terreno. Scrivere: Quarta, Campoerle 8, Milano. 23172

PINO Torinese vendesi palazzina due alloggi da 4 camere servizi garage ampio giardino. Telefonare Benedetto 881-558. 2001

SPOTORNO privato vende alloggio 3 camere cucina arredato box 2 auto. Telefonare 775-571 ore pasti.

TERRENO collinare, ville, 5 minuti Porta Nuova, vendesi. Tel. 543-688.

TERRENO mq. 5000 vicino autostrada vendesi L. 3000 mq. Telefonare 937-251. A45814

TERRENO per villetta privato acquista zona precollinare. Telefonare 677-950. A46883

TERRENO PROGETTO APPROVATO 30 CAMERE VENDO ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4530 — TORINO».

TERRENO stabile Leini 45.000 mq residenziale vendo permuta. Telefonare 240-177. A43897

TORRES vende alloggetti precollinari km. 35 da Torino. Telef. 389-417.

TORRES vende alloggio 2 camere servizi centro II. Paolo. Tel. 389-417.

TRANQUILLISSIMA posizione panoramica vista incantevole laghi Avigliana m. 600 casa rimodernata tre piani 6 camere 3 servizi cantina acqua corrente luce comodità telefono, terreno irriguo e terrazza mq 9000. Vendesi. Telefonare 938-363.

TRE camere servizi box nuovo Passo Buole vendo 7.000.000. Telefonare 502-386. O323

URGE vendere villa bellissima posizione, terreno collinare comodità. Tel. 264-748 ore pasti.

VALDELLATORRE vendo rustico nuova con terreno. Telef. 82-730, 582-904. A46520

VENDESI in Rivoli terreno per costruzione villetta progetto approvato. Telefonare 950-741. 2001

VENDESI ed affittasi, corso Cosenza 52, magazzino di mq. 1000 circa luminoso, possibilità di frazionamento. Rivolgersi cantiere F.lli Clerico, via Filadelfia 122. A40767

VENDESI officina mq 200 + 2 camere Rivalta. Telefonare 337-786.

VENDO affitto due capannoni attrezzati semicentrali. Lucese, Cluselli 2, tel. 546-476.

VENDO alloggio Vinovo due camere tinello cucinino. Telefonare 396-389.

VENDO casa nuova Collegno 14 camere servizi ferme-matte 5 garage 25.000.000 compreso mutuo 5 milioni 200.000. Seraglia, corso Vittorio 60, tel. 540-595.

VENDO progetto approvato cambio permuta. Telefonare 337-786.

VIA Bardighiera 8 vende ultimi alloggi liberi occupati mutuo chiusura frazionamento. Visite feriali 15-17.

VIA Cigna 55 vendo mansarda due alloggi, visite festivi 15-17. O340

VIA Coppino 126 importante Società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere, telefono 296-889. O280

VIA Lucento ottimo tre camere tinello servizi vendo, Telefonare 487-115 dopo ore 19. A44983

VILLA collinare nuova costruzione strada vecchia Pino 3 alloggi signorili con lavanderia garage giardino mutuo. Vendo anche frazionata. Telefono 634-506.

VILLA panoramica collinare, volendo 2 alloggi indipendenti garage. Impianto fotovoltaico, gas, giardino, frutteto. Vendo 27.000.000 più mutuo 4.500.000. Tel. 580-229.

VILLETTA due giornate mezza frutteto 12 km, Mondovì svendo 6 milioni. Telefonare 25-14 Cuneo.

VILLETTA in finizione 4 camere servizi 780 m. terreno, volendo anche per autocarri zona Moncalieri vendesi. Telefonare 396-589.

ZONA collinare 20 km. Alba mila statale vendesi villa cinque camere garage cantina servizi giardino. Volendo 10.000 mq. terreno attiguo. 8.200.000 trattabili. Telefonare Alba 0173-3270. 2001

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 888-755, 775-889. O966

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-536. O1000

A. SOLA referenziata piemontese occorre alloggetto soleggiato. Bernini, Perella. Telefonare 776-870.

A sposi referenziati occorrono 1-2 camere, possibilmente servizi. Telefonare 544-461. O966

AFFITTEREI annualmente casetta giardino ovunque indipendente, tranquillità. Scrivere: Galeazzi via Padre Denza 20, Torino.

ALLOGGIO signorile sette camere salone servizi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9086 — Torino».

AMPIO locale per esposizione mobili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 128 — Torino ». O891

CERCASI appartamentino. Telefonare 388-986. 2001

CERCASI tinello servizi, due camere tinello servizi, referenziati, vicinanza corso Orbassano 183. Telefonare 367-606. A45241

CERCASI locale mq. 200-300 terraneo anche in parte, non seminterrato, laboratorio invenderia in Torino. Telef. 876-471. 1001

CERCHIAMO locali spaziosi esposizione vendita cucine componibili; lavorazione silenziosa tavoli sedie. Fidati, corso Dante 58 A, tel. 653-373 pomeriggio. 1001

CERCO una casetta zona Mirafiori. Tel. 634-631.

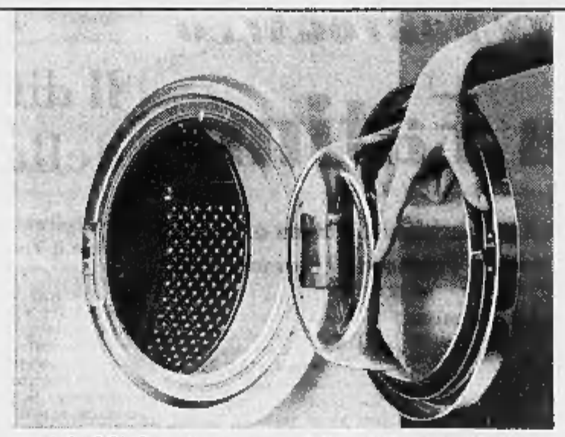
CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI soli cercano alloggio 2-3 camere Pozzo Strada. Tel. 675-691 ore pasti. 2001

FAMIGLIA tre adulti cerca 2 camere tinello zona Marconi - Dante. Telefonare 694-740. 2001

IMPIEGATA cerca urgente camera tinello cucinino zona Mirafiori. Telefonare 630-561 ore pasti.

(Continua a pag. 15)



è l'oblò la prima meraviglia della lavatrice!

Non si chiede mai troppo ad una lavatrice Zoppas!

VETRO PIU' PROFONDO. La coppa di vetro dell'oblò è più profonda per facilitare il movimento della biancheria quando tende ad ammassarsi, per la rotazione, proprio ai bordi del cestello intorno all'oblò.

OBLO' PIU' GRANDE. Nella lavatrice Zoppas l'oblò è più grande per facilitare le operazioni di carico e scarico della biancheria.

IDROSTOP. È un dispositivo di sicurezza contro eventuali ritorni dell'acqua di lavaggio nelle tubazioni dell'acqua potabile.

TERMOSTATO. Il termostato Zoppas a bulbo, regolabile, garantisce il controllo automatico della temperatura di lavaggio prescelta.

Chiedo troppo? No, Lei chiede Zoppas!

Zoppas

per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!

FORTE E SCHIETTO.

Petrus Boonekamp è un amaro dall'elevato tenore alcoolico, fatto con erbe di tutto il mondo, il cui sapore forte e difficile è molto apprezzato da chi ha un gusto educato e maturo.

In vendita solamente in bottigliette sigillate da una consumazione.

Giornalmente Petrus Boonekamp: piace ogni volta di più.

LA BOTTIGLIETTA SIGILLATA GARANTISCE: l'aroma sempre fresco e inalterato essendo aperta soltanto per Voi.

Petrus Boonekamp

l'amaro per l'uomo forte

Ufficio vendite per la città di Torino: Corso Tirreno 45 - Tel. 588.220 — Agente per la provincia: Signor BUSSI Rag. Giorgio - Via Boston 91 - Torino - Tel. 393.385

UN IMPORTANTE CONGRESSO DI PNEUMOLOGIA A SAINT-VINCENT

I nuovi farmaci contro la tbc e le suppurazioni bronco-polmonari

Ampie ed esaurienti relazioni di specialisti delle Scuole ligure e piemontese - Sottolineata l'importanza di agire contemporaneamente con due o più farmaci (sinergismo) nel caso di «resistenza» dei batteri - Antibiotici e interventi chirurgici negli ascessi

(Dal nostro inviato speciale)
Saint-Vincent, 4 maggio.

In due giornate di ritiro in questa ospitale amena stazione termale prealpina i medici ed i chirurghi pneumologi della Liguria e del Piemonte hanno tenuto il loro 7° Congresso interregionale, con due Simposi: l'uno sui nuovi farmaci antitubercolari (presidente il prof. A. Fieschi, patologo medico di Genova; relatori Cinquegrana, Costa, Mirabelli, Paoli, Ravazzoni, Ruffini, Valenti); l'altro sui problemi attuali delle malattie bronco-polmonari suppurative (presidente il prof. A. Beretta Anguissola, patologo medico di Torino e consulente generale delle Terme di St-Vincent; relatori Bernabò-Silorata, Campobasso, Concina, Garofalo, Laugeri, Minetto, Orlandi, Paletto, Pescetti).

Dopo le ormai lontane scoperte della streptomicina e dell'isoniazide, con stupefacente cambiamento di scena nel decorso della malattia tubercolare, sono sorti vari problemi inerenti la condotta del trattamento, sia per i possibili incresciosi fenomeni collaterali dovuti a tossicità o intolleranze, sia soprattutto per l'acquisibile resistenza del micobatterio (il famoso bacillo di Koch) ai detti farmaci.

Di lì nuove ricerche e realizzazioni di nuovi chemioterapici antitubercolari, ma anche riapparizioni di analoghi inconvenienti nelle forme morbose richiedenti più lungo trattamento. A mitigare assai i rischi considerati è nel frattempo riuscita una ingegnosa tattica di cura: l'impiego in associazione di due o più farmaci appropriatamente scelti, si da sfruttarne la complessiva (sinergica) attività antimicobatterica, senza tuttavia arrivare per ciascuno alla relativa dose tossica o comunque indesiderabile. Infine l'industria farmaceutica ha realizzato di recente altri preparati (etionamide, protionamide, etambutolo), che, a parte la propria azione specifica, intendono accreditarsi ancor più la capacità di ostacolare o almeno ritardare sufficientemente le insorgenze di resistenza del micobatterio verso gli altri farmaci cui si associno. Il loro vaglio clinico nell'attuale Simposio farà testo.

L'altro argomento di vasta portata, delle suppurazioni bronco-polmonari, discusso oggi sulla base di esaurienti relazioni, da diverso tempo non era stato più messo a punto. Dai dati epidemiologici e dalle frequenze di ricoveri si è tratta la convinzione che i processi suppurativi sono ancora numerosi.

Dallo studio della casistica della Clinica medica di Torino, per essere precisi — secondo il relatore per la parte batteriologica e clinica, prof. Ezio Minetto — risulta che l'incidenza dell'ascesso polmonare, principale esponente della patologia suppurativa bronco-polmonare, è indubbiamente diminuita; ma le bronchiectasie (dilatazioni bronchiali) suppurate sono rimaste praticamente invariate per frequenza, e le suppurazioni bronchiali complicanti insidiosamente tutte le malattie croniche dei bronchi sono aumentate di frequenza. D'altronde l'ascesso polmonare, diminuito di frequenza, non varia ragioni si è fatto problema più complesso.

Si può dire che la persistenza della patologia suppurativa polmonare tragga origine specie da una rivoluzione in atto tra gli agenti batterici capaci di attizzarla o sostenerla, col predominio di certuni più resistenti (in via naturale o acquisita) all'azione degli antibiotici di mano in mano adottati. Sorprendente a questo proposito è stata l'incidenza rilevata nei casi della clinica medica torinese dell'abbondanza e delle varietà di certi batteri «Gram-negativi» (cosiddetti per i loro caratteri tintoriali nei preparati di laboratorio); i quali provocano quadri morbosi di particolare gravità e per lo più agiscono come fautori di un'infezione sovrapposta all'originaria. Facilmente per precedenti trattamenti con certi antibiotici promuovono generazioni di ceppi a quelli resistenti.

Come il Minetto ha rilevato in un brillante chiarimento sui possibili meccanismi di «mutazione» batterica, è pure da tenere presente che in taluni casi la comparsa della resistenza avviene spontaneamente in qualche ceppo mai trovatosi a contatto con l'antibiotico in causa.

Certo è che in pratica oggi si ha una forte probabilità d'incontrare suppurazioni broncopolmonari con germi resistenti a molti antibiotici o capaci di divenirlo in breve tempo. Ma in modo speciale v'ha da temere per gravità un corazzatissimo batterio qual è lo stafilococco. E' assolutamente dominante (relazione Garofalo) nelle pneumopatie suppurative acute dell'infanzia, essendo il solo germe capace di sfoderare di continuo sue varianti naturali dotate di resistenza di mano in mano anche ai nuovi antibiotici.

Lo stato attuale della terapia delle suppurazioni broncopolmonari è in sostanza in gran parte legato all'uso di antibiotici cui il germe, di volta in volta accertato responsabile, sia per il momento riconosciuto sensibile. Il relatore prof. O. Orlandi, primario medico dell'ospedale S. Luigi di Torino, ha pure sottolineato per esperienza, come caposaldo, oltre la chemioterapia per via generale e quella diretta sul focolaio, la terapia fisio-meccanica, consistente nel lavaggio e drenaggio delle secrezioni con le più moderne tecniche.

Circa le indicazioni della terapia chirurgica resta inteso che l'ascesso polmonare deve essere operato senza indugio appena volge alla fase cronica; si deve pure particolarmente intervenire per talune situazioni dell'infanzia. Per certe forme di bronchiectasie il relatore prof. Paletto, cattedratico di anatomia chirurgica, ha detto che, invece, sono diminuite le ragioni dell'intervento.

Angelo Viziano

In Grecia è cominciata la resistenza alla dittatura

Nessuno vuole collaborare con il regime militare: neppure la polizia, il cui capo è stato destituito - La carica di sottosegretario alle Informazioni rifiutata da cinque persone - Ad Atene circolano manifesti di protesta, i partiti si riorganizzano

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 4 maggio

In Grecia la resistenza è già cominciata. Per adesso è solo una resistenza passiva, più spontanea che organizzata, ma già coinvolge un po' tutti gli strati della popolazione: dalle «mille famiglie», ricche, democratiche e colte, che, da Venizelos in poi, costituiscono una sorta di partito *tchig*, ai corpi accademici, ai giornalisti, ai portuali.

La gente che in qualche modo «conta» rifiuta di collaborare col governo: ad esempio, la carica di sottosegretario alle Informazioni è stata offerta invano a cinque giornalisti notoriamente anticomunisti. La signora Viakos, proprietaria di una importante catena di giornali, ha inviato una accorata lettera di licenziamento ai suoi collaboratori, in cui è detto chiaro e tondo che la mancata uscita dei giornali del gruppo è da addebitarsi al governo che vieta la libertà di stampa.

Gli stessi giornali che si pubblicano (tutti eguali, tutti con le stesse notizie, e tutti senza foto di belle donne), e che vengono stampati solo dopo il visto della censura sul «bozzone» delle quattro pagine di cui si compongono, versano in difficoltà: non hanno inserzioni pubblicitarie, vendono pochissimo, gli abbonamenti sono disdetti. Si preferisce comperare i giornali stranieri, specie italiani e francesi, non importa se mutilati di intere pagine. Il direttore e il vice-direttore della Banca di investimento si sono dimessi e così il sindaco e il vice-sindaco di Patrasso e un noto professore universitario. Anche le dimissioni sono un modo di protestare, di resistere.

Cominciano a circolare, sempre più numerosi, manifestini di protesta, appaiono con maggior frequenza scritte murali contro la dittatura: si tratta ancora di iniziative individuali, ma l'opposizione sta già organizzandosi. In Grecia non esistono partiti nel senso europeo della parola, ma «masse fluttuanti» di centro e di destra, senza segreterie né quadri periferici, che fanno esclusivamente capo ai vari *leaders*. Un solo partito, l'*Eda* (sinistra unificata), può paragonarsi ai nostri ed è proprio questo, l'unico disciolto ufficialmente dal governo che sta riorganizzando le file nella clandestinità.

Nei primi giorni della dittatura militare, sembrava che tutti i capi dell'*Eda* fossero stati catturati; ora si sa che soltanto Glezos, Kirkos e Ilioù sono in carcere. Si tratta invero di tre grossi personaggi, ma più che altro rappresentativi: Glezos dirigeva il giornale dell'*Eda*, Kirkos era il responsabile della sezione estera del partito, e Ilioù il capo del gruppo parlamentare. Gli altri membri dell'esecutivo e della segreteria, gli uomini più validi insomma, sono riusciti a sottrarsi alla cattura. Ciò si deve anche al fatto che i militari hanno eseguito gli arresti basandosi su vecchie liste di «sovversivi» risalenti alla guerra civile, alla mancata collaborazione della gendarmeria e della polizia che molti degli elenchi aveva aggiornato. Così si spiega l'arresto del capo della polizia, e l'epurazione, tuttora in corso, nella gendarmeria.

Il ministro dell'Interno, generale Patakos, ha oggi dichiarato ai giornalisti che le misure di emergenza verranno abolite soltanto quando la sicurezza sarà pienamente garantita in tutto il paese.

Igor Man

Conclusa l'inchiesta giudiziaria sul clamoroso scandalo

Riconosciuti innocenti i sei cuneesi accusati di loschi traffici dalla «postina della droga»

Il giudice istruttore li ha prosciolti per non aver commesso il fatto - Nel gennaio del 1966 la bella assicuratrice dichiarò ai carabinieri di far parte di una organizzazione che introduceva cocaina a Cuneo - Venne arrestata assieme ad altre sei persone che furono poi messe in libertà provvisoria dietro cauzione - Ora si è potuto accertare che le rivelazioni della giovane erano solo frutto della sua fantasia - Non si esclude che la ragazza, anche lei prosciolta, venga incriminata per calunnia

Marina Marengo, la giovane di Mondovì le cui accuse provocarono sospetti contro persone innocenti

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 maggio.

L'inchiesta giudiziaria sul clamoroso scandalo della droga, che agli inizi del 1966 tenne desta l'attenzione dell'opinione pubblica non solo cuneese, si è conclusa con la completa assoluzione di tutte le persone che ci erano implicate.

Il giudice istruttore, dott. Spirolazzi, ha infatti depositato ieri nella cancelleria penale del Tribunale la sentenza con cui si proscioglie «per non aver commesso il fatto» dall'accusa di detenzione e smercio di sostanze stupefacenti le seguenti persone: Achille Cacciolatti, 38 anni, industriale, Carlo Tonel, 42 anni, impiegato, Riccardo Frivoli, 42 anni, panettiere, Giovanni Fontana, 34 anni, mediatore, tutti residenti nella nostra città, Vittorio Raso, 48 anni, di Boves, e Marina Marengo, 21 anni, assicuratrice, di Mondovì. Nei confronti dell'impiegato Giovanni Ferrero, 40 anni, di Caraglio, il magistrato inquirente ha invece dichiarato il non doversi procedere poiché l'azione penale nei suoi riguardi era stata iniziata «per un deprecabile errore di persona».

Le indagini sul presunto traffico di cocaina, avviate nell'estate del 1966 dai carabinieri di Mondovì durante l'inchiesta sulla attività immorale di una pettinatrice diciassettenne e dei suoi giovani amici accusati (e poi condannati) di favoreggiamento e sfruttamento, erano poi state proseguite dai carabinieri del capoluogo che, verso la fine dello stesso anno, raccolsero le esplosive rivelazioni di Marina Marengo. La bella assicuratrice dichiarò, infatti, di essere entrata a fare parte, con funzioni ausiliarie, di una organizzazione che introduceva a Cuneo cocaina proveniente dall'estero e da una grande città portuale del nord d'Italia.

La Marengo spiegò che veniva prelevata di sera, in un bar di Cuneo da un amico, il quale poi la conduceva in auto in determinati punti della città — alloggi e luoghi deserti — per consegnare e depositare le preziose bustine. A questo punto saltarono fuori fantastiche storie di colossali orge in villette e in alberghi della zona, che accesero la fantasia popolare quando i primi risultati dell'inchiesta divennero di dominio pubblico, e che, ingigantendosi a dismisura passando di bocca in bocca, furono per sollevare dubbi sulla loro autenticità. A metà gennaio del 1966 vennero effettuati i primi fermi, convertiti in arresto a distanza di otto giorni. Via via furono così rinchiusi in carcere il Cacciolatti, il Frivoli, il Fontana, il Raso, il Ferrero e il Tonel.

Durante un esperimento giudiziale, ordinato dal magistrato inquirente nelle vie di Cuneo, venne però a galla un primo elemento destinato a smontare la vicenda. Risultò che Marina Marengo si era sbagliata nel rilevare il numero di un alloggio, coinvolgendo così ingiustamente nello scandalo il Ferrero, un onesto impiegato, assolutamente alieno da avventure del genere.

Anche le prove a carico degli altri arrestati risultarono assai labili. Durante un secondo sopralluogo notturno, la «postina della droga» non riuscì a identificare, a Bovès, la villetta del Raso, dove, secondo quanto essa aveva dichiarato, si sarebbe più volte recata a recapitare la polverina. Inoltre il fatto che di questa polverina non ne fosse stata reperita dagli inquirenti neppure un grammo, convinse il Procuratore della Repubblica, dott. Squarotti, a ordinare l'altrettanto clamorosa scarcerazione per «insufficienza di indizi» dei sei arrestati (il Ferrero era già stato messo in libertà con qualche giorno di anticipo). L'inchiesta non era però ancora conclusa: prova ne sia il fatto che per ottenere la libertà provvisoria, il Cacciolatti e tutti gli altri, ad eccezione della Marengo, avevano dovuto sborsare una cauzione di mezzo milione.

Il fascicolo passò così dalle mani del Pubblico Ministero a quelle del giudice istruttore, per la prosecuzione dell'istruttoria con il rito formale. Nelle settimane successive il dott. Spirolazzi ordinò una perizia psichiatrica nei riguardi della Marengo, la quale venne però dichiarata perfettamente sana di mente e responsabile delle sue azioni da un collegio di psichiatri e psicologi. Nell'autunno scorso l'assicuratrice, che quando si trovava in carcere aveva rivelato di essere in stato interessante, diede alla luce, nell'istituto per l'infanzia di Cuneo, un maschietto, al quale fu imposto il suo cognome, infatti la giovane non volle mai rivelare la paternità del neonato.

Molto probabilmente la vicenda giudiziaria non finirà però qui. Si è infatti saputo che gli atti sono stati nuovamente trasmessi al Pubblico Ministero, e questa decisione potrebbe forse preludere a una possibile incriminazione della bella Marina — che nel frattempo si è trasferita a Torino — per calunnia, sia d'ufficio che a opera di coloro che da lei sono stati ingiustamente accusati.

Nino Manera

Torinese in aliante atterra in un prato presso Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 maggio.

(n. m.) L'aliante d'un torinese ha compiuto un atterraggio di emergenza in un prato a poche decine di metri dalla statale Cuneo-Borgo San Dalmazzo, in località Tetto Gallotto.

Il pilota del velivolo, l'impiegato Emilio Danese, il 33 anni, partito nel pomeriggio da Torino, contava di attraversare la barriera alpina e di raggiungere Nizza. Ma poco dopo le 17, giunto sopra Cuneo, la completa assenza di correnti ascensionali favorevoli alla rotta prestabilita l'ha costretto a tentare un atterraggio di fortuna, che è perfettamente riuscito. Il pilota è rimasto illeso.

Il governo militare scioglie 200 sindacati ed enti

Atene, 4 maggio.

Un comunicato del generale Ulisse Anghelis, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, informa questa sera che in base alla legge marziale è stato deciso lo scioglimento di 200 tra sindacati, associazioni e organizzazioni i cui beni mobili e immobili, come pure gli archivi, sono stati sequestrati.

Il comunicato precisa che sono state sciolte tra le altre la Commissione ellenica per la pace, l'organizzazione giovanile del partito «Eda», l'organizzazione per il disarmo nucleare «Bertrand Russell», la Commissione per il libero funzionamento dei partiti e per la legalizzazione del partito comunista greco (Kke), l'Associazione dei conducenti di autopubbliche di Atene e del Pireo, l'Associazione panellenica degli studenti di Salonicco (filocinese), i sindacati dei tipografi, e l'Unione panellenica degli invalidi della Resistenza nazionale del 1941-44.

«Priorità assoluta» in Cina alla produzione dei missili

Entro il '67 (dice il ministro americano McNamara) Pechino potrebbe avere un missile spaziale

Washington, 4 maggio.

La Cina sta dando «la priorità assoluta» allo sviluppo di mezzi nucleari e potrebbe sperimentare un missile balistico a lunga gittata prima della fine dell'anno: lo ha dichiarato il segretario americano alla difesa McNamara in una testimonianza del 6 marzo davanti alla sottocommissione per gli stanziamenti della Camera dei rappresentanti e resa pubblica ieri.

«Il lancio — ha detto il ministro — di un missile a testata nucleare su una distanza di poche centinaia di miglia, l'ottobre scorso, rientra nei limiti delle previsioni (governative). I cinesi avranno bisogno di molti altri esperimenti prima di acquistare un'autentica capacità operativa con un missile a media od intermedia gittata, e ciò prenderà tempo. Sembra possibile — ha continuato McNamara — che essi possano effettuare il lancio di un missile spaziale o balistico a lunga gittata prima della fine del 1967. Sembra tuttavia improbabile che i cinesi possano arrivare a possedere un significativo numero di missili balistici intercontinentali (Icbm) operativi prima della metà degli anni settanta o che questi Icbm siano tecnicamente perfetti, e che godano di sostanziali protezioni in caso di attacco».

Ripetendo precedenti dichiarazioni sulla politica nucleare americana, McNamara ha detto che agli Stati Uniti basta «una piccolissima» porzione delle proprie forze strategiche per dissuadere Pechino dall'iniziare una guerra nucleare. «Noi riteniamo — ha detto McNamara — che un relativamente piccolo numero di testate fatte esplodere su 50 centri urbani cinesi distruggerebbero in metà della popolazione urbana (oltre cinquanta milioni) e più della metà della popolazione industriale. Inoltre, un attacco del genere distruggerebbe la maggior parte degli alti funzionari governativi, tecnici e direttivi ed una larga parte dei lavoratori specializzati. Dal momento che la capacità della Cina di attaccare gli Stati Uniti con armi nucleari sarà molto limitata, anche durante gli anni settanta, in capacità di una pur piccola parte delle nostre forze strategiche offensive di infliggere danni tanto pesanti dovrebbe servire da contrappeso effettivo ai deliberato inizio di un attacco del genere da parte loro». (Ansa)

Impresario si uccide nel cimitero di Verona con un colpo di pistola

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 4 maggio

(g. b.) Un imprenditore edile di Venezia si è tolta la vita questa mattina nel Cimitero comunale di Verona, sparandosi un colpo di pistola alla tempia. Alla scena hanno assistito due suore, che hanno invocato aiuto, terrorizzate, allorché l'uomo si è accasciato al suolo fulminato.

Il tragico gesto è stato compiuto dal cinquantanovenne Mario Favretto, imprenditore edile, abitante a Venezia, che si era allontanato da casa martedì senza dare più notizie. Sembra che gli affari della sua impresa non procedessero troppo bene e il Favretto abbia cercato di porvi estremo riparo ricorrendo al gioco.

Secondo la ricostruzione compiuta dalla polizia, l'imprenditore si sarebbe recato in una banca, avrebbe ritirato una rilevante somma di denaro e poi sarebbe andato a tentar la fortuna al tavolo da gioco, dove avrebbe perduto tutto.

Disperato, si è allontanato da Venezia e questa mattina ha telefonato alla moglie: «Perdonami — ha detto —, sono rovinato». Poco dopo ha raggiunto il cimitero di Verona e si è sparato alla tempia.

E' morta la vedova di Papini

Firenze, 4 maggio.

(g. c.) Stamane in una clinica fiorentina è morta per trombosi cerebrale la signora Giacinta Giovagnoli, vedova dello scrittore Giovanni Papini. Era nata a Pulciano presso Pieve S. Stefano 83 anni fa.

Il bimbo uccise il compagno perché gli molestava il cane

L'inchiesta sull'accoltellamento di Palermo - Il piccolo, di 8 anni, è stato internato in un istituto di rieducazione - Domani i funerali della vittima dodicenne

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 4 maggio

(f. d.) P. P., il bimbo di otto anni che durante un litigio ha colpito con una coltellata al collo un amico dodicenne, Antonio Colletti, provocandone la morte, è stato internato — per un periodo non inferiore ai tre anni — in un istituto di rieducazione presso il Tribunale dei minorenni. Domani a Palermo, nel rione Mormino, si svolgeranno i funerali della vittima.

Si è chiusa così l'inchiesta sul tragico episodio di via dei Fossi. Dall'indagine è risultato che Antonio Colletti, figlio di un operaio dei «Cantieri Navali» di Palermo aveva molestato il cane di P. P. Il bimbo irato, aveva estratto di tasca un temperino col manico di madreperla (trovato il giorno prima in un prato della periferia) e si era lanciato su Antonio menando un fendente con tutta la forza possibile.

Sventuratamente la lama del coltellino aveva raggiunto Antonio al collo, sotto l'orecchio destro, e penetrata in profondità per tre centimetri, aveva reciso un'arteria. Antonio Colletti, perdendo sangue in abbondanza, aveva perduto i sensi ed era caduto a terra battendo il capo contro un sasso e riportando, così, anche la frattura della base cranica. La sua morte era avvenuta nel giro di pochi minuti mentre P. P., forse senza rendersi conto della gravità del proprio gesto, si stava allontanando per andare a scuola.

Il fatto, accaduto ieri mattina alle 9 a poca distanza dalla casa di Antonio Colletti, aveva mobilitato tutte le forze dei carabinieri e della polizia. In un primo tempo gli inquirenti avevano pensato che il delitto fosse dovuto allo scatto d'ira di uno squilibrato del quartiere, forse irritato da uno scherzo o da un epiteto lanciatogli dal dodicenne Antonio.

Successivamente, sulla base di dichiarazioni rese dagli amici della vittima che erano soliti trascorrere con lui qualche ora al gioco del calcio su una ampia radura in fondo a via dei Fossi, agenti e carabinieri avevano indirizzato le indagini nei confronti di Antonio, giungendo ben presto ad individuare P. P. Il bimbo, rintracciato a scuola e portato alla caserma «Carini», veniva interrogato a lungo finché, fra le lacrime, confessava quanto era avvenuto in mattinata.

Ritorna davanti ai giudici l'uomo che si sposò 5 volte

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 4 maggio

(a. c.) Il «superbigamo», Aldo Carlo Donati, di 46 anni, tornerà domani davanti ai giudici del Tribunale di Messina. L'uomo che ha contratto cinque matrimoni è accusato di 43 reati tra i quali la bigamia, la truffa, l'usurpazione di titoli ed il falso.

La vicenda giudiziaria del Donati iniziò il 10 ottobre 1964, quando fu arrestato a Messina mentre tentava di sposare per la sesta volta. Il Donati comparve davanti ai giudici nell'aprile dello scorso anno, ma il processo venne sospeso per sottoporre a perizia psichiatrica l'imputato.

A TORINO: TELEFONO 882.175

Aosta:	Telefono 33.18	Biella:	Telefono 20.180
Cuneo:	Telefono 83.088	Novara:	Telefono 28.748
Vercelli:	Telefono 61.517	Voghera:	Telefono 34.255

ABNER'S HOTEL - RICCIONE
INAUGURAZIONE MAGGIO 1967
Sul lungomare - Di primissimo ordine - Tutte le camere con bagno e balcone sul mare
HOTEL VIENNA TOURING 1.a Cat.
PLAZA HOTEL RITZ 2.a Cat
Proprietà e Direzione Famiglia Fascioli
INTERPELLATECI! Telefono 41.041

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

Sulla strada panoramica TORINO-CHIERI

FABBRICATO
composto da:
15 alloggi
56 camere
2 negozi
13 garages
OTTIMO INVESTIMENTO
CORSO TORINO, 75 - CHIERI

VENDO
Dott. ANGELO MEZZO - Via Maria Vittoria, 3
Torino - Telefono 547.126

CRONACHE DELLO SPORT

A PIAZZA DI SIENA, DAVANTI A TRENTAMILA SPETTATORI

Sorprendente successo degli svizzeri nel Gran Premio delle Nazioni a Roma

I cavalieri elvetici favoriti dagli errori compiuti nell'ultimo percorso dall'asso brasiliano Nelson Pessoa, quando la vittoria dei sudamericani appariva ormai sicura - Al 5° posto la rappresentativa italiana composta da Lalla Novo, Graziano Mancinelli e dai fratelli D'Inzeo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 maggio.

Un pubblico immenso, quasi trentamila persone, ha assistito oggi a Piazza di Siena alla disputa del Premio delle Nazioni vinto inaspettatamente dalla Svizzera dopo un finale drammatico nel quale l'ultimo ed il migliore dei cavalieri brasiliani, Nelson Pessoa, si è fatto sfuggire un successo che appariva ormai scontato. La squadra italiana, composta dai fratelli D'Inzeo, dall'amazzone torinese Lalla Novo e da Graziano Mancinelli, si è dovuta accontentare invece del quinto posto.

Il gran giorno del concorso ippico, la «data» più ragguardevole della *season* di Roma, è trascorso sotto un sole primaverile appena temperato da una brezza leggera che gonfiava i pavesi. La folla, fin dalle due del pomeriggio, gremiva il vasto anfiteatro verde: un accamparsi di scamiciati nel parterre, un fiorire di preziose *toilettes* nelle tribune. Qualche stola di pelliccia sulle spalle di anziane signore, moltissimi i cappelli, gli abiti *pé-yé* dai colori vivaci, le minigonne, non troppo audaci, per la verità, delle provinciali. Un festoso spettacolo anche se per molti è stato turbato dalla difficoltà di trovare un posto dal quale assistervi.

Nella tribuna d'onore sedevano numerose personalità tra cui l'ammiraglio Spigai, consigliere militare del Presidente della Repubblica, ed il principe Filippo di Edimburgo, giunto poco prima all'aeroporto di Ciampino, con un bimotore da lui stesso pilotato. Filippo, che è un abile giocatore di polo ed è presidente della Federazione equestre internazionale, ha seguito da competente la gara e nell'intervallo tra la prima e la seconda «manche», ammiratissimo dalla signore nel suo impeccabile «principe di Galles» grigio scuro, ha voluto discendere nella pista per rendersi conto di persona della difficoltà del percorso.

Il primo a scendere in lizza è stato Graziano Mancinelli con «Ono Bob». Ha cominciato bene ma un banale errore di percorso gli è costata la eliminazione. Il primo «netto» della prima *manche* è stato appannaggio del colonnello svizzero Lombard, il quale però nella seconda ha totalizzato ventiquattro penalità, più di ogni altro cavaliere. Raimondo d'Inzeo ha invece commesso otto penalità mentre Lalla Novo, con il grigio «Predestiné», ha abbattuto un solo ostacolo. A rialzare le sorti dell'équipe italiana è stato il maggiore Piero d'Inzeo con un «netto» molto applaudito. Ma ormai una seria ipoteca alla vittoria finale l'aveva posta il Brasile.

Tre suoi cavalieri (Fernandez, Simoes e Pessoa) erano riusciti a compiere il percorso senza penalità. Il regolamento vuole che si calcolino solo i tre migliori percorsi di ciascuna squadra e la situazione al termine della prima *manche* era perciò la seguente: 1° Brasile con 0 penalità, 2° Gran Bretagna con 11 e ½, 3° Italia e Germania con 12, 5° Svizzera con 16, 6° Francia con 30 e ½. Nella seconda *manche*, la situazione per l'Italia non mutava affatto se Lalla Novo ripeteva il risultato precedente e Piero d'Inzeo, con la sua «Navarette», faceva di nuovo un «netto».

Con grande regolarità saltano gli inglesi; un netto del signor Bann e quattro penalità ciascuna le due abilissime amazzoni: la Drummond-Hay e la Westwood. A risalire con sicurezza la classifica tuttavia sono gli svizzeri. Blickenstorfer, su «Mariuska V», la signorina Bachmann, una bionda ragazza che cavalca con vigorosa snellezza, su «Erlbach», e il capitano Weier su «Satan III», compiono tre netti. Appare comunque improbabile che questo «exploit» possa togliere la vittoria ai brasiliani. Fernandez con «Cantal» ha già compiuto un «netto»; Simoes, con «Samurai», ha totalizzato solo quattro penalità.

Nelson Pessoa si presenta col suo «Gran Geste», un grigio di dodici anni, sicuro di farcela. Troppo grande è ormai il distacco che separa la sua «équipe» dalle altre. Tocca l'acqua della riviera ma prosegue senza errori fin quasi alla fine. Abbatte il penultimo ostacolo, una siepe, e dalla folla si leva un mormorio che distoglie il cavallo; la bestia oppone un rifiuto dinanzi all'ultima barriera che butta giù con la testa. E' la fine. Viene superato il tempo massimo di quattrocento metri al minuto e le penalità assommano a 18 e 1/4. Pessoa lascia la pista a capo chino tra gli applausi della folla che vuole ripagarlo dello smacco subito.

Gianfranco Franci

Classifica finale: 1. Svizzera, penalità 16 e ¾; 2. Gran Bretagna, pen. 19 e ¼; 3. Germania, pen. 20 e ¼; 4. Brasile, pen. 21 e ¼; 5. Italia, pen. 25; 6. Francia, pen. 34 e ¾.

Il duca di Edimburgo si complimenta con il col. Lombard e con gli altri componenti della squadra svizzera

Corse al galoppo

Due vittorie di Camici ieri a Vinovo

(e. r.) Nelle tre corse di maggiore importanza (e di maggiore premio) svoltesi ieri all'ippodromo del galoppo a Vinovo hanno vinto altrettanti cavalli preparati dallo stesso allenatore, Federico Regoli. I primi due (Dupleix e Baracca) avevano in sella Enrico Camici, il terzo (Bellotino) era affidato a Vittorio Panici.

Dupleix, dell'americano Beverley A. Bogert, si è imposto davanti ad Assenzio e a Dauco nel Premio Istituto S. Paolo (L. 1.200.000, m. 1450); totalizzatore: vinc. 12; acc. 23. Baracca ha portato al successo i colori della Razza di Vedano nel Premio Bormida (L. 1.200.000, m. 2000) precedendo Telamonio, Krasna, Pizzodeta, Triolet e Il Francia; totalizzatore: vinc. 13; piazzato 12-19; acc. 52. Vittoria della Razza di Vedano anche con Sabotino nel Premio Grandes Jorasses (L. 1.050.000, metri 1450) con un potente scatto; lo seguivano Conclusion, Padenghe, Brenno e Mattinata. Nelle altre corse vittorie di Acapulco (2. Stella Maria), Aravis (2. Silfia), Mozart (2. Leida), Estrosc (2. Timberland).

Domenica l'ippodromo torinese del galoppo vivrà uno dei suoi pomeriggi più belli: si correrà una delle gare più tradizionali del calendario torinese, il Premio della Moda (L. 3.000.000, m. 2200), che ha ormai una storia quarantennale. Alla corsa è abbinata, come sempre, la sfilata dei modelli per signora: questa volta le *mannequins* giungeranno all'ippodromo a bordo delle nuovissime vetture della Fiat, le «125».

In attesa della grande corsa di domenica (vi sono iscritti 15 cavalli: Tchin Tchin 51, Vioz 58, Tamiko 56, Granzo 55, Bourbon 53, Miré 52, Marc 52, Maderno 51 ½, Rosato di Francia 51 ½, Fabriano 51 ½, Rosen Alp 51, Il Francia 50, Kirov 47 ½, Mirbana 46, Telamonio 45), domani sono in programma corse al trotto con il «milionario» Premio dei Fiumi.

Carnera (gravissimo) farà ritorno in Italia

E' l'unico nostro pugile che abbia vinto il titolo mondiale dei massimi Trascorrerà un periodo di riposo a Sequals nel Friuli - Riserbo dei medici sulla sua malattia - Primo ha ceduto il suo bar a Glendale in California

Carnera all'epoca del titolo mondiale, nel 1933, a sinistra, ed in una recente foto

(Nostro servizio particolare)

Los Angeles, 4 maggio.

Primo Carnera si prepara a tornare in Italia. E' convalescente di una gravissima malattia che due mesi or sono fece temere non vi fossero più speranze per la sua vita. Carnera trascorrerà un periodo di riposo nel suo paese natale, Sequals nel Friuli. L'ex pugile, che ha ora sessant'anni, è l'unico italiano che sia riuscito a conquistare il titolo mondiale dei pesi massimi, nel 1933. Divenuto cittadino americano nel 1953, Carnera risiede attualmente a Glendale, nel circondario di Los Angeles, con la moglie Pina e con il figlio Umberto, studente di medicina, mentre la figlia Jean Marie si è sposata da poco con un ingegnere.

Carnera e sua moglie partiranno in aereo da Los Angeles diretti in Italia il 15 maggio prossimo. L'ex campione del mondo ha però precisato che appena si sarà completamente rimesso tornerà negli Stati Uniti accanto ai suoi figli. Sulla natura del male che lo affligge non si sono avute notizie precise. Qualcuno sostiene che Carnera abbia effettivamente superato due mesi fa una grave malattia, ma è opinione generale che Primo Carnera abbia semplicemente resistito ad una crisi di un male inguaribile che lo ha ormai condannato. Anni or sono Carnera fu in pericolo di vita per un'occlusione intestinale che qualcuno, ora, mette in relazione con un tumore che avrebbe definitivamente minato il fisico dell'anziano ex campione del ring.

Carnera all'epoca della conquista del titolo mondiale contro Jack Sharkey pesava oltre 120 chilogrammi. A causa della malattia ha perso quasi venti chilogrammi di peso. L'ex pugile non ha voluto fare dichiarazioni sulle sue attuali condizioni di salute. La signora Carnera ha invece confermato che due mesi or sono i medici erano convinti che «Primo non sopravvivesse». Poi il fisico del gigante reagì miracolosamente alla malattia, che lo ha comunque prostrato al punto da costringerlo ad appoggiarsi ad un bastone per camminare.

«I medici — ha detto la signora Carnera — hanno ordinato a Primo un periodo di assoluto riposo, che trascorreremo a Sequals, paese natio di mio marito. Lassù c'è aria buona e lo aiuterà a rimettersi completamente. Non abbiamo comunque intenzione di rimanere per sempre in Italia: torneremo alla nostra casa di Los Angeles per essere vicini ai nostri figli».

Carnera, dopo essere arrivato al titolo mondiale, lo ha difeso a Roma contro Paulino Uscudum e in America con Tommy Loughran, perdendolo poi con Max Baer. Questo mise k.o. l'italiano dopo averlo mandato al tappeto dieci volte. Il gigante friulano, col pugilato aveva guadagnato una somma corrispondente ad un miliardo di lire attuali, ma raggirato da organizzatori senza scrupoli, restò con ben poco in mano. Dopo il ritiro dal ring, riuscì a rifarsi una discreta posizione finanziaria esibendosi come lottatore professionista. Da alcuni anni è proprietario a Glendale di una rivendita di vini e liquori, che ora ha ceduto a Vincent Garofalo, un amico di origine italiana.

p. g.

Il Milan vince a Lecco

Coppa Italia: il Napoli battuto (1-2) a Padova

Sorpresa in Coppa Italia: il Padova (serie B) si è qualificato ieri per le semifinali, battendo il Napoli per 2-1 dopo i tempi supplementari. Previsto invece (anche se più faticoso di quanto si pensava) il successo del Milan sul Lecce. Anche questo secondo incontro è terminato con il punteggio di 2-1.

A Padova, dopo un primo tempo senza reti, al 6' della ripresa ha segnato Morelli, ma al 29' ha pareggiato per il Napoli Altafini. Autore della rete decisiva è stato Quintavalle, al 14' del secondo tempo supplementare. Poco prima dell'ultima segnatura erano stati espulsi per reciproche scorrettezze Morelli e Panzanato.

A Lecco si è portata per prima la vantaggio la squadra milanista con Sormani (35' del primo tempo), ma al 18' della ripresa ha pareggiato Bonfanti. Sei minuti dopo ha realizzato ancora Lodetti.

Gli azzurri di «Davis» conducono per 2-0 sui tennisti austriaci

Pietrangeli si afferma su Pokorny per 6-0, 6-3, 6-1 e Maioli domina (6-0, 6-1, 6-2) contro Schultheiss - Oggi per tv da Verona il doppio con inizio alle ore 15,30

Verona, 4 maggio.

L'Italia è in vantaggio per 2-0 sull'Austria dopo la prima giocata del turno iniziale di Coppa Davis. Oggi a Verona Pietrangeli si è imposto contro Pokorny in soli tre «set» (6-0, 6-3, 6-1) e Maioli si è affermato con altrettanta facilità (6-0, 6-1, 6-2) su Schultheiss. Domani avrà luogo il «doppio» tra Maioli-Crotta e Pokorny-Schultheiss: l'incontro verrà teletrasmesso in ripresa diretta sul canale nazionale con inizio alle ore 15,30.

Ai singolari odierni hanno assistito circa duemila spettatori. Per vincere Pietrangeli non ha neppure dovuto impegnarsi a fondo: la differenza di classe fra il tennista italiano e quello austriaco era molto netta. Pokorny non ha potuto far altro che «subire» costantemente il gioco di Pietrangeli. Il primo «set» è stato un monologo del tennista italiano.

Nella seconda frazione Pokorny ha cercato di reagire portandosi con maggior frequenza all'attacco ed è riuscito persino a togliere il «servizio» a Pietrangeli. Una riscossa pure di breve durata, perchè l'italiano ha ripreso quasi subito l'iniziativa e si è imposto per 6-3. Senza storia l'ultimo «set», nel quale Pietrangeli ha fatto sfoggio di un'ottima preparazione lasciando all'austriaco un solo «game». L'incontro è durato meno di un'ora.

La partita tra Maioli e Schultheiss ha dato l'impressione all'inizio di essere equilibrata. L'austriaco è apparso nelle prime fasi molto sicuro nel gioco a rete. L'illusione del pubblico di poter assistere ad una gara combattuta è stata però molto breve: Maioli non si è fatto sorprendere ed ha comandato il gioco senza difficoltà.

Le altre eliminatorie di Coppa Davis: a Düsseldorf l'Unione Sovietica e la Germania Occidentale sono alla pari per 1-1 (successo di Metreveli su Buding per 7-5, 6-3, 1-6, 8-7; vittoria del tedesco Runfert su Lejus per 6-3, 6-2, 7-5); a Scheveningen Olanda e Sudafrica sono alla pari per 1-1 (Hevitt ha battuto Okker per 1-6, 6-1, 6-0, 2-6, 9-2, mentre Hajer si è imposto sul sudafricano Brysdale per 7-5, 10-8, 6-3).

A Parigi, infine, Georges Govern ha conquistato il primo punto per la Francia battendo il norvegese Ruastad per 6-0, 8-2, 6-1.

Prima tappa del Giro della Svizzera Romanda

Il belga Godefroot batte Motta in volata sul traguardo di Sierre

Si era già affermato lunedì nella Liegi-Bastogne-Liegi, superando il favorito Merckx

(Nostro servizio particolare)

Sierre, 4 maggio.

Il velocista belga Walter Godefroot, vincitore lunedì scorso della Liegi-Bastogne-Liegi davanti a Merckx, si è affermato oggi nella prima tappa del Giro di Romandia battendo in volata Gianni Motta e tutto il gruppo dei concorrenti.

Lo sprint, dopo gli immancabili «arrangiamenti» per la conquista delle posizioni buone, è stato regolare negli ultimi trecento metri. Zilioli è partito da lontano, Motta gli è balzato sulla ruota, ma quando è scattato Godefroot si è subito avvantaggiato d'un palo di macchine. E Motta ha potuto soltanto difendere la propria piazza d'onore, che aveva una particolare importanza: gli regalava infatti 20 secondi di abbuono. Nello sprint finale il giovane Soave si è piazzato quarto, Mealli quinto e Zilioli sesto.

Da notare che Godefroot, sull'unica salitella della giornata, il Col de la Rasse, a 60 chilometri dall'arrivo, aveva perduto terreno nonostante si trattasse di una rampa breve e non impegnativa. Il velocista belga, rimasto assieme a Grassi) e a due compagni di squadra è potuto rientrare, annullando i 45 secondi di ritardo, approfittando anche della scia delle auto.

Sul Col de la Forclaz, si è registrato il solo episodio di rilievo di tutta la tappa, comunque assai vivace, quasi 41 all'ora. Ha attaccato lo svizzero Hagmann, il quale è transitato in cima con 10 secondi su Mugnaini, Blanc, Maurer, Adorni, Zollinger, Zilioli e il resto del gruppo notevolmente frazionato.

Due chilometri dopo la fine della discesa Hagmann è stato raggiunto dalla prima pattuglia e successivamente da Gimondi, poi ancora da Motta. Il plotone di quindici uomini formatosi all'avanguardia della corsa è stato ripreso in pochi chilometri e così il gruppo, ricomposto con tutti i cinquanta partenti, s'è presentato per la volata finale che già abbiamo descritto.

La tappa di oggi è stata soltanto di assaggio, in previsione della dura frazione di domani, che farà entrare nel vivo il Giro di Romandia e potrebbe anche determinarne il risultato. I nostri corridori hanno fatto molto a non lasciarsi sorprendere. La loro sconfitta appariva inevitabile di fronte ad un velocista abile e in forma come il belga.

c. v.

Ordine d'arrivo: 1. Godefroot (Belgio), che compie i km 173 del percorso in 3 ore 22'14", alla media di km. 40,876 (abbuono di 30"); 2. Motta (Italia) (abbuono di 20"); 3. Van Clooster (Belgio); 4. Soave (Italia); 5. Mealli (Italia); 6. Zilioli (Italia); 10. Balmi; 13. Grazioli; 14. Chiappano; 15. Adorni; 17. a pari merito Balmamion, De Pra, Bodrero, Favaro, Ferretti; 43. Gimondi; 44. Massignan; 46. Colombo; 47. Mughaini; 49. Denti; 90. Scandelli.

Le prove per il Gran Premio

Stewart su Brm migliora a Monaco il record sul giro

Montecarlo, 4 maggio.

Si sono iniziate oggi sul circuito di Montecarlo le prove ufficiali per il 25° Gran Premio automobilistico di Monaco, seconda prova di campionato mondiale piloti per il 1967, che si correrà domenica prossima.

Il miglior tempo sui 3145 metri del sinuoso percorso cittadino è stato realizzato dallo scozzese Jackie Stewart su BRM: 1'29"5, alla media di 126.502 chilometri orari. L'«exploit» del capo-équipe della squadra inglese, che ha migliorato ufficiosamente il record sul giro stabilito l'anno scorso da Bandini su Ferrari (1'29"8 pari a 126.050 km/ora) è tanto più rimarchevole in quanto ottenuto su una macchina di soli 2000 cmc.

Gli altri tempi sono stati, nell'ordine: Hulme su Brabham-Repco, 1'30"2; Bandini su Ferrari, 1'30"4; Gurney su Eagle, 1'30"5; Spence su BRM, 1'31"1; Surtees su Honda, 1'31"3; Siffert su Cooper-Maserati, 1'31"7.

C'è comunque da dire che pochi piloti si sono impegnati in questa prima serie di allenamenti; in particolare Lorenzo Bandini, che piloterà la nuova Ferrari 12 V a scarichi centrali, si è limitato a cercare la miglior messa a punto della carburazione, delle sospensioni e dei pneumatici.

Tra domani e sabato è probabilissimo che l'odierno tempo di Stewart venga dunque migliorato. All'ultimo momento si è appreso che Ludovico Scarfiotti ha rinunciato a prendere parte al Gran Premio: se ne ignorano per ora i motivi.

r. s.

Auto: a Lualdi (Dino-Ferrari) la gara in salita di Volterra

Volterra, 4 maggio

Edoardo Lualdi, su Dino-Ferrari, ha vinto la IV Coppa Automobilistica di Volterra superando il torinese Giulio Bona, su Porsche «Carrera-6», che ieri aveva ottenuto nelle prove un tempo di 3" inferiore al primato stabilito lo scorso anno.

Lualdi, con una gara perfetta, ha compiuto i chilometri 10,150 del difficile percorso in 5'30"7, alla media oraria di Km. 109,513, distanziando Bona di circa 10".

Classifica finale: **1. Lualdi, su Dino-Ferrari, in 5'30"7 alla media oraria di Km. 109,513; 2 Bona, su Porsche «Carrera-6»; 3. «Gano», su Porsche «Carrera-6»; 4. «Nicor», su Fiat-Abarth OT; 5. Rosati, su Maserati; 6. Mirando, su Fiat-Abarth OT.**

Girardengo e Messina spettatori ieri al torneo di tamburello

I due assi del ciclismo hanno assistito al «derby» fra le squadre del Murisengo e del Cerrina Valle - I risultati della manifestazione

Murisengo, 4 maggio

Il *derby* di tamburello del Monferrato tra le squadre del Murisengo e del Cerrina Valle ha avuto come spettatori d'eccezione molti grandi atleti del passato di tutte le discipline sportive, invitati a Murisengo dai dirigenti della Pro-Loco.

Girardengo, Messina, Deffilippis, Valetti, Gremo, Mollo, Migliasso, Bonadio e altri campioni che ora fanno parte dell'Associazione nazionale ex azzurri d'Italia hanno assistito per la prima volta ad una gara di tamburello sottolineandone con applausi le fasi più emozionanti. Ai bordi del campo erano presenti circa tremila tifosi un pubblico mai registrato in precedenza. La vittoria è andata al Murisengo per 13-17.

Questi gli altri risultati del torneo:

Girone A: Tonco-Villa Valle 13-10; Codana-Cunico 13-10; Montechiaro-Portacomaro 13-8; Cerrina-Grazzano Badoglio 13-7; Gabiano-Castell'Alfero 13-9; Montemagno-Moncalvo 14-13.

Classifica: Gabiano, Codana e Cerrina 14; Moncalvo e Castell'Alfero 12; Portacomaro 11; Cerrina Valle e Moncalvo 10; Montechiaro 8; Tonco, Montemagno e Grazzano Badoglio 6; Cunico 2; Villa Valle 1.

Girone B: Vignale-Calliano 16-13; Portacomaro-Rocchetta Tanaro 16-13; Murisengo B-Tonco 16-6; Azzano Cocconato 16-11.

Classifica: Azzano, Portacomaro B e Vignale 6; Cocconato 4; Murisengo B e Calliano 2; Rocchetta Tanaro, Tonco B 0.

Giovani alla ribalta nel «Trofeo Carlin» a Torino

Juventus - Frem di Copenaghen 0-0 Il Torino si afferma (3 a 1) sul Milan

Oltre duemila spettatori hanno assistito ieri sera al Parco Ruffini alla seconda serata di gare del Trofeo Carlin: un vero primato, se si pensa che mercoledì sera gli spettatori presenti alle partite Fiorentina-Milan e Juventus-Inter erano in tutto 167, soprattutto per la concomitanza con la telecronaca di Inter-CSKA.

Nel primo confronto la squadra juniores della Juventus non è riuscita che a pareggiare 0 a 0 con la forte compagine del Frem di Copenaghen, che allineava ben sei nazionali. I torinesi hanno fallito due buone occasioni per assicurarsi la vittoria. Tra i giovani bianconeri, buona la prestazione della mezz'ala sinistra Causio, mentre il mediano Sorensen è apparso il migliore degli ospiti.

Nella seconda gara il Torino ha battuto nettamente il Milan per 3-1. I granata sono passati in vantaggio al 15' con la mezz'ala sinistra Rampanti, che ha raddoppiato cinque minuti dopo. La terza segnatura è avvenuta all'inizio della ripresa per merito del centravanti Contazzo. All'8' il Milan ha ridotto le distanze con il mediano sinistro Maldera, che è stato più tardi espulso.

Stasera sono in programma le partite Inter-Frem (ore 21,15) e Torino-Fiorentina (22,15).

* **I recuperi del campionato dilettanti** di seconda categoria disputati ieri hanno dato i seguenti risultati: girone A: Lanellogno-Baveno 0-0; girone B: Barcanova-Cirié 1-2; Caselle-San Mauro 3-2; girone E: Riv-Borgaiupo 1-0; Rivoli-Pro Collegno 1-0; girone F: Centallese-Pro Dronero 3-0; Cherasco-Pedona 2-0; Storari-Fiumana 1-2; girone G: Monferrato-Pontestura 2-2; Spinetta Scrivia-Comollo 0-1; San Carlo-Viguzzolo 0-0; Oss. Nizza-Junior 3-2.

* **Elmino Ferdusi del C.S. Fiat** ha vinto la corsa ciclistica riservata ai dilettanti disputatasi ieri a Fonzone di Trivero, dopo aver staccato negli ultimi tre chilometri il compagno di squadra Braggion e l'albese Cravero.

* **La Custor** è stata sconfitta (0-1) a Romano Lombardo nella gara valevole per i quarti di finale della Coppa Italia per squadre dilettanti; la compagine torinese è stata così eliminata dalla competizione.

NINO BENVENUTO ALLA ZOPPAS!

Il campione del mondo Nino Benvenuti con a fianco i Signori Alberto e Franco Zoppas

Non si tratta di un refuso di stampa ma del caldo saluto con il quale le maestranze della Zoppas hanno accolto Nino Benvenuti in visita agli stabilimenti di Conegliano, di Susegana ed alla fonderia di San Fior.

Reduce dal trionfo che ha esaltato tutta l'Italia sportiva il neo campione del mondo dei pesi medi ha espresso il desiderio di visitare la Zoppas di Conegliano Veneto per potersi rendere conto più da vicino dei motivi che hanno determinato il successo degli elettrodomestici italiani anche negli Stati Uniti.

Accompagnato dai signori Alberto, Franco ed Enrico Zoppas oltrechè dal manager Amaduzzi e dal ragionier Cesare Perdisa, Nino Benvenuti ha compiuto una vera e propria «passerella» lungo le moderne catene di produzione di frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, cucine, vasche da bagno e particolarmente appassionato ed entusiastico è stato l'applauso che l'eccezionale «sottoring» gli ha voluto riservare quasi a ringraziarlo della «preferenza» accordata alla Azienda coneglianese.

CRONACHE DELLO SPORT

Nello spareggio di Bologna col CSKA per la Coppa dei Campioni

L'Inter ha convinto

I nerazzurri hanno meritato la vittoria per lo splendido gioco mostrato nel primo tempo - I bulgari non hanno saputo dare ordine alle loro azioni - Fra le due squadre esiste un divario di classe nettissimo

Al termine dell'incontro di Bologna, Cappellini, autore del goal decisivo in Inter-CSKA, scambia la maglia con il bulgaro Radiev. A destra Mazzola (Telefoto)

La tarda ora alla quale si è concluso l'incontro di Bologna non ci ha permesso di dilungarci troppo sulle vicissitudini della contesa fra i nerazzurri di Milano ed i bulgari di Sofia. Questo incontro aveva finito per prendere la fisionomia di un grande avvenimento. Una fisionomia che quanto si è verificato a Bologna ha dimostrato che proprio non meritava di avere. Tutta la pubblicità che attorno ad esso si era creata, proveniva dal fatto che una compagine del calibro dell'Internazionale non era riuscita a spuntarla sull'avversario, dopo centottanta minuti di gioco in casa e fuori.

Effettivamente, la gara dello spareggio ha detto, ha confermato che i bulgari di questa squadra dell'esercito non posseggono una levatura tale da meritarsi di salire fino alle semifinali di un torneo della importanza della Coppa dei Campioni. Si tratta di una squadra dalle capacità e dalle possibilità alquanto modeste. Le risorse che essa possiede sono quasi tutte del tipo fisico, dell'atletico che dire si voglia. Sotto questo aspetto, si può dire che essa sia ben preparata. I suoi uomini sanno correre, e resistono alla fatica in modo particolare. Tutto lì.

Di veramente giuocare, nel senso tecnico e tanto meno tattico del termine, essi non sono capaci. Non hanno idee, non posseggono un piano d'azione vero e proprio, quando vanno all'attacco, non si muovono secondo una linea che dimostri un cervello, una veduta, un modo ordinato di pensare e di agire. Posseggono, in prima linea, un uomo solo che ragioni, che dimostri di sapere praticamente quello che vuole: la mezz'ala sinistra, Jakimov. Il lavoro complessivo del settore di avanguardia merita meglio il nome di «arrembaggio», che non quello di attacco o di offensiva. I suoi attaccanti non seguono un piano per scardinare la difesa avversaria e per metterla comunque in difficoltà: si rovesciano tutti in avanti con grande slancio e forte irruenza, e sperano nella Provvidenza. Sperano che qualche po' di confusione nasca fra i difensori avversari, di modo che si renda possibile di travolgere e di rovesciarsi in porta.

Tutto quel po' di dominio che i bulgari hanno esercitato nel periodo finale dell'incontro, è dipeso dal fatto che i nerazzurri, come paghi e pienamente soddisfatti di quel punteggio che avevano nelle mani, si sono chiusi in difesa: non è stata la conseguenza di un qualche cosa a cui potesse venire affibbiata la qualifica di tecnico e tanto meno di scientifico, da parte bulgara.

La partita di Bologna è stata disputata tutta, o quasi, esclusivamente nel primo tempo. Essa è stata vinta anzi nel periodo iniziale di essa: ad essere precisi nello spazio di una dozzina di minuti. Nel corso di quel primo tempo, si è visto una squadra dell'Internazionale giuocare come si desidererebbe di vederla giuocare sempre. Una bella unità, che andava all'attacco con sempre uomini in linea, non con due o tre soli. Non un Corso che, col numero undici sulla schiena, se ne stesse rintanato fra i mediani ed i terzini.

In quei primi quarantacinque minuti la compagine ci è piaciuta, e dall'andamento di quel periodo noi abbiamo ricevuto le impressioni sui bulgari che abbiamo oltato dianzi. Quello era giuoco. Quello dettò il risultato della partita, e ci fece pensare, a metà tempo, che il risultato sarebbe già dovuto a quel momento assurgere a proporzioni più voluminose dell'uno a zero.

Poi, quando i due contendenti rientrarono in campo alla ripresa, le cose cambiarono di aspetto. L'undici interista ritornava — era ritornato — alla sua tattica di campionato, quando non fruisca più delle proprie capacità aggressive, ma pare che si limiti esclusivamente a temere quella dell'avversario.

Inutile stare a discutere, se l'ordinamento assunto dalla squadra nerazzurra in quel secondo tempo, fosse la conseguenza di stanchezza o comunque di una specie di rilassamento fisico dei giuocatori o di parte di essi oppure della sopravvenuta paura di perdere quanto si era finalmente riusciti ad avere nelle mani. Da parte interessata, l'ipotesi della stanchezza viene esclusa tassativamente.

I bulgari, non approfittando della situazione verificatasi in quel secondo tempo, hanno confermato la pochezza dei mezzi tecnici che avevano e che hanno a disposizione. E, per noi, l'Internazionale ha rinunciato a riportare una vittoria che poteva e doveva avere le proporzioni di un tre o quattro a zero. Perché c'è veramente è la differenza di classe che esiste fra i due avversari. Una differenza di classe che ci fa, ancora una, pensare che ad uno spareggio fra simili contendenti non si sarebbe mai e poi mai dovuto giungere.

Vittorio Pozzo

Un corteo di 400 auto porterà a Lisbona i tifosi del Celtic

Glasgow, 4 maggio.

I tifosi del Celtic si preparano a seguire la loro squadra a Lisbona per la finalissima della Coppa dei Campioni con l'Inter. Secondo le prime previsioni un corteo di 400 auto partirà da Glasgow alla volta del Portogallo mentre diverse altre migliaia di sportivi raggiungeranno Lisbona in aereo. Saranno almeno 12 mila.

Il corteo automobilistico supererà il canale della Manica su una nave-traghetto noleggiata per l'occasione, e passerà attraverso Francia e Spagna per giungere a Lisbona percorrendo 5035 chilometri di strada in circa tre giorni. Il Celtic è la prima squadra britannica che si qualifica per la finale della manifestazione e i suoi tifosi sono considerati tra i più fanatici del mondo: questo spiega l'entusiasmo con cui la gente di Glasgow si prepara al grande viaggio.

Intanto, i commenti della stampa scozzese alla vittoria dell'Inter sul CSKA sono più che positivi per i nerazzurri. L'Inter — scrivono tutti i giornali — ha meritato di vincere e si annuncia come una formidabile avversaria per il Celtic. Non si riesce a capire — aggiungono — come mai la squadra milanese non abbia liquidato i bulgari prima dello spareggio.

I dirigenti del Celtic, dal canto loro, sono preoccupati perché nove giocatori della squadra sono stati selezionati per l'incontro di mercoledì prossimo fra la Scozia e la Russia. L'allenatore Stein ha definito «ridicola» la decisione della Federazione. Secondo Stein, sarebbe stato più ragionevole risparmiare i calciatori ripartendo la misura più equa l'onere della Nazionale fra le altre squadre di Scozia.

Gli sportivi portoghesi inciteranno i nerazzurri

Lisbona, 4 maggio.

L'Inter non ha mai avuto tanti amici a Lisbona come in questi tempi. Ieri sera, per la gara con il CSKA di Sofia, la città appariva deserta: tutti erano davanti ai teleschermi per assistere in Eurovisione alla ripresa diretta della partita di Bologna.

Gli sportivi portoghesi facevano il tifo per i nerazzurri, anche per il piacere di vedere giocare il 25 maggio due squadre di rango nella finalissima.

Nei bar sono già cominciate le prenotazioni per i biglietti, mentre le prime scommesse si sono incrociate. Lo stadio Nacional, tempio della finale, ha una capienza di circa 80.000 spettatori ed è facile predire che farà registrare un «tutto esaurito». Un certo quantitativo di biglietti verrà messo a disposizione delle due società.

E' opinione diffusa a Lisbona che l'Inter conquisterà la Coppa.

I bulgari sono ripartiti in aeroplano per Sofia

Bologna, 4 maggio.

La squadra del CSKA, battuta ieri sera per 1-0 dall'Inter nella partita di spareggio delle semifinali della Coppa dei Campioni, è partita oggi in aereo per Sofia.

I giocatori bulgari hanno espresso la loro soddisfazione per l'ospitalità ricevuta ed hanno confermato i giudizi favorevoli sull'Inter che, a loro avviso, si è dimostrata ieri sera nettamente superiore rispetto alle due precedenti partite.

Fra il Torino e gli assi del Penarol ieri è mancato lo spettacolo: 0 a 0

Il centravanti Spencer ha disputato soltanto la ripresa e non era in buone condizioni - Lieve incidente a Meroni: il granata in dubbio per la trasferta di Foggia - Incassati sedici milioni e mezzo: quanto basta per coprire le spese - Stamane la squadra torinese parte per le Puglie

Questa di Torino, fra i granata ed i sudamericani del Peñarol è stata una partita all'acqua di rose. L'undici di Montevideo aveva evidentemente compreso lo scopo altamente sentimentale della manifestazione, e, sul campo, si è dedicato semplicemente ad una esibizione del suo valore tecnico.

I suoi giocatori ci hanno fatto vedere come sanno controllare la palla secondo lo stile caratteristico nell'America meridionale, si sono prodotti ogni tanto in spunti individuali del tipo di prodezze tecniche, ma combattere non hanno mai combattuto.

Il famoso Spencer, l'attaccante equatoriano che si è fatto ormai un nome alla Pelé, non è comparso in campo che nel corso del secondo tempo. Aveva subito una dura botta nell'incontro sostenuto nella capitale con la Roma, e non è ancora ristabilito: dopo qualche spunto individuale, se ne stette piuttosto quieto.

Da parte sua il Torino era in vena e condusse un ultimo primo tempo, dando prova di grande freschezza e rendendo veloce ed incisivo il gioco con tutta una serie di passaggi al volo ed in pieno movimento. Questo nel primo tempo: poi alla ripresa i numerosi cambiamenti verificatisi nelle formazioni delle due compagini, mutarono in certo qual modo il carattere del gioco e l'interesse della contesa venne, verso la fine, a diminuire alquanto.

Questo Peñarol sarebbe veramente interessante da vedere alla prova in un incontro in cui debba e voglia impegnarsi a fondo per il successo. Ieri non ha che giocherellato.

v. p.

Spencer, il pericoloso centrattacco del Peñarol, contrastato da Poletti (f. Moisio)

Cronaca della gara

Torino-Peñarol non ha entusiasmato i quattordicimila spettatori accorsi ieri allo stadio Comunale. E non soltanto perché l'incontro amichevole si è chiuso a reti inviolate. E' stata soprattutto l'esibizione dei campioni del mondo che ha deluso le generali aspettative. E' mancata l'indispensabile carica agonistica, la spinta che deriva dall'importanza del risultato, per trasformare il loro gioco elaborato in manovre briose ed incisive.

Il Torino ha svolto la sua parte con maggior serietà e, specialmente nel primo tempo, quando ha allineato la miglior formazione, applicando un efficace gioco di rimessa e sfruttando la staticità degli avversari, ha sfiorato spesso il goal.

L'inizio era favorevole ai granata partiti di slancio all'assalto della porta di Taibo. Al 6' (dopo che l'arbitro aveva fatto osservare un minuto di silenzio alla memoria del «grande Torino», di cui ieri ricorreva il 18° anniversario della scomparsa) Ferrini fermava Cortes oltre l'area di rigore, avanzava verso la metà campo servendo, sulla sinistra, lo smarcato Simoni.

L'ala, fronteggiata da Forlan, lasciava in «surplace» il rivale, scattava in profondità e metteva al centro un dosato pallone per Combin. Il pronto tiro del francese era fuori di poco, ma l'azione veniva ugualmente applaudita.

A solo di Combin al 14'. Il franco-argentino, dopo aver superato Goncalves e Caetano, evitava anche il portiere ma, sbilanciato ed esausto, si allungava troppo la sfera e Taibo con un balzo era rapido a recuperare. Ancora un indugio di Combin al quarto d'ora, quindi un tiro senza esito di Trebbi portatosi all'attacco. Il gioco in questa fase era brillante anche se il Peñarol non forzava. Rocha si produceva in qualche «numero» ad effetto del suo ricco repertorio, ma non riusciva ad aprirsi un varco per impensierire Viari anche per la mancanza di valida collaborazione. Tornava in evidenza Combin al 22' con un bel colpo di testa, parato. Un minuto dopo lo stesso Combin promuoveva un'altra trama offensiva con la collaborazione di Poletti; Meroni, scartato il portiere, si vedeva intercettare da Abbadie il cross destinato a Combin in posizione favorevole per segnare.

Poche le emozioni nella ripresa; numerose invece le sostituzioni (non tutte apprezzate dal pubblico). Il Peñarol metteva in campo il famoso nazionale equatoriano Spencer ed il torinese Figueroa, rispettivamente al posto di Abbadie e Lezcano. Rocco lasciava negli spogliatoi Puja, Bolchi e Simoni rimpiazzandoli con Cereser, Pestrin e Fanello.

Tutti aspettavano Spencer ma l'atletico attaccante, non in perfette condizioni, ha dato solo raramente qualche spunto della sua classe. Nuove sostituzioni verso l'11' (escono Meroni e Moschino, entrano Facchin e Volpato) ma il confronto continua a trascinarsi pigramente. Il Torino tentava qualche «a fondo», senza troppa convinzione, coinvolto nel gioco lezioso degli uruguaiani: non era facile aprirsi un varco nella «zona calda» dove il Peñarol richiamava quasi tutti i suoi uomini. I tifosi granata invocavano il rientro di Meroni. Erano subito accontentati. Meroni lasciava la panchina prendendo il posto di Combin, ma il risultato non cambiava.

Al 40' Meroni, scontratosi con Cortes, si infortunava alla caviglia destra (leggera distorsione) e cedeva la posizione a Combin. La gara è praticamente finita con questo spiacevole episodio. Ora Meroni è in lieve dubbio per la trasferta di Foggia. Se non sarà recuperabile il Torino impiegherà Facchin. E' certa la conferma di Simoni e della squadra che ha battuto la Roma.

Stamane i granata partono in treno per Foggia. Parte anche il Peñarol (diretto a Madrid) che ha così concluso la sua *tournée* italiana. Esibendosi a Roma, Napoli, Genova e Torino la compagine giallonera ha guadagnato circa 35 milioni di lire: una media di 15 mila dollari (pari a circa 9 milioni e mezzo) per partita. In Spagna dove affronterà l'Atletico Madrid e il Barcellona, incasserà cifre superiori. Il Torino, incassando 16 milioni e 645 mila lire, ha coperto con un certo margine le spese sostenute per invitare i campioni intercontinentali di società.

Bruno Bernardi

TORINO: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja (Cereser), Maldini, Bolchi (Pestrin); Meroni (Facchin), Ferrini, Combin (Meroni), Moschino (Volpato), Simoni (Fanello).

PEÑAROL: Taibo; Lezcano (Figueroa), Varela; Forlan, Goncalves, Caetano; Abbadie (Spencer a dall'85' Bertocchi), Rocha, Silva, Cortes, Vicente (Acuña dal 30' della ripresa).

Spettatori: 13.710 per un incasso di L. 16.644.300.

L'ex commissario tecnico azzurro in tribuna allo Stadio

Fabbri ha «studiato» i granata

E' ormai certo che sostituirà Rocco, il quale andrà al Milan - A fine giugno scadrà la "sospensione" inflittagli dalla Federcalcio - «Non mi par vero, ha detto il tecnico emiliano, di poter riprendere l'attività in un club come il Torino» - Non teme di affrontare un ambiente nuovo: «Quando si è provata la Nazionale...»

Edmondo Fabbri, l'ex commissario tecnico della Nazionale, ha assistito ieri nella tribuna d'onore dello Stadio, alla gara fra il Torino ed il Peñarol. Davanti a lui seduta il comm. Pianelli, che ha già scelto proprio Fabbri quale allenatore del granata per la prossima stagione, nel caso — come è ormai certo — si concreti il ritorno di Nereo Rocco al Milan. Nulla di ufficiale, quindi, ma il tecnico emiliano ha visto la partita ed ha dato un'occhiata all'ambiente con l'interesse e lo spirito di chi visita una ditta dalla quale ha moltissime probabilità di essere assunto, ed a breve scadenza. Come è noto, Edmondo Fabbri è stato «sospeso» dalla Federazione gioco calcio in seguito alle vivaci polemiche che hanno fatto seguito alla prova negativa degli azzurri ai campionati del mondo, ma il provvedimento «scadrà» il 30 giugno prossimo. A partire da quella data, il trainer potrà quindi riprendere il suo lavoro. «Non mi sembra vero — ha detto ieri — di aver l'occasione di ricominciare in una società come il Torino...».

Soltanto il fatto di non aver ancora firmato il contratto, ed il desiderio di comportarsi correttamente nei confronti dell'amico e collega Nereo Rocco, hanno impedito a Fabbri di dare sfogo a tutto il suo entusiasmo, ma si capiva che l'ex commissario tecnico azzurro conta i giorni che lo dividono dal ritorno ai campi di calcio. «Sono stati mesi durissimi — ha ammesso —, questi che ho passato fuori dall'ambiente. E' chiaro che ho sempre seguito atleti, squadre e partite, ma non è bello sentirsi come uno spettatore quando da trent'anni, prima come giocatore e poi come tecnico, si vive nel football. Ho sempre avuto la fama, non sta a me dire quanto meritata, di possedere un carattere forte: ebbene, penso in questi mesi averlo irrobustito ancora».

Fabbri ha visto il Torino più volte quest'anno: a Milano in Coppa Italia, a Ravenna in amichevole, a Firenze in campionato, e ieri contro i campioni uruguaiani. Il suo giudizio? «E' presto, il presto — si è schermito —, lasciate prima che tutto vada a buon fine». Posso dire che contro il Peñarol sono stati i granata ad avere nel primo tempo le migliori occasioni da rete, che la squadra in blocco è molto organizzata. Meroni e altri li ho già conosciuti da vicino nei raduni del club Italia, non sono da scoprire oggi...». Qualcuno gli ha chiesto se non teme dovendo entrare in un ambiente nuovo: «Vedete — ha ribattuto sorridendo — quando si arriva dalla Nazionale non si ha più paura di niente».

Ha ricevuto offerte da altre società? «Ormai — ha ribattuto — penso solo al granata, e spero tutto vada a buon fine». A 45 anni, Edmondo Fabbri si appresta quindi a riprendere l'attività con lo slancio di un allenatore alle prime esperienze. Il «capolavoro» della sua carriera di tecnico è legato al Mantova, che ha portato dalla IV Serie alla Serie A, ma anche in Nazionale — polemiche a parte — non aveva deluso, era anzi riuscito a ridare uno spirito ed una volontà ad atleti che prima giungevano con scarso entusiasmo ai raduni. Ora vuol portare questa sua esperienza nell'ambiente di un club, è certo di non deludere. Aspetta solo che Pianelli lo chiami e gli affidi il Torino.

Bruno Perucca

Fabbri, a sinistra, con il commissario granata Pianelli

In ricordo del «grande Torino»

Cerimonia a Superga

Nella basilica di Superga si è svolta ieri mattina alle 10,30 una Messa in suffragio del «grande Torino», nel diciottesimo anniversario della tragedia aerea in cui trovò la morte l'intera squadra granata. Alla cerimonia erano presenti l'attuale commissario del Torino, comm. Pianelli, il comm. Novo, i giocatori granata guidati da Meroni, Bolchi e Simoni, due giocatori ed un dirigente del Peñarol, una rappresentanza della Juventus con la bandiera sociale, ed un foltissimo gruppo di sportivi, ex giocatori e «fedelissimi» dei vari Torino Club del Piemonte.

Al termine della Messa, i calciatori del Torino 1967 ed i loro colleghi del Peñarol si sono recati a deporre una corona ed un cuscino di fiori presso la lapide che ricorda la sciagura di Superga.

I giocatori nerazzurri a Bologna insultati da un gruppetto di tifosi

Melanconica «coda» allo spareggio con il CSKA - Nessun incidente grave - La preparazione dell'Inter e della Juventus per l'incontro di domenica prossima

(Nostro servizio particolare)

Milano, 4 maggio.

I giocatori dell'Inter, mentre tornavano ieri notte da Bologna a Milano dopo avere battuto il Cska nello spareggio decisivo per l'ammissione alla finalissima di Lisbona, sono stati ripetutamente presi di mira da alcuni facinorosi.

Il gruppo di esagitati ha cercato di dare l'assalto alle autovetture su cui Helenio Herrera e i suoi atleti viaggiavano.

L'emozionante episodio è stato ricostruito dal portiere interista, Giuliano Sarti, il quale ha raccontato che alcuni energumeni hanno preso d'assalto per prima volta l'autovettura della quale egli si trovava a bordo, all'uscita dello stadio di Bologna. I tifosi hanno picchiato i pugni sui finestrini urlando, ma è intervenuta la forza pubblica, che è riuscita ad allontanarli. Le automobili si sono fermate qualche chilometro più in là per rifornirsi di benzina. E l'«assalto» degli esaltati è ripreso, per fortuna senza nessuna conseguenza.

Infatti grazie alla preziosa protezione della polizia, la comitiva interista ha potuto alla fine lasciare Bologna indenne e proseguire il viaggio fino ad Appiano Gentile, dove è arrivata alle 3 del mattino.

I nerazzurri riprenderanno l'attività domani, dopo una giornata di riposo. La presenza di Corso a Torino è ancora incerta (l'attaccante è stato colpito ad un piede). Nel caso egli risulti indisponibile, verrà sostituito da Bicicli.

d. m.

I bianconeri a Villar Perosa

La Juventus ha proseguito ieri la preparazione all'incontro con l'Inter. Il *trainer* Heriberto Herrera ha però rinunciato alla consueta gara di allenamento contro una «mista» di ragazzi: dopo avere constatato le condizioni generali dei bianconeri egli ha infatti preferito rallentare l'attività settimanale. I giocatori hanno svolto le normali esercitazioni integrandole con una breve partitella a ranghi rivoluzionati.

La squadra bianconera si trasferisce stamane a Villar Perosa fino a poche ore dal confronto con l'Inter. Oltre agli undici titolari sono convocati Colombo, Sarti, Coramini e Favalli. De Paoli, ancora pronto a rientrare in campionato, seguirà la comitiva per non interrompere il ritmo degli allenamenti. Sacco, infortunato ad una caviglia, rimarrà in sede.

Le gare a La Mandria

Settantasei concorrenti hanno preso parte, sul campo di golf di Torino alla Mandria, alla gara Coppa Raynaud, giocata su 18 buche medal handicap. La classifica: 1. Fin Canzio colpi 68; 2. Cattaneo D., 70; 3. Garbaccio.

Categoria signore: 1 Cacciatore N., colpi 71; 2. Cattaneo L., 73; 3. Peradotto C., 72.

Categoria seniores: 1 Fin Canzio colpi 68; 2. Cravetto N. 70; 3 Deagostini R. 74; 4 Franzoni F. 74.

Categoria juniores: 1. Fea M., colpi 74; 2. Nasi T., 79; 3 Collino E., 80.

MONTE CARLO
Estate 1967

CONCERTI NELLA CORTE D'ONORE DEL PALAZZO PRINCIPESCO:
dal 19 luglio al 16 agosto

SPORTING D'ETE:
Girls, orchestre ed attrazioni internazionali:
1° Luglio: Inaugurazione - DINER DANSANT
A partire dal 7 luglio, ogni venerdì: PRANZO DI GALA
Venerdì, 25 Agosto: GRAN GALA
a beneficio della CROCE ROSSA MONEGASCA

NIGHT-CLUBS en PLEIN AIR:
«MAONA» (discoteca)
«SEA-CLUB»: Diners dansants, orchestre e spettacolo

MONTE-CARLO BEACH e SPIAGGIA DI LARVOTTO
Piscine, bar, ristorante, snack, giochi di spiaggia, sci nautico, canots automobiles, ecc.

"PISCINE des TERRASSES" de MONTE-CARLO (sauna finlandese):
Solarium privati, cabine di lusso, bar, ristorante, snack
GOLF - TENNIS - YACHTING

HOTEL DE PARIS - HOTEL HERMITAGE
OLD BEACH HOTEL - NEW BEACH HOTEL

Per ogni informazione:
Scrivere a: Ufficio Informazioni dell'INTERNATIONAL SPORTING CLUB di MONTE-CARLO - Tel. 306931

Dopo il freddo dei giorni scorsi

E' tornata primavera al mare e in montagna

Almeno 150 mila turisti hanno affollato la Riviera ligure (27-28 gradi) - Sole tiepido anche in Valle d'Aosta, sul Verbano e a Milano - Il tempo è migliorato nel Trentino: ma sino a mezzogiorno di ieri la neve intralciava il traffico al Brennero

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 maggio.

(f. d.) Una splendida giornata di sole ha rallegrato la festività dell'Ascensione sulle due Riviere. Migliaia di turisti hanno affollato litorali e spiagge per godere, finalmente, il tepore di questa lungaattesa primavera. Il mare era un poco mosso, ma i bagnanti sono stati ugualmente numerosi. Il termometro ha segnato ovunque alle temperature: 27-28 gradi. Le punte minime sono state di 19 gradi.

Intenso, fin dal mattino, il traffico sulle strade e autostrade liguri. E' praticamente impossibile fare un conto preciso, ma si calcola che sulla costa ligure siano affluiti oggi non meno di 150 mila turisti. Sessantamila hanno popolato la Riviera di levante, da Camogli a Sestri Levante; gli altri novantamila erano disseminati a ponente, da Arenzano a Ventimiglia. Ma, ripetiamo, sono calcoli approssimativi che potranno forse rivelarsi eccessivamente prudenti. Stasera, lunghe file di autovetture piemontesi e lombarde si snodavano sull'Aurelia verso i caselli d'entrata delle autostrade.

Acqui, 4 maggio.

(g. p.) Splendida giornata di sole nell'Acquese e sull'alto Monferrato dopo il violento temporale e la bufera di vento di ieri. Il cielo è stato completamente terso e la temperatura ha superato i 20 gradi. Nel pomeriggio è ripreso a spirare un leggero vento.

Aosta, 4 maggio.

(i. c.) La giornata festiva dell'Ascensione è stata caratterizzata in Valle d'Aosta dal sole, dal cielo sereno e dalla temperatura primaverile, del bel tempo, inaspettato, per la verità, dopo la giornataccia di mercoledì, nella quale sembrava di essere ripiombati nel pieno del più crudo inverno. Non molti gli sciatori nella conca del Monte Bianco e del Cervino rispetto alle giornate festive precedenti: meno di cinquecento a Courmayeur, oltre un migliaio a Cervinia. Intenso il traffico sulla statale, anche per le numerose comitive di gitanti. Circa duemila le auto transitate dal traforo del Monte Bianco, oltre un migliaio da quello del Gran San Bernardo.

Verbania, 4 maggio.

(n. c.) La magnifica giornata di sole e l'aumento della temperatura hanno favorito le gite e le escursioni della giornata festiva infrasettimanale. Imponente il movimento turistico in tutta la zona rivierasca del Verbano e ancora forte l'afflusso di appassionati sui campi di neve delle valli, sulle cui piste ancora ieri era copiosamente nevicato.

A Pallanza oltre seimila persone hanno visitato, nel parco del Kursaal, la prima edizione della «Mostra delle azalee» realizzata per festeggiare i suoi novant'anni di vita dalla Società Orticola Verbanese. La rassegna, inaugurata ufficialmente stamane alle 11 dal sottosegretario al Tesoro on. Francesco Albertini, raccoglie circa tremila piante in una suggestiva varietà di specie, incroci e tinte, esposte da ventun ditte floricole specializzate. Rimarrà aperta fino a domenica 14.

Milano, 4 maggio.

(g. m.) A Milano è tornata la primavera dopo il freddo dei giorni scorsi. Il termometro ha superato i 25 gradi ed i parchi sono stati presi d'assalto dai cittadini. Il cielo è stato sereno per tutta la giornata.

Bolzano, 4 maggio.

(c. p.) Il tempo si è rimesso al bello, dopo il freddo dei giorni scorsi. Al passo del Brennero, sul versante austriaco, sino a mezzogiorno gli autoveicoli hanno incontrato difficoltà a causa della neve caduta ieri. Oggi però il sole era abbastanza caldo.

Il tempo che farà

Al Nord previsioni di cielo sereno; nel corso della giornata di domani peggioramento sulle regioni nord-occidentali a cominciare dall'arco alpino. Al Centro cielo quasi sereno. Al Sud e sulle isole cielo nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli. Mari: poco mossi, localmente mossi.

Le temperature minime e massime di oggi:

Torino	6	18	Pescara	10	18
Bolzano	2	19	Aquila	5	19
Trento	3	19	Roma	8	21
Verona	4	19	Campob.	10	18
Trieste	9	19	Bari	14	19
Venezia	7	18	Napoli	12	17
Milano	11	18	Potenza	10	13
Genova	8	18	Catanz.	11	16
Bologna	7	19	Reggio C.	15	21
Firenze	5	19	Messina	15	19
Pisa	11	18	Palermo	17	18
Ancona	11	15	Catania	11	24
Perugia	9	16	Cagliari	9	16

I neonazisti genovesi avevano contatti con il Berg-Isel-Bund?

Il capo del gruppo italiano respinge tutte le accuse

Genova, 4 maggio.

L'organizzazione terroristica sgominata a Genova aveva rapporti col «Berg Isel Bund», l'associazione nazista che propugna la separazione dell'Alto Adige dal territorio nazionale. Questo è emerso nel corso delle ultime ore dalle indagini condotte dall'ufficio politico della questura. I contatti erano tenuti dal prof. Paolo Castruccio, il quarantunenne insegnante di lingue che capeggiava l'organizzazione genovese (l'«Akon», abbreviazione di «Aktion Oder-Neisse») e che ora si trova in carcere con altre quattro persone sotto l'accusa di «cospirazione politica mediante associazione».

L'insegnante non ha potuto negare di aver avuto rapporti col «Berg Isel Bund», ma ha fornito una sconcertante spiegazione. «E' vero — ha detto — *ma non si trattava di rapporti politici; avevo chiesto che mi mandassero delle canzoni sud-tirolesi*».

Entro domani, l'ufficio politico deferirà all'autorità giudiziaria il prof. Paolo Castruccio e i suoi quattro complici. L'inchiesta continua.

Gli inquirenti (il capo di Gabinetto dott. Pietro De Longis e il dirigente dell'ufficio politico dott. Umberto Catalano) intendono chiarire la attività propagandistica svolta fino ad oggi dall'organizzazione neonazista. E' risultato, tra l'altro, che nell'aprile scorso, durante la campagna elettorale per le elezioni comunali genovesi, un membro dell'«Akon» lanciò da un aereo da turismo alcune migliaia di volantini sulla folla che, in piazza Corvetto, ascoltava un comizio del ministro dell'Interno on. Taviani.

Lo stesso ministro ne raccolse uno che era caduto sul palco, accanto a lui: invitava gli elettori genovesi a votare scheda bianca. Mostrandolo alla folla, l'on. Taviani disse: «*Questa gente va lasciata fare: è una forma di impotenza, in tutti i sensi*». **l. d.**

Cade in un canale e muore soffocata nel fondo fangoso

Una donna di 45 anni

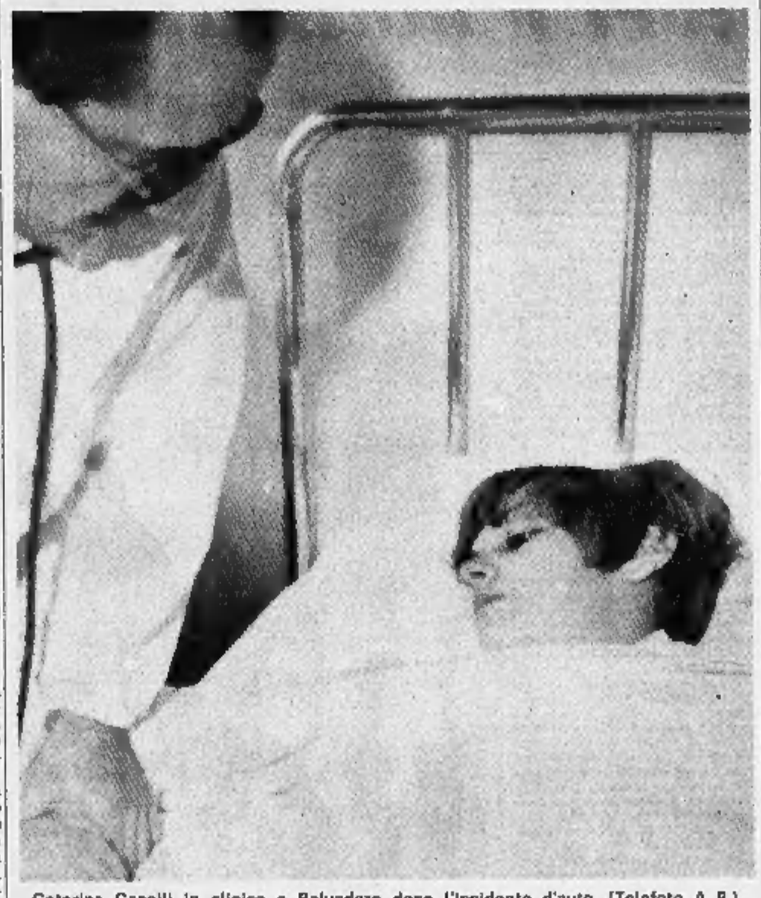
Mantova, 4 maggio.

(p. r.) Una donna di 45 anni, Laura Bassoli, residente a Gavello di Pallidano in provincia di Mantova, è morta questo pomeriggio cadendo in un canale.

Verso le 17 la Bassoli si era recata per incarico del marito a recuperare dal canale Po Vecchio, poco distante dalla sua abitazione, alcune reti da pesca calate ieri dall'uomo. La donna, nel compiere la faticosa operazione, è scivolata sull'erba bagnata dell'argine ed è caduta nel corso d'acqua, rimanendo con il capo conficcato nel fondo fangoso: è morta per soffocamento. Più tardi il marito, non vedendola tornare, andava a cercarla e rinveniva il corpo senza vita.

La Caselli dopo l'incidente ferma per almeno due mesi

I medici si sono riservati la prognosi, e non l'hanno ancora dichiarata fuori pericolo - Oltre alla frattura del malleolo ha riportato un trauma cranico



Caterina Caselli in clinica a Belvedere dopo l'incidente d'auto (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Cosenza, 4 maggio

Le condizioni di Caterina Caselli, ricoverata da ieri in una clinica di Belvedere Marittimo dopo il pauroso incidente d'auto sulla Statale di Calabria, rimangono stazionarie. I medici si sono riservati la prognosi, pure sperando di poterla dichiarare presto fuori pericolo. Ma è certo che, per almeno due mesi, la popolare cantante emiliana non potrà riprendere l'attività. Nell'incidente ha riportato la frattura al malleolo del piede sinistro, contusioni a una spalla e al viso e trauma cranico. Il suo accompagnatore, il cugino Ivo Callegari, di 34 anni, che le fa da impresario, ha avuto due fratture alle costole ed è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Oggi si sono appresi altri particolari sull'incidente, avvenuto ieri sera a pochi chilometri da Belvedere Marittimo. La cantante e il suo *manager* erano partiti in mattinata da Frosinone per andare a Vibo Valentia, dove Caterina Caselli avrebbe dovuto partecipare ad una rassegna di complessi *beats*. Al volante era il Callegari. Forse per la stanchezza, il guidatore non ha saputo controllare la vettura ad una curva su un ponte: l'auto è uscita di strada ed è precipitata per una scarpata, compiendo un volo di circa dodici metri.

La cantante e l'impresario sono stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, che li hanno liberati dalla vettura in fondo al burrone e portati alla clinica della vicina città.

r. s.

Morto a Biella per malore l'industriale Blotto Baldo

Aveva 57 anni: imprenditore laniero e noto sportivo, era fratello dell'ex sindaco - Domenica scorsa si era sentito male dal barbiere

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 4 maggio.

E' morto oggi pomeriggio alla Casa di cura di Cossila l'industriale laniero Franco Blotto Baldo di 57 anni, residente a Biella e assai noto anche nell'ambiente sportivo. Domenica scorsa era stato colpito da malore nel negozio di un parrucchiere di via Pietro Micca: stramazzato sul pavimento mentre attendeva il suo turno, l'industriale era stato immediatamente soccorso da un medico che in quel momento stava uscendo da un bar. Le cure prodigate nella clinica non sono valse a salvarlo.

Franco Blotto Baldo, fratello dell'ex sindaco di Biella avv. Bruno e del presidente della «Cassa di Risparmio» comm. Aldo, anch'essi industriali lanieri, era stato un pioniere del volo e per trent'anni diresse la scuola di pilotaggio dell'Aeroclub «Luigi Sella». Appassionatissimo di calcio, faceva parte del consiglio direttivo della «Biellese» che partecipa al campionato di serie C.

p. m.

Ferito dall'esplosione di un ordigno posto sul balcone per vendetta

Trento, 4 maggio.

(a. n.) Un uomo è stato gravemente ferito in un attentato dinamitardo compiuto per vendetta. Una bomba, nascosta in un pacchetto gli è esplosa in mano. Si tratta del ragioniere Lino Amadori, di 53 anni, funzionario dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale.

Stamane, verso le 6,30, l'Amadori stava rientrando alla sua abitazione in via dei Ferrovieri 53; nell'aprire la porta d'ingresso scorgeva sul balcone di una finestra, al piano rialzato, un pacco di carta e di plastica legato con due cordicelle.

Incuriosito, raccoglieva l'oggetto e stava per aprirlo, quando veniva scaraventato a terra da un'improvvisa esplosione. Parecchi inquilini svegliati di soprassalto provvedevano a chiamare un'autoambulanza e a fare trasportare il ferito all'ospedale. I medici riscontravano all'Amadori un vasto squarcio all'addome, con forte emorragia e altre gravi ferite alle gambe.

Un intero rione a Napoli si ribella al nuovo parroco

Ha dovuto intervenire la polizia

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 4 maggio.

(n. l.) Una piccola sommossa si è avuta oggi nel popolare rione Ponticelli, ove gli abitanti hanno cercato di opporsi al sacerdote Vittorio Sannino, di 28 anni, che doveva prendere possesso della parrocchia di Santa Maria della Grazie, in via Bottegnelle.

Per impedire l'accesso alla chiesa alcuni avevano applicato ai battenti di legno del tempio sette grossi catenacci, mentre trecento donne s'erano adagiate al suolo innanzi al sagrato, manifestando la loro ostilità verso il religioso con grida.

Per fare rispettare le disposizioni della Curia — nella chiesa non si celebravano funzioni da due mesi — è stato necessario l'intervento dei carabinieri e della polizia.

Torinese trovato morto in un burrone in Sicilia

Aveva 61 anni - Dirigeva un'industria in Svizzera

(Nostro servizio particolare)

Taormina, 4 maggio.

(a. c.) Un torinese, da alcuni anni trasferitosi nel Canton Ticino dove dirigeva una industria, è stato trovato morto presso Taormina nel burrone sottostante la via Roma che scende fino alla spiaggia di Villagonia. Non è escluso che si tratti di omicidio, anche se la tesi della disgrazia è la più probabile.

La vittima è Michele Giovanni Venolli, di 61 anni, nato a Torino ma da anni residente nel Canton Ticino. Egli dal pomeriggio del primo maggio mancava dalla pensione «Diana» in cui alloggiava ormai da diverso tempo, e dove aveva lasciato tutti i suoi bagagli.

Oggi verso le 18,30 alcuni agenti, percorrendo la via Roma, notavano in fondo al burrone, in mezzo ai cespugli, le gambe e i piedi d'un uomo e immediatamente davano l'allarme. Sul posto si recavano subito i vigili del fuoco con l'attrezzatura per il recupero della salma.

Il cadavere è stato identificato per quello del Venolli. E' risultato subito evidente che il dirigente industriale è rimasto vittima di una disgrazia oppure di un delitto sfracellandosi dopo un volo di 25 metri.

Si teme che qualcuno, forse dopo averlo rapinato, lo abbia spinto nel burrone. Molti particolari sulla personalità del Venolli avvalorano infatti l'ipotesi del delitto. Si sa ad esempio che il Venolli era solito, durante la sua permanenza taorminese, ostentare le sue possibilità economiche.

Può darsi che occasionali amici allettati dal suo portafogli possano averlo soppresso per impossessarsi del suo denaro (i gioielli non sono stati toccati).

Gli eventuali assassini non avrebbero però avuto il tempo di prendere la catena e l'anello che il Venolli aveva indosso. Non è neppure escluso che l'industriale, in un momento di sconforto, si sia tolta la vita.

RIM
il dolce purgante
indicato per adulti e bambini

Debolezza sessuale — Impotenza
Vecchiaia precoce. Dr. A. SONNET
Specialista Veneree, pelle. Telef. 581.147
Corso Re Umberto 64 Ore 9-10; 14-16

E' giunto dalla Spagna il tenero José Panzencornada da tutti conosciuto per le sue calebri e ripetute cornate. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che è venduto in farmacia a sole 200 lire.

NOLEGGIATE ADESSO. PAGATE DOPO
Hertz L'AUTONOLEGGIO N. 1 DEL MONDO
TORINO - tel. 553.232

non affaticate gli occhi con un occhiale qualunque preferite un Persol è sempre il migliore
da Berry (Torino) e presso i migliori ottici

Il convegno delle estetiste a Torino

Le «maestre» della bellezza chiedono che sia riconosciuta la loro categoria

In Italia sono 50 mila, ma nessuna legge le tutela: non hanno né mutua né pensione - Una cinquantina di scuole rilasciano diplomi: si chiede che il governo uniformi la loro attività

Un gruppo di estetiste durante il convegno organizzato ieri a Torino-Esposizioni

Sono lontani i tempi in cui alla donna, per farsi bella, bastava un buffetto di cipria sulle gote. Ora le boccette di cosmetici sulla toletta spesso si contano a decine e chi non ha sufficiente arte propria per il trucco, ricorre agli istituti di bellezza per affidarsi alle mani delle estetiste.

Questo delle estetiste è un artigianato nuovo. Prima della guerra in Italia c'erano sì e no dieci istituti di bellezza, adesso sono seimila e le estetiste che vi lavorano sono quasi cinquantamila. Ieri si sono riunite a congresso, al Valentino, nell'ambito del 3° Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici. Ne erano presenti circa 200, venute da tutta Italia per discutere dei loro problemi che vertono tutti su un tema fondamentale: il riconoscimento della categoria.

Infatti le estetiste, per la legge italiana, non esistono. Ne sentiamo una fra le tante, Mara Aldrovandi di Verona: «*Lavoriamo negli istituti di bellezza, piccoli o grandi che siano, siamo regolarmente retribuite dai nostri datori di lavoro, ma non abbiamo le spalle coperte da alcuna forma assistenziale. Per noi non c'è previdenza, non c'è mutua, non ci sarà pensione. Ci chiediamo perchè non dobbiamo essere trattate come tutti gli altri artigiani*».

La signora Rosy Ferreri, presidente dell'Associazione nazionale estetiste italiane, illustra la proposta di regolamentazione per le estetiste sulla quale il congresso ha discusso e che sarà inviata al Ministero dell'Industria e Commercio e al Ministero dell'Interno con la speranza che venga tramutata in legge. «*La qualifica di estetista dovrebbe essere rilasciata, con un diploma, valido a tutti gli effetti, a chi ha superato gli esami in una delle quattro specializzazioni: estetica del viso, visagismo (maquillage), estetica del corpo, estetica delle mani. I corsi dovrebbero avere la durata di quattro mesi, pari a cento ore di insegnamento tra teorico e pratico per l'estetica del viso e del corpo e di due mesi, 50 ore, per il visagismo e l'estetica delle mani. Sono poi previsti corsi per maestre di estetica, della durata di 13 mesi e per dimostratrici, di due mesi*». Attualmente in Italia ci sono circa 50 scuole per estetiste, ma fanno tutte capo alle industrie del ramo e non hanno alcun riconoscimento.

E' un settore aperto ad un grande sviluppo. La bellezza femminile assume sempre maggiori esigenze di raffinatezza. Il *maquillage* si fa complicato, bisogna non soltanto saperlo fare materialmente, ma avere i giusti suggerimenti per la scelta dei prodotti da usare. E sono appunto le estetiste che devono valutare le caratteristiche della pelle della cliente e dire come deve essere trattata. In Francia dove la categoria è legalmente riconosciuta da quattro anni e i diplomi vengono rilasciati da una commissione governativa, le estetiste sono numerosissime, anche i parrucchieri ne hanno almeno una.

Creme, belletti, massaggi, tinture devono avere un certo fascino non solo per chi vuole servirsene per la propria bellezza: ci sono signore con una o due lauree che hanno abbandonato la loro professione per mettersi a fare le estetiste. La signora Arienti, ad esempio, ha abbandonato l'università di Milano dove, laureata in chimica industriale, era assistente del prof. Rondoni, ed ha aperto un istituto di bellezza. «*E' un mondo interessantissimo — dice. — In passato la cosmesi procedeva con metodi empirici, adesso no, si basa su dati di fatto scientifici: i prodotti sono veramente efficaci ed è un peccato che tante donne non sappiano mantenersi fresche e lungo servendosi dei cosmetici*».

La dottoressa Arienti auspica anch'essa il riconoscimento della categoria. «*Fra i tanti vantaggi — dice — si potrebbe avere anche quello di ottenere un po' di rispetto e di ordine. Le estetiste oggi godono di cattiva fama perchè il loro nome viene sfruttato per scopi immorali. Nei giornali di Milano e di Roma, su venti piccoli annunci che parlano di estetiste, due sole sono autentiche e le altre invitano il pubblico maschile per scopi ben diversi. E, ovviamente, in queste condizioni per le estetiste vere diventa difficile lavorare*».

r. l.

La gara sci-alpinistica

S'è conclusa la traversata da Claviere alla Val Vény

Aosta, 4 maggio.

(i. c.) Organizzata dal Cai-Uget di Torino, si è conclusa oggi nella Val Vény di Courmayeur la traversata sci-alpinistica delle Alpi occidentali a squadre, iniziata il 25 aprile da Claviere.

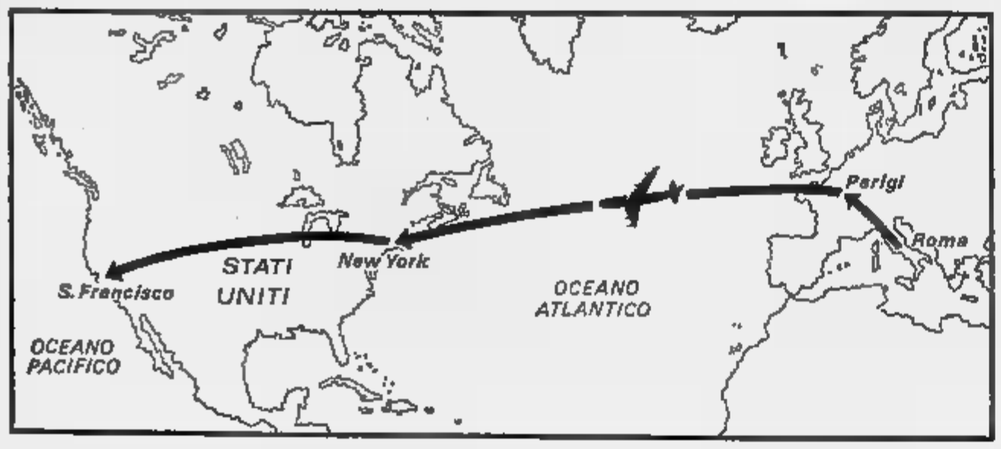
I partecipanti, che sono stati circa duecento, hanno dovuto coprire duecento chilometri, totalizzando quindicimila metri di dislivello. La decima ed ultima tappa ha portato i 53 rimasti in gara da La Thuile alla Val Vény.

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Dal Mediterraneo al Pacifico in quindici ore

Un volo Roma-San Francisco

Il nuovo servizio di linea aperto da una grande compagnia degli Stati Uniti - Prezzi relativamente modesti: l'andata, in classe turistica, costa 295 mila lire - Servizio impeccabile, senza trasbordo negli scali intermedi (Parigi e New York), cortesia delle hostess provvide di cibi e vini scelti; ci illustrano anche, a lungo, le misure d'emergenza - La trasvolata atlantica a 9000 metri di quota e il balzo attraverso il continente nordamericano



(Dal nostro inviato speciale)

San Francisco, maggio.

Una gaia voce femminile ci dà il benvenuto a bordo del Boeing 707 in partenza dalla pista di Roma Fiumicino alla volta di San Francisco, California. Faremo il viaggio, dice l'annunciatrice, alla velocità di 965 chilometri all'ora, all'altezza media di novemila metri, impiegando in totale dieci ore e mezzo per giungere a New York e altre cinque e pochi minuti per il secondo balzo, da New York a San Francisco.

Per attraversare l'America da costa a costa, cioè per compiere lo stesso percorso (4900 chilometri) sarebbero necessari tre giorni di viaggio in treno oppure settantotto ore di pullman: questo l'*hostess* non lo dice, ma siamo qui per farlo notare. Siamo ospiti della Pan-Am, *the most experienced in the world*, la compagnia che ha più esperienza nel mondo, proprio per tenere a battesimo questa nuova linea, che congiunge il Mediterraneo al Pacifico, senza bisogno di travasare bagagli, di cambiar compagnia, aereo, biglietto.

E' un volo inaugurale e noi — una cinquantina di giornalisti italiani e francesi — siamo gli ospiti di riguardo (*very important persons*), il che comporta champagne e vini scelti, *hostess* in soprannumero, attenzioni particolari alla partenza e all'arrivo. Ma ci sono anche i passeggeri normali: coppie di sposi, alcuni militari della Nato, uomini d'affari che profittano dell'occasione inaugurale per abbreviare i tempi del loro arrivo sul mercato californiano. Totale, 143 viaggiatori in classe turistica (295 mila lire per l'andata, 571 mila andata e ritorno), e sei in prima (757 mila lire andata e ritorno). Tra i passeggeri *very important* c'è anche un reverendo, don Virgilio Levi, segretario di redazione dell'*Osservatore Romano*, che distribuisce ai compagni di viaggio una copia dell'ultima enciclica di Paolo VI, la «Populorum progressio».

La voce dell'annunciatrice, mentre l'apparecchio si appresta sulla pista di Fiumicino a prendere la rincorsa, si fa intima: il governo degli Stati Uniti, dice, esige che tutti i passeggeri siano informati sui vari sistemi da usarsi in caso di emergenza. All'improvviso, sono apparse in mezzo al corridoio alcune *hostess*: giovani, gaie, tutte eleganti e bene in carne. Senza dir parola, tirano fuori da sotto i seggiolino un salvagente di gomma, una maschera da ossigeno.

C'è n'è per tutti, informa, premurosa, l'annunciatrice, è bisogna che tutti sappiamo come dovrebbe farsi se, in mezzo all'Oceano, si verificasse l'ipotesi peggiore. Le *hostess*, la maschera e il pagliaccetto di gomma, improvvisano un piccolo *show* muto: sembra uno *strip-tease* alla rovescia, uno spettacolo che fa una certa impressione, mentre i motori del Boeing ruggono a tutta forza (6000 chili di spinta per ognuno dei quattro propulsori), affaticati nell'impresa di staccare quel bestione dal suolo. L'apparecchio, colmo di carburante, pesa 112 mila chili e qualche etto.

Lo *show* delle *hostess* è terminato. Con un piccolo saltino, il Boeing si è staccato dalla pista e rampa inferocito, quasi in posizione verticale, nel cielo nebbioso di Roma. L'operazione, in tutto, dura circa un quarto d'ora. Poi, d'improvviso, l'aereo trova la sua giusta posizione orizzontale, le ali (che prima sembravano animate da un misterioso furore) si stendono tranquille. Possiamo slacciare le cinture di sicurezza, accendere le sigarette, annuncia la radio di bordo. Il grande volo è incominciato, è incomincia un gioioso balletto: le *hostess* ricompaiono, stavolta con un bel grembiulino azzurro sopra la divisa, amabili e sorridenti. Stendono sul tavolino che sta davanti ad ogni passeggero belle tovaglie di bucato; recano vassoi con noccioline, mandorle, aperitivi; e poi, ornato d'un garofano, il pranzo con gnocchi alla romana, bistecca di bue, filetto di tacchino, carote di Vichy, paste, succhi d'arancia e di pompelmo, vini scelti, spumante.

Sono le ore 24 sui nostri orologi europei, ma l'interminabile pomeriggio sull'Oceano continua. Continua anzi cerimoniale notturno: siamo tutti in babbucce, qualcuno ha ceduto al sonno, ma molti giocano alle carte, ai dadi, oppure, raccolti nel salottino della prima classe, a prua, conversano con le *hostess*, carpendo loro qualche ricetta non professionale. Una mi dice: «Sì, è molto questo lavoro, ma, vede?, l'altro giorno c'erano a bordo molti soldati americani; quando abbiamo incominciato le nostre spiegazioni sul salvagente si sono messi tutti insieme a mimare i nostri movimenti. Io mi vergognavo, ma loro ridevano divertiti... ».

All'1,05 (ora europea) comincia la frenata, e incomincia il cielo a imbrunire: siamo in vista di New York. La città ci viene incontro in un palpitare immenso di luci. Nel corridoio le *hostess* ricompaiono per l'ultima distribuzione transatlantica: sono i panniceli caldi, vecchio rimedio contro le notti bianche. A New York si scende che l'ora è buia; sei o sette fusi orari, oltre ad un'infinità quantità di cibi, preconfezionati a Parigi *Chez Maxim's*. All'aeroporto J. F. Kennedy un maestoso funzionario fa accoglie davanti al bancone dell'Ufficio Immigrazione. Passano cinque milioni di passeggeri all'anno davanti a questi banconi, e per ognuno il funzionario scartabella il gran libro dei personaggi sgraditi all'America. Nell'anticamera degli U.S.A. si fa la coda. Il funzionario mi guarda il passaporto, mi squadra, mi sorride: «Oh, I connazionali di Benvenuti!», dice ridendo, e lascia via libera. Un'ora dopo, si riparte. San Francisco arriva dopo altre cinque ore e sono le 11 del volo. Arriva in piena notte, è merita un discorso a sé, che faremo un'altra volta.

Gigi Ghirotti

Un disco di Suzanne Danco

Partitura di Gabriel Fauré per soprano, baritono e coro

Fauré: *Requiem*. — Gérard Souzay *baritono* e Suzanne Danco *soprano*; all'organo Eric Schmidt; *coro* dell'Unione corale della Tour de Peilz; *orchestra* della Suisse Romande, sotto la direzione di Ernest Ansermet. Asso di Quadri Stereo SDD 154.

Questo *Requiem* ottocentesco avrà presto cent'anni (è stato scritto tra il 1886 e il 1887) e pur essendo stato l'autore per molti anni organista nella chiesa della Madeleine a Parigi, il suo *Requiem* ebbe poca risonanza ed è tuttora un'opera poco conosciuta. Non di meno, è interessante avarla registrata in un disco, tanto più in un'esecuzione di questa eccezionale limpidezza. L'ultimo Ottocento ci ha lasciato molte opere minori, o meglio quelle che non hanno avuto una particolare influenza sullo sviluppo dell'arte musicale nei decenni successivi; il *Requiem* di Fauré appartiene certamente a questa categoria, ma stranamente, oggi, interpretato da solisti sensibili e da un direttore che è educato sul fascino di quell'ultimo Ottocento appunto, esso acquista una distanza inaspettata, un fascino nuovo e rivela messaggi che ancora trenta anni fa non saremmo forse stati in grado di decifrare.

La registrazione dell'Asso di Quadri, fatta recentemente a Londra, oltre a confermare la straordinaria duttilità del baritono Souzay, ci ripropone una cantante che ebbe il suo momento di gloria in Italia, nell'immediato dopoguerra: Suzanne Danco. E' un'artista fine, severa, dispone di una voce molto bella, molto civile, molto duttile, caratteristiche tutte indispensabili per eseguire parti così difficili come l'*Agnus Dei* e *Libera me*. Souzay conduce invece da grande maestro l'*Offertorio* e il *Sanctus*.

Può sembrare un'eresia, eppure viene voglia di definire questa esecuzione come molto «francese». La stessa orchestra diretta da Ansermet suona in maniera quasi laica, evitando la pesantezza che l'ascolto di un requiem, opera minore, solitamente presuppone. Ottima la stereofonia.

r. la.

Nell'Italia meridionale, spiagge e scogliere stupende

Dal Gargano alla Campania alle coste calabre prezzi in lieve aumento, ma ancora convenienti

In parecchie località, soggiorni abbastanza comodi per due o tremila lire al giorno - Hotel modernissimi e vecchie costruzioni rimodernate; in complesso l'attrezzatura turistica è ancora modesta - Rispetto all'anno scorso, previsioni ottimistiche di presenza dei villeggianti nel Golfo di Napoli (Capri, Ischia), un maggiore afflusso di ospiti è probabile invece per la provincia di Reggio

Nuovo complesso alberghiero all'estremo Sud della Calabria. Sullo sfondo, si scorge la costa della Sicilia

Negli ultimi anni sono stati costruiti, in Italia meridionale, alberghi e ostelli della gioventù, villaggi turistici e campeggi. Ciò malgrado, intere zone restano da valorizzare. Quest'anno, ad esempio, nella provincia di Reggio Calabria si spera di raddoppiare la presenze del 1965 raggiungendo il milione (l'anno scorso le presenze furono oltre 700 mila, in alberghi ed in alloggi privati).

Sorgono hotel modernissimi, e si rimettono storiche costruzioni: un castello borbonico a Scilla o una vecchia torre di segnalazione a Ponza, con effetti suggestivi, ma il problema maggiore del Sud restano le comunicazioni. Quando l'Autostrada del Sole giungerà fino all'estrema punta d'Italia, il turismo riceverà una spinta decisiva.

Dal Gargano al Golfo di Napoli susseguono spiagge meravigliose dove la natura non è ancora stata gnastata da un'eccessiva speculazione. Si può scegliere tra l'albergo di lusso (i posti letto sono ancora limitati) dove la pensione completa varia dalle 5 alle 6 mila lire e può raggiungere e superare le 10 mila, e gli alberghetti e le pensioncine (alcune rimodernate) che con due o tremila lire consentono un soggiorno abbastanza comodo.

Previsioni meno ottimistiche dell'anno scorso per il Golfo di Napoli. Nel 1966 ebbe afflusso record di turisti, con aumento del nove per cento circa rispetto al '65. Le presenze di turisti stranieri nelle isole superarono il milione e 400 mila ad Ischia e le 175 mila a Capri. Nei primi mesi del '67 gli arrivi sono stati meno numerosi del previsto, sia per il protrarsi della cattiva stagione sia per la «Pasqua bassa» a fine marzo. Diminuiti in special modo gli inglesi (per le restrizioni finanziarie) ed i tedeschi. Sulla costa amalfitana ed a Capri e Ischia si è avuto qualche lieve aumento dei prezzi ma limitati agli alberghi di lusso e di prima categoria.

ISCHIA — Camera singola in un albergo di lusso a Lacco Ameno 10.500 lire (l'anno 3500); camera doppia 13.500 lire (nel '65, lire 17.500); la pensione completa 19.000 lire (16.000 lire nel '66). In albergo di prima categoria, camera singola con bagno da 5500 a 10.500; doppia con bagno, a 18.000 lire; pensione completa da 8500 a 13.900 (nel '66 i prezzi sono aumentati dalle mille alle tremila lire). In seconda categoria gli aumenti sono stati contenuti entro le 500 lire al massimo: camera singola con bagno 3500 lire; doppia con bagno 5800, la pensione completa dalle 6300 lire alle 6800. In terza categoria, camera singola con bagno 1900 lire, doppia 3500, la pensione completa 4300 lire (nel '66, era di 3500).

CAPRI — Camera singola in albergo di lusso dalle 3500 alle 5000 lire, doppia dalle 13.500 alle 16.000 lire, pensione completa 16.000 lire (nel '66, era di 12.500). In prima categoria, camera singola con bagno dalle 3500 lire alle 4000, doppia con bagno 7000 lire, in pensione completa sulle 8500 lire. In seconda categoria sono quasi dimezzati i prezzi: 300 lire; camera singola con bagno 3500, doppia 6500, la pensione completa 7700. In terza categoria, camera singola senza bagno 1500 lire, doppia con bagno 3400 lire, la pensione completa sulle 5200 lire. Nelle pensioni di prima categoria, camera singola con bagno 4200 lire, doppia con bagno 8500 lire, la pensione completa sulle 6000 lire. In seconda categoria, camera singola con bagno 3300 lire, doppia 5500 lire, pensione completa dalle 4500 alle 5000 lire. In terza categoria, camera singola senza bagno 2500 lire, doppia con bagno 5700 lire, la pensione completa sulle 4700 lire.

PAESTUM — In albergo di terza categoria, la pensione completa dalle 4 mila lire alle 5 mila. In albergo di quarta categoria, una camera sulle mille lire; la pensione completa dalle mila circa alle 3400.

MARATEA — Una camera in albergo di lusso dalle 7 mila alle 9500 lire circa; la pensione completa dalle 12 mila alle 14 mila lire circa. In albergo di terza categoria, una camera sulle 1600 lire; la pensione completa dalle 4200 alle 4500 lire.

GIOIA TAURO — In albergo di prima categoria, una camera dalle 2000 alle 4000 lire circa; la pensione completa dalle 4000 alle 5000 lire. In albergo di terza categoria si può avere una camera con circa 1500 lire; la pensione completa costa poco più di lire.

Si possono avere buone sistemazioni anche in altre località: a Bagnara Calabra, ad esempio, una costa meno di 1500 lire in un albergo di seconda categoria e la pensione completa si aggira sulle 3500 lire. Una camera in albergo di prima categoria a Nicastro va dalle 2000 alle 4000 lire; la pensione completa dalle 5500 alle 6500 lire.

r. gi.

Nel corso del 1966

I turisti stranieri in Tunisia aumentati del 32 per cento

Tunisi, 4 maggio

Il ministro del Turismo e Spettacolo della Tunisia ha reso noto che, nel corso del 1966, il Paese è stato visitato da 318.817 turisti stranieri. Rispetto all'anno precedente, c'è stato un aumento del 32 per cento.

Il maggior numero di ospiti (48.426) è venuto dalla Francia; seguono i tedeschi, gli algerini, gli inglesi e gli svizzeri.

(A.F.P.)

RISPOSTE AI LETTORI

I cani Chihuahua (i più piccoli del mondo) discendono da una razza dell'antico Messico

Ho udito dei cagnolini incredibilmente piccoli. Credevo che fossero dei cuccioli, ma mi hanno assicurato che si tratta di adulti di una razza originaria del Messico. Potrei avere il nome e le caratteristiche?

(segue in firma)

Fra i cosiddetti «cani da salotto» godono di una speciale predilezione le razze di piccola taglia, come i Pechinesi i Maltesi gli Spaniels i Mops e le affermando spesso in Inghilterra, una razza esotica per il passato assai rara, batte in peso e piccolezza tutte le altre.

Si tratta dei Chihuahua cagnolini pesi-mosca e formato tascabile, che sono il risultato di selezione artificiale attuale, ma vantano un'origine antichissima. Erano infatti cani sacri agli Aztechi, ai Maya, ai Toltechi e testimonianze di quelle lontane civiltà giunte fino a noi ci dicono della grande considerazione di cui godevano i minuscoli cagnetti tenuti addirittura in conto di animali sacri.

Uno sparuto gruppo di Chihuahua — così chiamati dal nome di una città del Nord-ovest messicano — fu ritrovato intorno al 1850 tra le rovine di un palazzo di Montezuma e la razza potè così essere salvata e perpetuata attraverso gli allevamenti sorti in America e in Europa.

I Chihuahua sono bestiole veramente graziose e singolari. Il peso si aggira intorno a due chili, due chili e mezzo, ma non mancano esemplari adulti che superano di poco il chilogrammo. Nel musetto spiccano due occhi tondi ed espressivi piuttosto distanti tra loro un piccolo naso tondo e soprattutto due grandi orecchie che ricordano per la loro forma quelle dei pipistrelli. Il manto, a pelo rasato ma in qualche caso anche a pelo lungo, può essere di vari colori: chiaro, fulvo, nero o magari chiazzato e di tinta mista.

Si direbbe che la musica eserciti su questa bestiola un particolare fascino al meno a giudicare dall'attenzione con cui ascoltano il di un pianoforte e di un radiogrammofono. Con altrettanto interesse i Chihuahua seguono la proiezione di un film e sono in grado certo di disturbare lo spettacolo con abbaiamenti intempestivi.

Non è detto però che la piccola mole significhi debolezza o fragilità. I cagnolini messicani sono robusti e vivaci e all'occorrenza sanno anche mostrarsi buoni bustaiori.

Naturalmente è molto facile portarseli in giro per la città o in viaggio, date le dimensioni ridotte. Entrano comodamente anche in borsetta, purché si lasci loro la possibilità di respirare e, tutto sommato, sono i cani più adatti a vivere nei nostri piccoli appartamenti.

Isabella L. Coifmann

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE

CROCIERE di 7 giorni da VENEZIA per CORFU'-PIREO-sTODI con la nave «MARINA», Classe Oca. Tutti i confort. Servizio settimanale dal 15 aprile al 21 ottobre 1967. Partenze ogni sabato. Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggi oppure presso MEDOV, Genova, via Balbi 30, t. 67 541 - Torino, via B. Bauzi 28, t. 579.444.

CROCIERE Egitto, Libano, Grecia, Turchia, Rodi, Dalmazia navi Soc. Adriatica. Part. sett., durata 11-13-18-20 gg. Quote da L. 108 000. Pres. Milan Viaggi, t. 831.818

NORD con la lussuosa Tr. Espresso C., 24 gg. Genova, Lisbona, Rotterdam, Capo Nord, Oslo, Amburgo, Parigi 1-7. Quote da L. 295 000. Prenotazioni: PERLO Viaggi, p. S. Carlo 205, t. 831.163 510.557.

PALAU Costa Smeralda, vacanze nuove in originali tukul africani, tutto sul mare, nell'arcipelago dello Sport nautici. Pensione completa L. 2500-3000. Trem. Villaggio Baia Saraceno, Palau (Sassari).

4 CROCIERE INAUGURALI con la motonave Mc Cabo Izarra della Soc. Navigaz. Ybarra dal 28-5 al 5-6 in Spagna e Francia, dal 5-6 al 14-6 alle isole greche, dal 14-6 al 24-6 in Spagna e Tunisia, dal 24-6 al 7-7 in Spagna, Marocco, Madera e periplo iberico. Programmi e particolari presso la vostra agenzia di viaggi oppure: Fratelli CONSILIUM - Genova - Via Balbi 4.

SPORTIVI da MILANI troverete tutto l'abbigliamento ed attrezzature per lo sportivo elegante ed elegante - Via Cavour 6, telefono 510.291 - Torino.

ATIV propone per le vacanze:

EGITTO partenze settimanali in nave. Durata 11-13 giorni. Quote da L. 103.000.

GRECIA E TURCHIA partenze settimanali in nave. Durata 11-13 giorni. Quote da L. 97.500.

ISRAELE partenze settimanali in nave. Durata 11-13 giorni. Quote da L. 183.000.

MEDIO ORIENTE partenze settimanali in nave. Durata 18 giorni. Quote da L. 170.000.

WEEK-ENDS in aereo nelle più belle capitali d'Europa. Partenze tutti i venerdì o sabato. Durata 3-4 giorni.

SOGGIORNI estivi economici in Marocco, Canarie, Baleari, Costa del Sol, Coste di Atene, Rodi, Madera.

VIAGGI individuali in tutto il mondo.

VIAGGI in PULLMAN di più giorni in Italia ed all'estero.

PROGRAMMI E ISCRIZIONI:

VIAGGI ATIV SICCARDI, N. 6 - TEL. 547.060

TRANSITALIA

SOGGIORNI ESTIVI

COSTA BRAVA

L. 110.000 - 16 giorni, tutto compreso

Alberghi 1ª cat. sup - Viaggio in pullman Gran Turismo

PALMA DI MAJORCA

viaggio in aereo noleggiato, alberghi di 1ª categoria, quote da 80.000, tutto compreso

Inf. TRANSITALIA - Torino Solferino 1 - Tel.

PARIGI Visita della città moderna e storica, escursioni a Versailles in autopullman e in battello sulla Senna - «Paris la Nuit» in occasione delle Feste di Primavera. Partenza in treno con accompagnamento di Hostess mercoledì sera 24-5-1967, ritorno martedì mattina. Quota individuale L. 42.000. Iscriz. presso Uffici Viaggi BAVET, via Gobetti 10, tel. 679.494 e succurs. p. za Felice, 1, 553.480 e c. G. Cesare 148, t. 857.198.

«INCLUSIVE TOURS ALPI»

VIAGGI AEREI

SOGGIORNI E WEEK-ENDS

Oltre 150 itinerari con partenze giornaliere dai principali aeroporti italiani - Alberghi di 1ª cat. e lusso

ATENE-ISTANBUL, 8 giorni . . . . da L. 158.000
BARCELLONA, 7 giorni . . . . . da L. 75.000
TANGERI E TOUR DEL MAROCCO, 8 gg. da L. 193.000
BRUXELLES, 7 giorni . . . . da L. 72.000
FIORDI NORVEGESI, 7 giorni . . . . da L. 211.000
COSTA DEL SOL, 8 giorni . . . . da L. 130.000
ISOLE DI MAIORCA, 8 giorni . . . . da L. 92.000
TENERIFE (Isole Canarie), 8 giorni . . da L. 157.000

In collaborazione ALITALIA e le altre compagnie IATA

Programmi e Prenotazioni presso:

ROBOTTI Via XX Settembre, 6 - Torino Telefoni 540.004 - 537.992

BOGNANCO TERME

A 2 KM. DA

FEGATO - [illegible]

GIUGNO -

Informazioni: Soc. Acque Terme - Telef. 54.09
Azienda Autonoma Cura - Telef. 54.19

Grande Albergo Fonti e Milano Unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Tel. 54.13

OBERLAND BERNESE SVIZZERA

GRINDELWALD il paese dei ghiacciai ospitale e moderno. Stagione estiva maggio ottobre. 35 alberghi e pensioni. Centro per escursioni: ferrovia del First, giro sulla Jungfrau. Passeggiate e sentieri tra Alpinismo, Golf dei ghiacciai, Tennis, pesca, ecc., concerti di musica classica. Piscina riscaldata 22°.

GSTAAD - 1100 m - FERROVIE MONTANE, PISCINA, TENNIS, GOLF, TELEFERICA, SCI, Centro di manifestazioni sportive, sociali e culturali. Prospetti presso: Ufficio del Turismo

Informazioni: Ufficio Svizzero del Turismo, Milano e Roma, agenzie di viaggi, enti turistici locali o VOI Interlaken

Borse economia e finanza

In una riunione di scambi vivacissimi

Wall Street supera la «quota 900» perduta nel giugno dell'anno scorso

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita a 896,77 a 901,95, un progresso di 5,18 punti - Sono stati trattati quasi 13 milioni di azioni - Ha contribuito al rialzo la speranza di riduzione del tasso di sconto, dopo quella annunciata ieri in Gran Bretagna

New York, 5 maggio.

Wall Street ha superato oggi la «quota 900», che aveva perduto il 23 giugno scorso. La media Dow Jones dei titoli industriali è salita a 896-77 a 901,95, un progresso di 5,18 punti, stabilendo un nuovo massimo dal 14 giugno '66, quando segnò 903,17. Molto intensa e vivace l'attività di scambio: sono state trattate 12 milioni 850 mila azioni, di cui oltre 4 milioni nella prima ora.

Nella mattinata gli acquisti hanno assunto decisamente l'iniziativa; nel pomeriggio alcuni realizzi hanno ridotto i vantaggi iniziali, ma un nuovo afflusso di compere in chiusura ha rafforzato i guadagni e fatto ritardare di tre minuti il registratore elettronico delle contrattazioni.

Hanno contribuito ai risultati positivi della seduta le rafforzate speranze di una prossima riduzione del tasso di sconto, dopo quella annunciata stamane in Gran Bretagna. La spinta al progresso è stata guidata dai valori chimici, siderurgici e del petrolio.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 901,95 (896,77); ferroviari 232.15 (231,58); pubblica utilità 138,29 (138,42).

Quotazioni a chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 35 1/2 (34 1/4); Tel and Tel 58 1/8 (58); Bethlehem Steel 36 7/8 (36); Du Pont 176 (171 1/2); Ford Motor 54 3/4 (55); General Electric 92 1/4 (93); General Motors 84 7/8 (84 1/2); I.B.M. 482 (482 1/2); Kennecott Copper 40 1/2 (40 1/8); Standard Oil of N. J. 65 (63 3/4); U. S. Steel 45 3/4 (44 3/4); Woolworth 23 5/8 (23 1/2).

Le Borse di Parigi, Zurigo e Francoforte sono rimaste chiuse, per festività dell'Ascensione.

Londra: da 444,1 a 444,3

Londra, 4 maggio.

Il listino ha registrato una prevalenza di progressi minimi rispetto a quello della vigilia. La riduzione dal 6 al 5,5 per cento nel tasso di sconto era già stata ampiamente scontata dal mercato azionario. Fra i titoli che hanno conseguito i maggiori guadagni, in vista i petroliferi, che hanno chiuso con rialzi sino ad uno scellino circa. Sostenuti i titoli di Stato, più sensibili all'annuncio della riduzione del tasso di sconto.

Indice 444,3 (prec. 444,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 55 (56); Snia Viscosa priv. 42 (43); Montedison 16 (16).

I debiti rateali negli S.U. pari a 46.000 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Washington, 4 maggio.

(a.) Nel mese di marzo i debiti per acquisti a rate negli Stati Uniti sono saliti di 284 milioni, portando il totale a 73 miliardi 591 milioni di dollari (46 mila miliardi di lire). In febbraio l'aumento rispetto al mese precedente fu di 216 milioni di dollari, e la media mensile del primo trimestre dell'anno di 253 milioni. Nel primo tre mesi del 1966 l'aumento medio mensile era stato molto superiore: 595 milioni di dollari.

Due compagnie ferroviarie si fondono negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Washington, 4 maggio.

(a.) L'Interstate Commerce Commission degli Stati Uniti ha approvato la fusione della «Chicago Great Western Railway Company» con la «Chicago North Western Railway Company», con decorrenza dal prossimo 1° giugno.

La nuova società gestirà oltre 12.000 miglia di linee ferroviarie in undici Stati, principalmente nell'Illinois, nell'Iowa, nel Wisconsin, nel Minnesota e nel Nebraska.

La commissione ha rilevato inoltre che la fusione, dopo un periodo di cinque anni, permetterà alla nuova società un risparmio annuo di circa sei milioni di dollari (3 miliardi 750 milioni di lire), senza sacrificare servizi particolari.

Incontri decisivi a Ginevra

Tra Mec e Stati Uniti colloqui a porte chiuse per il «Kennedy round»

Confermata per il 15 maggio l'ultima scadenza dei negoziati

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 4 maggio.

(L. f.) A Ginevra sono ripresi oggi i negoziati per il «Kennedy round». In mattinata il rappresentante della Cee, il francese Jean Rey, ha avuto un lungo colloquio con il delegato americano, Roth; nel pomeriggio è seguita, nella sede del Gatt, una seduta dei capi delle principali delegazioni.

Gli odierni negoziati, svoltisi a porte chiuse, sono soprattutto serviti ad un approfondito esame delle rispettive posizioni, in merito alle questioni ancora in sospeso, ossia la riduzione delle tariffe doganali cerealicole e dei prodotti chimici. Jean Rey ha illustrato l'atteggiamento del Mercato comune, mentre l'americano Roth ha esposto i suoi interlocutori al corrente dell'esito dei colloqui che ha avuto, all'inizio della settimana, con il presidente Johnson.

Da fonti autorevoli si apprende che domani e sabato proseguiranno, sempre alla sede del Gatt, le trattative bilaterali; domenica avrà luogo un altro incontro dei capi delle sette principali delegazioni. Gli osservatori sono del parere che la possibilità di un accordo dipenderà dalla riunione di mercoledì prossimo dei ministri della Comunità economica europea a Bruxelles. Un portavoce del Gatt ha comunque confermato che la chiusura del «Kennedy round» rimane fissata per il 15 maggio.

In circoli vicini al Gatt si sottolinea che, malgrado alcuni progressi, le due parti — Mec e Stati Uniti — sono ancora lontane da un accordo. E' comunque generale opinione che da ambe le parti si faranno nei prossimi giorni concessioni, pur di evitare un fallimento del «Kennedy round».

Deciso un Mercato tra paesi africani

Accra, 4 maggio.

Dodici Paesi dell'Africa Occidentale hanno firmato oggi ad Accra un documento di associazione che istituisce un mercato comune allo scopo di promuovere al massimo gli scambi di merci e di servizi tra loro e di eliminare le barriere doganali e commerciali. I dodici Paesi partecipanti sono: Dahomey, Ghana, Costa d'Avorio, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Togo ed Alta Volta. (Ansa)

Il terzo ribasso dall'inizio dell'anno

Il tasso di sconto britannico ridotto dal 6 al 5,5 per cento

Il governo vuole agevolare gli investimenti e ridare slancio alla produzione La tendenza a diminuire il costo del denaro si sta affermando in tutti i Paesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 4 maggio.

Il tasso bancario di sconto — quello che determina tutti i saggi d'interesse — è stato ridotto oggi dal 6 al 5,50 per cento. E' il terzo ribasso dal principio dell'anno. Il primo ebbe il 26 gennaio, quando il saggio fu portato dall'eccezionale livello del 7 per cento al 6,50; il secondo, il 9 marzo, quando calò dal 6,50 al 6.

Il provvedimento era atteso ma il mondo finanziario e industriale l'ha egualmente accolto con soddisfazione. E' un altro segno che il governo — pur mantenendo i freni alle restrizioni e ai consumi — vuole agevolare gli investimenti e ridare graduale slancio alla produzione.

In un breve comunicato, la Banca d'Inghilterra così spiegò i motivi dell'odierna iniziativa. «*Dal 16 marzo, data dell'ultima riduzione, si sono avuti ulteriori ribassi nei saggi d'interesse all'estero. Durante questo periodo, inoltre, la sterlina ha confermato la sua robustezza nei mercati internazionali; negli ultimi mesi, la bilancia dei pagamenti ha acquistato vigore. La situazione non permette ancora un incontrollato sviluppo del credito, ma questa riduzione del tasso contribuisce a mantenere al giusto ritmo l'espansione adesso prevista per l'economia*».

Non si esclude ulteriore quarto, prossimo; ritocco di mezzo punto. Non solo per ragioni interne perché la tendenza al ribasso si sta affermando nei più importanti Paesi. La prima spinta fu data il gennaio, quando i ministri finanziari di cinque nazioni — l'Italia rappresentata da Colombo — si trovarono qui in Inghilterra per concordare e armonizzare una riduzione a lungo termine del costo del denaro.

Mario Ciriello

I tassi di sconto in vigore nel mondo

PAESI	Tasso attuale	In vigore dal
Gran Bretagna	5,50	4-5-1967
Germania	3,50	13-4-1967
Francia	3,5	3-4-1965
Italia	3,50	
Belgio	4,75	
Olanda	4	
Svezia	5	
Svizzera	3,50	6-7-1965
Stati Uniti	4	7-4-1967

Camera di Commercio italo-israeliana a Bari

Bari, 4 maggio.

Una Camera di Commercio italo-israeliana è stata costituita a Bari, per assistere adeguatamente gli operatori economici italiani aventi interessi finanziari e commerciali con Israele. L'inaugurazione della nuova istituzione avrà luogo l'undici prossimo.

Forse ferma la contingenza nel trimestre maggio-luglio

Dalle rilevazioni risulta un aumento del costo della vita sufficiente a fare scattare la scala mobile

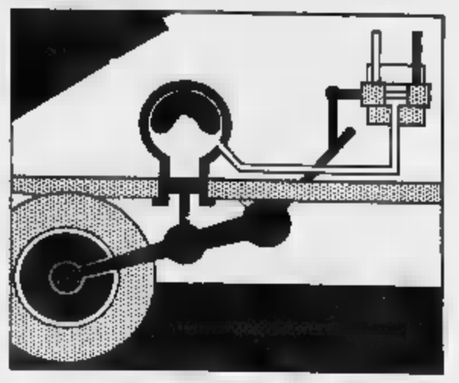
Roma, 5 maggio.

Una «stasi» della contingenza dovrebbe verificarsi per il trimestre maggio-giugno-luglio; dalle rilevazioni effettuate per il periodo 15 gennaio-15 aprile non risulta aumento sufficiente a determinare lo «scatto» anche di un solo punto. Tuttavia queste rilevazioni debbono ancora subire l'esame definitivo che potrà confermare o no la «stasi» della contingenza, per i lavoratori dell'industria, commercio e agricoltura.

L'ultima «stasi» si è avuta — per la prima volta dopo cinque anni — per il trimestre novembre-dicembre 1966-gennaio 1967 — in base alle rilevazioni del periodo 15 luglio-15 ottobre 1966. Nel successivo trimestre — febbraio-marzo-aprile 1967 — si è avuto l'aumento di un solo punto, ottenuto però con l'arrotondamento di 44 centesimi di punto. L'indice aveva infatti raggiunto la media di 147,56.

Le rilevazioni effettuate nel periodo 15 gennaio-15 aprile hanno ora consentito, a quanto sembra, di compensare soltanto i 44 centesimi di punto «arrotondati». Solo la riunione definitiva, che avrà luogo nei prossimi giorni all'Istat, potrà comunque confermare o no la «stasi», che porterebbe l'aumento complessivo degli ultimi sette trimestri a 5 punti. Nei sette trimestri più «caldi», ossia dal maggio-luglio 1963 (4 punti) al novembre-dicembre 1966-gennaio 1967 la contingenza aumentò di ben 17 punti.

(Agenzia Italia)



Perchè si dice che la Citroën è sicura? Perchè è confortevole.

Più precisamente perchè possiede la migliore sospensione esistente, la sospensione «Hydropneumatique», che sostituisce le tradizionali balestre metalliche con 4 cuscini a gas dieci volte più elastici dell'acciaio. Una vettura dotata di cattive sospensioni è un pericolo pubblico: il conducente si stanca inutilmente a tenere il veicolo instabile e statisticamente provato che la fatica è una delle cause principali degli incidenti stradali. La Citroën è la sola vettura al mondo nella quale è conciliano una tenuta di strada perfetta ed un confort assoluto, a qualunque velocità e a qualsiasi percorso. Ma l'idropneumatica si riporta ad una concezione globale in cui sicurezza, confort e potenza sono stati rigorosamente voluti indissolubili e solidali.

alla vostra sicurezza Citroën pensa...prima

CITROEN

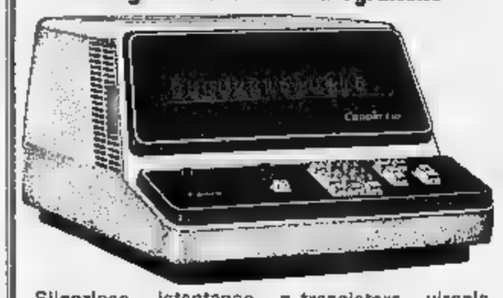
Brillante successo

ID CONFORT Lire
SUPER
DS 21 Lire 2.495.000
DS Lire

CITROEN - - Corso Vittorio Emanuele, 208 Esposizione e vendita

I CLASSICI ILLUSTRATI CURCIO
in edicola e in libreria
G. CASANOVA
Storia della mia fuga dai Piombi
illustrato da
G. DE CHIRICO
£. 1.000

direttamente dal Giappone..... le macchine calcolatrici elettroniche da tavolo della
Canon
produttrice delle famose macchine fotografiche e cinematografiche



Silenziose - istantanee - a transistors - virgola automatica ad autoallineante - registratore visibile esclusivo a luminosità naturale - semplice operativa
MODELLO Canola 130
Capacità 13 cifre - esegue e combina le quattro operazioni - moltiplicazioni e divisioni a catena - e differenze di prodotti in progressivo - fattore costante
PREZZO L. 680.000
Altri modelli a due e tre totalizzatori
ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
SAFER - VIA FRANCESCO PAOLA, 40 GENOVA - NAPOLI
Cercasi agenti o concessionari per le province libere

Aumento del 12,6 per cento rispetto al 1965

La Rai ha incassato oltre 106 miliardi tra canoni e pubblicità l'anno scorso

Quasi la metà (50 miliardi) è il gettito degli abbonamenti alla televisione - La propaganda sui teleschermi ha reso 16 miliardi e mezzo, con un incremento del 17,9 per cento sul 1965

Proventi della Rai-tv nel sessennio 1961-'66
(in miliardi di lire)

VOCI	1961	1962	1963	1964	1965	1966
Canoni d'abbonam.	18,9	19,8	21,1	22,1		
Sovrapr. per la tv	22,1	26,8	32,6	39,5	44,7	50,5
Pubblicità radiofon.	7,4	8,4	9,2	10,2	10,8	12,1
Pubblicità televisiva	8,1	10,3	11,1	13,2	14,0	
Introiti diversi	2,0	1,9	2,1	3,3		3,5
Totale	58,5	67,3	76,1	88,3		106,8

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 maggio.

Grazie alla migliorata congiuntura, i proventi della Rai-tv hanno ripreso a crescere con ritmo non lontano dalle annate più favorevoli.

Dai dati dell'ultimo bilancio, resi noti nei giorni scorsi, risulta infatti che nel 1966 tali proventi hanno raggiunto la cifra primato di 106,6 miliardi, con un aumento del 12,6 per cento rispetto al 1965. Questo tasso d'incremento non sfigura affatto con quelli del triennio 1962-1964 (+ 15 per cento nel '62; + 13,2 nel 1963; + 15 nel '64) ed è nettamente migliore dell'aumento registrato nel '65 (+ 7,2 per cento) che potrà indurre a previsioni pessimistiche per l'avvenire.

Giova precisare, per una migliore comprensione dei dati riportati nella tabella — e delle stesse percentuali appena riferite — che la principale voce del conto economico della Rai-tv è rappresentata dai sovraccanoni televisivi; il loro gettito si avvicina ormai alla metà delle entrate complessive. Ora, per un fenomeno che si riscontra anche nel campo delle immatricolazioni di autovetture, una grossa aliquota dei nuovi televisori, sebbene acquistata in dicembre, dà vita a nuovi abbonamenti solo nel gennaio successivo.

Si deve a questo sfasamento temporale se il 1964 — anno di congiuntura calante — fa uelle statistiche miglior figura sia del 1963, anno «boom», sia del 1965, anno di incipiente ripresa. Analogamente, della congiuntura ascendente sul finire del 1966, beneficerà l'esercizio in corso; l'acquisizione di nuovi abbonati alla tv, nonostante la crescente saturazione del mercato, prosegue su livelli assai elevati (quasi mille nel 1966, oltre 906 mila nel 1965).

Lo sviluppo degli abbonamenti alla tv (sono ormai più sette milioni), oltre ad incrementare il gettito dei canoni, concorre a rendere sempre più interessante — per le imprese produttrici di beni di larghissimo consumo — la pubblicità televisiva. Non a caso, i proventi delle due voci sono cresciuti nell'ultimo quinquennio in maniera poco diversa: del 118 per cento quelli degli abbonamenti, del 104 quelli della pubblicità.

La piccola differenza in meno per quest'ultima voce rischia di essere abbondantemente colmata dai dirigenti della Rai durante corso al proposito — già reso noto l'anno scorso — di aumentare gradualmente il tempo destinato alla pubblicità sino al limite tecnico precisato dalle convenzioni con lo Stato. Nel 1965 l'incremento dei proventi pubblicitari televisivi è stato di circa 3 miliardi e mezzo, pari al 17,9 per cento.

Di quanto potranno ancora aumentare con tale politica? E' un problema che riguarda, ovviamente, non solo l'azienda Rai-tv, ma l'intero settore dell'editoria giornalistica che versa — nel suo complesso — in una situazione tutt'altro che facile.

Arturo Barone

Chiesta la riduzione d'imposta sull'energia elettro-domestica

Interrogazione al ministro delle Finanze: l'aumento da 0,50 a 1 lire per chilowattora, deciso nel novembre scorso, dovrebbe essere riesaminato

Roma, 4 maggio.

La riduzione dell'attuale imposta erariale sull'energia elettrica per uso domestico è stata proposta dal deputato socialista Loris Scricciolo. L'esponente del psu ha rivolto un'interrogazione in questo senso al ministro delle Finanze, richiamandosi alla legge del novembre che ha aumentato l'imposta da mezza lira a 1 lire per ogni chilowattora.

E' risultata evidente — sostiene Scricciolo — la pesante incidenza di questo aumento sulle utenze. Esaminando l'insieme della situazione, il governo dovrebbe domandarsi se non sia il caso di concretare l'impegno assunto a suo tempo in Parlamento, di assicurare una perequazione fiscale tra le varie fonti energetiche in concorrenza.

E' noto infatti — afferma Scricciolo — che eliminando le attuali condizioni di favore, di cui godono le imprese diverse dall'Enel, che interessano più del 25% della produzione nazionale di energia elettrica, si potrebbe ridurre l'attuale aliquota, portandola al di sotto di 5 lire, e conservare nello stesso tempo allo Stato l'introito necessario per far fronte al finanziamento del piano della scuola. *(Italia)*

Ultimo colloquio di Fanfani con il ministro di Libia

Roma, 4 maggio.

Si è svolto stamane alla Farnesina il colloquio esclusivo tra il ministro degli Esteri di Libia Ahmed El Bishti, in visita ufficiale in Italia, e il ministro degli Esteri Fanfani. Essi hanno preso atto con soddisfazione che in tutti i campi lo sviluppo della collaborazione fra i due Paesi è rispondente allo spirito di amicizia che caratterizza i rapporti politici.

Le relazioni economiche offrono tre campi di approfondimento particolarmente attuali: riforniamento all'Italia di gas metano da parte della Libia, con ampie prospettive di aumento; sviluppo della partecipazione di imprese italiane alla realizzazione di opere pubbliche dello Stato libico; possibilità di cooperazione nel campo turistico.

Rapporto delle Casse di Risparmio sulla congiuntura a Torino

La produzione industriale in Piemonte conferma un ritmo di sviluppo elevato

Sintomi di ripresa anche per gli investimenti - Il numero dei disoccupati è sceso in un anno da 66.626 a 51.879 - L'edilizia non ha ancora superato la crisi; situazione migliore in Val d'Aosta, dove le costruzioni progettate sono in forte aumento

Nella pubblicazione mensile della «Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte» si mette in rilievo che, a fine marzo, «le industrie piemontesi continuano a mantenere un'intonazione produttiva orientata su livelli più alti di quelli delle restanti industrie del Paese».

Oltre al settore dell'automobile e ai comparti direttamente legati a questo settore (carrozzerie, stampaggio, accessori ecc.) appaiono in espansione le industrie della meccanica varia e delle macchine utensili «con una dinamica, per queste ultime, che si avvicina agli anni prima della congiuntura, e che pare riflettere un ritmo accelerato di ripresa degli investimenti, o, più cautamente, di sostituzione di attrezzature invecchiate, al fine di adeguare le capacità degli impianti e il livello tecnologico».

Per l'industria tessile in generale c'è stato, in febbraio, un aumento delle scorte dovuto «a un lieve peggioramento del volume degli ordini all'interno e all'estero». Specie per la lana e la seta sono previsti miglioramenti sostanziali nei prossimi mesi. Buone sono invece definite le prospettive della produzione cotoniera e delle fibre artificiali e sintetiche «che continuano a sfruttare la favorevole tendenza di mercato». Il settore dell'abbigliamento e confezioni «ha segnato una sensibile cadenza degli ordini dall'interno e dall'estero dovuta a parte a fattori di ordine stagionale». L'industria cartaria «mantiene una buona impostazione» e anche quella chimica — «dove si manifesta sempre più la necessità di investimenti sufficienti a mantenere e ad accrescere la capacità di concorrenza delle aziende» — consente giudizi positivi.

Nell'edilizia la crisi non è ancora superata e «si riscontra una stasi nella presentazione dei progetti da approvare da parte del Municipio di Torino». La stessa situazione si riscontra nelle altre province piemontesi. Va meglio invece nella regione autonoma della Val d'Aosta dove il numero delle abitazioni progettate e costruite nel ha superato del per cento il totale del.

Lo studio delle Casse di Risparmio Piemonte prende poi in esame l'andamento dell'occupazione. Gli iscritti nelle liste di collocamento, nei primi mesi di quest'anno rispetto all'analogo periodo del '66, diminuiti. Alla fine di febbraio situazione dei disoccupati in Piemonte per alcuni settori industriali, risultava seguente (fra parentesi le cifre del febbraio 1966); alimentari 817 iscritti nelle liste di collocamento (contro 875 febbraio '66); pelli e cuoio 141 disoccupati (178); tessili disoccupati (5383); vestiario e abbigliamento 1795 disoccupati (2037); legno 1233 disoccupati (1778); carta e poligrafici 376 disoccupati (438); metalmeccanica 5004 disoccupati (7802); minerali non metalliferi 1253 disoccupati (1702); chimiche e affini 406 disoccupati (438); edilizia 12.683 disoccupati nel febbraio di quest'anno in tutto il Piemonte (contro 18.940 del febbraio del '66).

In totale, per tutte le categorie, il Piemonte nel febbraio scorso aveva 51.879 disoccupati contro 66.626 del febbraio del '66.

Nella relazione si osserva che l'assorbimento di manodopera è inferiore allo sviluppo dell'attività industriale del Piemonte «E' logico attendersi — dice il testo — che, quando la maggior parte delle imprese avrà raggiunto i limiti ottimali di sfruttamento della capacità produttiva, sarà necessario aumentare gli investimenti finanziari in impianti per un ampliamento della capacità produttiva e da ciò deriverà un effetto immediato sull'occupazione. Secondo l'Unione Industriale di Torino, diverse imprese stanno per porre in atto ampliamenti, benchè la scarsezza di fondi di autofinanziamento e le difficoltà di reperire altrimenti i fondi, costituiscano una grave remora al rilancio produttivo».

s. d. v.

Secondo un'inchiesta effettuata dall'Unesco

Prodotti nel mondo 2980 film nel 1966 con una spesa di 795 miliardi di lire

Roma, 4 maggio.

L'industria cinematografica mondiale ha investito, nel 1966, capitali per 795 miliardi di lire, superando notevolmente le spese di produzione dell'anno precedente. Nel 1965, infatti, vennero prodotti film per un totale di 660 miliardi di lire.

Questi dati sono desunti da un sondaggio sulla situazione cinematografica nel mondo, effettuato dagli uffici competenti dell'Unesco. Gli investimenti relativi all'ultimo biennio sono quasi raddoppiati rispetto a quelli del 1955, anno in cui furono spesi per la produzione cinematografica circa 400 miliardi di lire. Particolare interessanza ha avuto l'aumentato costo di produzione, che è risultato in media, da 133 a 189 milioni di lire a film.

Ai maggiori investimenti, però, non fa riscontro l'aumento delle frequenze degli spettatori: ogni abitante, infatti, è andato al cinema in media 6 volte l'anno, mentre l'anno precedente la frequenza raggiunse un indice di 8,9 (7,7 nel 1955). Anche la vendita dei biglietti ha registrato, nel mondo, un calo: ne sono stati venduti 19,2 miliardi, contro i 19,3 dell'anno precedente.

Circa l'andamento dell'industria, l'indagine dell'Unesco rileva che la produzione in generale ha subito un notevole calo a partire dal 1955: infatti, dai film realizzati in quell'anno, si è scesi al 2960 nel. Anche il mercato della distribuzione si è contratto: dei 44.645 film immessi nel circuiti nel 1955 si è passati ai 43.500 del 1966.

(Ag. Italia)

Fatturato del gruppo Philips 1400 miliardi di lire nel '66

Incremento del 7% sul '65

Eindhoven, 4 maggio.

In occasione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti del Gruppo Philips tenutasi ad Eindhoven (Olanda) è stato annunciato che il fatturato dell'esercizio 1966 è stato di miliardi e 69 milioni di fiorini olandesi (circa 1400 miliardi di lire italiane), con un incremento del 7 per cento sul precedente esercizio. In questa cifra rientra il fatturato del Trust Philips degli Stati Uniti d'America.

L'utile lordo è stato di 862 milioni di fiorini (149 miliardi di lire); l'utile netto di 347 milioni di fiorini miliardi di lire), pari al 4,3 % del fatturato. Dopo aver reinvestito 125 milioni di fiorini (oltre 21 miliardi di lire), il rimanente utile è stato ripartito agli azionisti in ragione dell'8% sul valore nominale di ogni azione preferenziale 25 fiorini e del 16% sul valore nominale di ogni azione ordinaria dello stesso taglio.

Da venticinque anni la città è in decadenza

L'economia della Spezia legata alle fortune del suo Arsenale

Nel 1860 Cavour ne fece una base navale - Per 80 anni conobbe un crescente sviluppo - Ora sconta le conseguenze della sua destinazione a «città militare» - Le grandi industrie si erano tenute lontane per timore di una guerra - Le fortificazioni avevano limitato lo sfruttamento per il turismo dell'incantevole golfo - Gli spezzini chiedono più facili comunicazioni con la Pianura Padana: vorrebbero potenziare il porto mercantile perché diventi uno sbocco al mare per Austria e Baviera

(Dal nostro inviato speciale)

La Spezia, 4 maggio.

«La Spezia non ha silenzio, è rassegnata, è una città in letargo» si diceva, ma poi si è visto lo sciopero di venerdì scorso. Tutto fermo, tutto chiuso eccetto due farmacie, ma erano autorizzate. Dagli scolari al sindaco, tutti in corteo con i cartelli: «Il Muggiano non si tocca» e «Lavoro alla Spezia non all'estero». E' stata la più grande manifestazione degli ultimi quindici anni e poche altre città sono state unite in qualche protesta. Così, da un'ora all'altra, La Spezia è apparsa piena di apprensione e di collera, decisa a difendersi, a uscire dalla crisi cronica e a sviluppare la propria economia.

Amici spezzini mi dicono che l'Arsenale è, insieme, la fortuna e la sfortuna della città. Spiegano. Nel 1860 La Spezia ha 11 mila abitanti ed è un tranquillo borgo: Cavour ne cambia il destino facendovi costruire un arsenale militare nella ben riparata insenatura. La popolazione aumenta vorticosamente. Ventiquattromila abitanti dieci anni dopo; 66 mila all'inizio del secolo. La popolazione continua a salire: 115 mila nel 1931. Gente venuta a godere una prosperità mai conosciuta da poveri paesi di pescatori, dalla Lunigiana, dalla depressa Val di Vara.

Attorno all'Arsenale sorgono aziende metalmeccaniche, lutifici, fabbriche sussidiarie. L'economia è basata sull'industria bellica e sulla vita della Marina militare. La Spezia diventa centro di reclutamento, la presenza e l'avvicendamento dei marinai fanno fiorire i commerci. Sono anni di benessere e nessuno si preoccupa se il carattere prevalentemente militare della città tiene lontano altre industrie, alle quali non piace l'idea di venire a trovarsi in una base navale in caso di guerra. Ancora un'occasione perde La Spezia in questi anni: il turismo. La città è in posizione incantevole e il clima è buono: Shelley e Byron e i romantici tedeschi l'avevano scoperta o avevano appena incominciato a farla conoscere al mondo, che sulle alture che circondano il golfo sono spuntati forti militari e batterie per difendere l'Arsenale; alcune zone, come l'isola della Palmaria, sono state militarizzate. E i turisti sono rimasti lontano da tutto ciò.

Ma la città non si preoccupava, allora, perché benessere e popolazione continuavano ad aumentare. Oltre 120 mila abitanti nel 1940. E' l'anno della guerra. La Spezia è pestata dai bombardamenti (42 mila dei 93 mila vani distrutti o inabitabili, le attrezzature portuali sconvolte). Non è tutto: finita la guerra, La Spezia si accorge di non avere più l'importanza strategica e militare goduta per quasi un secolo. La città si trova nelle condizioni di un ufficiale di carriera che torna dal fronte mutilato ed è messo in congedo con una pensione insufficiente, per vivere deve fare qualcosa.

Cosa fa La Spezia? Ha anni di incertezze e di errori, mentre vede decadere la sua potenza. Con una progressiva diminuzione di manodopera l'economia entra in crisi. L'Arsenale nel '45 aveva 12 mila dipendenti, oggi ne ha meno di settemila. Allo stabilimento metalmeccanico della Oto Melara operai e impiegati scendono da quattromila a un migliaio. Altre fabbriche riducono l'orario, parecchi cantieri chiudono. La Termomeccanica vive di vita stenta.

Ed ora la città è in ansia per i cantieri Ansaldo Muggiano, dai cui scali sono scese in mare le più moderne ed efficienti unità. Alla fine della guerra aveva tremila dipendenti, oggi ne ha 1680. Quelli che vanno in pensione (50-60 all'anno) non sono sostituiti, e l'età media della manodopera è più vicina alla quarantina che alla trentina. Parecchi dei migliori operai e dei tecnici sono andati a cercare lavoro altrove, assieme con gli «specializzati» della Oto e dell'Arsenale. E' un'emorragia irreparabile. Ma anche il poco che resta del Muggiano sembra in pericolo. Arrivano alla Spezia notizie tutte cupe. Si dice che il piano di ristrutturazione cantieristica preveda la chiusura, seppure lenta dell'Ansaldo Muggiano; altri sostengono che lo stabilimento sarà declassato da cantiere di costruzione a cantiere di riparazione e che il numero del personale scenderà a seicento.

«Vogliamo almeno sapere che cosa intendono fare del Muggiano» dicevano gli spezzini, venerdì, durante la manifestazione. La città è in collera. Forse è stata apatica per parecchio tempo ora reagisce con energia. Quella della Spezia è la provincia ligure con il reddito minore, uno dei più bassi dell'Italia Settentrionale. Eppure la città ha buone prospettive che può realizzare con un poco di aiuto.

L'assessore al bilancio, rag. Zago, mi dice: «L'unica speranza perché l'economia della città possa prendere fiato è la realizzazione dell'autostrada Parma-Mare, ma la questione è ancora pendente presso la Commissione per il Bilancio». La Spezia non ha mai partecipato molto alla vita della Liguria, ha sempre guardato alla Toscana, soprattutto all'Emilia. Il suo entroterra naturale è la Valle Padana. La città tende verso la vivace provincia di Parma, addirittura verso quelle ricche della Lombardia: l'autostrada che scavalca la Cisa l'avvicinerebbe a loro.

Naturalmente, la costruzione della Parma-Mare dovrebbe accompagnarsi all'ampliamento e alla sistemazione del porto mercantile e alla costruzione di un bacino di carenaggio. Si noti che l'autostrada e l'ampliamento del porto spezzino sono auspicati anche dalle Camere di commercio della Lombardia, di Parma, Reggio Emilia, Piacenza, di Mantova, Verona, Bolzano.

«Potremmo avere un porto che interesserebbe perfino all'Austria, alla Baviera» dicono gli spezzini. Ma subito si preoccupano pensando a Genova: sarà d'accordo, vorrà collaborare in questo coordinamento delle attività portuali? Diffidano, non hanno ancora dimenticato che Genova, antica rivale e padrona, progettò di interrare il loro bel golfo per coltivarci il grano.

Luciano Curino

L'ex medico di Dachau è morto ieri al Cairo

Il Cairo, 4 maggio.

L'ex medico capo del campo di concentramento di Dachau, Hans Eisele, è morto martedì scorso al Cairo a 57 anni. Al termine della seconda guerra mondiale, era stato processato e condannato; era stato liberato dopo trascorso sette anni in carcere. Alla fine del 1960, aveva chiesto asilo politico all'Egitto poiché il governo di Bonn intendeva sottoporlo ad un nuovo processo.

Eisele aveva aperto uno studio medico a Meadi, località residenziale del Cairo, dove viveva insieme con la moglie.

(Ansa)

A Genova da 7 giorni gli studenti occupano la Facoltà di medicina

Il Consiglio accademico ha respinto le loro richieste E' probabile che siano occupate anche le altre Facoltà

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 4 maggio.

Da sette giorni gli studenti occupano la Facoltà di medicina dell'Università di Genova. La protesta, inizialmente motivata dalla preoccupazione di perdere la prossima sessione d'esami in conseguenza della agitazione dei professori e degli assistenti contro la legge di riforma ospedaliera, è stata ieri definita dagli stessi studenti come una «prima presa di posizione per una riforma universitaria». Si apre così un periodo estremamente delicato e grave per la vita universitaria genovese: con tutta probabilità, infatti, l'agitazione si estenderà a breve scadenza all'intero ateneo.

Gli studenti della Facoltà di medicina hanno compilato giorni fa un lungo documento nel quale vengono avanzate delle proposte relative alla «ristrutturazione totale del piano di studi» al fine «di collocare l'Università in una nuova prospettiva di funzione sociale». In pratica, le richieste degli studenti possono essere raggruppate in due categorie. Nella prima sono stati elencati elementi di riforma che possono essere attuati in sede locale, nella seconda, invece, sono comprese riforme legate ad una più ampia e generale ristrutturazione dell'ordinamento universitario. Le proposte innovatrici possono così riassumersi: introduzione di insegnamenti che valorizzino la impronta scientifica delle Facoltà di matematica e biofisica, lauree separate in medicina e in chirurgia con sdoppiamento dei corsi al quinto anno, una nuova visione dei rapporti didattici (trasformando il metodo da nozionistico ad induttivo) soppressione della obbligatorietà di alcuni corsi complementari.

Nei documento, inoltre, gli studenti chiedono esplicitamente che le autorità accademiche si impegnino formalmente ad accettare i principi racchiusi nelle richieste e a volere informare la loro azione futura ai principi medesimi. Impegni vincolanti in quanto una delle esigenze manifestate dagli studenti consiste nel voler partecipare attivamente agli organi di riforma e di governo dell'Università. «La commissione paritetica incaricata della verifica della attuazione dei punti proposti — è detto nel documento — deve essere formata da professori di ruolo, incaricati, assistenti e studenti».

Sottoposto al consiglio di Facoltà, presieduto dal professor Alessandro Vallebona, il documento è stato sostanzialmente respinto. In conseguenza di ciò gli studenti hanno stabilito che il regime di occupazione della Facoltà di medicina continuerà. Fino a quando? E' stato risposto: «Fino a quando le autorità accademiche non prenderanno in considerazione le proposte avanzate. Rifiutando di prendere posizione nei riguardi dei contenuti di fondo delle richieste, i professori di ruolo hanno dimostrato una voluta e colpevole indifferenza verso una realtà ricca di istanze innovatrici che obiettivamente il sta superando».

Gli studenti delle altre Facoltà seguiranno i loro colleghi nella protesta? Come si è detto, tutto fa ritenere che l'agitazione si estenderà nei prossimi giorni all'intero ateneo. I milleduecento studenti della Facoltà di medicina e chirurgia sono compatti, decisi a non capitolare e pronti a rischiare le conseguenze negative che tale atteggiamento può avere per i loro studi. Un esempio: gli studenti di medicina dei primi tre anni, che nei giorni scorsi dovevano affrontare prove d'esame, non si sono presentati per solidarietà ai colleghi più anziani impegnati nell'occupazione della Facoltà. Ed altrettanto, stando alle diffuse opinioni, avverrà per quanto riguarda quegli esami che saranno possibili per i tre ultimi anni del corso. Questo è un significativo sintomo di quale sia il grado di esasperazione che affligge gli studenti del nostro ateneo

f. d.

Scontro con contusi a Roma tra universitari e polizia

Roma, 4 maggio.

Una manifestazione studentesca per protestare contro la «strumentalizzazione dell'Università» si è svolta questa mattina in un cinema del centro per iniziativa del «Comitato per la difesa dell'Università».

Al termine della manifestazione, che è stata presieduta dal prof. Marino Bon Valsassina ed alla quale sono intervenute un migliaio di persone, si è formato un corteo che intendeva raggiungere l'Università. Poiché il corteo non era autorizzato è intervenuta la polizia che è riuscita a scioglierlo in via Barberini poco prima del largo di Santa Susanna. Sono sorti alcuni tafferugli tra i manifestanti e le forze dell'ordine che hanno fermato una ventina di giovani. Uno di essi, Francesco Papitto, è stato denunciato a piede libero.

Durante i tafferugli, diverse persone hanno riportato leggere contusioni ed il traffico è rimasto bloccato per circa tre quarti d'ora. Sono rimasti contusi anche alcuni funzionari di P. S., tra i quali il dirigente della squadra traffico dott. Li Causi.

Intanto, il «Fronte universitario di azione nazionale» ha diffuso un comunicato col quale protesta per l'atteggiamento della polizia.

Ingegnere rifiuta l'esame di guida a una bella indossatrice in minigonna

A Milano - Le avrebbe detto: «O va a cambiarsi d'abito o non la faccio salire sull'auto» - La giovane ha risposto: «Il cartello di divieto di minigonna non esiste nel codice della strada: è un abuso» - L'esaminatore è stato però inflessibile e la candidata ha dovuto tornarsene a casa senza sostenere la prova

Damiana Somenzi, la fotomodella non ammessa all'esame di guida (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 maggio.

Una fotomodella di 22 anni non sarebbe stata ammessa all'esame di guida perché indossava la minigonna. Questo almeno è quanto ha dichiarato con una certa indignazione l'interessata Damiana Somenzi ai giornalisti. Non è stato possibile sentire l'altra versione, perché oggi, giornata festiva, non si è potuto rintracciare né l'esaminatore, né il titolare della scuola-guida che aveva presentato all'esame la candidata.

Damiana Somenzi, figlia di un insegnante di lettere di una scuola media cittadina, abitante in via Passo Sella 15, si iscrisse tra gli allievi della scuola-guida Conte Rosso, al numero 33 della via omonima, di cui sono titolari i coniugi Giuseppe e Angela Dallagnola. Il 28 aprile scorso superò brillantemente la prova di teoria. Ieri doveva avvenire l'esame pratica, l'ultimo scoglio prima della sospirata patente. Ma l'ingegnere della Motorizzazione, visto l'abbigliamento della candidata le avrebbe detto: «Guardi signorina, o va a casa a cambiare l'abito o io non la lascio salire in auto».

La giovane avrebbe risposto: «Ma come: lei deve giudicare come guido, oppure il modo con cui sono vestita?» Nella segnaletica non esiste il cartello di divieto di minigonna. Non è proviato dal codice della strada. Si tratta di un abuso. Che c'entra la minigonna con questa prova?»

L'esaminatore, comunque, è stato inflessibile e la fotomodella secondo quanto ha dichiarato non ha potuto che ritornare a casa. In un primo tempo Damiana Somenzi voleva rivolgersi a un avvocato ma poi ci ha rinunciato: «Dopotutto non credo sia il caso di gonfiare ancor più la situazione — ha detto stamane —. Del resto io voglio fare l'esame. Ho speso i soldi e ho perso parecchio tempo. Per me il danno è notevole. Adesso vedrò il da farsi. Comunque, non voglio subire soprusi. Tanto più che l'abito da me indossato non è certamente contrario alla morale. Rifarò l'esame. Naturalmente in minigonna. Per principio».

Questa la versione data dalla fotomodella. Non si esclude però che i fatti si siano svolti in modo diverso e che l'indossatrice si sia risentita per la severità della prova che da qualche tempo è in vigore a Milano.

g. m.

Consigliabile la minigonna alle donne che guidano

La notizia giunta da Milano della ragazza non ammessa all'esame di guida perché indossava la minigonna lascia perplessi. Anzitutto, si conosce soltanto la versione della protagonista: Damiana Somenzi, 22 anni, assai graziosa, di professione indossatrice-fotomodella. Non è improbabile, dunque, che essa non disdegni un po' di pubblicità. La notizia è accompagnata da fotografie di Damiana, in minigonna, disinvolta, sorridente: si direbbe che ha preso abbastanza bene la sua disavventura automobilistica.

Non si sa chi è il severo esaminatore che l'ha respinta. Secondo la Somenzi, egli avrebbe detto: «Lei l'esame non lo fa: o va a casa a cambiarsi d'abito, o non la faccio salire sull'auto». Se le cose sono andate veramente così, quell'ingegnere esaminatore ha commesso un abuso. La minigonna, quando resta nei limiti della decenza, non è proibita da nessun codice, compreso quello della strada.

Anzi, si potrebbe addirittura consigliare la minigonna alle donne che guidano, poiché le operazioni sui tre pedali sarebbero meno impacciate di quanto lo sono con una gonna lunga o stretta, che serra le ginocchia. Inoltre, nel chiuso dell'auto — salve quindi dagli sguardi critici — si può tranquillamente indossare la «mini» anche se le gambe non sono un gran che.

L'infortunio di Damiana Somenzi ha preoccupato un certo numero di ragazze affezionate alla minigonna e prossime all'esame per la patente di guida. Si tranquillizzino tutte. Non si sa esattamente come sono andate le cose a Milano; se sono andate come afferma la «parte lesa» vi sarà probabilmente un'inchiesta. Comunque, gli ingegneri dell'Ispettorato della motorizzazione civile di Torino finora non hanno mai badato alla lunghezza delle gonne, ma hanno giudicato le allieve soltanto per la loro capacità di guidare l'automobile. Anche parecchi capelloni si sono presentati all'esame, alcuni avevano i vestiti più stravaganti e parecchi pizzodoli: tutti quelli che hanno dimostrato di sapere portare la macchina sono stati promossi.

c. s.

Esaminatori non ingegneri per le patenti automobilistiche?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 maggio.

Un piano per potenziare e accelerare gli uffici e le procedure dell'Ispettorato della motorizzazione civile è in corso per iniziativa del ministero dei Trasporti.

«Particolare rilievo assumono — è detto in un comunicato ministeriale — alcuni provvedimenti già adottati che tendono ad assicurare un più rapido espletamento degli esami per le patenti di guida». Questo è il caso dei corsi di qualificazione per i dipendenti della Motorizzazione civile che, pur non essendo ingegneri, intendono conseguire l'abilitazione a eseguire le operazioni tecniche, compresi gli esami di guida.

Il provvedimento va incontro alle esigenze del pubblico e realizza una più completa utilizzazione del personale; inoltre costituisce una novità rispetto alle norme vigenti e trova rispondenza negli ordinamenti di altri paesi, nei quali il fenomeno della motorizzazione ha raggiunto punte ancora più vistose che in Italia.

g. fr.

E' picchiata e rapinata in chiesa mentre prega

A Merano - La vittima è una signora di 62 anni - L'aggressore, ventiduenne, fugge ma poi si costituisce alla polizia

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 4 maggio.

(e. p.) Un giovane di Santa Maria Capua Vetere, Emilio D'Errico, di 22 anni, congedatosi due giorni fa dal «Savoia Cavalleria», ha aggredito, percosso e rapinato una anziana signora nell'interno di una chiesa a Merano; due ore dopo si è costituito.

Il grave episodio è accaduto alle 14,15 nella chiesa di Santo Spirito, dove a quell'ora si trovava la signora Rosa Wieser, di 62 anni, di Vipiteno. La donna, inginocchiata in uno degli ultimi banchi assorta nella preghiera, è stata avvicinata dal D'Errico, il quale, dopo averle vibrato un colpo in testa, l'ha selvaggiamente picchiata, fratturandole il polso destro.

Quando la Wieser si è accasciata svenuta, il rapinatore si è impossessato di 25 mila lire contenute nella borsetta della donna, di un orologio e di una catenina d'oro, quindi è fuggito.

Mezz'ora dopo un uomo, entrato in chiesa, ha rinvenuto la Wieser e ha dato l'allarme. Mentre la vittima veniva trasportata all'ospedale di Merano (dove i medici l'hanno ricoverata con prognosi di venti giorni) si avvertivano i carabinieri, che iniziavano le ricerche del rapinatore. Due ore dopo, alla periferia di Siniga, il D'Errico si è costituito.

Perse le tracce a Biella dei due evasi dal carcere

Biella, 4 maggio.

(p. m.) Polizia e carabinieri hanno oggi intensificato le ricerche dei due detenuti evasi dal carcere del Piazzo, rastrellando i sobborghi e le campagne intorno alla città ma senza esito. Le tracce di Natalino Amato, 22 anni, e del venticinquenne Adriano Parlamento, che erano stati arrestati da poco per reati diversi (i due giovani si sono conosciuti in carcere) si sono perse la scorsa notte a poca distanza dalla frazione Barazzetto, nella zona collinare fra Biella e il parco della Burcina.

Un giovane aveva scorto due individui, i cui connotati corrispondevano a quelli degli evasi, che camminavano frettolosamente, nascondendosi fra i cespugli ad ogni passaggio di auto. Accorrevano subito diverse pattuglie e lo speciale reparto dotato di cani poliziotti. I cani seguivano per un breve tratto di strada e successivamente in un bosco le tracce dei fuggitivi. E' probabile che l'Amato ed il Parlamento si siano poi lasciati per proseguire la fuga più speditamente, ognuno per proprio conto: ad un certo punto infatti i cani si dividevano per seguire percorsi diversi e finivano poi per perdere le tracce degli evasi dove la vegetazione si fa più folta.

La supposizione che i due fuggitivi non si siano ancora allontanati da Biella è rafforzata dal fatto che fino a sera non era stato segnalato alcun furto d'auto. L'Amato e il Parlamento sono infatti assai abili in questo genere di furti: il primo si era servito di macchine rubate per compiere le due rapine a Miagliano e Ronco Biellese, che avevano provocato il suo arresto. L'altro le rubava per venderle poi ai ricettatori.

Nella tarda mattinata un automobilista, Giovanni Torrione di 44 anni, ha denunciato alla polizia che dalla sua vettura erano stati rubati, attraverso uno strappo nella tela del tettuccio, alcuni attrezzi, una coperta, un impermeabile e alcune bottiglie di liquori. Il fatto veniva subito messo in relazione con l'evasione dei due detenuti, ma le indagini hanno dimostrato che l'ipotesi era infondata.

Ottantenne ha pagato 20 milioni gli «incontri» con una cameriera

La giovane donna, di Milano, denunciata dai parenti dell'ottuagenario per circonvenzione di incapace - Assolta perché l'uomo non ha voluto sottoporsi a perizia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 4 maggio.

(g. m.) La denuncia per circonvenzione d'incapace presentata alla nostra magistratura dai congiunti di un nobile ottantenne residente a Locarno, che per quindici convegni d'amore sborsò ben 20 milioni, è stata archiviata: l'anziano svizzero infatti non ha voluto sottoporsi a una perizia psichiatrica dalla quale avrebbe dovuto risultare se la «vittima» era effettivamente incapace di intendere o volere e se pertanto l'accusata aveva approfittato delle sue menomate condizioni.

I fatti risalgono alla primavera del 1965 quando in occasione della Fiera campionaria il nobile Giorgio G., conobbe l'ex cameriera Fernanda Bellan di 35 anni, da Udine nota per essere stata arrestata per furto e per aver poi sposato nel carcere di San Vittore il suo compagno di detenzione, Vincenzo Torriani, dal quale successivamente si separò. Il nobile si invaghì della donna e cominciò a frequentarla malgrado la sua età.

In un anno i due si erano visti 15 volte e questi incontri secondo la denuncia presentata alla nostra magistratura erano costati al nobile svizzero ben 20 milioni.

Quando i parenti di Giorgio G accusarono Fernanda Bellan di circonvenzione d'incapace, la donna venne interrogata dal giudice istruttore e non ebbe difficoltà ad ammettere tutta la storia. Contestava però l'entità della somma. La donna sosteneva che il suo anziano innamorato le aveva versato soltanto 10 milioni. «Volevo garantirmi una base di benessere — spiegò al giudice — per impedirmi di prendere una brutta strada».

In seguito a queste dichiarazioni il magistrato chiese per rogatoria all'autorità svizzera che il nobile venisse sottoposto a perizia psichiatrica, ma questa iniziativa era apparsa disonorante al nobiluomo che si era rifiutato sdegnosamente di accondiscendere alla richiesta del giudice istruttore, il quale, ora, si è visto costretto ad archiviare la pratica con l'assoluzione di Fernanda Bellan.

Marinaio finlandese s'uccide gettandosi in mare dalla nave

Siracusa, 4 maggio

(j. s.) Un marittimo finlandese, Pauli Varis, di 37 anni, imbarcato come marinaio sulla nave «Rolne» in navigazione verso la Sicilia, si è ucciso gettandosi in mare a sei miglia da Capo Passero.

Nei giorni scorsi, Pauli Varis, colto da improvvisa pazzia, aveva tentato più volte di togliersi la vita ma era sempre stato salvato dai suoi compagni.

14 Maggio Festa della Mamma

Giocare con la mamma

Stare insieme con lei. Ascoltare, raccontare storie. Fantasticare. Dire alla mamma che le si vuol bene.

La Medaglia della Mamma

Il dono ideale per dire alla mamma che le si vuole e le si vorrà sempre bene. La Medaglia della Mamma, realizzata dalla UNOAERRE, è coniata in oro 750‰ in cinque artistici modelli.

UNO-A-ERRE

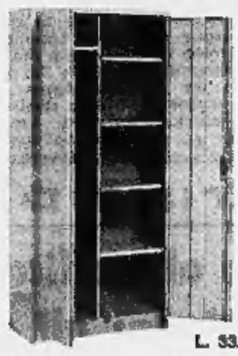
Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. *UnoAErre è garanzia di qualità.*

C'è oro e oro... l'oro UnoA Erre ha dato un primato orafo all'Italia

Importante organizzazione commerciale macchine utensili CERCA per Piemonte ISPETTORE con profonda conoscenza ramo e rappresentanti provinciali. Stipendio, provvigione e rimborso. CASELLA 301/M - SIP - MILANO

questo armadio

E' uno dei 429 modelli degli arredamenti Salamini per l'ufficio e l'industria



L. 33.000

Mod. 4172 - a porte battenti con traversa - tipo esportazione. Tinta di serie: grigio o beige - dotato di 4 semipiani spostabili - vano con piano ed appendiabiti ad uso universale - serratura a cilindro - larghezza mm. 900 - profondità mm. 420 - altezza mm. 1950. A richiesta Mod. 4170 con 4 ripiani spostabili - L. 29.500.

Il prezzo indicato s'intende per merce resa franco nostra Sede di Parma.

SALAMINI - LA PIU' VASTA SERIE DI ARREDAMENTI PER L'UFFICIO E L'INDUSTRIA

salamini

Divisione Arredamenti - Via E. Lepido 38 - Parma

FILIALI: [illegible] Via Nizza 135, tel. 835.331

AGENZIE: ALESSANDRIA, F.lli Ariano, Spalto Rovereto 12, tel. 62.940 - ASTI, Rossi D., Corso Einaudi 42, tel. 57.372 - BIELLA, Milanone Ridor A., Via Losana 13, tel. 21.794 - GENOVA, Risso e Cetocci, Corso Europa 203, tel. [illegible]384, 315.064 - NOVARA, Furlotti E., Via G. Ajnoneri 37, tel. 31.330 - SAVONA, [illegible] L., Corso Tardy e Benech 35, tel. 26.603.

non rovinatevi la vista con occhiali da sole qualunque! Acquistateli dall'Ottico.

ULTIME NOTIZIE

Lo sciopero generale proclamato per il 17 maggio

«Prova di forza» in Francia tra i sindacati e il governo

L'agitazione (indetta da tutte le organizzazioni sindacali contro i pieni poteri economici chiesti da De Gaulle) paralizzerà il Paese - Sorpresa e inquietudine nel governo: non ci si aspettava un'azione così decisa - Giscard D'Estaing critica il Generale ma non voterà contro il governo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 maggio.

Lo sciopero generale di 24 ore, indetto in tutta la Francia e in tutti i settori dell'attività nazionale, statale e privata, per il 17 maggio prossimo, ha provocato sorpresa e inquietudine negli ambienti governativi. Si prevedeva una reazione alla richiesta dei pieni poteri economici, ma non si pensava che sarebbe stata tanto rapida e di così vasta portata. Si parla di una «prova di forza» che, anche se non impedirà al governo di attuare i suoi piani, dimostrerà il peso delle organizzazioni sindacali sulla vita politica del Paese.

Il carattere eccezionale dello sciopero, proclamato unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali, viene sottolineato da tutti i giornali. Bisogna risalire all'anteguerra, e precisamente al 30 novembre 1938, per trovare un precedente di tanta ampiezza. Anche allora lo sciopero fu deciso per protestare contro i decreti legge del governo, a quell'epoca diretto da Edouard Daladier. Più vicino a noi vanno registrate le manifestazioni operaie contro l'attività dell'O.A.S. e contro il «putsch» dei generali, ma si ritiene che la manifestazione del 17 maggio prossimo sarà ancora più imponente. Non ci saranno treni né trasporti urbani, mancheranno la luce elettrica e il gas, saranno chiuse le fabbriche, le banche, gli uffici pubblici, e non ci saranno neanche i giornali. Tutto il Paese sarà davvero paralizzato.

L'ex ministro Edgard Pisani, che si è dimesso la settimana scorsa, l'aveva previsto. Quando, al Consiglio dei ministri, fu annunciato che il governo avrebbe chiesto i pieni poteri economici e sociali, egli esclamò: «*Ma, allora, si provocherà lo sciopero generale*». Non fu creduto, ed egli diede le dimissioni l'indomani, mentre i sindacati prendevano contatto per concordare un'azione comune.

Il disagio è notevole in seno alla maggioranza gollista. I deputati che si sono recati nelle rispettive circoscrizioni durante il «ponte» del primo maggio hanno sentito numerose critiche al governo, e i «giscardiani» moltiplicano gli avvertimenti. Valéry Giscard d'Estaing ha scritto un articolo, che comparirà domani sul giornale della sua regione, per dire che le decisioni del governo «*mancano di serietà*» e la domanda di pieni poteri è «*una manovra politica*». Egli deplora la procedura che consiste nel «*togliere senza necessità, ad una Camera appena eletta, una parte dei suoi compiti normali, per affidarli ad altri funzionari*»; e aggiunge: «*Le giustificazioni fornite sono ambigue. L'argomento che bisogna preparare l'applicazione del Mercato comune è artificioso. Il governo non la prepara da dieci anni! Proclamando l'urgenza e chiedendo i pieni poteri esso ammette di essere stato imprevidente. Nessun altro paese del Mec ha scelto tale procedura. E' stato dunque commesso qualche errore per incompetenza? Sarebbe la sola giustificazione ammissibile...*». E il segretario del partito «giscardiano» esprime il timore che la procedura chiesta dal governo non sia provvisoria ma diventi un'abitudine, un metodo di gestione delle faccende dello Stato.

Simili argomenti non stonerebbero nella bocca di un deputato dell'opposizione, e Giscard d'Estaing ammonisce che soltanto il desiderio di evitare una crisi induce il suo gruppo a rimanere nella maggioranza. Lo stesso ragionamento è stato fatto da Edgard Pisani che ha confermato la disapprovazione dei pieni poteri, ma ha aggiunto che, ciò nonostante, non passerà alla opposizione. Questa, secondo *Paris-presse*, non raccoglierà più di 235 voti, mentre ne occorrerebbero 244 per far cadere il governo con un voto di censura.

Non si esclude quindi che l'opposizione cambi metodo, incominciando col presentare una mozione pregiudiziale che, se venisse approvata, rinvierebbe *sine die* la discussione sui pieni poteri. I «giscardiani» che non voterebbero la mozione di censura per non provocare la crisi, potrebbero benissimo votare la mozione pregiudiziale. Di fronte a questo pericolo *Paris-presse* si domanda se il generale De Gaulle, a sua volta, non cambierà tattica.

L. Mannucci

Nessun giornale il 17 maggio con il discorso di De Gaulle

I tipografi francesi anticipano di un giorno lo sciopero

Parigi, 4 maggio.

Nessun giornale in Francia il 17 maggio, all'indomani della conferenza stampa del generale De Gaulle. Questa è la decisione presa oggi dal sindacato Cgt dei tipografi, che ha deciso che i lavoratori delle tipografie commerciali sciopereranno il 17 maggio come gli altri salariati in segno di protesta contro i «pieni poteri» economici chiesti dal governo; i tipografi addetti ai giornali quotidiani si asterranno invece dal lavoro sin dalla vigilia.

Di conseguenza i giornali non potranno riportare il 17 maggio le parole del Capo dello Stato (Ansa)

I bancari oggi scioperano Gli sportelli sono aperti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

(*l. j.*) Domani gli sportelli delle banche, malgrado lo sciopero degli impiegati, resteranno aperti: lo assicurano le associazioni aziendali bancarie (Assicredito ed Assobancaria).

Non aderiscono allo sciopero i funzionari e i dirigenti. I bancari chiedono un aumento del 10 per cento sugli stipendi base, la riduzione dell'orario di lavoro, criteri razionali che regolino gli organici e le promozioni.

Un'altra astensione sarà attuata nel mese di maggio dagli statali del «fronte autonomo».

Il Parlamento discute in settimana le leggi sugli ospedali e l'adozione

La Camera affronta la riforma sanitaria - Dopo la votazione il provvedimento passa a Palazzo Madama - Incerta la data in cui potrà entrare in vigore - Il Senato esamina le nuove norme per adottare i bimbi abbandonati: se saranno approvate, la legge diventa subito operante

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

La riforma ospedaliera alla Camera, la legge sull'adozione speciale dei bimbi abbandonati al Senato: questi i due principali provvedimenti legislativi che saranno discussi dal Parlamento alla ripresa dei lavori la settimana prossima e quasi certamente approvati entro la seconda decade del mese.

Per l'adozione speciale il voto del Senato sarà definitivo e la legge entrerà subito in vigore, permettendo a migliaia di coppie senza figli di poter adottare un bambino secondo una procedura meno restrittiva di quella fino ad oggi in vigore, e senza dover più temere pressioni e ricatti da parte dei genitori naturali.

Per la riforma ospedaliera le prospettive sono meno buone. Dopo l'accordo raggiunto in commissione tra democristiani e socialisti, sono sorte nuove difficoltà, che riguardano alcune richieste degli assistenti e clinici ospedalieri (che hanno l'appoggio della dc) sia alcune più profonde revisioni avanzate dai repubblicani. Ammesso che si trovi un accordo anche su questi punti e la legge possa essere rapidamente approvata a Montecitorio, difficile sarà porla presto all'ordine del giorno del Senato. A Palazzo Madama, infatti, a partire dal 31 maggio sarà discusso il piano quinquennale di sviluppo economico. Non sarà un dibattito breve, anche se meno lungo di quello svoltosi alla Camera.

La riforma ospedaliera potrebbe essere esaminata subito dopo, secondo le richieste dei socialisti. Se così fosse, la legge entrerebbe in vigore prima dell'estate. Tutto dipende dall'ampiezza del dibattito sul piano. Se esso si dilaterà eccessivamente, il progetto sugli ospedali sarebbe rinviato all'autunno, quando Camera e Senato si troveranno impegnati col bilancio di previsione dello Stato per il 1968.

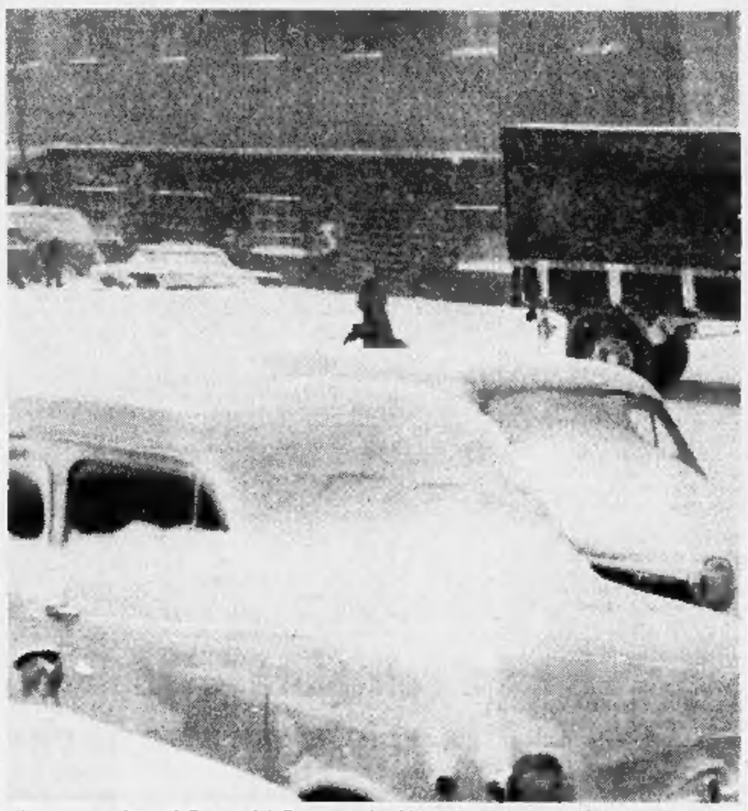
Altri provvedimenti importanti, che saranno approvati prima dell'estate, riguardano l'estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, le nuove norme sul passaporti, la riforma del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, con l'abolizione delle norme fasciste e l'adeguamento legislativo ai principi della Costituzione, il trapianto del rene tra persone viventi.

Una questione di grande interesse, divenuta improvvisamente attuale, è quella della abolizione del divieto sulla propaganda e la produzione dei mezzi anticoncezionali. Dopo le conclusioni, favorevoli all'uso della «pillola», del comitato scientifico istituito dal ministro Mariotti, la Commissione Giustizia della Camera ha deciso di porre all'ordine del giorno le proposte di legge, da tempo presentate, per abrogare l'articolo del codice penale e le norme di pubblica sicurezza che vietano la propaganda, la produzione e la vendita degli anticoncezionali.

Il problema sarà certamente posto da Mariotti anche al Consiglio dei ministri, proponendo al governo non soltanto l'abrogazione delle norme restrittive, ma anche tutti i sussidi sanitari, sia scientifici che organizzativi, necessari per attuare una politica di liberalizzazione controllata nell'uso della «pillola».

f. d. l.

Auto bloccate dalla neve al Brennero



La nevicata caduta al Passo del Brennero ha bloccato per alcune ore le auto ed i camion che viaggiavano sprovvisti di catene. Ieri pomeriggio la situazione è tornata alla normalità (Tel. A. P. - I servizi sulle condizioni del tempo a pagina 10)

Arriva domenica

Il segretario della dc Rumor a Londra in visita ufficiale

Sarà ricevuto da Wilson Il viaggio durerà 3 giorni

Londra, 4 maggio.

E' stato annunciato oggi a Londra che il segretario della democrazia cristiana, on. Mariano Rumor, arriverà nella capitale britannica domenica per una visita ufficiale di tre giorni, ospite del «Foreign Office».

L'on. Rumor avrà colloqui con il primo ministro Harold Wilson, con il ministro degli Esteri George Brown, con il ministro per gli Affari Economici Michael Stewart, degli Interni Roy Jenkins e con il *leader* dell'opposizione Edward Heath.

L'ospite visiterà anche Oxford ed il centro di sviluppo edilizio della nuova città di Brackwell; assisterà inoltre ad una seduta della Camera dei Comuni durante l'ora delle interrogazioni. Lunedì, Rumor sarà ospite del ministro di Stato al «Foreign Office», Frederick Mulley, ad una colazione ufficiale. (*Ansa*)

Messaggio di Tremelloni per la «Giornata d'Europa»

Ricordata la costituzione, nel 1949, del Consiglio d'Europa

Roma, 4 maggio.

In occasione della «Giornata d'Europa», il ministro della Difesa, Tremelloni, ha indirizzato il seguente messaggio:

«*A tutti gli appartenenti alle Forze Armate il 5 maggio si celebra, ogni anno, la "Giornata d'Europa". E' un simbolico incontro tra nazioni e popoli del nostro continente per ricordare le realizzazioni, e soprattutto le aspirazioni comuni, sulla strada maestra di un continuativo, unitario, pacifico progresso.*

«*Diciotto anni or sono veniva costituito il Consiglio d'Europa; al quale oggi aderiscono 18 nazioni europee. La "Giornata", in particolare, ricorda la costituzione di questa prima organizzazione europea per stabilire, con le varie iniziative economiche europee che nel frattempo si sono sviluppate, unità di propositi e intese per una più sicura e feconda vita degli europei.*

«*Gli italiani — che del Consiglio d'Europa fanno parte — salutano la ricorrenza con consapevole valutazione dei vantaggi che sono stati e potranno essere raggiunti attraverso un solidale sforzo per la soluzione dei maggiori problemi economici, culturali, sociali.*

«*Nel fervido sentimento dell'amor patrio, che sempre contrassegna la nostra come le altre nazioni europee, nella comune ricchezza di tradizioni e di antica civiltà, anche noi salutiamo questa data "europea" come rinnovato auspicio di collaborazione e di cooperazione nella libertà, nella sicurezza e nel comune progresso*».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Uccide la moglie e l'amante sorpresi a convegno nel solaio

Il delitto ad Avellino - L'assassino, trentaquattrenne, si costituisce ai carabinieri: «Li ho ammazzati, mi tradivano» - La donna aveva 34 anni, l'amante 35 - Il marito li ha scoperti abbracciati e ha fatto fuoco con la rivoltella

(Dal nostro inviato speciale)
Avellino, 4 maggio.

Un giovane ha ucciso a rivoltellate la bella moglie ed il suo amante che aveva sorpresi a convegno nel solaio di casa. Arrestato mentre andava a costituirsi, ha consegnato la pistola dicendo: «Li ho ammazzati, mi tradivano». L'assassino è Nicola Vozzella di 34 anni, nativo di Lapio (Avellino); da un anno abitava con la famiglia in via Pisve 72, alla periferia del capoluogo, ed era portinaio dello stabile. La moglie Giconda Vozzella, trentaquattrenne cugina di primo grado, era madre di due bimbe, Raffaelina, di 8 anni, e Giuseppina, di sei mesi. L'amante era il commerciante di scarpe, Luigi Gengaro, di 38 anni; sposato e padre di tre figli, abitava al quarto piano dell'edificio dove il Vozzella aveva le mansioni di portinaio.

I coniugi Vozzella conducevano un'esistenza dignitosa e tranquilla anche se l'intesa non era più quella dei primi anni di matrimonio: la gelosia ed i sospetti da parte del marito avevano avvelenato i loro rapporti. La moglie, una donna avvenente, alta e bruna, dimostrava meno dei suoi anni e da tempo era notevolmente cambiata, soprattutto dopo che il marito aveva ottenuto il lavoro di custode dello stabile di via Pisve.

Le scenate in casa Vozzella erano da un anno frequenti, anche di notte. Alcuni inquilini dicevano apertamente che il commerciante Gengaro si interessava troppo della sposa del custode, colmandola di attenzioni. Le voci erano giunte all'orecchio del Vozzella e la serenità familiare era finita. Le insinuazioni erano favorite anche dal fatto che il portinaio trascorreva l'intera giornata nella guardiola, mentre la moglie rimaneva sola in casa con le bimbe nell'alloggio sito al settimo piano.

Stasera, poco dopo le 18, mentre il custode è intento a sorvegliare l'ingresso del palazzo, un sospetto gli attraversa la mente. Abbandona la guardiola e con l'ascensore sale all'ultimo piano. In casa trova soltanto le figlie; Raffaelina gli dice che la mamma è andata sul terrazzo a ritirare la biancheria stesa ad asciugare.

Salita l'ultima rampa, Nicola Vozzella trova chiusa dall'interno la porta del solaio. Appoggiato l'orecchio all'uscio, il portinaio ode distintamente la voce della moglie e quella di un uomo. Intuita la verità, il Vozzella si precipita in casa. Prende da un cassetto la rivoltella calibro 6,35, ritorna sul solaio e abbatte l'uscio con una spallata. Alla moglie che è nella braccia del commerciante grida: «*Sciagurata, cosa stai facendo?... Questa è una storia che deve finire*». Poi scarica i sei colpi della rivoltella sui due amanti. Raggiunta al petto dai proiettili, la donna si accascia e muore. Il commerciante Gengaro, invece, spira poco dopo il ricovero all'ospedale.

Nicola Vozzella, durante gli interrogatori, non ha manifestato segni di pentimento, né di disperazione. Si è preoccupato soltanto delle sue bimbe, che verranno affidate ai nonni paterni.

a. l.

Venti inglesi morte per la pillola nel '66?

Secondo un rapporto del Consiglio britannico delle ricerche mediche

Londra, 4 maggio.

Il «British Medical Journal» pubblica oggi un rapporto preparato dal Consiglio britannico delle ricerche mediche, in base al quale le pillole anticoncezionali orali potrebbero avere provocato la morte di venti donne lo scorso anno nel Regno Unito.

«*Non vi può essere alcun ragionevole dubbio che alcuni tipi di disordini trombo-embolici sono in relazione con l'uso della pillola*» afferma il rapporto.

Il rapporto è stato preparato da una sottocommissione presieduta da Lord Platt, professore emerito di medicina all'Università di Manchester. Si calcola che può essere attribuita alla pillola la morte di tre donne su centomila: il che vuol dire che il rischio di morire per un incidente stradale è due volte maggiore, e il rischio di morire di parto quattro volte maggiore che non il rischio di morire usando la pillola.

Il «Journal» scrive: «*Molti dottori considereranno la prescrizione degli attuali contraccettivi orali come una misura interlocutoria sino a che non saranno disponibili sistemi più sicuri*». (*A. P.*)

Una sonda americana in volo verso la Luna

Arriverà lunedì, fotograferà quasi tutto il nostro satellite

Cape Kennedy, 4 maggio.

Il «Lunar Orbiter IV» è stato lanciato oggi verso la Luna per fotografare il 95 per cento della superficie del nostro satellite, sia sulla faccia visibile che su quella nascosta.

Il razzo vettore «Atlas Agena» si è staccato dalla rampa alle 18,23 (23,23 italiane) per portare il laboratorio fotografico in un viaggio di 80 ore, per 394.875 chilometri.

La navicella, gemella delle «Lunar Orbiter» 1, 2, e 3 che fotografarono con precisione incredibile la superficie della Luna, entrerà in un'orbita ellittica intorno alla Luna lunedì. Le macchine fotografiche sulla capsula dovrebbero incominciare a scattare l'11 maggio. (A. P.)

Da Fanfani gli ambasciatori d'Inghilterra e dell'Urss

Con Shuckburgh ha discusso l'ingresso di Londra nel Mec

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 maggio.

Il ministro degli Esteri Fanfani ha ricevuto oggi alla Farnesina l'ambasciatore inglese Shuckburgh e, successivamente, l'ambasciatore sovietico Ryjov. I due incontri sono collegati alla decisione britannica di chiedere l'adesione al Mercato Comune e all'imminente visita che l'on. Fanfani farà a Mosca il 10 maggio.

A quanto è dato sapere, l'ambasciatore inglese ha esposto al ministro l'atteggiamento del suo governo rispetto ai problemi comunitari, integrando le comunicazioni fatte due giorni or sono da Wilson a Fanfani. Londra chiede che l'Italia contribuisca a spianare le trattative in previsione dell'opposizione di De Gaulle Fanfani — riferiscono alcune fonti — ha confermato che il nostro governo è stato sempre deciso sostenitore dell'ingresso britannico nella Comunità europea. La stessa prospettiva dell'Europa unita, equilibratrice nei confronti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, non può realizzarsi senza la presenza dell'Inghilterra. Ma tutto questo presuppone un accordo generale fra i sei paesi comunitari.

L'eventuale opposizione della Francia — avrebbe ricordato Fanfani — renderebbe inutile l'appoggio degli altri cinque Stati.

Con l'ambasciatore sovietico, Ryjov, l'on. Fanfani ha messo a punto i particolari del suo viaggio a Mosca e nell'Unione Sovietica, dove sarà ospite del ministro degli Esteri Gromyko, cui restituisce la visita a Roma di 10 aprile 1966.

l. f.

ULTIME DI CRONACA

Chiuso al traffico il ponte di Vinovo sul Chisola: gli abitanti protestano

Minaccia di crollo - Si allunga di 7 chilometri il viaggio per Torino - Fra una settimana funzionerà un ponte in ferro

Gli abitanti di Vinovo sono in agitazione perché venerdì scorso è stato chiuso al traffico, per motivi di sicurezza, il ponte sul torrente Chisola che è alla periferia del paese sulla direttrice Vinovo-Stupinigi-Torino. Ogni giorno questa strada, di 14 chilometri, era percorsa da parecchie centinaia di persone che si recano a lavorare in città. Ora sono costrette a percorrere 21 chilometri passando per Pinerolo-Candiolo.

Il provvedimento di chiusura è stato preso dai tecnici della Amministrazione provinciale che da circa un mese e mezzo tenevano le arcate sotto controllo temendo un cedimento. Le preoccupazioni erano fondate: sono state rilevate alcune crepe che pregiudicano la stabilità della costruzione. Il ponte è destinato ad essere sostituito da uno in via di costruzione che sarà ultimato in autunno.

Il sindaco di Vinovo cav. Michele Pipino ci ha assicurato che oggi l'Amministrazione provinciale porterà sul luogo, prelevandoli da un magazzino di Pinasca, gli elementi di un ponte prefabbricato lungo 18 metri e largo 5 da montare provvisoriamente in sostituzione di quello in avaria. Il disagio per gli abitanti della zona (sono direttamente interessate anche le frazioni Tetti Borni, Tetti Cagheri e Tetti Grella) continuerà ancora per una settimana, il tempo strettamente necessario per il montaggio del ponte in ferro.

Pensionato ucciso da infarto durante una partita a carte

Un pensionato è morto durante una partita a carte. Si chiamava Ferdinando Gaschino, 81 anni, geometra, abitava in via Bianconi 2. Ieri alle 16 giocava a scopa in un bar al numero 31 di corso Umberto, con Natale Giovine, Giovanni Cortese e Lodovico Gamba. All'improvviso lo hanno visto impallidire e abbattersi privo di sensi sul tavolo. Con una ambulanza è stato trasportato al Mauriziano, ma era già morto per infarto.

Apprendista in ciclomotore contro un'auto: è morente

16 anni. In corso Regina

L'apprendista Pietro Francisco, 16 anni, via Cigna 48, ieri mattina, attraversando in ciclomotore corso Regina Margherita per imboccare via Don Bosco, si è scontrato con una «Dauphine», guidata da Armando Molfa, viale dei Mughetti 11, che percorreva il controviale. Ha riportato un grave trauma cranico, ferite al viso e frattura di un polso; è alla clinica neurochirurgica in prognosi riservata.

— Lo spazzino Giuseppe Rigat, 45 anni, verso le 20,30 di ieri camminava sul ciglio della strada al Castello di Mirafiori. Per evitare una pozzanghera, si spostava ed era urtato dalla «1500» di un suo conoscente, Angelo Milani. Ha riportato fratture agli arti e al cranio; prognosi riservata al Mauriziano.

Si è spenta improvvisamente
Clara Toselli ved. Sirio
Ne danno il triste annuncio i nipoti **Giovanni, Carlo, Franca**, il genero **Vittorio Bertolo** e consorte, i fratelli, parenti tutti. Funerali sabato ore 9, c. Mediterraneo 108. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 5 maggio 1967.

La famiglia **Rosati Marchisio Beaumont** nel terzo anniversario ricordano la scomparsa della loro amata
Eva Rosati nata Marchisio
Santa Messa nella cappella del Santuario Santa Rita via Vercelli 38, sabato 6 ore 8.
— **Torino**, 5 maggio 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa
Secondo Tommaso Gaschino
lo ricordano con immutato affetto. S. Messa domani 7,30 S. Bernardino.
— **Torino**, 5 maggio 1967.

1965 1967
Nilde Cottino n. Carletto
Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— **Lanzo**, 5 maggio 1967.

Cav. Pietro Binando
E' sempre presente nel cuore dei suoi cari. S. Messa sabato, ore 9, S. Maria.
— **Caselle**, 5 maggio 1967.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ha raggiunto la sua adorata Mussita, l'anima buona di
Umberto Brindesi
Straziati, ne danno il doloroso annuncio la mamma **Teresa Brindesi**, i figli: **Fabrizio** con la moglie **Anna Quartiera** e **Marco**, zii, zie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Biagio Lagazzi che con raro spirito di abnegazione ha assistito il caro estinto con affetto filiale e all'affezionata Maria per le amorevoli cure prodigate. I funerali avranno luogo sabato 6 corrente alle ore 10,30 da via Bobbio, 11.
— **Torino**, 3 maggio 1967.

Marcello e Nanda Brindesi si uniscono al dolore della cognata Teresa e dei nipoti Fabrizio e Marco per la perdita del caro **UMBERTO**.

Giovanni e Giacomo Quartiera prendono viva parte al dolore di Fabrizio e Anna per la scomparsa del loro caro **PAPA'**.

Italo e Sebastiano Comes prendono parte con vivo cordoglio al grande dolore della zia Teresa e dei nipoti Fabrizio e Marco per la perdita del loro caro **UMBERTO**.

Si uniscono al dolore di Fabrizio, Anna e della famiglia Brindesi le zie **Montana e Wanda**, gli zii **Enzo** ed **Alvaro** e rispettive famiglie.

Bruna Biutti e famiglia partecipano al grande dolore di Marco per la perdita dell'adorato **PAPA'**.

Gli amici **Angela** e **Francesco Bellissima** si uniscono al dolore di Fabrizio ed Anna.

Zio Rita e cugini **Gamalli Pisardi Dilillo** piangono il caro **UMBERTO**.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale e Comitati di sconto dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria, partecipano al grave lutto della famiglia per la dipartita del
Rag. Umberto Brindesi
Direttore Amministrativo dell'Istituto
ricordandone con gratitudine e stima l'intensa e feconda attività.
— **Torino**, 4 maggio 1967.

Direzione Generale e Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria che apprezzarono ed ammirarono per luoghi anni la figura morale e le doti del
Rag. Umberto Brindesi
Direttore Amministrativo dell'Istituto
si uniscono alla famiglia nel commosso e profondo rimpianto.
— **Torino**, 4 maggio 1967.

Gli amici:
Gaspare Alberia
Casimiro Bova
Giacomo Brizio
Vittorio Compagna
Domenico Casis-Bicletti
Ettore Gagliardone
Mario Garemia
Filippo Giustiniaoglia
Francesco Manfredi
Aldo Morgando
Stefano Passaggio
ricordano il caro
Umberto Brindesi
cui erano da anni legati da vincoli di comune lavoro e di profonda affetta.
— **Torino**, 4 maggio 1967.

Eurosia e **Aldo Morgando** profondamente addolorati per la perdita del carissimo
Umberto Brindesi
sono affettuosamente vicini ai familiari.
— **Torino**, 4 maggio 1967.

Prendono vivo parte al dolore della famiglia Brindesi:
Carlo Battista
Alfredo Buscaglione
Ettore Comoglio
Armido De Carli
Tommaso Galdo
Luigi Gastaldi
Antonia Gila
Piero Lai
Carlo Marionda
Stefano Panero
Domenico Prata
Attilio Spaldo
Margherita Tartaglini
e rispettive famiglie.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e Direttore dell'Osservatorio Frutticoltura e **Alberto Geisser** si prendono vivissima parte al dolore della famiglia del loro inestimabile collaboratore
Rag. Umberto Brindesi
— **Torino**, 4 maggio 1967.

I Condomini dello stabile via Bobbio 11 partecipano al cordoglio della famiglia Brindesi.

E' mancata all'affetto di tutti
Teresa Posta Dessena
Spesa madre semplice esemplare
Ne danno l'annuncio i genitori, il marito **Giuseppe**, i figli **Anna, Roberto**, genero **Elio**, la piccola **Paola**. Funerali sabato ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 4 maggio 1967.

Partecipano al lutto i fratelli **Renato** ed **Elena Anita Liliana Bruciano**, Viviana cognate cognati nipoti con le famiglie **Alliana** e **Romano**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cay
Lo piangono la moglie **Emilia Gandini**, il fratello **Pasquale** con le famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **Torino**, 4 maggio 1967.

Gianna e **Guglielmo Fissore** nel ricordo dell'indimenticabile amico
Giuseppe Cay
si uniscono al dolore della moglie Emilia.
— **Torino**, 4 maggio 1967.

Dopo una vita dedicata al lavoro, è mancato ai suoi cari
Antonio Burzio
di anni 88
Ne danno il triste annuncio: i figli **Emanuele** con la moglie **Ester Campari** e figli, **Felice** con la moglie **Elisabetta Giraudi** e figlio, **Riccardo** con la moglie **Franca Rosso** e figlie, **Concetta** co' marito **Osvaldo Boria** e figli, **Rina** col marito **Veraldo Silva** e figlio, i cognati, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cambiano sabato 6 maggio alle ore 16,30, partendo da via Mazzini 18.
— **Cambiano**, 4 maggio 1967.

Dopo una vita dedicata al lavoro, alla famiglia, ha raggiunto in Cielo l'adorato figlio Edoardo
Antonino Principato
Maestro del lavoro
Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, la nuora, le adorate nipotine, la sorella, parenti tutti. I funerali sabato 6 alle ore 10, Mandello del Lario (Como) via Diaz, 18.
— **Mandello**, 4 maggio 1967.

Dopo anni di vita laboriosa è mancata all'affetto dei suoi Cari
Maria Sorba in Montrucchio
anni 88
Con dolore lo annunciano il marito, figli, generi, nuore, nipotini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da corso Vercelli 226.
— **Torino**, 5 maggio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Regina Rossit ved. Risso
Ne danno il doloroso annuncio il figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 alle ore 14,30 da via G. Verzellano 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1967.

Partecipano al dolore per la perdita della Presidè
Giuseppina Colombatto
gli ex Allievi: **Vai, Chiaro, Cavallo, Fozzo, Massella, Franciscetti**.
— **Torino**, 4 maggio 1967.

1956 1967
Teresa Destefanis ved. Cerrato
La figlia la ricorda con affetto e doloroso rimpianto a parenti ed amici. Santa Messa ore 8. Crocetta.
— **Torino**, 5 maggio 1967.

1957 1967
Cav. Luigi Semeria
La Moglie nel vivo rimpianto la ricorda.
— **Torino**, 5 maggio 1967.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata
Teresa Perotto
Maestra
Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Biagio** con la moglie **Fanny Monziani**, le cognate: **Amalia Bosone** ed **Angelina Bella**, i nipoti: **Giuseppe Manualli** con la moglie **Germana Dalendini** e figlia **Laura** ed **Anna**, **Maria Teresa** con il marito **Dario Muscoli**, Padre **Alberto Perotto** O.P., **Franco** con il marito **Sergio Luparia** e il piccolo **Piergiorgio**; parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Suore di S. Gaetana, Chialamberto, per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo a Canteira, sabato 6 c. m. alle ore 16,30 partendo dalla casa dell'Estinta. I familiari ringraziano fin d'ora quanti si uniranno a loro dolore.
— **Canteira**, 4 maggio 1967.

Vittoria Chiabotto partecipa con fraterno cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia Perotto per la scomparsa di
Teresa Perotto
— **Canteira**, 4 maggio 1967.

Felice e **Olimpia Chiabotto, Maria Siniscalco** si uniscono al dolore degli amici Perotto.

Le famiglie **Manziani** partecipano al dolore di Gino e Fanny per la scomparsa della cara Zia **TERESA**.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato l'animo buono di
Franco Blotto Baldo
Ne danno il triste annuncio: la mamma, la moglie **Rosetta Fabiani** con le figlie **Daniela, Ornella** ed **Emanuela**, i fratelli **Bruno, Aldo**, con le rispettive famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 10 dell'abitazione, via Cavour 14.
— **Biella**, 4 maggio 1967.

La Filatura F.lli Blotto Baldo, la Filatura Adiuto Ferraris, annunciano con grande dolore la perdita del comproprietario
Franco Blotto Baldo
— **Biella**, 4 maggio 1967.

Terenzio Puntolini partecipa commosso al grande dolore della famiglia e delle Filature F.lli Blotto Baldo, Manifattura di Biella, Adiuto Ferraris di Biella per la scomparsa del signor
Franco Blotto Baldo
— **Milano**, 4 maggio 1967.

Il primo maggio è mancato all'affetto dei Suoi cari
Maria Giulia (Lalla) Bruno Romano
di anni 53
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito **Nardino**, il figlio **Silvio**, il padre **Giovanni Battista Bruno**, la sorella **Michelina** con il marito **Mario Colonna**, i nipoti ed i parenti tutti.
— **Torino**, 5 maggio 1967.

I cugini **Casalnis** si uniscono al dolore dei familiari.

Le famiglie **Capra, Bacco, Ernala, Lugli** partecipano vivamente al dolore dei familiari per la scomparsa della cara **LALLA**.

Luigi e **Rossana Carena**
Mario e **Luisa Carena**
Alfredo e **Gipy d'Ormea**
prendono affettuosamente parte al dolore degli amici Romano e Colonna.

Cristianamente, dopo il vissuto, è mancato
Attilio Bondone
Ansiano FIAT
Con grande dolore lo annunciano la moglie **Tilde Dassola**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 8 da via Genova 77 indi la cara salma verrà trasportata a Carbonara Scrivia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 maggio 1967.

Attilio con **Maria** piange il caro **PADRINO**.

Le famiglie **Cavanna** e **Pogolotti** piangono addolorate la scomparsa del caro zio **ATTILIO**.

E' mancato ai suoi cari
Michele Cargnino
Addolorati lo annunciano la figlia **Pinuccia** ed i parenti. Benedizione alla Spedale Evangelico sabato 6 maggio ore 14; funerali in Corzanio (Novara) ore 16,30.
— **Torino**, 4 maggio 1967.

Amina, Guido, Marida prendono viva parte al dolore di Pinuccia.

Colleghi ed **Amiche** della **Grandi Motori** partecipano al dolore di Pinuccia per la perdita del caro papà
Michele Cargnino
— **Torino**, 4 maggio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Marcello Giraudo
Ne danno il triste annuncio: la moglie, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 6 ore 9 da corso Racconigi 136. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 maggio 1967.

Famiglie **Gola** e **Manfredi** si associano al dolore della Famiglia Grizzo.

Ha terminato la sua vita terrena
Giuseppina Peretti De Nardo
Addolorati lo annunciano i suoi cari e funerali avvenuti.
— **Torino**, via Susa 31.
— 1° maggio 1967.

Elena, Guido e bimbi, sono teneramente vicini ad Yvonne e Roberto per la perdita della mamma
Giuseppina Peretti De Nardo
— **Torino**, 5 maggio 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Ermelinda Ponsetti nata Lagable
Addolorati lo annunciano il marito **Agostino**, la figlia **Mirella** con il marito **Nino Gerbone** e i bimbi **Beatrice** e **Luciano**, **Graziella** con il marito **Giordano Ravera** e il piccolo **Roberlino**, la suocera, sorelle, cognate, cognati, nipoti e pronipotini. Un particolare ringraziamento al dott. Paudice, alla signorina **Ines Caprio** e al signor Arcipreto. I funerali avranno luogo sabato 6 c. m. alle ore 16 in Caluso.
— **Caluso**, 4 maggio 1967.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Zanone Aimone Rondo
La piangono sconsolati il marito **Giacinto**, i figli **Nicoletta** con la moglie **Graziella Aregnotti** e figli **Luigi** e **Annalisa**, **Gian Piero** con la moglie **Mimì Guerra** e figlia **Mirella**, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 c. m. alle ore 9, indi la cara Salma proseguirà per Masserano, dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Gattinara**, 5 maggio 1967.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Uff. Luigi Margaroli
Ne danno addolorati l'annuncio la moglie, i figli e la figlia con la rispettiva famiglie, la suocera, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, gli zii, la zia, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Garibaldi 116.
— **Borgomanero**, 4 maggio 1967.

Cristianamente è

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

PROSSIMI sposi referenziati cercano camera tinello servizi. Telefonare 214-204. A46355

RIVOLI torinesi cercano 2 camere salone servizi garage villa palazzina zona verde tranquilla panoramica. Telefonare 855-891.

STATALE cerca alloggio camera tinello possibilmente zona Lucento. Telefonare 735-808.

URGE 1-2 camere servizi qualsiasi zona. Telefonare 725-304.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI via Avellino ufficiplano rialzato mq. 200 con altrettanti magazzino seminterrato. Condizionamento estivo invernale. Eventualmente vendesi. Telefonare mattino 61-779. A44382

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piedi-a-terra. Tel. 769-800.

A. PINO affittasi alloggio soleggiato comodo ai servizi. Telef. 881-852.

A coniugi affittasi annualmente alloggetto 27 km. Torino. Telefonare 398-343. A44357

A pochi passi chiesa S. Rita affittiamo una camera, tinello, cucinino, servizi, Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O764

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsonale 42, telefono 546-439.

ADATTO ufficio, negozio affittasi locale partici piazza Bodoni. Telefonare 579-001. A45268

AFFITTANSI locali industriali mq. 500 via Cigna 16, possibilità alloggio custode, uffici. Telef. 796-459.

AFFITTANSI nuova costruzione via Passo Buole 62, bellissimi spaziosi negozi. Telefonare 641-583. 2001

AFFITTANSI 1-2 camere convenienti abitabili signorili via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi, Tel. 366-995

AFFITTASI ampio negozio con retro. Via Madama Cristina, T. 684-817

AFFITTASI barriera Milano magazzino metri 420 salone terreno primo piano ingressi uffici cortile fronte strada. Telefonare 657-101.

AFFITTASI bellissimo appartamentino, ammobiliato 2 camere tinello, terrazzo. Telefonare 588-239.

AFFITTASI centralissimo ampio seminterrato uffici annessi doppi servizi. Telefonare 588-239. 1001

AFFITTASI fine giugno locale mq. 140 con ufficio cortile indipendente uso deposito corso Lecce. Telefonare 763-593. A45179

AFFITTASI negozio retro 23.000 mensili, corso Principe Oddone 40, Cattelo. 1001

AFFITTASI negozio zona Vanchiglia 2 ampie vetrine libere subito. Telefonare 723-516. 2001

AFFITTASI prossimamente 2 locali vicini mq. 90 cadauno. Tel. 490-457.

AFFITTASI segheria-falegnameria funzionante Telefonare 546-476. Luccase, Giusti 2 A44562

AFFITTASI tre camere cucina, senza terme, San Paolo. Telef. 95-178.

AFFITTASI ufficio via Cesare Reni. Telefono 660-440.

AFFITTASI via Gaeta 20, piano 2°, quattro camere biservizi, ascensore. Visitate ore 16-17,30.

AFFITTASI via Po camera gabinetto particolare riscaldamento signore soli. Telefonare 60-853.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 650-503. O884

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imballi operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quarenta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio mobili lampadari pensili. Ditta Brejato, telef. 569-654.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenze garanzia preventivi. Telef. 772-663 Corino Dorio.

AUTOTRASLOCHI Casalli, lavori accurati, preventivi. Tel 210-647 senza impegno A40910

AUTOTRASLOCHI ditta Delsale, personale specializzato. Massime garanzie. Interpellateci, Telef. 678-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camere furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A45178

AUTOTRASLOCHI Motture, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia, Magazzinaggio-imballi, vagoni ferroviari. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI 3000 camera autofurgoni moderni, lavori garantiti, massima cura. Telef. 263-293.

AUTOTRASLOCHI 4000 camere personale specializzato lavori perfetti assicurati. Telef. 273-517.

AUTOTRASLOCHI 5000 camere Torino dintorni. Garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi.

CROCETTA affittansi signorili 4 camere salone tripli servizi. Telefonare 584-308. 2001

GRUGLIASCO appartamento attico, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, grande terrazza, affittasi-vendesi. Mutuo. Telef. 331-756. O830

LABORATORIO magazzino mq. 120 affittasi Beinasco 40.000 mensili. Telefonare 329-415. 1001

LOCALE LUMINOSO MIRAFIORI MQ. 1200 ADATTO DEPOSITO INDUSTRIA AFFITTASI. TELEFONARE 773-300. A45788

LOCALI temporaneo ricovero mobili affittansi anche a superficie. Telefonare 532-644. 1001

NUOVO locale metriquadri 750 circa a due piani corso semicentrale passaggio carrelo affittasi. Tel. 894-367, 692-873. A44152

PINO Torinese affittasi palazzina 10 camere più servizi cono panoramica ampio giardino. Telefonare Benedetto 081-558. 2001

PROPRIETARIO affitto giugno residenziale attico 3 camere tinello servizi abbinato mansarda servizi Pecchiotti 142, martedì giovedì, sabato 15-16. 1001

UFFICIO tronto Anagrafe, quattro locali, servizi, decorato, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

VIA Prejus, affittasi completamente rimesso e nuovo alloggio primo piano una camera, cucina, ingresso, bagno. Libero subito Tel 671-074 ore pasti. A44710

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggi riviera mesi estivi zona Imperia. Telefonare 942-488.

AFFITTASI Imperia appartamento ammobiliato, 3 ambienti, servizi, mare campagna, conveniente. Telefonare 78-974. 2001

AL mare alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo, Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-191 22655

ARMA taggia maggio giugno affittasi ammobiliato camera cucina servizi 553-498. 1001

BORGHETTO affittasi alloggio signorile vista mare 5 posti letto. Telefonare 580-380 ore 13-15.

CASETTA nuova giardino collina 22 km. Torino affittasi. Tel. 511-701.

COAZZE Santuario Selvaggio affitta alloggi per villeggiatura con giardino garage vista panoramica. Rivolgersi signora Gini Giachio, Coazze.

LEVANTO vista mare in palazzina cintata affitta tre camere letto sole servizi giugno luglio settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino». 2001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

A. ASSIO, Pensione Rosaria, vicino mare, maggio-15 giugno 1800. Telefonare 40-814. 2001

CHIAVARI, pensione familiare, ottima cucina prezzi modici. Telefonare 258-290 Torino. A29999

DIANOMARINA Albergo Airone Milano 24 modicità prezzi pensione permanenti aprile giugno affitta camere cucinino mobiliati. Tel. 44-782.

GATTEO Mare, Cesenatico, Hotel Vienna, I classe, ottima cucina, ricchi pasti pensione completa tutto compreso maggio giugno sole 1500.

LOANO centralissima pensione Michell ambiente familiare ottimo trattamento. Corso Europa 19.

LOANO, Pensione Claudia, sul mare camere doppie maggio 2000 tranquille centrale confort. Tel. 69-853.

PIETRA Ligure soggiorno familiare maggio L. 1800 sconto bambini vicinissima mare. Scrivere Ferrara Giovanna, via Roccacravara 3

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, telefono 67-557. Fronte mare, cucina casalinga, interpellateci.

RIMINI, Rivabella, Hotel Nordic, modernissimo, basse stagione 2200, alta 3200. 23223

SPOSI sposi Palace Hotel Alassio pensione completa per due ci per tre giorni una serata al night seconda serata locale caratteristico con pizza e vino lire 18.000 tutto compreso. 2001

VARAZZE, via Buonarroti, soggiorno familiare. Telefonare 96-519. Confortevole. Giardino. Interpellateci. Piave 84. A43795

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, telefono 97-062. Camere docce servizi. Signorile. Giardino. Maggio 2500 A29958

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324, confortevole, giardino, prezzi modici, trattamento ottimo.

VARAZZE, Piccolo Hôtel, telefono 96-327, camera doccia 2200, bagno 2400 A29958

VARAZZE, Soggiorno Marina, piazza Bovani 16/2, 96.331, familiare, sul mare, tutti comforts.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI azienda manicurista callista diventerete moderno insegnamento istituto Pierolelli creatore elettrondulazione, corsi celeri diurni, serali. Corso Vittorio Emanuele 59, tel. 538.825. 0908

ACCONCIATORI ex tecnico Orsai Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488.365, piazza Statuto 34.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

LEZIONI francese impartisco prepara esami anche altre materie. Telefonare 595-732. A44099

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese preparazione esami. Telefonare 588-543.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI camera mobiliata, volendo vitto. Tel. 794-983.

AFFITTASI mobiliata centrale signorile bagno a persona distinta. Telefonare 570-832. A46243

GIOVANE impiegato cerca sana 5. Rita via Barletta camera ammobiliata possibilmente vitto. Telefonare 369-053. 1001

PIED-A-TERRE libero subito vago serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA affitta ammobiliata o vuota, signora-ina stabile, referenziata. Telefonare 530-429.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIASSETTENNE stenografa, dattilografa, computista, libera subito; pratica lavori ufficio, fatturista; occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 260-142.

A. SIGNORINA 19enne scuola media moralità sentimenti religiosi, bella presenza, impiegata grande industria fuori città impiegherebbesi segretaria ditta, scuola, istituto, clinica, nido infanzia, ecc. minimo 70 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A46546

DATTILOGRAFA sedicenne offresi. Tel. 737-218. A46582

DICIANNOVENNE, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Scrivere: Sibillano, via Chatlant 7, Torino.

DICIOTTENNE computista stenodattilografa 2° impiego, offresi. Telefono 752-407. A46509

DICIOTTENNE primo impiego offresi. Telefonare 589-340.

DICIOTTENNE primo impiego offresi come commessa. Tel. 589-340.

DIPLOMATA, volenterosa, 36enne, impiegherebbesi presso seria ditta oppure ufficio notarile. Referenze. Telefonare 655-296. A45789

DIRIGENTE impresa edile, abile nella conduzione cantieri, civili, industriali, opere pubbliche col lavoro ufficio (escluso paghe), esperienza ventennale, cerco impresa seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A46585

DISEGNATORE pratico pubblicitario giovane, secondo impiego nozioni fotografia, modeste pretese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1352 — Torino». A46658

ELEMENTO praticissimo ufficio acquisti offresi seria ditta. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino».

ESPERIENZA quinquennale analisi tempi, metodi, layout d'officina, collimi, conduzione del personale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

GEOMETRA giovane volenteroso esperienza progettazione e c. s. offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9161 — Torino». A46514

GIA' capo reparto cotonieri ventiduenne diplomato modellista donna offresi disposto anche trasferirsi. Telefonare 237-879 o Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

IMPIEGATA, volenterosa, libera subito offresi qualsiasi mansione ufficio. Telef. 783-045.

MASSIMA serietà referenze signora cerca posto cassiera o mansioni fiducia mezza giornata o massimo 8 ore giornaliere. Telefonare 794-751.

IMPIEGATO tecnico, volenteroso e capace, offresi ore libere. Telefonare 586-251. A46045

MAESTRO 28enne, coniugato, offresi per qualunque sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

OFFRESI ventenne pratica lavori ufficio stenodattilo telefonista esperienza triennale agenzia viaggi biglietteria ferroviaria. Tel. 361-990 mattino. A46585

OTTICO diplomato, giovane, bella presenza, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9105 — Torino». A45905

PERITO chimico galvanotecnico ottima esperienza conduzione bagni e reparto offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino» A46598

PERITO chimico 23enne, militesente, secondo impiego, offresi. Telefonare 253-896. A46466

PERITO industriale trentaseienne, decennale esperienza contatto pubblico, dinamico, presenza, trattenebbe serie società, disposto anche viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino». A45934

PERITO meccanico, militesente, pratico ufficio tecnico - produzione e programmazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A46597

PERITO meccanico 25enne ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino».

RAGIONIERA lunga esperienza contabilità generale bilanci offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138 — Torino» A46224

RAGIONIERA pratica paghe contabilità offresi ditta ore pressrali. Telefonare 375-994. A46692

RAGIONIERE trentacinquenne ex bancario decennale pratica piccola azienda commerciale amministrazione bilanci libri paga offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino».

RAGIONIERE ventisettenne militesolto pratica ufficio impiegherebbesi subito. Tel. 651-064.

RAGIONIERE 23enne militesente offresi subito. Telefonare 513-517.

SEDICENNE steno-dattilografa pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 271-125. A45934

SIGNORINA ventisettenne pluriennale pratica amministrazione personale, lavori vari ufficio, segretario azienda, paghe contributi, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino» A45841

SIGNORINA 24enne praticissima lavori ufficio impiegherebbesi segretario presso seria azienda. Libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino».

TECNICO diplomato anziano valido attivo già responsabile esercizio produzione laminati a caldo e seconda lavorazioni consulente tecnico commerciale in aggiornamenti produttivi conto industrie impianti siderurgici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino». A46494

VENTUNENNE, pratica quinquennale lavori ufficio contabilità clienti, stenodattilografa, paghe contributi, referenziata, massima serietà, impiegherebbesi seria ditta libero subito. Telefonare 81-469 ore ufficio.

TECNICO meccanico pensionato sessantenne abbrezzo già capofficina esperto preventivi, acquisti, tempi cicli lavorazione lunga pratica progettazione costruzione stampi attrezzature lavorazione lamiera, occuperebbesi. Telef. 766-831.

TECNICO vernici antirambi analista chimico auto propria offresi laboratorio o reparto disposto viaggiare libero subito. Telefonare 253-358.

VENTICINQUENNE conoscenza inglese cerca impiego cassiera. Telefonare 734-735. A46661

VENTISEIENNE, bella presenza, abile, offresi commessa negozio abbigliamento oppure profumeria. Telefonare 492-832. A45934

VENTOTTENNE esperto import-export buona conoscenza contabilità, auto propria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. ASSUMONSI collaboratori anche liberi a turno. Inoltre offresi possibilità sistemazione a cinque elementi motorizzati per ampliamento quadri agenziali. Per informazioni rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante. O109

A.A.A. CERCASI elemento libero per pomeridiane. Via Garibaldi 59 piano nobile. O824

A.A.A. OFFICINA meccanica ricambi automobilistici in Orbassano cerca giovani millesenti provenienti scuola tecnica professionale da avviare mansioni disegnatore e collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Torino».

A.A.A. SOCIETA' italo-inglese assume 10 giovani disposti viaggiare. Rimborso spese. Taxo Principi d'Acaja 40. 1001

A.A. PRIMARIA Società cerca elemento totalmente, parzialmente libero, guadagno immediato. Corso Torino 83, Rivoli. O824

A editrice interessang ambosessi per lavoro organizzatissimo richiesta cliente. Assicuransi minimo 150.000 mensili. Possibilità carriera. Via Giolitti 4. 2001

A 18-30enni distinti dinamici importante organizzazione internazionale sede Torino offre stabile lavoro quale dimostratori elettrodomestici a privati, auto propria, rimborso spese, 150.000 mensili, provvigioni impegno fatturato, corso istruzione gratuito Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino». O847

AIUTO contabile pratica macchine Audit, steno-dattilografa svelta precisa libera subito ricerca industria Nichelino. Telefonare 342-788.

AIUTO semplice, stenodattilografa libera subito cercasi; manoscrivere curriculum, pretese, età a: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino».

APPRENDISTA sedici-diciassettenne dattilografa assume subito professionale. Telefonare 543-506.

ASSUMESI signorina primo impiego. Presentarsi Accumulatori Tauro, via Beinasco 34, Torino. 23324

ASSUMIAMO persone residenti Torino e provincia. Richiedesi età 25-50 automezzo, volontà, cultura, dinamicità, doti organizzative. Presentarsi sabato 6-5-1967 ore 9-12, Colin, via Le Loggia 51/5, Torino.

ASSUMO signorina aiuta vendita ingrosso fiori mercato via Perugia 29. Telefonare 854-110.

AZIENDA commerciale cerca giovane impiegata presentarsi ore ufficio corso Vittorio Emanuele 115.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14.

CASA di spedizioni cerca giovane ragioniere militesente pratico prima nozioni, contabilità, audit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

CENTRALISSIMO biancheria per signore assume apprendista commessa 18-20enne. Buona educazione, serietà, presenza. Tacchia, Galleria S. Federico 58. A45222

CERCASI centralinista anche non pratica purché bella presenza, ottima voce e buona dizione. Telefonare 557-666 ore d'ufficio.

CERCASI signorina pratiche automobilistiche et meccanico generico Autosalone Siracusa 158.

GARAGE manobiocco cemento introdotti mercato. Per sviluppo vendite assumonsi con interessenze giovani attivi Piemonte, Nord-Centro Italia. Benazzo, XX Settembre 31, Torino. 540.063. 0122

GIOVANE impiegata pratica mandobero non primo impiego cerca azienda dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 149 — Torino». 1001

IMPORTANTE Società cerca giovane capace stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A45055

IMPIEGATO cercasi per stabilimento vicinanze Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA IMPIEGATO ADDETTO SECONDO IMPIEGO PRATICO CONTABILITA' FORNITORI, MAGAZZINI, BANCHE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1221 — TORINO».

PROFESSIONISTA cerca apprendista dattilografa. Specificando età referenze pretese scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino».

STENO-dattilografa svelta giovane pratica ufficio commerciale libera subito ricerca industria Nichelino. Tel. 342-788. 2001

**STENODATTILO VELOCE PRECISA CERCASI MEZZA GIORNATA DA UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 113 — TORINO». O331

DOMANDE LAVORO L. 50 per parole

AGGIUSTATORE offresi ore libere. Telefonare o. 720-851.

AUTISTA 33enne patente D pratico città e dintorni offresi. Telefonare 957-309. A46588

AUTISTA cameriere domestico libero impegni offresi subito. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino».

AUTISTA camion 645 offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino». A46651

AUTISTA con 625 lungo centrifugato praticissimo città Piemonte libero subito. Telefonare 784-787 ore pasti.

AUTISTA D-E pubblica dinamico offresi semestrale qualsiasi lavoro. Telefonare 255-751. A46516

AUTISTA patente D-E pubblica lungo pratico offresi. Telef. 538-931.

BABY Sitter referenziata offresi ore pomeridiane. Telefonare 882-568, 534-776. A46554

BARISTA cameriere 18enne offresi subito anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino».

CAMERIERE piemontese 30enne lunga esperienza, lingue tedesco, francese. Fisso o mare offresi. Telefonare 989-991. A46541

CERCASI persona bolognese villeggiatura mare o collina disposta accompagnare signora 65enne invalida braccio, completamente spesata. Telefonare 599-846. 1001

CINQUANTENNE abile cucito e stiro, offresi giornata o mezza giornata. Telefonare 342-713.

CINQUANTOTTENNE manovale specializzato pensionato offresi lavori leggieri a pulizie. Tel. 295-036.

COMMESSO di abbigliamento referenziato offresi. Telefonare n. 878-032.

CONIUGI con bimba offresi custodi stabile nuovo. Tel. 832-645.

DISTINTA 54enne, cultura media, capace cucito stiro, cerca lavoro decorso a giornata. Chiede sabato pomeriggio e domenica liberi. Telefonare dopo le 18 al n. 278-543 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9154 — Torino».

DONNA tuttofare abile referenziata cerca lavoro dalle 8 alle 16, zona Madonna di Campagna oppure pullman 14 - 60. Tram 19. Telefonare 694-256. A46673

ELETTRICISTA pratico accuporebbesi mezza giornata oppure ore. Telefono 785-865. A46657

GIOVANE operaio addetto presse, trapani, tornierevolver, offresi a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9181 — Torino».

GIOVANE referenziato offresi Autista fattorino libero subito. Telefonare mattino 721-216.

INDIPENDENTE mezza età settentrionale presenza offresi governo casa signorile persona sola. Telefonare 488-469. A45703

MAITRE d'hotel capacissimo, 39enne, inglese, francese; offresi ovunque. Scrivere, telefonare: Simione (Brescia), Albergo Bisorginante 916-012.

OFFICINA assumerebbe volonteroso apprendista tornitore. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A46461

OFFRESI autista patente categoria C presso ditta. Tel. 536-053.

OFFRESI cuoca cameriera e domestica libero subito conoscenza tedesco. Telefonare 553-570. A46543

OFFRESI operaio 50enne energico, esperto manutenzione alberghiera, disposto trasferirsi riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino».

PARRUCCHIERE per signora lunga esperienza, offresi. Telef. 536-307.

PATENTE B 21enne militesente praticissimo città e dintorni offresi. Telefonare 513-582. A46550

REFERENZIATISSIMO quarantenne coniugando offresi lavoro fiducia auto. Telefonare 343-852.

RETTIFICATORE II offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino». A46575

SEDICENNE aiutante sarta offresi vicinanze Porta Nuova. Tel. 543-681.

SIGNORA giovane pratica lavorerebbe a ore presso distinta famiglia. Telefonare 515-240. A46540

SIGNORA offresi ore serali, pomeriggio festivi custodia bimbi. Telefonare ore pasti 773-515.

SIGNORA piemontese 50 presenza, sano, libera impegni, offresi assistenza malati. Telefonare 362-045.

SIGNORINA 36enne offresi bambinaia fissa o giornata, lunga esperienza moralità ineccepibile ottime referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9177 — Torino».

SPECIALISSIMA calzature esperienza offresi subito. Telefonare 295-141.

TRENTINOVENNE patente auto offresi qualsiasi lavoro anche solo mezza giornata. Telefonare 551-875 ore pasti. A46485

TRENTOTTENNE referenziato referenziato offresi qualunque mansione fiducia ovunque. Telefonare 354-291.

VENTUNENNE bella presenza offresi commessa o lavoro decoroso. Telefono 986-208. A46584

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMONSI operai carpentieri in legno. Presentarsi: Oscil, Strada Barberina 59, ore 16-18.

A.A. TINTORIA lavanderia cerca Torino cerca stiratori stiratrici apprendisti. Telefonare 984-912.

A.A. CERCASI autisti e garzoni. Telefonare 666-568. A46032

A. BAMBINAIA puericultrice pratica neonati fissa referenziata cercasi. Telefonare 60-500. 2001

A. TUTTOFARE fissa, referenziata, capace, 80.000 oltre famiglio signorile centro città. Telefonare 545-097 ore ufficio. 23264

A. CERCASI apprendista termo idraulico. Telefonare 795-501 ore 18-21.

A Vallenara Asti assumiamo tornitori fresatori aggiustatori stampisti. Presentarsi Issav, tel. 0141-93563.

ABBIAMO lavoro cucito a domicilio, possibile. Rivolgersi via Roma 327.

ABILISSIME sarte esterne cercansi confezioni capi boutique sistemodo. Telefonare 532-824. A46705

AGGIUSTATORE I categoria esperienza stampi materie plastiche cercasi. Telefonare 732-932.

AGGIUSTATORI specializzati esperti montaggio e manutenzione. Assume Soc. Pneumofore, via Sacre San Michele 68. A46081

ALBERGO montagna 50 persone cerca cuoco stagione estiva. Albergo Favre, Champoluc (Aosta).

AMBOSESSI cercansi per facile lavoro propaganda 3000 giornaliera corso De Gasperi 35. A45800

ASSUMESI elemento pratico movimenti magazzino particolari autocarrozzeria. Telef. ore ufficio 842-522.

ASSUMIAMO carpentieri tracciatori saldatori per cantiere officina. Telefonare 251-639. 1001

ASSUMIAMO ragazzi e ragazze apprendisti 15-17 anni. Telefonare ore ufficio 797-121. 1001

ASSUMIAMO stagione estiva 3 mesi cuoco, aiuto-cuoco, Cameriere piani, lavapiatti. Hotel Cristania, Bardonecchia. 2001

ASSUMIAMO subito apprendisti saldatori. Telefonare 851-053.

ASSUMONSI operai pratici rings al operaio cucitaglia, Telef. 757-387.

AUTISTA cercasi per un mese pratico Leoncino. Telefonare 753-478.

AUTISTA con pulmino 600 disposto consegne marce Lombardia Veneto ed incassi corco. Telefonare 694-242.

AUTOFFICINA cerca operaio meccanico pratico. Telefonare 782-758 ore pasti. A44299

AUTORIMESSA cerca capace notturno pensionato, Telef. 502-577.

BARISTA aiuto e apprendista cercasi. Telefonare 531-237.

CAMERIERA tuttofare referenziata, cercasi da famiglio signorile di Rivoli. Ogni comfort, disperà di aiuto. Telefonare 950-250. A44065

CAMICERIA cerca camiciaio tagliatrici, apprendiste. Presentarsi Perrone, via Milano 18. A44148

CERCANSI ragazze per piani e sala. Telefonare 590-602. A46679

CERCANSI lavoranti domicilio o laboratorio per accurati lavori maglieria esterna di lusso su macchine 14 - 12 7 5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

CERCASI abile tuttofare fissa pratica bambini, referenziata. Telefonare ore negozio 60-205, 545-122.

CERCASI abili battilastra. Telefonare 745-900. A46311

CERCASI aiutante pattinatrice diciottenne. Telefonare 801-342.

CERCASI aiuto barista 15enne. Telefonare 694-182. A46087

CERCASI aiuto pasticciere pratico e volonteroso. Telefonare n. 540-468.

CERCASI apprendista per lavori montaggio e saldature. Tel. 745-121.

CERCASI apprendista già tappezziere. Telef. 502-681, corso Rosselli 103 Torino. 2001

CERCASI apprendista pattinatrice massimo 16 anni Barriera Milano. Telefonare 287-959. 2001

CERCASI apprendista pattinatrice pasticceria zona San Paolo, Telefonare 383-107. 1001

CERCASI cameriere ristorante Giorgio via Principe Tommaso n. 2, Telefonare 682-365.

CERCASI cameriere giovane praticissima panificio, mezza giornata. Telefonare 581-155. 2001

CERCASI cuoco mensa azienda Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 1306 — Torino». A46178

CERCASI donna 40-45 anni per lavori tipografia e legatoria veramente capace Scrivere «Pubblicità Stampa 2168 — Torino». A46558

CERCASI falegname per roulottes. Nardi, tel. 240-539. 2001

CERCASI giovane barista e dispensiere. Telefonare 902-581.

CERCASI giovane commesso veramente capace per negozio abbigliamento di lusso per uomo e donna. Esigonsi referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9169 — Torino».

CERCASI lucidatore mobili, via Parma 12. 1001

CERCASI operai qualificati apprendisti arredamenti metallici. C.A.M., Rocca de Baldi 18. 2001

CERCASI per assunzione al più presto possibile meccanico per automobili e elettricista per automobili per officina specializzata ramo automobili. Offriamo posto duraturo e ben retribuito a bravo candidato giovane. Indispensabile introduzione nel ramo speciale. Settimana di 5 giorni. Pregasi indirizzare offerta dettagliata con referenze a H. K. Ietzer & Co., Postfach CH-8032 Zürich, Svizzera.

CERCASI pratica confezione tende veneziane. Telefonare 541-957 ore ufficio. A46393

CERCASI pratico serramenti metallici ed manutenzione. Presentarsi via Pigafetta 53. 1001

CERCASI ragazza o donna fisso governo bambini aiuto casa. Telefonare 351-307. 2001

CERCASI sarta per andamento piccola boutique articoli bambino. Telefonare 273-373. A46182

CERCASI stiratrice, presentarsi o telefonare Levisecco, via Gorizia 127, telefono 321-627. 2001

CERCASI tornitore pensionato o mezza giornata. Telefonare 890-084.

CERCASI uomo pratico garage, lavatore e sala. Boggetti, Madama Cristina 66. O1008

CERCO garzone panettiere pratico, Corso Grosseto 228. 2001

CERCO decoratori abilissimi. Telefonare 214-156 dopo le 19.

CERCO pettinatrice. Telefon. 393-109 dalle 12 alle 14. A46525

COLORIFICIO M. V. Beinasco assume operai specializzati, coloristi, addetti macchine. Ottima retribuzione. Telefonare 329-157. A42087

COLLAUDATORI I E II CATEGORIA VERAMENTE CAPACI, ESPERIENZA PLURIENNALE, PRATICI ENTRATA MERCI, CERCASI, PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 220 GRUGLIASCO.

COMMISSIONARIA Casa Nazionale cerca meccanico lirito, ottima trattamento. Scrivere: Poggio Vincenzo, corso Matteotti 137, Asti.

CONIUGI custodi giardinieri per complesso residenziale cerco. San Mauro, Strada Cassia 104, tel. 558-855.

CUCITRICI e macchina corta industria di Borgaretto. Tel. 343-549.

CUOCO abile cerco convivenza 200 coperti. Lavoro annuale garantito. Inviare referenze documentate, età, provenienza, pretese «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A45887

DITTA decorazioni assume verniciatore spruzza e decoratore. Richiedesi spirito iniziativa senso organizzativo capacità, controllo tempi e mano d'opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino». 2001

DUE persone adulte tuttofare fissa referenziate 75.000 mensili. Telefonare 580-877 dalle ore 18 alle 20. A45972

FALEGNAME ebanista cercasi da importante mobilificio Torino. Telefonare 293-200. A45250

FAMIGLIA zona Regio Parco, cerca giornaliera. Rivolgersi portinaria via Giacosa 22 A44876

GIOVANE aiutante commesso 15-16 anni corso Lavagnesco. Telefonare ore pasti 895-495.

GIOVANE propagandisti, propagandiste, oltre 100.000 mensili. Presentarsi Europrav, via Sant'Anselmo 26/P.

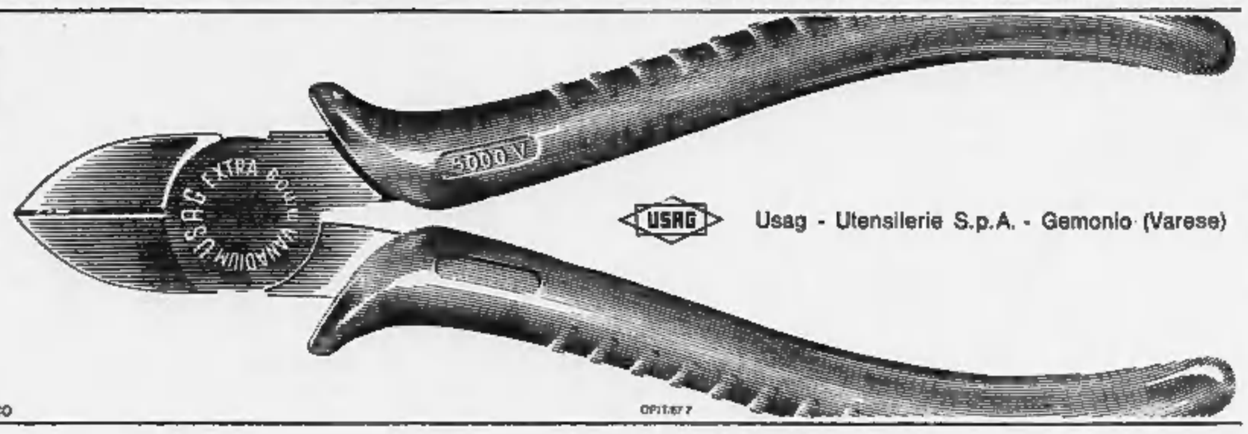
(Continua a pag. 16)

Caltex Boron il propellente primo in Europa

Affrontare una salita a tutta potenza. Sorpassare senza vuoti nel motore. Scattare al semaforo con decisione. Macinare chilometri e chilometri di autostrada accompagnati dal ronzio uniforme e rotondo del motore. Salite e discese. Arresti e partenze. Sorpassi e curve. Sempre al massimo di potenza, sempre col motore che canta. E' la gioia della guida, sicura e scattante. E' la constatazione che l'aver fatto un pieno di Caltex Boron è stata una grande idea. Un'idea che ha lanciato il dragster di Tony Nancy a 300 km/h in 8 secondi in una prova effettuata il 16 novembre 1966 sull'autodromo di Monza. Un'idea da mettere in pratica subito, al primo pieno, al più vicino distributore Caltex. Un pieno di Caltex Boron, il propellente. E se si chiama propellente una ragione c'è. La scoprirete voi stessi, subito, appena avviato il motore.

CALTEX

utensili Usag per il lavoro che deve scorrere...



Usag - Utensilerie S.p.A. - Gemonio (Varese)

Tutti gli utensili Usag in vendita presso i migliori rivenditori

art. 185NT tronchese speciale per filo duro a armonico

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSO-PUSIONE ADDETTATORI STAMPISTI ED ATTREZZISTI. PER OFFICINE MANUTENZIONE AGGIUSTATORI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1228 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OFFERTA SANA E SOLIDA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1229 — TORINO».

LAVAGGISTA pratico cercasi c. Palermo 69. Shell. 1001

LAVORO redditizio avrete acquistando macchine maglieria Weber, automatiche, più silenziose. Rimagliatrici a piatto. Macchine Pinguin punto legaccio automatico. Guerriero, Monte Pietà 16. 0439

LITOGRAFO espertissimo macchine offset Rotaprint cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A46495

MACCHINISTE veramente capaci confezioni serie grembiuli ufficio, abitante zona Milano offro lavoro domicilio. Via Mercadante 7.

MAGLIFICIO assume macchiniste confezionista stiratrici rimagliatrici, rippattrici, bobinatrici interne. Telefonare 287-084. A46183

MAGLIFICIO Silverlily, Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici interne esterne. Interne: confezioniste, rammendatrici, tagliatrici. Apprendiste.

MOBILIFICIO cerca falegname turnista pratico montaggio consegne mobili. Telefonare 544-456. 0898

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e addetti macchine 16-20 anni. SAUS, via Allieri 9, Grugliasco (vicinanze Pininfarina), telefono 336-576.

OFFICINA stampaggio cerca ragazze, ragazzi 15-16 anni. Telef. 263-887.

OPERAIE per lavori vari cerca Industria Borgaretto, Tel. 343-549.

OPERATORI Petermann veramente capaci, aggiustatori, tornitori, addetti macchina e apprendisti assumonsi. Telefonare 793-763. 2001

PASTICCERIA cerca apprendista commesso. Telefonare 778-284.

PETTINATRICE cerca apprendista avviata. Telef. ore negozio 766-665, casa 767-004. 1001

PICCOLA industria zona Piossasco assume carpentieri in ferro. Si rimborsano spese di viaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino».

RAGAZZA pratica cucito per tappezzeria cercasi. Telef. 644-584.

REGALIAMO mestiere procuriamo lavoro maglieria ai clienti. Guarnero, Monte Pietà 16. 0439

TAPPEZZIERI ed apprendisti abili lavorazione gomma piuma cercasi. Telefonare 480-292. A43713

TUTTOFARE giornata o fissa disposta villeggiatura cercasi. Tel. 500-875.

TUTTOFARE cercasi ore pomeriggio Telefonare ore pasti 581-147.

TUTTOFARE fissa referenziata disposta villeggiatura mare cerca piccola famiglia adulti. Telefonare 597-616 ore 14-16. A45873

TUTTOFARE giovane pratica, fissa cerca famiglia 2 persone, libertà serale, massimo stipendio. Telefonare 594-242. 2001

TUTTOFARE veramente pratica cuoca, 8/10 referenziata assume famiglia tre adulti. Inutile presentarsi mancando requisiti. Telef. 279-803.

VERNICIATORE possibilmente pratico martellato cercasi ad ore. Telefonare 644-584. 1001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

DITTA legnami resinosi cerca rappresentante bene introdotto consumatori province Alessandria, Asti, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Milano».

PREMIATO oleificio Oneglicse cerca collaboratori alle vendite alta, media Italia, anche parzialmente liberi o pensionati ottimo trattamento. Scrivere Casella Postale 609, Oneglia.

TURACCIOLI importante fabbrica cerca agenti introdotti. Scrivere Sughificio Itsi, piazza Meda 3, Milano.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali controlla ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V, 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A.A. DETECTIVE «TROFER» SVOLGE PERSONALMENTE RISERVATISSIMI CONTROLLI INFEDELTA', FLAGRANZE, DOCUMENTANDO, INDAGINI PREMATRIMONIALI, SINDUSTRIALI, PRIVATE. HIRZEN 102, TELEFONI: 633.146, 630.716.

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, flagranze, documentando. Indagini prematrimoniali, industriali, private, Nizza 102. Telefoni 633-146, 630-716. O1014

A. AIRIT, accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 64, telefoni 595-034, 588-510.

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pellicani, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 0429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimendini. Tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, Telefoni 541-100 - 531-549 - 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prova documentale. Peschiera 221, telefoni 337-705, 386-054. O758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curative circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344 O148

ARIANNA massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti. vive sauna relax. Tel. 587-693.

ESTETICA massaggi curativi viso corpo. Corso Giulio Cesare 24, telefono 270-284. 1001

ESTETICA viso, [illegible], manicure, pedicure. Telefonare 532-571.

ESTETISTA callista massaggi curativi circolatori dimagranti, raggi, relax. Telefonare 532-643. A46283

MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax, sportivi raggi abbronzanti, callista. Telef. 745-569.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxerte. Noleggio, vendita. Covolo, tel. 851.135. O511

ROBERTA massaggiatrice estetista dimagranti sportivi curativi relax abbronzatura. Telef. 476-325.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. CORSO Belgio 179: 500, 600, 1100 speciali, 1300 da 150.000 a 490.000, 1500 C, Flavia, Appia 2ª - 3ª, Giulia TI, Giulietta TI, occasionissime Simca 1000, Austin A 40, IM 3, R 8, Prinz, Dauphine, Opel, familiare Volkswagen 1500, Fiat 1100 multipla, R 4 L, Anglia, vendiamo, permutiamo, rateizzando. (Anche festivi). O792

A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateizzi, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi)

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé 1800, Berlina, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 500, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, Hillman, Volkswagen. Telefonare 774-490, 774-551 (aperto festivi). O81

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino Corso Vercelli. Tel. 293-992.

A.A.A. ATTENZIONE i vostri denari spendeteli ma spendeteli bene in particolare per le automobili, quindi per comperare questo è il vostro indirizzo: via Vigone 44, un nome sano una garanzia sicura. Vendiamo anche senza anticipo. O114

A.A.A. AUTOFRANCIA - Corso Francia 343 piccolissimi anticipi assortimento occasioni di tutte le marche garantite da 140.000 a 580.000 (aperto festivi).

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovettura pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Monceliori 19. A42438

A.A.A. LARGO Toscana 50 angolo corso Potenza minimi anticipi lunghe rateazioni 1300, 1100, Simca 1000, 500, panoramica, 600 da 160.000 a 480.000. (Aperto festivi).

A.A.A. [illegible] vetture NSU Prinz (tutti [illegible] che sono le migliori) per economia, sicurezza [illegible] le ferie, per la vita. Viaggiate NSU (è personalità). Prove, dimostrazioni. Corso Ferrucci 80, via Vigone 44. O114

A.A.A. OCCASIONISSIMA 1M3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997. O81

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 63, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, lusso, 600 furgone T, 500, 600. Tel. 756-658.

A.A. ATTENZIONE acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite solo via Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato Vigone 44 troverete camioncini furgoni multiple familiari Bianchine giardiniere molte altre occasioni. Visitateci. O114

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 a giusti prezzi troverete bellissime occasioni NSU Simca Opel BMW Volkswagen A 40 Renault Cortina ecc. Rateazioni.

A.A. ATTENZIONE, al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L coupé cabriolet, 1200, 1500 sprint spider garantite, permute, rateazioni O114

A.A. ATTENZIONE [illegible] 70.000, 100.000, 150.000 acquisterete 500 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine ottimo stato, Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE con 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 400 mila acquisterete 1100 Special 1100D Appia IIIs Fiorio anche senza anticipo, via Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE [illegible] aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. O114

A.A. Auto Miraflori, [illegible] Cosenza 22, angolo corso Agnelli 119 vendiamo permutiamo 10.000 al mese automobili tutti tipi. O70

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo rateizziamo 500, 600, 1100, 1300, Giulietta.

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 780-203, 779-826. O59

A.A. AUTONOLEGGI senza autisti patente. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 45. Telefonare 694-714. O792

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque largati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18. Tel. 542-834 - 530-445. O167

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte ai coupé ed alle giardiniere. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202. Telefono 265.756.
A 100.000 abbiamo 500, 600, 1000, Dauphine [illegible] Corso Rosselli 11. O153

ABBIAMO rateazioni camion Tigrotto 40 ql., 1100 T3, Lancia Fulvia, Giulia spider, Opel Kadett, 1100 familiare, Mini Minor, 500, [illegible]. Saluzzo 52, telef. 60-622. O248

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate 500-600, 850, 1100, 1300, 1500, 1500 Spider, IM 3, R 4L, Herald, Ford Capri, R 8, Arande, Opel Rekord, Volkswagen, Fiorinia berlina e coupé. Minimo anticipo, massime facilitazioni pagamento. Cavatori, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. O171

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita, Galileri 11. O117

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO pagamento immediato autovetture valutando massimo.

AUTOMARKETS corso Principe Eugenio 11. O911

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima, via Nizza 50. O832

ACQUISTO 2300 berlina anno 1964-1965 perfette ordine, pago contanti. Telefonare solo mattino 892-[illegible].

AL PREZZO di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202. Telefono 265.756. O709

ALFA Romeo Sag. Vespucci 31, telefono 587.003, prenotazioni cambi vantaggiosi officina autorizzata.

ALFA Romeo, Commissionaria Sava, Francesco da Paola 46, tel. 546.312, Trapani 71, tel. 383.543. Pronte consegne, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, Super, sprint GT 1300, Volvo, 1600 spider. O771

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13. Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '65, 600 '62 '63, Bianchina panoramica '63, 850 '65 '66, 1200GL '60, 1100 D '63 '64 '65, 1300 '61 '62 '63, 1500 '63 gas, Lancia Appia III '60 '62, Appia Vignale '60, Flavia '61 '62, Flaminia coupé '62, Flaminia '60, Ford Anglia '63 '64, Cortina '63, 12 M ST Wag '63, Consul 315 '62, Alfa Romeo Giulia 1600 '63 '64, Giulia 1300 '65, Volkswagen 1200 '63, 1500 '63, Coupé '65, Variant '63, Ferrari GTB '65, Maserati Sebring '62 '63, Buick Riviera '63, Chevrolet Corvaire '62, Peugeot 404 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

ALFA ROMEO COTTINO [illegible] **SIONARIA, FABRO 18 BIS, VASTO ASSORTIMENTO GIULIETTE SPRINT, GIULIE T.I. CLOCHE, SUPER G.T., 850 COUPE', 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500 E, 1500 L.**

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando.

APPIA 3ª '60, '61, '63 perfettissime, Fulvie RC, Monzeglio, 547.485.

ARCIOCCASIONISSIMA 1100 T2 furgone, 1100T2 camioncino, corso G. Agnelli 22, Tel. 366-997.

ASSICURIAMO rateizziamo 500 24 mila 250, 600 27.400, 1100 35 mila 500. Visitateci. Nizza 30, telefonateci 655-087. A42140

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (interno cortile). Bellissime 1300 familiare, Special familiare, Appie ottimissime, Multipla 6 posti, Bianchine panoramiche, Opel Kadett lusso, Cindine, Simca 1000, 1500, 1300, 850, 750, 500, 103 diversi. Rateazioni. Visitateci. O948

AUTOCARRO 642 N 65 lungo 6,50 ribaltabile, adatto ferro, travi, [illegible]. Telef. 237-997. A44687

AUTOMARKETS Occasioni [illegible] nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

AUTONOLEGGI Autogipsosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 [illegible] Telefonare 687-514. O276

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé, [illegible] coupé, 1500 C, 500 giardiniera, Bianchina [illegible].

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite; permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687.514. O743

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-092: 2300 S Cooper 1300, Giulia GT, 1583 coupé, Giulia berlina, 1500 lunga, TR 4, pulmino 6 posti, 600 Viotti, Aurelia B 24, Volkswagen 1500, 1200. Assortimento 500, 600, 1100.

AUTOSALONE Siracusa 158, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen BMW Simca Anglia familiare, rateizzazioni. O137

BALLARE' Automobili, Agnelli 38, telef. 366-811. Autoveicoli nuovi, usati, acquisti, permute rateazioni.

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BMW [illegible] di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488.277. O462

BOCCHETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 86, Telef. 66.819. O962

CABINE 642 originali nuove 662 642 Esatau Alfa Lamiorari 815 640 Alfa. Telefonare 693-291.

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava, mostra mercato veicoli usati, tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 6, Renault, Volkswagen, Ford Capri, R8, R 4L, Opel Rekord, Fiorinia berlina e coupé, Aranda. Minima anticipo, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37. O171

CISAL [illegible] VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN DS, ID, Ami 6, controllo 1967 garanzia. Occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Opel, Volkswagen. Formula rateazioni. Citroen via Zumaglia 29. (Piazza Rivoli).

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo pensiamo subito, Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti qualunque tipo furgoni, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture amministrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO privatamente 850 o 750 D. Telefonare 241-175.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRO vendo cambio qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11. Tel. 503.330

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovetture vendiamo senza anticipo, bellissime occasioni, Vigone 44.

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto [illegible]. O274

CONFRONTATE! Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

COUPE' Kadett Super 1965 bianca perfettissima privato vende, cambia, rateizza. Telef. 500-934.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI UTILI-ME, SELEZIONATE, TRAMITE SOCIFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, EVENTUALI ANTICIPI ANCHE MATTINATE FESTIVE. O996

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

FERRARI 275 spider, 400 Super-America, 250 Scaglietti. Monzeglio 847-488. O869

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O765

FIAT spider 124 sport nuova, pronta consegna. Madama Cristina 93.

FIAT 1100 D perfette condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

FIAT 1500 anno 1962, 410.000 [illegible] rateando. Via Galluppi 5.

FLAMINIA coupé Farina 1960 vendo. Tel. 331-561. O1030

FLAVIA 1500 bianca 1962, altre grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altra blu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato in Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. O950

FULVIA coupé cedesi diritto ritiro immediato presso concessionario. Telefonare 588-239. 1001

FULVIA coupé, 500 [illegible] tipo, 1100 speciali, 1100 familiare [illegible], 600, 750 furgone T, 1300 Giulietta S2, 1100 export, Leoncino ribaltabile, telefono 386.847. O1016

FULVIA 2 C blu Lancia semestrale vendesi. Telefonare 797-758 ore pasti. 2001

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia evaporizzazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. O684

GIULIA TI perfette 63 vendesi eventualmente rateali. Telef. 587-003.

GIULIA 1300 cinque marce luglio come nuova vendesi Via Nizza 125.

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. Telef. 395.851.

INNOCENTI A 40S combinata '63-'64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-'64 vende con garanzia Auto Torino. Tel. 396.851. O261

L'IMPORTO di 10 corse di tram vi mette in condizioni di possedere un'occasione come nuova. Garanzia, assicurazione, [illegible] eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Telef. 488-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambia subito attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A44482

MERCEDES 250 SE, 300 SE coupé, Opel Diplomat, Jaguar S. Flavia coupé, GT veloce, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono [illegible].

NSU Prinz 4 occasionissima come nuova facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383.772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Landrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750 Bialbero, Appia 3ª, Lunghe rateazioni senza cambiali.

NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

OCCASIONISSIME 80.000, 80.000, 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine tanti altri affari. Corso Ferrucci 80. O114

OM Succursale Francia 21, telefono 753.989, vende Tigre cisternate recenti, Leoncini, Fiat T 40 ribaltabile, 1100 T, Lupetti, 615 N. 1, Tigrotti, [illegible] idrauliche [illegible] autocarri e trattori. O810

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usati. O957

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni; ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202. Tel. 265.756.

OPEL Massano, via Susa 35, telefono 772.381, Rekord, Kadett, tutte di gamma 1967. Prove, dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 fino 62 altre coupé bicolore Karmann Ghia fino 60, Innocenti IM3 fino 63 blu, Lancia Appia I II III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati 12, telefono 593-182, Torino.

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 158 ang. corso Orbassano. O137

PORSCHE 75 nuovo; usato Triumph TR 3, 1800, 1100, 600, 500 giardinetta, Simca, Volkswagen assortito. Agevolazioni. Grazzi, Saluzzo 29.

PORSCHE 911 S quattro mesi perfette. Sale, corso Giulio Cesare 202. Telef. 265.756. O244

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fait, via San Francesco d'Assisi 24. Tel. 510.136, 530.297.

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, alternata organizzazione di compravendita automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo [illegible] di dipendenti e privati C. Grassio 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO vende a privato eleganti spider 1500. Telefonare [illegible] pasti 633-716. A45153

PRIVATO vende a privato Flavia fine '63 ultimo stato, Tel. 989-513.

PRIVATO vende Fiat 1100 H Lusso L. 280.000, Fiat 500 L. 70.000. Telefonare 341-008. 2001

PRIVATO vende furgone 1960, ottime condizioni. Telefonare 241-972.

PRIVATO vende Giulia S marce mesi 6 perfettissima. Tel. 328.497.

PRIVATO vende 600 perfette anche a rate, Telefonare 484-620.

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali [illegible] al 15 [illegible]. Feriali fino alle 22. Anche mattinate [illegible]. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596. O911

RAFFAELLO 3: [illegible] anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RENAUTO Commissionaria vende rateizza furgone Estafette 6 quintali, garanzia, R 8 1963, giardinetto R 4 L 1963-64 revisionate. Corso Siracusa 75. Tel. 325-011. O919

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel 644-075, 644-640.

ROULOTTES Laverda nuovi modelli cambiasi [illegible] con tende. Rateazioni Sava. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, perraule usato, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telef. 913.295.

ROULOTTES Elnagh da Covolo vendite, cambi, rateazioni Sava. Giulio Cesare 157. O1021

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332.727. Nostra marcale autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SCAT Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209, Trapani 71, tel. 383-543. Vendo, permuto, rateizzo: Fiat 500, 103 special, 1500, 1600 spyder, 1500 familiare, Alfa Giulietta TI, sprint, Giulia 1300, 1600, Super, Sprint GT, 2600 berlina. O771

SENZA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA 1000 sempre recente, privatamente, pagamento contanti. Telefonare 783-989. 2001

SIMCA 1000 semestrale altre semi-nuove occasionissime facilitazioni, Autosalone Siracusa 158. O137

SS Alfa 1300 accessoriata perfetta, privato vende, Garage, Montalenghe 19.

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso [illegible]pe Eugenio 11, Tel. 539-596. O911

VENDESI furgone Fiat 750 perfetto gommatissimo [illegible] Tel. 587-003.

VENDO 1100 export come nuova [illegible] zionamento. Tel. 464.620.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. O137

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? **AUTOMARKETS.** Corso Principe Eugenio 11. O911

VOLKSWAGEN esposizione nuovo usato assortito, agevolazioni, assistenza, correttezza, consegna immediata. Grazzi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistesi. Telefonare 363.060. O478

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionario Autogaravini, via Pisa 53 bis, tel. 287.075, 276.545, corso Regina Margherita 168, tel. 851.860, permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. O50

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIEMO 500, 9600; 600-850, 13.000; Cavour 7, telef. 541.419.

124 nuova pronta consegna causa trasferimento cedo 1.050.000. Madama Cristina 93. O855

500, 600, 850, 1500, Appia, Bianchine, altre occasioni. Galileri 11.

500 400.000; 600 550.000; semestrali garantite privati vendono tramite Panaro. Combinazioni, S. Marino 25, telefono 327-423.

850 berlina bianca mesi 6 [illegible] 650.000. Telefonare 350-148.

850 semestrale perfetta grigio topo vendo a privato. Telef. 368-677.

850 semestrali 650.000 garanzia Autosalone Panaro, S. Marino 25. Telefono 327.423. O305

1100 special, ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1100 R sei mesi bianca perfetta vendo 780.000. Telefonare 662-213.

1100 1959, 1100 H, 1100 special, 1100 familiare a privato vendo. Telefonare 331-561. O1030

1500 1965, 2100, 2300 coupé, vendo a privato. Tel. 331-561.

200 Autoccasioni in stock vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti, Corso Monceliori 19 A41700

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio, Vespe mototurismo Ape occasioni, riparazioni, Gastaldelli, corso Peschiera 173.

B.S.A. 650 bicilindrica perfetta vende Telefono 723-243.

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telef. 489-743.

MOTOSCAFO fuoribordo mogano Cantarelli super Nettuno vendesi 265 mila. Telefonare 751-161.

PRIVATO vende Lambretta 175 come nuova, Telef. ore pasti 383-921.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. ALLOGGI continue sgombrerno acquistando rottami. Telefonare 766-698. A43992

AD ottimi prezzi, tutto arredamento, Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748

AFFRETTATEVI! [illegible] vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

AL Mobilificio Unversi, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ANTICHI mobili artigiano cede. Via Botero, 15. A46670

ARREDATEVI casa col mobile, casa del risparmio, assortimento, imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O157

BALIA Omni terrebbe bimbo-bimba in campagna Monteglio. Telefonare 792-661 ore pasti. 1001

CINTO [illegible] vera in nylon ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40, tel. 541-256. A43629

CUCCIOLI pastore tedesco, purissima razza con pedigree, Telefonare pomeriggio 881-129. A43110

CUCCIOLI pastori tedeschi cocker setter pointer barboncini nani. Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLI pastori tedeschi setters irlandesi pointers Cocker barboncini. Baldissero 946-157. 2001

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti casa mare monti. Approfittatene subito. Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 267-628, officina.

MINI bar standardizzato mogano e rotolle dai fabbricanti. Peiretti, Pinelli 32. A44977

PRIVATO vende 600 perfette anche a rate, Telefonare 484-620.

QUALITA' prezzo assortimento garanzia assicurazione a disposizione dei nostri clienti. Sconti eccezionali [illegible] al 15 [illegible]. Feriali fino alle 22. Anche mattinate [illegible]. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-596. O911

RAFFAELLO 3: [illegible] anticipo, comode rate, un'autovettura per vo